IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90; «La Sacra Bibbia» € 12,90; «Castelli FVG» € 6,90; «Alpi Orientali» € 4,90
ANNO 128 - NUMERO 125
SABATO 30 MAGGIO 2009
€ 1,00
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

SCAJOLA RESISTE: «TORINO ANCORA IN CORSA». MA L'INTESA FINALE È VICINA

Fiat scavalcata, persa la partita per Opel

Berlino sceglie Magna. Marchionne: «La trattativa? Ormai è una soap opera»

TORINO Brutte notizie per Fiat. La cordata austro-russo-canadese della Magna ha vinto la battaglia per la Opel. il governo di Berlino ha scelto i rivali del Lingotto e ha avviato l'ultima fase prima della cessione. Irritato l'amministratore delegato Sergio Marchionne: «La trattativa su Opel somiglia a una soap opera. Comunque la vita continua». A non mollare è solo il ministro Scajola: «Torino è ancora in corsa».

● **Ballico** e **Di Stefano** *a pagina 3*

L'ASSEMBLEA DI BANKITALIA

Draghi lancia l'allarme «Senza le riforme non si esce dalla crisi»

Nel 2009 il Pil rischia il tracollo la disoccupazione va verso il 10%

Mario Draghi

ROMA Il Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, intravede «segnali incoraggianti» per la crisi finanziaria in atto anche se «molto resta ancora da fare». In particolare, secondo Draghi è assolutamente necessario che il governo realizzi riforme strutturali «per rilanciare il sistema produttivo». Le indicazioni sono arrivate ieri all'assemblea annuale di Bankitalia, dove Draghi ha sottolineato come nel 2009 il Pil del Belpaese rischi di crollare del 5%. Critica la situazione del mondo del lavoro, con la disoccupazione che, oggi all'8,5%, sta avviandosi a salire oltre il 10%.

● **Cecioni** e **Lecis** *a pagina 2*

LEGGENDO TRA LE RIGHE DELLA RELAZIONE

LE PREOCCUPAZIONI DEL GOVERNATORE

di FRANCO A. GRASSINI

Data la posizione di alta responsabilità in cui si trova, Mario Draghi non può lanciare allarmi a tutto tondo. Ascoltando, per altro, quanto ha detto all'assemblea della Banca d'Italia i segnali di preoccupazione sono almeno tre. Il primo è relativo alla situazione dell'economia mondiale della quale, con apparente distacco, dice: «Non è ancora possibile individuare con certezza una definitiva inversione ciclica: si prevede che la crescita riprenderà nel 2010». Ma per i prossimi mesi l'attesa è di riduzioni di occupazione e di reddito, mentre perdurerà la volatilità dei mercati finanziari con riflessi negativi sui consumi e sugli investimenti. Se a questa cauta diagnosi aggiungiamo che per le banche italiane Draghi ha fatto esaminare la loro capacità di resistenza in condizioni macroeconomiche peggiori di quelle previste per l'Italia da vari organismi internazionali, le sue preoccupazioni diventano evidenti. E non le attenua la circostanza che, grazie anche al rigore della Banca d'Italia, le banche italiane siano meglio patrimonializzate e, quindi, con maggior capacità di resistenza di quelle europee.

Il Governatore, infatti, è preoccupato -e siamo al secondo allarme da lui lanciato - per l'assenza di un sistema generale di ammortizzatori sociali. Secondo Banca d'Italia ben un milione e seicentomila lavoratori dipendenti o parasubordinati non hanno diritto ad alcun sostegno in caso di licenziamento. Ci sono oltre due milioni di lavoratori temporanei i cui contratti scadono quest'anno. C'è anche lo sdegno perché «lavoratori altrimenti identici ricevono trattamenti diversi solo perché operano in un'impresa artigiana invece che in una più grande». Per giunta tra i lavoratori a tempo pieno del settore privato oltre 800.000 hanno diritto a un'indennità inferiore a 500 euro al mese.

● *Segue a pagina 2*

REGIONE FVG

Solo 15 milioni per la manovra estiva

Giunta al lavoro. Appena un anno fa erano 151

MILIA A PAGINA 10

NEL MIRINO

Vandali in azione nelle sedi della Lega

Danni a Padova, Udine e a Monfalcone

A PAGINA 13

CALCIO

Triestina-Modena l'ultima al Rocco

Necessaria la vittoria un miraggio i play-off

A PAGINA 33

ROGO AL LARGO DI PALERMO, 500 PERSONE EVACUATE

Terrore sul traghetto in fiamme

Il traghetto della Tirrenia avvolto dal fumo. Salvi i passeggeri

A PAGINA 5

NUMERO 1 DI WÄRTSILÄ

Trieste, Razeto prossimo leader degli industriali

TRIESTE Chiuse le consultazioni dei saggi: il numero 1 di Wartsila, Sergio Razeto, è il presidente *in pectore* di Assindustria Trieste. «Questa città - dice il manager - deve ritornare a occuparsi di grande impresa».

● **Comelli** *a pagina 9*

INTERVISTA AL MINISTRO

Brunetta a tutto campo «Sui giudici eversivi ha ragione Berlusconi»

«Tribunali e scuole aperti fino a sera Grazie a me lavorano di più pure i privati»

TRIESTE Silvio Berlusconi attacca i magistrati e sostiene che «i giudici vogliono ribaltare il voto popolare»? Il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta (*foto*) non si scompone. Anzi: da ragione al premier e rincara la dose. In un'intervista a tutto campo, Brunetta, oggi in Fvg per la campagna elettorale per le europee, fa il punto del suo operato dopo un anno di governo e si promuove: «Ho centrato tutti gli obiettivi». Si rammarica di aver utilizzato la parola «panzoni» riferendosi ai poliziotti, ma ribadisce la sostanza delle sue affermazioni. Poi rivela un traguardo: riuscire a far tenere aperti fino a sera tribunali, scuole e ospedali. «E se nel privato adesso si lavora di più è senz'altro anche grazie a me».

● **Giani**, **Urizio** e **Venditti** *a pagina 4*

Cultura
Il cartellone del 2009-2010

Dal Trovatore all'Otello la nuova stagione del Verdi

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE Non sarà un primato ma è raro che all'ultimo spettacolo in cartellone il pubblico trovi pronto il pieghevole della stagione successiva. Ieri sera al Comunale, assieme all' "Italiana in Algeri", appassionati e abbonati hanno trovato gli impegni teatrali del prossimo anno e si sono dati appuntamento al gala del "Trovatore" del 18 novembre. Un segnale di impegno e di fiducia. A pochi giorni dalla presentazione della rassegna operettistica, il Teatro triestino ha convocato i media per annunciare la stagione lirica 2009/2010.

● *A pagina 29*

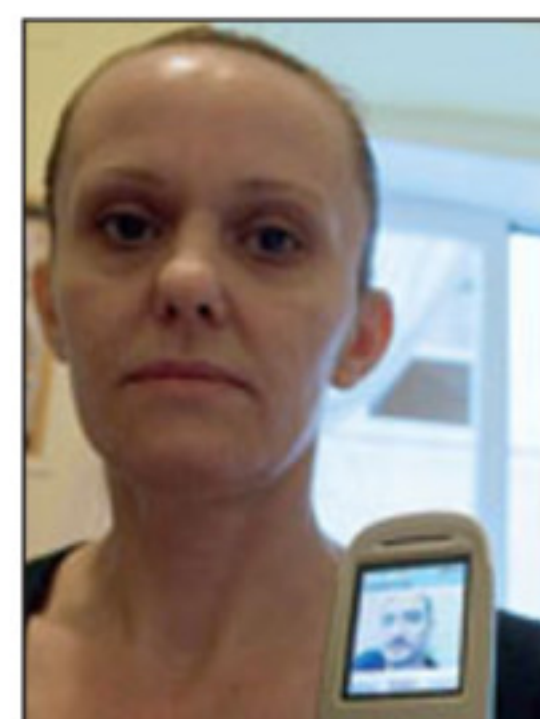
L'UXORICIDIO DI VIA CASTAGNETO: PARLA L'AMANTE DELL'ASSASSINO

«Tormentava Cristian perché lui voleva me»

Anica: «Stava per lasciarla, lei ha fatto una scenata». È stata sentita dal pm

Cristian Bovi tra gli agenti della Penitenziaria

TRIESTE «Cristian aveva deciso di venire a vivere con me da martedì. Aspettava che la moglie firmasse i documenti della separazione. Lo amo e volevamo costruire una nuova vita, ma quella donna in questi anni non lo ha mai lasciato in pace. È buono il mio Cristian, ha sparato perché era esaperato dalla moglie. Quella non lo voleva lasciare andare anche se sapeva perfettamente che tra loro era tutto finito». Anica Diordjevic, 43 anni, è l'altra della guardia giurata che ha ucciso la moglie in vicolo Castagneto. «Sono io la nuova compagna», dice con rabbia. Poi scendendo le parole aggiunge: «Cristian ha bisogno di aiuto. È la moglie che lo ha provocato, lui non avrebbe mai ucciso».

● **Barbacini** *a pagina 14*

L'amante dell'uxoricida

Aggredita in strada da due cornacchie

Donna ferita a Valmaura e portata al Pronto soccorso. «Miravano agli occhi»

Un'immagine dal film "Gli uccelli" di Hitchcock

TRIESTE Ha parcheggiato l'auto dietro al PalaTrieste, nella piazzetta alberata sotto Giarizzole, l'ha chiusa e s'è messa sulle spalle la borsa da ginnastica. Una sequenza sempre uguale per una triestina che frequenta la palestra A&R, nel vicolo tra via Miani e via Flavia, dove c'era il cinema Lumière. Lì si aggira ancora l'inquieto spirito del maestro Alfred Hitchcock, se è vero che questa donna si è ritrovata vittima di un'attacco di due cornacchie che l'hanno puntata, graffiandole e beccandole la fronte, e facendole volare via gli occhiali mentre attaccavano gli occhi. La coppia di uccelli (e "Uccelli" era il nome del film di Hitchcock) difendevano dai gabbiani il loro piccolo che svolazzava lì intorno. Erano le 18.

● **Rauber** *a pagina 15*

Il caso
Accordo siglato: presto entra Gavio

Scalo Legnami in concessione alla «Gct» per quindici anni

di RICCARDO CORETTI

TRIESTE Lo Scalo Legnami è ufficialmente in concessione alla Gct (General Cargo Terminal) spa per 15 anni e un canone annuo di un milione e 28mila euro. Ieri il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli e il presidente di Gct, Sandro Benvenuti, presente l'assessore regionale Riccardo Riccardi, hanno sottoscritto l'atto. Dopo mesi di trattative e polemiche una delle aree più strategiche del Porto ha dunque tutte le carte in regola per decollare in attesa di altri più importanti investimenti annunciati dopo l'approvazione del Piano regolatore.

● *A pagina 16*

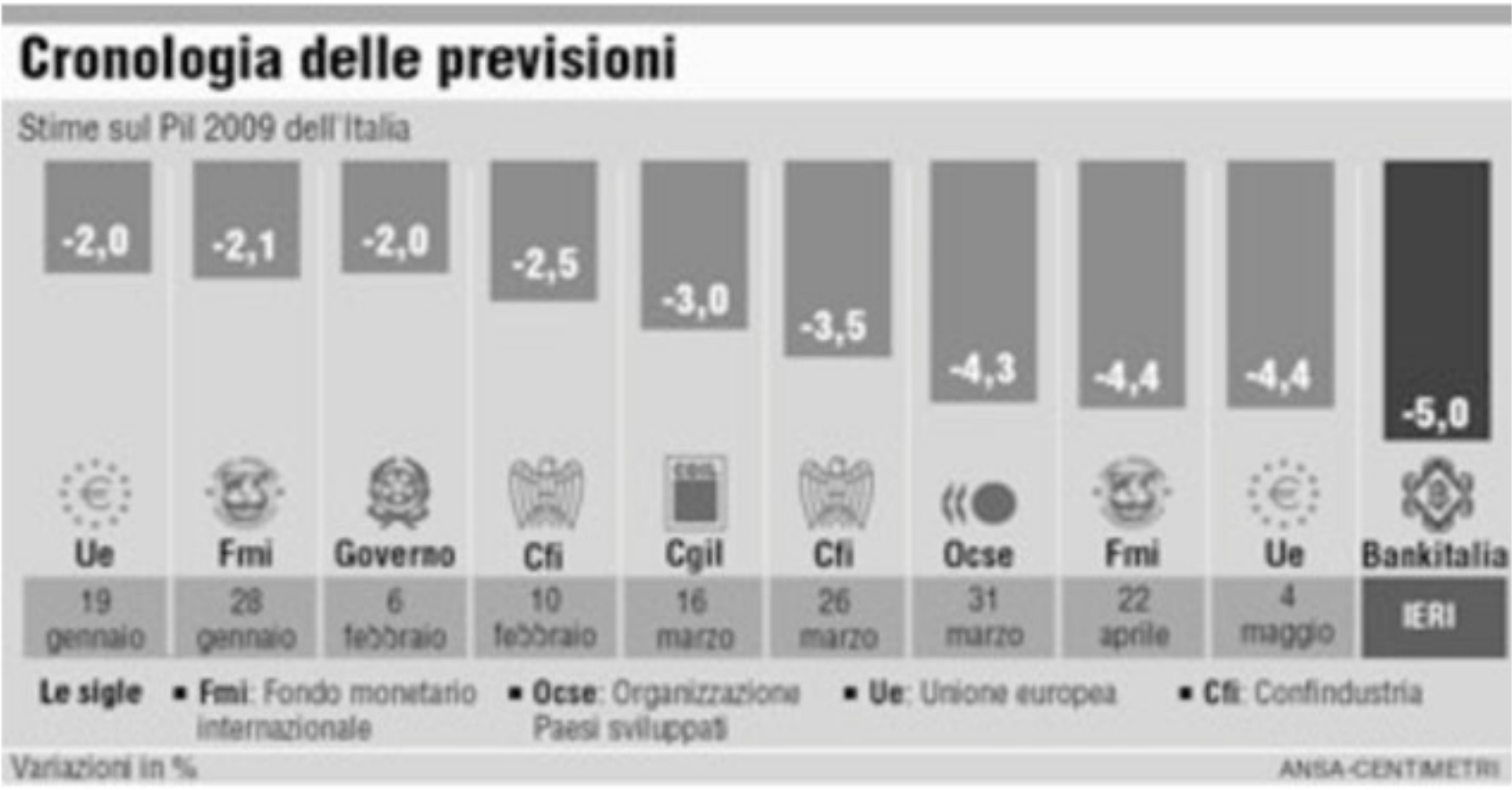
LA RELAZIONE DI BANKITALIA

«La fiducia non si costruisce con la falsa speranza ma neppure senza speranza. Ci sono segnali di una via d'uscita dalla crisi»

Draghi: senza riforme niente ripresa. Il Pil a -5%

La disoccupazione potrebbe salire al 10%. Monito alle banche sul credito alle imprese

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Sanare la ferita che la crisi ha aperto nella fiducia collettiva, dice il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, leggendo le Considerazioni finali all'assemblea della banca. Una crisi - spiega ancora - sulla quale ci sono "segnali positivi", ma di cui "non è ancora possibile individuare con certezza una definitiva inversione". Peggio: «L'attesa generale per i prossimi mesi è di riduzioni di occupazione, di reddito, accompagnate dal permanere di volatilità sui mercati finanziari, con riflessi negativi sui consumi e sugli investimenti». Il che significa un Prodotto interno lordo che quest'anno potrebbe essere il -5% (da ottobre a marzo il calo è stato del 7%). E significa anche che la disoccupazione potrebbe superare il 10%. Servono riforme strutturali per rilanciare il Paese, riforme senza le quali c'è il "sentiero della bassa crescita". Rispetto agli altri Paesi europei negli ultimi 12 anni siamo cresciuti il 16% in meno. E subito va fatta la riforma degli ammortizzatori sociali, perché troppi lavoratori (almeno 1 milione e 600mila) non hanno diritto a nessun sussidio, mentre oltre 800mila prenderebbero meno di 500 euro al mese.

Poi riforma delle pensioni, della pubblica amministrazione, attuazione del federalismo fiscale. Ma è il messaggio sulla fiducia quello che sembra stare più a cuore al governatore. La fiducia apre e chiude le sue Considerazioni, con un finale che sembra un messaggio al presidente del consiglio: «La fiducia non si ricostruisce con la falsa speranza, ma neanche senza speranza». Speranza che si incarica lui, il numero 1 di Bankitalia, di dare: «Uscire da questa crisi più forti è possibile». «Mi dicono che sia stata una relazione molto berlusconiana. Positiva e attenta all'ottimismo. Le riforme? Siamo qua a lavorare per questo», commenta Silvio Berlusconi dall'Aquila. Per prassi il governo non partecipa all'assemblea della Banca d'Italia, perché l'autonomia dell'Istituto sia garantita anche nella forma oltre che nella sostanza. La relazione piace a Guglielmo Epifani, leader della Cgil: «Perché c'è un quadro onesto della crisi e non ha sottaciuto i rischi occupazionali e industriali. Chiede al governo di fare di più. Ma il governo non ascolterà Draghi, il governo non ascolta nessuno».

Cronologia delle previsioni

Stime sul Pil 2009 dell'Italia

Fonte	Data	Stima
Ue	19 gennaio	-2,0
Fmi	28 gennaio	-2,1
Governo	6 febbraio	-2,0
Cfi	10 febbraio	-2,5
Cgil	16 marzo	-3,0
Cfi	26 marzo	-3,5
Ocse	31 marzo	-4,3
Fmi	22 aprile	-4,4
Ue	4 maggio	-4,4
Bankitalia	IERI	-5,0

Le sigle ▪ Fmi: Fondo monetario internazionale ▪ Ocse: Organizzazione Paesi sviluppati ▪ Ue: Unione europea ▪ Cfi: Confindustria

Variazioni in % — ANSA-CENTIMETRI

Mario Draghi

«Mi è piaciuto il richiamo sulle riforme e sugli ammortizzatori sociali», dice Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria. Fiducia e riforme. Poi ci sono le banche. Draghi non le difende a spada tratta. Anzi. Una ricerca di Bankitalia dimostra che l'8% delle imprese ha ricevuto un "no" secco alla richiesta di finanziamenti. Solo un anno fa erano il 3%. Di più. Il 10% delle imprese dice di aver ricevuto, a partire da ottobre, richieste di rimborsi anticipati. «Non si può chiedere alle banche di allentare la prudenza nell'erogare il credito - dice Draghi - non è nell'interesse della nostra economia un sistema bancario che metta a rischio l'integrità dei bilanci e la fiducia dei risparmiatori». Ma - dice ancora il governatore - le banche devono riconoscere "le presenti, eccezionali, circostanze".

E qui serve una nuova professionalità degli istituti di credito: «Va posta un'attenzione straordinaria alle prospettive di medio-lungo periodo delle imprese che chiedono assistenza finanziaria. Nei metodi di valutazione vanno tenute in conto tecnologia, organizzazione, dinamiche dei mercati di riferimento delle imprese». Più avanti, nell'ultimo capoverso del suo discorso (a dimostrazione di quanto questo tema stia a cuore al governatore), sarà ancora più esplicito. «Le banche valutino il merito di credito dei loro clienti con lungimiranza. Prendano esempio dai banchieri che finanziarono la ricostruzione e la crescita degli anni 50 e 60».

A PARTIRE DAL 28 GIUGNO

Addio alla commissione di massimo scoperto Rincari in vista sui fidi

di VINDICE LECIS

ROMA Tempi difficili per chi va "in rosso". Le banche dal 28 giugno, come indicato dalla legge 2, elimineranno la "commissione di massimo scoperto" ma si rifaranno sugli utenti con altre gabelle. Al punto che le nuove condizioni sui fidi potranno costare fino a 100 euro. Ci si chiede, tirate le somme, se la gestione delle nuove regole possa rappresentare un miglioramento o un peggioramento della situazione. Anche se l'ex ministro Bersani, con le sue lenzuolate a favore degli utenti-consumatori in realtà aveva come obbiettivo proprio quello di garantire la trasparenza e l'abolizione delle gabelle. Andare in rosso non è mai stato conveniente ma ora bisognerà stare molto attenti alle varie proposte delle banche. Le prime sorprese non mancano. Ad esempio Unicredit, Mps e Bnl-Bnp Paribas hanno definito pacchetti che cancellano i costi introducendo però la commissione sul fido, a prescindere dal suo utilizzo. Si dovrà dunque pagare per la sola disponibilità massimo richiesta unitamente agli interessi passivi sulla quota effettivamente usata.

Complessivamente sarà di circa l'1% a trimestre, quota vicina a quella del "massimo scoperto". Differente la scelta di Intesa San Paolo che applica un tasso d'interesse che copre tutte le voci. E che sarà legato all'utilizzo effettivo delle somme con una soglia massima del 12,5% nel caso in cui si vada a sforare anche il fido. Per chi invece andrà in rosso senza aver chiesto un affidamento, si passa ai 2 euro al giorno su ogni mille euro o frazione richiesti da Intesa e Unicredit ai 100 euro massimi di Mps a trimestre, con una franchigia applicata sui primi cento euro di sforamento. Intesa ha introdotto una franchigia sui primi cento euro, Bnl-Bnp Paribas invece una quota fissa per sforamento pari a 12,5% con una franchigia a 20 euro. A questi si aggiungono i tassi passivi sul rosso di ciascun utente.

Chi va «in rosso» dovrà prestare attenzione alle proposte più convenienti

La legge 2 del 28 gennaio chiude una battaglia avviata dall'ex ministro Bersani per una maggiore trasparenza a vantaggio dei correntisti e accolta anche dall'attuale Parlamento. L'altro aspetto del provvedimento riguarda il tasso effettivo annuo (Taeg) che prima della legge non comprendeva la commissione di masimo scoperto e non concorreva a sforare la cosiddetta soglia di usura.

Inflazione Ue a zero: ai minimi dal '68

Bruxelles: nessun rischio deflazione. In maggio in Italia i prezzi allo 0,9%

ROMA L'inflazione scende ai minimi da 40 anni. A maggio il tasso di crescita dei prezzi registrato dall'Istat si è fermato a +0,9% contro il +1,2% di aprile. Un dato che non si vedeva dall'autunno del '68. Per ritrovare un incremento più basso bisogna infatti risalire proprio al novembre di 41 anni fa, quando l'inflazione si assestò al +0,7%. La discesa dei prezzi è ancora più impressionante in Europa. Nella zona euro l'inflazione è infatti arrivata a maggio allo 0%, il minimo assoluto mai toccato dalla creazione delle statistiche comuni dell'area, nel 1996. Secondo gli analisti, la caduta potrebbe non arrestarsi qui, spingendo l'inflazione dei prossimi mesi in territorio negativo visto il confronto statistico con la bollente estate del 2008, caratterizzata dall'impennata dei prezzi energetici e delle materie prime alimentari. La Commissione europea rassicura però sul rischio deflazione, giudicando l'attuale calo «una situazione temporanea».

In Italia a raffreddare i prezzi sono stati proprio energia e alimentari. Al netto di queste due componenti, l'inflazione di fondo sale infatti parecchio, fino all'1,9%. In particolare, gli alimentari sono passati dalla crescita tendenziale del 2,8% registrata ad aprile al +2,4% di maggio (+1,1% per il pane e +4,8% per la pasta, da rispettivamente +1,4% e +7,7%). L'energia ha accentuato ulteriormente la tendenza al ribasso, registrando un calo tendenziale dell'11,1% dal -8,3% di aprile. Nonostante il calo generale del comparto, tornano però ad affacciarsi le spinte al rialzo dei carburanti: il prezzo della benzina, ormai a ridosso di 1,3 euro al litro, è aumentato in un mese dell'1,8% e quello del gasolio dell'1,7%. Netto anche l'aumento dei pedaggi autostradali (+4,2% dopo i rialzi scattati il primo maggio sulla rete di Autostrade per l'Italia) e degli apparecchi di telefonia mobile (+5,6% in un mese).

L'inflazione in Eurolandia

Variazione % annua dei prezzi al consumo

Mese	Area Euro	Italia (indice armonizzato europeo)
MAG 2008	3,7	3,7
GIU	4,0	4,0
LUG	4,0	4,0
AGO	3,8	4,2
SET	3,6	3,9
OTT	3,2	3,6
NOV	2,1	2,7
DIC	1,6	2,4
GEN 2009	1,1	1,4
FEB	1,2	1,5
MAR	0,6	1,1
APR	0,6	1,2
MAG	0,0	0,8

Fonte: Eurostat/Istat — ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA

Le preoccupazioni del Governatore

Il pericolo è che fenomeni del genere diano luogo a «una forte riduzione dei consumi interni, a cui le imprese potrebbero reagire restringendo ancora i loro acquisti di beni capitali e di input produttivi». Di qui l'urgenza di riforme che vadano in duplice direzione. Da una parte occorre evitare un contenimento della domanda con misure di protezione più giuste e più generalizzate. Dall'altra, poiché tra le conseguenze della crisi c'è una riduzione delle entrate fiscali e il nostro debito è quello che è, urge avviare da subito una riforma della spesa corrente, a cominciare dalle pensioni. Qui, con molto garbo, Draghi ha tirato le orecchie a Tremonti ricordandogli che «un'azione credibile e rigorosa di risanamento dei conti pubblici, in un orizzonte temporale prestabilito, può permettere una politica economica più incisiva». E le ha tirate anche a Sacconi chiarendogli che non c'è bisogno di rivoluzionare il sistema attuale, ma è sufficiente ridisegnare due strumenti tradizionali come la cassa integrazione e l'indennità di disoccupazione.

Il terzo allarme del Governatore è relativo alle imprese. Un'apposita indagine della Banca d'Italia ha messo in luce che circa la metà delle 65.000 imprese con oltre 20 dipendenti avevano, prima della crisi, avviato un processo di ristrutturazione. Tra queste circa cinquemila con quasi un milione di addetti si stanno rafforzando per forza tecnologica o di mercato. Altre seimila, invece, con simile occupazione, si erano fortemente indebitate per crescere e oggi si trovano davanti a una stretta creditizia. Di qui l'appello di Draghi alle banche perché giudichino le aziende in una prospettiva di lungo periodo e dall'altro al governo perché valuti «l'ipotesi di estendere, come in altri Paesi, le forme di garanzia pubblica sui prestiti a una più ampia compagine di imprese, per un tempo limitato e con modalità tali da contenere le distorsioni nell'allocazione delle risorse». Draghi non lo ha detto esplicitamente, ma si può dedurre dal contesto e da qualche aggiunta verbale al testo stampato, la sostanziale stagnazione degli ultimi anni è stata il frutto di un equilibrio tra gli apporti positivi delle imprese in sviluppo e quelli negativi di chi regrediva o restava fermo. La crisi mondiale rischia di far prevalere gli aspetti negativi. Per questo il Governatore ha invocato riforme strutturali. Sarà questo strano governo che abbiamo capace di attuarle?

Franco A. Grassini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 maggio 2009 è stata di 40.900 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

ALLA F2i DI GAMBERALE

L'Enel cede la rete del gas: debito giù di 1,2 miliardi

ROMA Si chiude dopo mesi di trattative la cessione di Enel della propria rete del gas a F2i di Vito Gamberale ed al fondo Axa Private Equity. La società elettrica ha ceduto l'80% di Enel Rete Gas, di cui continuerà a mantenere comunque la gestione, per un corrispettivo di 480 milioni di euro, che verranno corrisposti in due rate uguali, nell'ambito di un'operazione che le consentirà di ridurre il proprio indebitamento finanziario netto di oltre 1,2 miliardi di euro, «tenuto conto del deconsolidamento del debito di Enel Rete Gas».

Enel Rete Gas ha una quota del 12% nella distribuzione del gas, con oltre 2 milioni di clienti e, nel 2008, ricavi complessivi per 307 milioni con un utile di 17 milioni di euro. La cessione della rete gas, il cui perfezionamento è previsto per l'estate ed è subordinato al nulla osta dell'Antitrust e all'ok dell'Autorità dell'Energia alle tariffe di distribuzione per il 2009, rappresenta un tassello della serie di operazioni che Enel ha messo e sta mettendo in cantiere per la riduzione del proprio indebitamento, salito sopra i 50 miliardi di dollari dopo le acquisizioni in Spagna e in Russia e che, nelle intenzioni del gruppo, dovrebbe tornare poco sopra i 40 miliardi di euro entro la fine del 2010.

LA SFIDA DELL'AUTO

Il Lingotto beffato dagli americani di Gm nella fase finale della trattativa
Rimane possibilista il ministro Scajola: «La partita non è chiusa»

La Fiat tagliata fuori dalla partita per la Opel

L'ad Marchionne: «Soap opera brasiliana in un anno elettorale. Ora pensiamo a Chrysler»

di ANDREA DI STEFANO

ROMA Un epilogo annunciato. Prima il comunicato della Fiat che prendeva le distanze. Poi il rinvio vertice del vertice di governo senza i due pretendenti. Alla fine l'anticipazione della Zdf e poi della Reuters hanno suggellato il via libera alla Magna. General Motors e Magna International, ha scritto ieri poco prima della riunione alla Cancelleria l'agenzia di stampa, hanno raggiunto un accordo di massima per tentare di salvare la divisione tedesca Opel.

«"Un accordo quadro è stato siglato. L'obiettivo è lavorare per mettere a punto più dettagli possibile prima dell'incontro con Merkel, in modo da siglare un memorandum of understanding in giornata", ha dichiarato una fonte vicina alle trattative, in merito ai contatti tra Magna e General Motors. Le parti hanno cercato di arrivare a un accordo su un «memorandum of understanding» che dovrebbe servire come base per il finanziamento ponte da 1,5 miliardi di euro così come per una soluzione che protegga Opel dai creditori di Gm.

Il ministro dell'Economia, Karl-Theodor zu Guttenberg, ha sostenuto che non ci sono garanzie per una firma nella notte. «Ci sono idee da parte di Magna che sono ancora in discussione con Gm e che stiamo anche rivedendo», ha spiegato Zu Guttenberg. Quasi contemporaneamente il ministro allo sviluppo economico inglese Mandelson alla Bcc dichiarava: «Un accordo tra General Motors e Magna per la cessione di Opel e Vauxhall è molto vicino».

Il ministro ha sottolineato che sia il governo britannico, sia quello tedesco, avrebbero preferito che «Gm Usa continuasse ancora un po' con la competizione per la proprietà (di Opel e Vauxhall) e mantenesse più concorrenti in questa corsa».

Molto dura la reazione di Marchionne che ha definito le trattative «una specie di soap opera brasiliana in un anno elettorale» dopo che il gruppo aveva fatto sapere pubblicamente di non essere disponibile ad assumere rischi non sostenibili. Secondo il ministro italiano dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, Fiat non è ancora fuori dalla partita per la conquista di Opel. Anche se al momento Gm sembra preferire l'offerta di Magna, i sei mesi di durata del prestito ponte serviranno a decidere chi sarà il compratore. «Si va verso la creazione di una società fiduciaria con un prestito ponte di 1,5 miliardi che per sei mesi gestisca Opel e garantisca la permanenza dei siti in attesa del perfezionamento dell'accordo con il compratore», ha aggiunto il ministro italiano.

L'amministratore delegato di Fiat Sergio Marchionne

Probabilmente la firma dell'intesa potrebbe arrivare nel corso della notte come ha sottolineato il ministro degli esteri di Berlino Walter Steinmeier: «Sono fiducioso che con l'impegno e la serietà di tutti si possa arrivare ad una soluzione nel corso della notte - ha detto il vice cancelliere - Opel ha bisogno di un modello di lungo periodo solido e sostenibile».

Per evitare la bancarotta lo Stato tedesco concederà un finanziamento ponte da 1,5 miliardi di euro alla società mentre Magna dovrebbe mettere a disposizione i 300 milioni richiesti dalla casa madre statunitense. Indubbiamente la decisione della Gm di procedere speditamente verso la strada della bancarotta controllata ha impresso una eccezionale accelerazione alla trattativa costringendo il governo tedesco a ipotizzare un prestito ponte molto consistente. Le continue richieste aggiuntive da parte dei vertici americani, giunti a Berlino per la fase finale della trattativa, hanno provocato un clima molto teso al punto che in tarda mattinata si è corso il rischio che non ci fosse più alcun pretendente perché i vertici di Magna stavano per gettare la spugna. Ruolo fondamentale quello del sindacato Ig Metall che aveva sempre considerato l'ipotesi di bancarotta assolutamente non percorribile e che di fronte alle decisioni di Detroit di accelerare il ricorso al Chapter 11 ha fatto una formidabile pressione sui governatori dei Lander e sull'intero governo.

RIUNIONE A BRUXELLES DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Dall'Ue via libera agli aiuti di stato per le filiali di General Motors

BRUXELLES Via libera di Bruxelles alla possibilità di concedere aiuti di Stato per venire incontro alle difficoltà finanziarie delle filiali europee di General Motors, tra cui la tedesca Opel, la svedese Saab e la britannica Vauxhall. A patto però che «nessuna misura nazionale sia presa in assenza di coordinamento» con tutti i Paesi interessati e la Commissione Ue. È l'esito della riunione svoltasi ieri a Bruxelles tra i rappresentanti dell'esecutivo europeo (il vicepresidente Gunter Verheugen e la commissaria alla concorrenza Neelie Kroes) e i ministri europei dell'industria. Al tavolo, per l'Italia, il ministro dello sviluppo economico, Claudio Scajola, che proprio a Bruxelles riceve la notizia del possibile accordo tra Gm e il gruppo austro-canadese Magna, dicendosi convinto che la Fiat non è ancora fuori dai giochi sul caso Opel.

L'INTERVISTA

La Faber di Cividale: «Un'occasione persa»

L'industria friulana fornisce 150mila serbatoi a gas all'anno all'industria torinese

di MARCO BALLICO

UDINE «Saremmo stati molto contenti per la Fiat. È uno dei nostri clienti più importanti». Mentre d'ora in ora l'assalto della Fiat alla Opel si faceva più difficile, Lucio Lussu, presidente della Faber di Cividale, non nascondeva rammarico per un'impresa che sembrava non impossibile solo pochi giorni fa. Questione di business. La Faber, leader mondiale nel settore automotive (serbatoi per veicoli a metano), fornisce in via esclusiva all'azienda di Torino circa 150mila bombole all'anno.

Due siti produttivi (oltre a Cividale, Castelfranco Veneto), 450 dipendenti, un fatturato di 151,4 milioni nel 2008 dai 135 milioni del 2007 (+142% dal 2004), esportazioni all'estero per il 60%. Faber industrie, fondata nel 1969 a Cividale da Renzo Toffolutti, scomparso nel 2005, è attiva nella produzione e commercializzazione di bombole in acciaio per gas compressi ad alta pressione. Nel settore auto, oltre a Fiat, i clienti sono la stessa Opel, Renault, Suzuki, Toyota, Volkswagen. In agenda per il presidente Lussu e gli amministratori delegati Massimo Toffolutti e Gian Luigi Cola, l'avvio di uno stabilimento in Thailandia rivolto all'industria auto asiatica. Proprio pochi giorni fa, con la Geox, Faber ha ricevuto da Mediobanca il premio «impresa dinamica».

Presidente Lussu, come ha vissuto la trattativa per l'acquisizione di Opel da parte della Fiat?

Non riteniamo di dover avere un'opinione in merito. Certo abbiamo sperato che Fiat, che è un nostro importantissimo cliente, riuscisse a concludere positivamente questo affare.

Riteneva che sarebbe stata una soluzione positiva anche per la vostra azienda?

Un successo di Fiat, come del resto di un qualsiasi nostro cliente, può sempre far emergere nuove opportunità anche per noi. È chiaro che se queste grandi imprese continueranno a fabbricare autovetture con serbatoi a metano, saremmo interessati al business.

Come valuta più in generale le recenti iniziative di Fiat?

Posso solo auspicare che producano risultati positivi per l'economia italiana.

Gli effetti della crisi nel vostro settore quali sono?

Quasi tutti i comparti in cui servono bombole come quelle che produciamo sono in difficoltà. Il calo della domanda è molto forte nel settore medicale, dell'antincendio, delle immersioni subacquee. Nell'auto, invece, non solo non c'è stato un calo ma la domanda è addirittura aumentata. E la qualità paga.

> Il presidente Lussu: «Il calo della domanda è molto forte nel settore della medicina, mentre crescono le automobili»

Quali i vantaggi del serbatoio a metano?

Di tutti i combustibili fossili, il gas naturale è quello meno aggressivo sull'ambiente.

Quanto c'è ancora di locale in un'azienda come la vostra di livello internazionale?

Moltissimo. I nostri due siti produttivi sono ubicati nel Nordest e mantengono una dimensione territoriale. Dopo di che, per quel che riguarda la destinazione del prodotto, guardiamo alle Americhe, al Medio Oriente, all'Australia, abbiamo operazione internazionali un po' dappertutto. Cerchiamo di far coincidere locale e mondiale.

LE REAZIONI IN ITALIA DOPO L'INTESA SFUMATA A BERLINO

Montezemolo: non si poteva fare di più Damiano: incredibile l'assenza del governo

ROMA La conclusione della partita Opel non trova impreparato l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne che ha sul suo tavolo quattro dossier: l'acquisizione della Saab, delle attività Gm in Sud America, una possibile collaborazione con Magna e, soprattutto, la fusione con PSA Peugeot Citroen. Prima che cominciasse la «soap brasiliana» come l'ha definita il numero uno della Fiat, il Lingotto aveva più volte esaminato il dossier della casa francese.

Marchionne ha le idee chiare e ieri non ha mancato l'occasione di ribadire la sua posizione: "L'industria automobilistica si consoliderà nei prossimi due anni e vedremo solo sei case automobilistiche globali". Fiat ha annunciato che va avanti ribadendo la serietà dell'offerta avanzata per Opel. «Quel che dovevamo fare l'abbiamo fatto. La Fiat - ha detto il presidente Montezemolo - fino ad oggi ha fatto tutto quello che doveva fare». Il presidente della Fiat ha poi sottolineato che il gruppo del Lingotto è fortemente impegnato sul fronte Chrysler dove ieri è arrivato un importante via libera con la decisione del tribunale di respingere le istanze dei creditori insoddisfatti dell'accordo con Fiat. Marchionne da Montreal ha sottolineato che non è interessata al marchio Saturn e ritiene che anche Saab sarebbe meno interessante senza un accordo con Opel mentre il Lingotto guarda con interesse alle attività in Sud America della GM. L'ipotesi Magna ha appesantito Fiat a Piazza Affari. Il gruppo del Lingotto ha ceduto il 4,15% a 7,51 euro, tra scambi per oltre 40 milioni di pezzi, il 3,6% del capitale.

L'esclusione della Fiat ha scatenato la polemica politica.

«Il nostro Paese anziché guidare il processo, come stanno facendo gli altri Stati coinvolti - ha detto l'ex ministro Damiano - rischia di subire soluzioni di risulta che dipenderanno dal successo o meno degli accordi». Insomma, la linea del governo di un intervento solo dopo un eventuale intesa su Opel mette a repentaglio gli stabilimenti italiani della Fiat: piuttosto, ha sottolineato Damiano, il governo dovrebbe «far conoscere le condizioni di tutela occupazionale e produttiva e mettere sul tavolo, come fatto dagli altri governi, risorse per raggiungere un obiettivo così importante per il nostro Paese». L'improvvisa accelerazione della trattativa su Opel ha suscitato indignazione tra i democratici per l'immobilismo del governo italiano a fronte dell'attivismo dei ministri di Berlino e dei Governatori dei Laender tedeschi della Spd. A dar voce ai dubbi sull'inerzia del presidente del Consiglio ci ha pensato Pierluigi Castagnetti: «Il governo ha lasciato in totale solitudine la Fiat. Questa disattenzione rischia di avere molte conseguenze sull'economia nazionale. Mi auguro che non si tratti di una "disattenzione consapevole", o peggio ancora di una "disattenzione interessata" dalle amicizie personali del premier con il presidente Putin, che ha lavorato a fondo per l'accordo che vede interessi russi nella cordata Magna. *(a.d.d.)*

Il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo

L'ex ministro del Lavoro Cesare Damiano

L'INTERVISTA

IL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Brunetta: «Siamo noi il vero centrosinistra Il Pd? Non ha un'idea»

«I giudici eversivi? Il premier sente il pericolo e io concordo Ma non vedo all'orizzonte il rischio di tornare alle urne»

Il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta visto da Maria Gianola

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Promette di non usare più il termine «panzone». Ma non cede di un millimetro, semmai avanza, nella sua crociata in nome dell'efficienza dell'esercito degli statali: Renato Brunetta annuncia «entro giugno» due nuovi disegni di legge, l'uno sullo statuto dei doveri e l'altro sulla «nuova Costituzione» della pubblica amministrazione. Accelera sulla class action, consegna a Giulio Tremonti la bozza sul tetto ai compensi di manager e alti burocrati, «sogna» tribunali aperti sino a tarda sera e Tac attive 24 ore su 24 negli ospedali. E ancora, rivendica un effetto collaterale della sua battaglia antifannulloni: «È in atto un cambio di cultura e così le assenze sono diminuite anche nel privato». Ma il vulcanico ministro alla Funzione pubblica, alla vigilia del suo arrivo in Friuli Venezia Giulia, dove «il caro amico Renzo Tondo governa con grande spirito riformista», non disdegna i temi più caldi. I giudici eversivi: «Silvio Berlusconi vede il pericolo. Io sono d'accordo». Il Pd in crisi: «Il vero centrosinistra siamo noi». L'urgenza delle riforme: «Concordo perfettamente con il governatore Mario Draghi».

■ LA "RIVOLUZIONE BRUNETTA"

IL MERITO
Solo il 25% dei dipendenti pubblici (i più bravi) beneficeranno del 50% delle risorse destinate ai premi.

LE SANZIONI
I dirigenti che non valuteranno correttamente i dipendenti, saranno sanzionati anche economicamente.

I DIRIGENTI
Il 50% dei posti di dirigenti di prima fascia saranno assegnati attraverso concorso. Stage all'estero per i vincitori.

IL LICENZIAMENTO
Previsto in caso di ripetute assenze ingiustificate, rifiuto immotivato al trasferimento, rendimento insufficiente prolungato, presentazione di documenti falsi, condotte aggressive e condanne penali.

GLI ASSENTEISTI
Chi si finge malato, sarà licenziato. Il medico che firma il falso certificato potrà essere radiato e, se dipendente del Ssn, licenziato. Previste sanzioni penali sino a 5 anni di carcere.

Ministro, proprio ieri, Draghi ha applaudito alla sua riforma della pubblica amministrazione. Se l'aspettava?

Da una persona perbene come Draghi, sì.

La sua riforma punta ad aumentare del 50% l'efficienza della Pa. Ma come?

Il mio obiettivo è quello di produrre il 50% di beni e servizi pubblici in più: 50% in più di scuola, giustizia, salute, università, ricerca. Come? Con due azioni già avviate: la riforma delle regole, appunto, con il ricorso a trasparenza, valutazione, meritocrazia, diligenza, e la diffusione di nuove tecnologie, con l'eliminazione della carta, la posta certificata, l'avvio di giustizia, sanità, scuola elettronica.

Come sta andando l'iter del decreto legislativo che introduce i premi per i più meritevoli e le punizioni per lavativi e medici compiacenti?

Sto già discutendo con la Conferenza unificata Stato-Regioni e punto alla piena intesa con le autonomie locali: siamo dalla stessa parte. Ma sono ottimista: la condivisione è molto ampia. Aspetto, al contempo, il parere del Cnel entro la prima metà di giugno. E attendo di incontrarmi con le commissioni competenti di Camera e Senato.

Sono possibili modifiche?

Ben vengano, se migliorano il decreto, a patto che non snaturino la legge delega.

Come intende completare la «rivoluzione in corso»?

Sto lavorando a due disegni di legge che presenterò in consiglio dei ministri a fine giugno. Il primo è una sorta di statuto dei doveri della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini.

Che conterrà?

Sarà un testo unico che conterrà molte norme già presenti nel nostro ordinamento ma poco applicate: io voglio renderle efficaci ed esigibili. In parallelo, presenterò un disegno di legge che attua una modifica piccola ma sostanziale a quella parte della Costituzione che riguarda la pubblica amministrazione.

Quando arriverà il decreto sulla class action?

Ho già chiesto i pareri al Consiglio di Stato e all'Avvocatura. Conto di averli entro un mese e presentare il decreto prima della pausa estiva.

> «Ospedali, tribunali e scuole vengono usati per poche ore al giorno E invece potrebbe essere di più Ricorrendo ai turni gli uffici giudiziari potrebbero smaltire molti arretrati»

Non teme un nuovo duello con Tremonti?

Spero proprio di no. Peraltro, c'è un impegno molto preciso del presidente del Consiglio.

Ha annunciato un tetto ai compensi di manager e alti burocrati. Quale potrebbe essere?

Posso dire che ho già predisposto la bozza di decreto e l'ho inviata al Tesoro per il concerto. Mi auguro si proceda il prima possibile.

È vero che vorrebbe far lavorare i dipendenti pubblici sino a tarda sera?

Il mio ragionamento è un po' più articolato. Strutture come le scuole o i tribunali sono spesso usate solo poche ore al giorno. E invece potrebbero esserlo ben di più. Pensiamo ad esempio se i tribunali, ricorrendo a più turni, lavorassero sino a sera: quanti arretrati potrebbero smaltire? O pensiamo se, negli ospedali, le Tac fossero operative 24 ore su 24: quante liste d'attesa sarebbero accorciate o azzerate?

Sicurezza. Sui poliziotti «panzoni», come li ha definiti, è scoppiato il pandemonio.

Tutti, da sempre, diciamo che ci sono troppi uomini delle forze dell'ordine costretti dietro le scrivanie a causa dei compiti burocratici. E io, seppur in modo scherzoso e senza voler offendere nessuno, questo ho evidenziato: la necessità di un uso più efficiente delle risorse nel campo della sicurezza. Ma l'Italia è un paese di ipocriti: guai a usare un linguaggio semplice e chiaro.

Non lo userà più?

Al contrario, non vi rinuncerò mai. Ma non userò più il termine «panzoni» visto che è stato così male accolto.

Si occuperà mai dei lavoratori privati?

Moltissimi imprenditori mi dicono che quello che sto facendo nel settore pubblico ha un impatto positivo anche in quello privato: l'assenteismo è diminuito anche lì. Non ci sono ancora misurazioni, ma il cambio culturale in atto, la lotta al lassismo, l'altolà ai certificati falsi e ai medici compiacenti sta già producendo i suoi effetti.

A proposito di assenteismo, il suo ministero afferma che si è già ridotto di circa il 40% nel settore pubblico. Crede che, con il decreto legislativo, si ridurrà ancor di più?

Sono molto curioso di vedere che succederà nei prossimi mesi. Ma, in cuor mio, mi aspetto che scenda ancora.

Crisi economica. Come valuta le considerazioni finali di Draghi?

Considero Draghi un ottimo governatore ed economista, lo stimo, siamo amici da tempo. Apprezzo e condivido le sue considerazioni finali per tono, equilibrio e contenuti. Dico solo una cosa, però: Draghi non ha la sfera di cristallo, non ce l'ha nessuno di noi, e quindi nemmeno lui ha la certezza di quello che può succedere.

> «Moltissimi imprenditori mi dicono che quello che sto facendo contro l'assenteismo del settore pubblico sta avendo un certo impatto anche per i lavoratori del privato»

Draghi chiede riforme strutturali.

Concordo. Le riforme strutturali si possono e si devono fare anche in questo periodo.

Quali le più urgenti?

Quelle in agenda da tempo: vanno completati gli ammortizzatori sociali e va messo mano al welfare pensionistico, sulla scia della riforma Dini e del libro bianco del ministro Maurizio Sacconi, ma a mio avviso va ripresa anche la privatizzazione e la liberalizzazione delle public utilities.

Quanto è urgente la riforma della giustizia?

Ho una visione un po' «deviata»: ritengo che il 90% dei problemi della giustizia siano legati all'organizzazione obsoleta e solo il 10% ai grandi temi valoriali come la separazione delle carriere.

Berlusconi, intanto, torna ad attaccare i giudici eversivi. Dice che vogliono ribaltare il voto: è un rischio a suo avviso concreto?

Berlusconi sente questo pericolo. E io non posso che essere d'accordo con lui: ne abbiamo viste troppe nel passato più o meno recente. Penso a Napoli e ai tanti, troppi rumori di questi giorni su spazzatura e termovalorizzatori: impossibile andare avanti così.

Ma il voto anticipato, a suo avviso, è una possibilità?

Non credo sia all'ordine del giorno: abbiamo ricevuto un grande mandato democratico, la maggioranza è forte, il governo capace, il consenso crescente. Dopo di che, certo, il ricorso alle urne è il toccasana in caso di tutte le crisi gravi. Ma l'unica crisi grave che oggi vedo è quella di nervi di Franceschini e compagni.

Lei ha definito il Pdl un partito interclassista erede del grande centrosinistra che cambiò l'Italia. E il Pd?

Il centrosinistra siamo noi. Loro sono solo i post comunisti e i post cattocomunisti che non riescono a stare insieme: sono due relitti storici che non hanno più nulla da dire al paese.

I suoi rapporti con la Lega non sono sempre idilliaci. Di recente, ha sfidato Roberto Calderoli a scommettere sui risultati dei vostri partiti in Veneto e Lombardia. Avete scommesso?

Sì, una cena. Ho scommesso che il Pdl otterrà più voti della Lega ma che entrambi i partiti aumenteranno il consenso. Non sono un masochista e quindi non voglio che il mio successo si basi sull'insuccesso dei miei alleati.

Fa il ministro, scrive libri, disegna moda, non esclude di fare il sindaco di Venezia, e fa pure campagna elettorale. Il suo segreto?

Se mangio e bevo poco, ho una buona carica. Tipo Duracell.

Ma c'è qualcosa che voleva fare e non ha ancora fatto nel primo anno di governo?

Sono riuscito a fare quasi tutto quello che mi ero ripromesso. E ringrazio i miei collaboratori, il premier, il consiglio dei ministri, la parte più ragionevole dell'opposizione, come Ichino, Treu, Lanzillotta. Ringrazio anche i sindacati. Non la Cgil, però.

Berlusconi: i giudici vogliono ribaltare il voto

E ai terremotati dell'Abruzzo promette: «Quest'estate vi mando tutti in crociera»

Berlusconi scherza con i cuochi di una tendopoli in Abruzzo

LE ELEZIONI

«Non le voglio io quelle anticipate»

di RENATO VENDITTI

ROMA «Volontà eversiva, eversione». Parole durissime quelle che Silvio Berlusconi dice durante l'ennesima visita all'Aquila. Su di lui, fa intendere, aleggia la stessa situazione del 1994 (il famoso avviso di garanzia per collusione con la mafia mentre era in corso il G8 a Napoli). «Quando con delle sentenze basate sul ribaltamento della realtà si vuole ribaltare la decisione popolare e si vuole sostituire chi è stato eletto dal popolo per governare questa si chiama con una parola sola: volontà eversiva e eversione», dice il premier.

Passa poco e arriva la replica dell'Associazione nazionale magistrati, seguita dalle prese di posizione di tutto il mondo politico: il centrodestra per sostenere il capo, il centrosinistra per dire a Berlusconi di occuparsi dei problemi del Paese. L'attacco del '94 doveva avere effetti «eversivi» con il ribaltamento del voto elettorale. Anche oggi - dice Berlusconi - l'obiettivo è lo stesso, con le «sentenze» dei magistrati che mirano a «sostituire chi è stato eletto dal popolo per governare». Dietro, c'è «volontà eversiva ed eversione». Della sua teoria si dice «assolutamente convinto». Non è lui a volere elezioni anticipate. Ha detto all'Aquila: «No, e non aggiungo altro».

La prima reazione è venuta dall'Anm. «La magistratura - si legge in una nota - non intende lasciarsi trascinare in una contrapposizione politico-elettorale, ma ha il dovere di non assuefarsi a questi metodi e dire basta allo stillicidio di insulti e invettive, che fa male al paese e alle sue istituzioni». Come dicono il presidente dal segretario dell'associazione, Luca Palamara e Giuseppe Cascini, Berlusconi «torna ancora una volta a usare espressioni denigratorie nei confronti dell'ordine giudiziario nel suo complesso». Nelle prossime riunioni, ci sarà una «iniziativa idonea a tutelare la credibilità dell'ordine giudiziario».

Anche il vicepresidente del Csm, Nicola Mancino si richiama a Napolitano per una raccomandazione: «Abbassare i toni dello scontro, che si è nuovamente riacceso, non è solo un auspicio della gente di buon senso, ma un preciso dovere per chi riveste ruoli istituzionali». Il segretario del Pd, Dario Franceschini, preso di mira per una frase sui figli di Berlusconi, si è riferito a quei giornali che si appassionano al gossip, per dire che vanno giudicate le proposte politiche, e anche «la credibilità delle persone». Fanno spicco, nel dibattito, alcune affermazioni di D'Alema: chiamano in causa il comportamento di Berlusconi, definito «avvelenatore dello spirito pubblico», perché ogni giorno aggredisce altri poteri dello Stato, urla, insulta i giornalisti, l'opposizione, la magistratura, «tutto molto preoccupante». D'Alema dice anche che «chi governa dovrebbe fare meno festicciole e occuparsi di più dei problemi dell'Italia».

E in qualche modo il premier ieri l'ha accontenato. «Per l'estate stiamo organizzando una serie di vacanze nel mare Adriatico e stiamo vedendo anche delle crociere sul Mediterraneo dove intendiamo mandare famiglie intere e ragazzi» è l'annuncio dato da Berlusconi, durante il suo tredicesimo sopralluogo all'Aquila, agli sfollati che a causa del sisma hanno perso l'abitazione. Il capo del governo ha inoltre reso noto che per garantire la corretta spesa dei 45 milioni di euro raccolti con le donazioni sono stati nominati cinque garanti: il senatore democratico Franco Marini, l'ex presidente della Corte costituzionale Cesare Mirabelli, il professore Natalino Irti, il magistrato Cesare d'Ambrosio e l'ex giudice della Corte costituzionale Fernanda Contri. E ha manifestato la disponibilità del governo a modificare il decreto legge per la ricostruzione attualmente all'esame del Parlamento.

«Negli alberghi possono rimanere tutte le famiglie con case ancora inagibili. Quelle che hanno case agibili, pensiamo che debbano rientrare in 15 giorni di tempo per lasciare gli alberghi e per consentire alle famiglie in tenda di andare in albergo».

L'INTERVISTA

Gardini: «Gli italiani sono stanchi delle accuse al Cavaliere»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Ha abbracciato la politica nel 2004 dopo una lunga esperienza nel mondo dello spettacolo. Elisabetta Gardini è stata una delle prime donne in Italia a compiere questo salto che oggi tanto fa parlare di «veline» e delle vicende del presidente del Consiglio. Per la Gardini, ieri a Trieste per la cena organizzata da Giulio Camber e candidata nel Nord Est, invece è tempo di cercare una conferma a Strasburgo.

Da donna di spettacolo quale è stata, che idea si è fatta sulle veline e sul caso Noemi?

Ho la sensazione che gli italiani siano esausti di ascoltare queste vicende. Il sentire prevalente nei cittadini è che quando ci si avvicina ad un appuntamento elettorale si ricomincia a sparare a zero su Berlusconi. Vedo comunque tanta solidarietà nei confronti del presidente e i sondaggi confermano che la gente non dà tanta importanza a queste vicende.

Berlusconi considera il mondo dell'informazione ostile e di sinistra, la sinistra vede un'informazione di regime. Dove sta la realtà?

Io vedo un'informazione soffocata da troppi commenti e pochi fatti. Credo che ognuno dovrebbe tornare a svolgere il proprio ruolo per ritrovare un rapporto equilibrato con la realtà.

L'europarlamentare Elisabetta Gardini

Nel frattempo la campagna elettorale langue.

Personalmente sto girando in lungo e in largo la circoscrizione e sono molto immersa nella campagna elettorale e nelle tematiche europee. Comunque nel complesso è indubbiamente una fase dove dominano i veleni più delle questioni che dovrebbero essere discusse e che mi accorgo interessano i cittadini più di quanto non si creda se si vive l'Europa e la si sa spiegare.

Solitamente se ne parla di Europa quando c'è da parlarne male, è d'accordo?

In parte l'Europa si fa male da sola e noi italiani troppe volte l'abbiamo subita. Penso alle quote latte, dove abbiamo preferito pagare le sanzioni piuttosto che adeguarci alla direttiva, piuttosto che alla vicenda del Tocai. Fortunatamente con il Governo Berlusconi le cose stanno cambiando a lo si è visto soprattutto sul pacchetto energia.

Perché l'Italia fatica a fare lobby come altri Paesi?

"Cinque anni fa ci furono 78 eletti e 15 delegazioni con gruppi minoritari e ideologizzati. E' difficile fare squadra in questo modo come invece sarebbe necessario per ottenere dei risultati.

A quale modello di Europa aspira il Pdl?

Ad un'Europa delle Regioni che sappia ritrovare quelle radici che sono state perse per paura di non essere accoglienti verso gli altri. Invece di dialogare ci siamo appiattiti ed è questo il motivo per cui l'Europa si allontana dai cittadini. Occorre ritrovare la propria identità e il Nordest italiano, che quelle radici le ha conservate, può essere un fattore trainante in questo senso.

L'INCIDENTE SULLA LINEA NAPOLI-PALERMO

Rogo sul traghetto «Florio», evacuati 513 passeggeri

Le fiamme dovute al probabile corto circuito in una cella frigorifera di un camion

Una fase di salvataggio dei passeggeri

PALERMO Quattro incidenti in meno di 10 anni le sono valsi il sinistro appellativo di «nave maledetta». Lo raccontano, con un sorriso che non riesce a celare il timore, tre marinai, costretti, insieme ai 513 passeggeri e agli altri componenti dell'equipaggio, ad abbandonare il Florio, il traghetto della Tirrenia che copre la rotta Napoli-Palermo, devastato all'alba da un incendio. Nel 2004 l'imbarcazione, in un mare in burrasca, fu teatro di un episodio analogo: il fuoco invase il garage. Sulla vicenda, che, come 5 anni fa non ha fatto vittime e avrebbe potuto avere un bilancio ben più tragico dei 50 intossicati finiti in ospedale, sono state aperte tre inchieste: quella penale della Procura del capoluogo siciliano, quella amministrativa, che il ministero dei Trasporti ha affidato alla Guardia Costiera, e quella della compagnia.

Le fiamme ancora alte impediscono l'accesso alla stiva della nave: luogo dal quale, secondo gli inquirenti, si è sprigionato il rogo. Il Florio continua a bruciare. La sagoma dell'imbarcazione, trainata verso il porto da due rimorchiatori, è visibile, in lontananza, dal molo Santa Lucia. È sovrastata da una densa colonna di fumo. Il tentativo di domare l'incendio, spruzzando acqua dalle motovedette che affiancano il traghetto, finora è stato vano. Tanto che i vigili del fuoco stanno pensando di fare attraccare l'imbarcazione alla diga foranea per consentire l'apertura del portello e il getto diretto all'interno. Secondo le prime ricostruzioni - possibili grazie alla testimonianza del comandante e dei 52 componenti dell'equipaggio - le fiamme sarebbero state causate dal corto circuito dell'impianto elettrico della cella frigorifera di un camion, parcheggiato nel garage del Florio. Il rogo si sarebbe poi propagato ai veicoli che si trovavano accanto: 104 auto e 50 mezzi pesanti, tutti completamente distrutti. Solo le indagini tecniche daranno, però, una risposta certa sull'origine del rogo: il pm Fernando Asaro, che coordina l'inchiesta e ha ipotizzato il reato di incendio colposo a carico di ignoti, affiderà ad un tecnico la redazione di una consulenza. E a un esperto si è rivolta anche la compagnia, che farà arrivare a Palermo uno specialista da Londra.

Se sulle cause dell'incidente è ancora tutto da scoprire, sembra chiara, ormai, la dinamica. Tutto ha inizio intorno alle 3 della scorsa notte. I passeggeri vengono svegliati all'improvviso dal personale, che li avverte di un principio di incendio, e vengono fatti salire sul ponte. Contemporaneamente, via radio, si informa la Capitaneria. Il traghetto rallenta la navigazione, ma tutto sembra rientrato. Dopo un'ora, quando la nave ha raggiunto l'isola di Ustica, le fiamme tornano a divampare e l'aria diventa irrespirabile. I passeggeri vengono fatti spostare verso l'altro lato della plancia, ma il fuoco non si arresta e si decide l'evacuazione. Intanto, nel tratto di mare in cui si trova l'imbarcazione arrivano le motovedette della Capitaneria, quelle dei carabinieri e dei vigili del fuoco, che hanno chiesto rinforzi ai comandi di Trapani e Messina, e la nave Sardegna della Snav, partita, come il Florio, da Napoli.

Trentasei persone, tra le quali una donna incinta sotto shock e una bimba, vengono fatte salire su un'unità della Guardia Costiera. Gli altri passeggeri e alcuni componenti dell'equipaggio vengono presi a bordo della Sardegna. Il capitano Aurelio Oliveri, al comando anche quando, nel 2004, la Florio ebbe un incidente simile a 25 miglia da Palermo, restano a bordo. Abbadoneranno la nave solo nel pomeriggio.

Le fasi di spegnimento dell'incendio sviluppatosi sul traghetto della Tirrenia

LE TESTIMONIANZE

Panico tra i viaggiatori ma gioia di essere vivi

Perfette le operazioni di salvataggio. Ottima l'azione dell'equipaggio

PALERMO Alla fine è stato «tragico ma anche avventuroso», come dice Anna Chiara, dieci anni, una dei 75 bambini della scolaresca proveniente dall'istituto Santa Chiara di Avellino che viaggiava sul traghetto della Tirrenia Vincenzo Florio che ha preso fuoco la notte scorsa quando la nave, proveniente da Napoli, era a 25 miglia da Palermo. Un lieto fine quasi insperato, dopo gli attimi di paura e di terrore vissuti dagli oltre 500 passeggeri della Florio, che sono stati svegliati dall'allarme antincendio e dal fumo nero che fuoriusciva dal garage, dove è divampato il rogo. Preoccupazione e qualche lacrima nelle concitate ore che hanno preceduto l'abbraccio con i parenti e gli amici sulla banchina del porto di Palermo. Prima l'incendio, la corsa con il fiato in gola sul ponte della nave, l'ordine del comandante di evacuare la nave, le scialuppe calate in mare e il trasbordo sulle motovedette e su un altro traghetto della Snav. Poi la gioia liberatoria per lo scampato pericolo sotto il sole palermitano.

Puntuali ed efficienti, ancora una volta, i soccorsi della Guardia costiera e il lavoro delle forze dell'ordine, che hanno immediatamente assistito gli intossicati, una cinquantina in tutto tra passeggeri e uomini dell'equipaggio. Il primo a raccontare le ore di tensione, ironia della sorte, è una persona abituata a far ridere: il cabarettista palermitano Sergio Friscia, anche lui sul traghetto. «C'era fumo ovunque - dice appena sbarcato dalla motovedetta - si respirava a fatica». L'attore ha elogi per tutti: «I soccorsi - sottolinea - sono stati tempestivi. Anche gli uomini dell'equipaggio sono stati bravissimi perchè ci hanno aiutato a non perdere la calma nonostante la concitazione del momento». Momenti di panico anche per l'equipaggio, subito intervenuto nel tentativo di spegnere il rogo.

Anziana uccide una giovane mamma

Lite condominiale a Roma scatenata da un lancio di uova

ROMA Era furibonda, i figli della sua vicina avevano appena lanciato contro la sue finestre alcune uova. La madre dei ragazzini, Saba Chierigatti, 24 anni, si era recata da lei forse per mettere pace, ma Antonietta Bartolucci, 79 anni, era fuori di sè dalla rabbia: è andata in cucina, ha impugnato un coltello e, dopo avere aperto la porta di casa ha colpito la donna con coltellate alla coscia e all'addome ferendola a morte. Quando la polizia l'ha arrestata ha dovuto anche difenderla dalla rabbia di un centinaio di abitanti del quartiere, quello di Tor Bella Monaca, periferia romana, che volevano linciarla.

Una storia che si consuma nella tarda serata di giovedì in uno stabile di via dell'Archeologia e il cui filo conduttore è il rancore e la rabbia per vicende condominiali. Litigi continui, assicurano alcuni abitanti della zona, per motivi spesso di poco conto. Una quotidianità fatta di ripicche, piccoli soprusi e discussioni continue. Anche giovedì il copione si è ripetuto ma con conseguenze tragiche. Agli uomini della Squadra Mobile, diretti da Vittorio Rizzi, che insieme al reparto Volanti, l'hanno tratta in arresto, l'anziana donna ha detto solo poche parole. Il gesto efferato compiuto ieri sera potrebbe essere il drammatico epilogo di una rabbia covata per mesi.

Tutto è iniziato intorno alle 22 di giovedì. Dopo una violenta discussione tra le due famiglie, i giovani figli della vittima hanno preso delle uova e le hanno lanciate in direzione delle finestre dell'abitazione dove vive l'anziana donna. Da qui altre urla, scambi di accuse. Dopo poco Saba Chierigatti decide di andare a suonare alla porta di Antonietta Bartolucci. Per gli inquirenti, che nel corso della giornata hanno ascoltato gli altri condomini, è ancora da chiarire con quali intenzioni la giovane si sia recata a casa dell'assassina. La vittima non ha avuto il tempo di reagire: i fendenti l'hanno colpita in profondità. Alla tragica aggressione ha assistito il marito della giovane che era affacciato alla finestra. È lui che ha immediatamente chiesto aiuto: l'ambulanza, giunta dopo pochi minuti, ha tentato una corsa disperata al Policlinico di Tor Vergata dove però la donna è deceduta intorno all'una di notte.

Paura nei cieli di Mosca per l'aereo di Schifani costretto da un guasto all'atterraggio d'emergenza

MOSCA Qualche momento di tensione e un po' di paura sui cieli di Mosca per il presidente del Senato Renato Schifani e il seguito di giornalisti che lo ha accompagnato nella visita ufficiale in Russia. L'aereo di Stato, un Airbus 319, ha effettuato un atterraggio di emergenza, dopo pochi minuti dal decollo dall'aeroporto di Vnukovo, a causa di un'avaria a uno dei tre impianti idraulici che attiene al funzionamento del carrello e dei freni. La tensione tra i giornalisti e i collaboratori del presidente è stata subito stemperata dall'intervento dell'equipaggio e dal comandante del jet che in pochi minuti ha riportato l'aeromobile a terra. Il guasto meccanico è stato scoperto, come ha spiegato il pilota Lorenzo Lato, capitano del 31°stormo, a seguito delle verifiche standard effettuate successivamente al decollo. L'aereo è rientrato dopo aver compiuto una virata sui cieli di Mosca, meno ampia rispetto alle normali procedure grazie alla perizia del comandante e dell'equipaggio che è stata elogiata dal presidente del Senato. «Grande professionalità - ha detto Schifani - da parte di tutto l'equipaggio, grazie a loro la situazione è stata sempre sotto controllo». Il comandante-pilota, incontrando i giornalisti, una volta a terra, ha spiegato che il livello di rischio vissuto in questa circostanza «è stato zero, zero».

IN BREVE

TRA VENETO E FRIULI

Agguati a sedi della Lega Colpita anche Udine

VENEZIA Tre atti intimidatori - due dei quali certamente commessi in contemporanea - hanno danneggiato le sedi della Lega Nord-Liga Veneta di Spinea (Venezia), di Padova e di Tombolo, nel Padovano. La stessa sorte è toccata alla sede del Carroccio di via Parini a Udine. Polizia e carabinieri stanno indagando a tutto campo, confrontando i risultati degli accertamenti sulle tecniche di devastazione poste in atto. Nessuno al momento ha rivendicato le azioni terroristiche. Sui luoghi degli attentati non sono stati trovati volantini o simboli che possano suggerirne la matrice politica. Tuttavia il sindaco il deputato leghista Massimo Bitonci, sindaco di Cittadella (Padova) suggerisce di guardare, ad ampio raggio, «ai gruppi anarchici, autonomi, no global». Gli attentati sono stati condannati da tutte le forze politiche, a livello locale e nazionale.

L'OMICIDIO DI PERUGIA

Il legale della Meredith: più persone nella stanza

PERUGIA «È stato riconfermato che nella stanza del delitto potevano esserci più persone»: a sottolinearlo è stata l'avvocato Serena Perna, legale di parte civile per i familiari di Meredith Kercher insieme a Francesco Maresca, al termine dell'udienza davanti alla Corte d'assise di Perugia. «Nelle stesse immagini proposte dalla difesa di Raffaele Sollecito - ha aggiunto la Perna - si vedono al lavoro contemporaneamente nella camera più operatori della scientifica. In base ai dati acquisiti si capisce che gli aggressori di Meredith avevano a disposizione tutto un lato della camera mentre la giovane si trovava probabilmente in ginocchio davanti all'armadio».

TRENTINO ALTO ADIGE

Assessore indagata anche per truffa

TRENTO L'assessore regionale Margherita Cogo (Pd) dovrà rispondere anche dell'accusa di truffa, oltre a quella di falso. Così ha deciso il gip Marco La Ganga nel provvedimento con il quale ha ritenuto di non accogliere l'archiviazione richiesta dalla procura e di ordinare l'imputazione coatta dell'ex presidente regionale, coinvolta nel caso del presunto «sbianchettamento» del Tfr nel tentativo di versare una quota inferiore al dovuto al suo partito di allora, i Ds.

Preoccupante aumento del fumo tra i giovani

L'Organizzazione mondiale della sanità favorevole alle immagini shock sui pacchetti di sigarette

ROMA Continua ad aumentare il fumo fra i giovani e per combatterlo l'Oms lancia un monito: è lecito usare immagini shock sui pacchetti, anche a costo di spaventare i consumatori per salvarli. Per questo è necessario usare tutte gli strumenti a disposizione per contrastare un fenomeno in aumento. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), proprio oggi, in previsione della Giornata mondiale senza tabacco che sarà celebrata il 31 maggio, ha lanciato una campagna per l'impiego di immagini forti sui pacchetti di sigarette ed altri prodotti del tabacco, evidenziando che «la messa in guardia salva molte vite» e che le avvertenze sui pacchetti «sono una strategia semplice, economica ed efficace che consente di ridurre il tabagismo» quando il rischio è ben comunicato. L'Oms ricorda in proposito che il fumo è la principale causa evitabile di decesso ed è responsabile di oltre 5 milioni di morti l'anno nel mondo (circa 90mila nel nostro Paese) ed esorta i Governi ad esigere che su tutti i pacchetti di sigarette in vendita siano visibili avvertenze sui danni del tabacco, con tanto di foto di bocche sfigurate e polmoni anneriti dal fumo.

Più la confezione è brutta e apparentemente disgustosa, è l'avvertimento, più ci saranno possibilità di salvare vite umane. Non a caso è stato dimostrato che avvertenze efficaci, ed in particolare quelle che includono scritte e immagini, possono indurre il consumatore a cessare di fumare e ridurre il fascino del tabacco presso coloro che non ne sono ancora dipendenti. A Singapore - ad esempio - più di un quarto (28%) dei fumatori hanno indicato che fumavano meno sigarette a causa delle avvertenze illustrate. E mentre in Italia si discute sull'ipotesi di introdurre questo tipo di immagini e una curiosa ricerca dell'Istituto dei Tumori di Milano evidenzia come l'inquinamento atmosferico del fumo di sigaretta sia tre volte maggiore addirittura di quello di un Harley Davidson, un'indagine realizzata dall'Istituto superiore di Sanità certifica non solo che i fumatori italiani sono in amento ma che lo sono in particolar modo i giovani tra i 15 e 24 anni, attualmente stimati in un milione e 700 mila, con una percentuale che è passata dal 24% del 2008 al 29% del 2009 (+5%). Ad aumentare sono sia le ragazze, passate dal 17,5% al 23,8% (+6,3%) sia i ragazzi, dal 30,3% al 34% (+3,7%).

L'aumento del fumo tra i giovani preoccupa l'Oms

Pirateria e mafie, la linea dura di Roma convince i Grandi

Riunione del G8 dei ministri della Giustizia e degli Interni. Immigrazione problema europeo

ROMA Una «collaborazione mondiale» contro il fenomeno della pirateria che infesta il Golfo di Aden, l'esportazione del modello italiano nella confisca dei beni alla criminalità organizzata, la creazione di una lista nera di tutti i siti pedopornografici, intervento dell'Europa contro l'immigrazione clandestina. Mentre Roma è teatro delle azioni mordi e fuggi dei no global, i ministri della Giustizia e dell'Interno del G8 lavorano asserragliati dentro l'Istituto superiore di polizia e cominciano a trovare le prime convergenze in vista della dichiarazione finale con cui domani si chiuderanno i lavori.

Inizialmente non all'ordine del giorno della riunione, il tema della pirateria internazionale è stato introdotto dal ministro della Giustizia, Angelino Alfano. L'obiettivo è individuare una risposta condivisa ed una soluzione al problema della giurisdizione: quale Paese, e sulla base di quali criteri, può infatti processare i pirati? La Russia si è detta favorevole alla creazione di un Tribunale internazionale ad hoc, oppure all'attribuzione di ulteriori competenze ad una delle Corti penali internazionali già esistenti. Proposta questa, però, che ha incontrato l'opposizione del Giappone e qualche dubbio anche da parte degli Stati Uniti.

Ai lavori ha partecipato anche il commissario europeo alla Giustizia, Jacques Barrot, al quale il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha sollecitato un intervento forte dell'Europa «per aiutare i Paesi di provenienza e di transito dei migranti e per adottare politiche di accoglienza e condivisione del peso». Di questo, ha proseguito il ministro, «discuteremo la prossima settimana in sede di Consiglio europeo della Giustizia e dell'Interno cui porteremo le proposte elaborate insieme ad altri Paesi mediterranei che condividono la nostra posizione». Ed il Commissario ha dato «piena disponibilità a discutere di questi temi». Barrot, da parte sua, ha però ribadito anche che «non ancora tutti i Paesi sono convinti» di questa collaborazione. Riguardo ai respingimenti, il commissario ha osservato che «è necessario distinguere tra richiedenti asilo» e migranti in generale» perchè «gli irregolari sono una cosa e quelli che richiedono asilo sono un'altra». Quanto a questi ultimi, per Barrot «l'accoglienza in Libia non è sufficiente e non è affatto adeguata».

I ministri si sono anche occupati di lotta alla pedopornografia. In merito è emersa l'ipotesi di creare delle «blacklist G8» di questi siti gestite da organizzazioni internazionali quali l'Interpol. Le liste nere G8 - è stato convenuto - potrebbero costituire uno strumento efficace per ostacolare la navigazione verso siti contenenti materiali pedopornografici. Particolare attenzione è stata poi rivolta ai social network, che rappresentano, è stato detto nella riunione, una forte attrattiva per criminali e terroristi.

All'attenzione dei colleghi, Maroni ed Alfano hanno quindi portato le novità normative sulle confische dei beni alla mafia. Si punta, ha osservato Maroni, «a realizzare un protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Palermo per la lotta alla mafia, che consenta a tutti i Paesi del G8 di fare ciò che l'Italia fa, ovvero aggredire con grande efficacia i patrimoni mafiosi».

In proposito, ha aggiunto il ministro, «ricordo che nel 2008 abbiamo triplicato gli importi sequestrati alle mafie rispetto al 2007, con 4,3 miliardi di euro, soldi che vengono tolti alla mafia e messi a disposizione dei cittadini».

Il G8 Giustizia-Interno

Scuola di Polizia via Piero della Francesca

Corso di Francia · QUARTIERE FLAMINIO · Via Guido Reni · p.le dello Stadio Flaminio · Lungotevere Flaminio · ROMA

I PARTECIPANTI

- ministri degli Stati membri del G8
- **Jacques Barrot**, commissario europeo alla Giustizia
- **Ronald Noble**, segretario generale di Interpol
- **Antonio Maria Costa**, direttore esecutivo Unodc (United Nations Office on Drugs and Crime)
- **Sandro Calvani**, direttore Unicri (United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute)
- ministri dell'Interno e della Giustizia della Repubblica Ceca (Paese presidente di turno dell'Unione Europea)

G8

I TEMI SUL TAPPETO

Criminalità organizzata
- patrimoni mafiosi
- pedopornografia
- criminalità informatica

Flussi migratori
- tratta di esseri umani
- integrazione degli immigrati

ANSA-CENTIMETRI

ESTREMO ORIENTE

Corea del Nord, possibili nuovi test missilistici

WASHINGTON Immagini scattate da satelliti mostrano movimenti di veicoli ad un poligono usato dalla Corea del Nord per il lancio di missili, avviando congetture di preparativi di Pyongyang per un possibile nuovo lancio, hanno reso noto esperti Usa del settore della difesa. I movimenti di veicoli catturati dai satelliti appaiono simili a quelli notati il mese scorso quando la Corea del Nord procedette al test di un missile a lungo raggio, affermano le stesse fonti. Gli Stati Uniti stanno sorvegliando con i satelliti tutti i principali siti missilistici della Corea del Nord. Intanto i test preliminari Usa per determinare se la Corea del Nord abbia realmente effettuato un test nucleare lunedì scorso non hanno portato a una conclusione definitiva. Lo rendono noto fonti dell'amministrazione Usa.

ELEZIONI PRESIDENZIALI IN IRAN

Mussavi: sì al dialogo sul nucleare

TEHERAN Il conservatore moderato Mir-Hossein Mussavi, il più accreditato sfidante del presidente uscente Mahmud Ahmadinejad nelle presidenziali del 12 giugno prossimo, ha detto di essere pronto, se eletto, a riprendere i colloqui sul nucleare con le grandi potenze riunite nel gruppo 5+1. Una posizione contraria a quella dello stesso Ahmadinejad, che lunedì ha dichiarato «chiuso» il dialogo con il sestetto. Mentre il periodo pre-elettorale in Iran si fa sempre più caldo - ieri uomini armati hanno aperto il fuoco contro un ufficio della campagna di Ahmadinejad a Zahedan, nel Sudest, ferendo tre persone fra cui un bambino -, Mussavi, in una conferenza stampa, ha comunque tenuto a sottolineare che «l'Iran non rinuncerà al suo programma nucleare» e che con i 5+1 si potrebbe negoziare soltanto «il modo per garantire che esso non sia trasformato in programma militare». Ma il candidato moderato ha aggiunto che per lui «non sarebbe un tabù» aprire anche un dialogo diretto con Washington, a patto che l'amministrazione Usa mostri dei «cambiamenti pratici».

IN GERMANIA

È stata ritrovata la vera salma della Luxemburg

BERLINO Nel cimitero berlinese di Friedrichsfelde c'è la tomba di Rosa Luxemburg, ma forse in quella bara il corpo della figura storica del socialismo tedesco non c'è mai stato: un patologo di Berlino potrebbe avere trovato i veri resti della Luxemburg, «dimenticati nell'ospedale Charite» della capitale. La notizia è dello Spiegel online, che definisce «storico» il ritrovamento, oltre 90 anni dopo l'uccisione della leader socialista. Il direttore del dipartimento di medicina legale dello Charitè, Michael Tsokos, ha scoperto - in un obitorio dell'ospedale - il corpo di una donna deceduta decine di anni fa. Analisi approfondite determineranno se la tesi del patologo è esatta, ma il solo dubbio che nella tomba di Friedrichsfelde non riposa la Luxemburg sarebbe scioccante per generazioni di simpatizzanti di sinistra e femministe in tutto il mondo, che ogni anno - a decine di migliaia - visitano il cimitero della per rendere omaggio alla rivoluzionaria tedesca. La Luxemburg, di origini polacche ed ebraiche, fu assassinata nel gennaio del 1919, insieme a Karl Liebknecht, nella repressione dei moti berlinesi. I due erano i fondatori della Lega spartachista e furono tra i promotori del Partito comunista tedesco (Kpd), successore della Lega. La Luxemburg elaborò il programma della nuova formazione, mentre Liebknecht ne assunse la guida.

La tomba di Rosa Luxemburg

Lo scorso gennaio, nel cimitero del quartiere di Friedrichsfelde (ex Berlino Est) c'erano 80mila persone, che hanno deposto corone di fiori ai piedi dei loro monumenti commemorativi. La manifestazione celebrativa si ripete ogni 15 di quel mese, giorno in cui i due leader vennero uccisi e, ai tempi della Ddr, era uno dei momenti salienti della vita politica del regime. La pressione su Tsokos per accertare l'identità del cadavere trovato allo Charitè, quindi, è forte. Per il momento, sul corpo - scoperto nell'obitorio del Museo di storia medica dell'ospedale - è stata eseguita una tomografia, che secondo il patologo mostra «forti somiglianze» con quello che dovrebbe essere dell'ex leader socialista. Tsokos ha ordinato la tomografia poichè i risultati dell'autopsia eseguita nel 1919 non lo convincevano. I nuovi risultati sono stati sorprendenti. Il corpo della donna - che giaceva in quella cantina da decenni - è privo di testa, mani e piedi. Tuttavia, le analisi hanno dimostrato che appartiene a una donna fra 40 e 50 anni di età - la Luxemburg ne aveva 47 quando venne assassinata - che soffriva di artrosi ed aveva una gamba più corta dell'altra.

IL COMANDANTE CASTELLANO HA RASSICURATO LE FAMIGLIE SULLE CONDIZIONI DEI SOLDATI

Feriti in Afghanistan tre parà italiani

I militari della Folgore erano impegnati in una violenta battaglia a Bala Morgab

ROMA Tre paracadutisti della Folgore sono rimasti feriti, ieri, nell'Ovest dell'Afghanistan, in una battaglia cruenta nella quale sono stati uccisi 25 insorti e tre militari dell'Esercito afghano; di questi ultimi, altri quattro sono rimasti feriti e tre sono stati catturati. E in corso un'operazione per il loro salvataggio. Secondo quanto riferito dal comando del contingente italiano ad Herat, è avvenuto stamani, alle prime luci dell'alba, a circa due chilometri da Bala Morgab, una località dove i militari italiani (che hanno lì una loro base avanzata) sono già stati presi di mira più volte. Sul posto, riferiscono al comando del contingente, era in corso una «operazione congiunta, pianificata dai militari italiani con l'Esercito afghano, mirata alla stabilizzazione di un'area caratterizzata dalla presenza di larghe sacche di insorti». Questi hanno prima attaccato le pattuglie dell'Esercito afghano e, successivamente, anche i paracadutisti della Folgore del 183° Reggimento Nembo. I parà del 185° Reggimento «acquisizione obiettivi», che erano schierati nell'area, hanno subito individuato le postazioni dalle quali gli insorti stavano facendo fuoco ed hanno dato le indicazioni per poter effettuare il tiro con i mortai. Le postazioni nemiche sono state «immediatamente eliminate» dai paracadutisti del Reggimento Nembo. Durante la battaglia è stato anche chiesto l'intervento aereo dei velivoli della Nato, che c'è stato: non è chiaro se dei caccia abbiano bombardato i covi degli insorti, se siano intervenuti elicotteri d'attacco italiani Mangusta o se siano avvenute entrambe le cose.

Uno dei militari italiani è rimasto ferito ad un piede mentre scendeva dal proprio mezzo; un altro è stato ferito da alcune schegge mentre il terzo ha subito uno choc per l'esplosione ravvicinata di un razzo controcarro Rpg, una delle armi usate dagli insorti durante lo scontro, che è stato violentissimo e si è protratto per diverse ore. Il generale Rosario Castellano, comandante della Folgore e del contingente italiano, ha chiamato i familiari dei parà feriti per rassicurarli sulle loro condizioni. Nessuno, confermano da Herat, è in gravi condizioni e, comunque, in pericolo di vita. Il bilancio della battaglia conferma la sua violenza: a parte i feriti italiani, ci sono stati 25 uccisi tra gli insorti e tre nell'Esercito afghano; quattro soldati afgani sono rimasti feriti in modo serio. Quattro insorti sono stati catturati, così come tre militari afgani sono caduti in mano al nemico; altri 6 risultano dispersi ed è in corso una operazione di salvataggio per la loro ricerca ed evacuazione.

La provincia di Badghis, dove è avvenuto l'attacco, si conferma una delle più pericolose dell'Afghanistan. Proprio in quell'area, ieri, un elicottero della Marina militare con a bordo il generale Castellano è stato preso di mira da colpi di arma da fuoco leggere, schivati grazie all'abilità dei piloti. L'elicottero, che viaggiava insieme ad un altro AB 212, non ha riportato conseguenze. Il generale Castellano, comandante della Regione Ovest della missione Isaf della Nato, si era recato a Bala Morgab per una «shura» con gli anziani del villaggio, ritenuti indispensabili per gli equilibri locali, particolarmente fragili in questo momento. «I nostri ragazzi hanno operato con professionalità. Danno molto. Non posso chiedere di più», ha detto il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, commentando l'attacco subito «non solo a danno dei nostri soldati ma anche delle forze armate afgane». «Ogni giorno - ha proseguito La Russa - è possibile che ci siano attentati perchè c'è da parte dei terroristi la volontà di ricreare un clima di instabilità in vista delle elezioni afgane».

Stati Uniti, Obama sfida gli hackers

Sarà nominato uno «zar» per la sicurezza dei sistemi informatici Usa

WASHINGTON Uno «zar» della sicurezza digitale coordinerà dalla Casa Bianca la controffensiva contro gli hackers planetari, per proteggere in particolare l'economia americana. E uno specifico comando militare presto sarà pronto a lanciare dal Pentagono guerre su campi di battaglia informatici. È il doppio fronte per la difesa del cyberspazio che il presidente Barack Obama ha deciso di spingere più in alto tra le priorità della sua amministrazione. Gli attacchi di cyberterrorismo alle reti digitali sono «una delle minacce più serie alla sicurezza nazionale americana», ha detto Obama, in un discorso alla Casa Bianca nel quale ha rivelato tra l'altro che i network militari e della sicurezza statunitensi «sono costantemente sotto attacco». Ma non sono solo le grandi infrastrutture e le reti top secret a essere minacciate. Milioni di americani sono vittime di furti di indentità e fenomeni di hackerismo, e Obama ha raccontato, per la prima volta nei dettagli, come anche il sito della sua campagna elettorale lo scorso anno sia finito per mesi sotto attacco. Tra agosto e ottobre i pirati informatici hanno messo le mani su documenti politici e piani di viaggio.

Ricordando l'importanza che Internet ha avuto nella sua campagna elettorale, Obama ha sottolineato che l'episodio è stato «un potente promemoria del fatto che uno dei nostri maggiori punti di forza, cioè l'abilità a comunicare, poteva essere anche una delle nostre maggiori vulnerabilità». Gli Usa, secondo il presidente, hanno bisogno di migliorare le loro difese in questo campo, per proteggere le infrastrutture civili e militari, i canali sui quali avvengono le maggiori operazioni economiche, ma anche gli strumenti di comunicazione della gente comune. «Il cyberspazio - ha affermato Obama - è un mondo da cui dipendiamo ogni giorno. È fatto dei nostri computer, del software, dei cellulari, dei Blackberry che sono diventati parte del tessuto della nostra quotidianità». La figura del nuovo «zar», che Obama dovrà nominare a breve, avrà il compito di coordinare le difese in tutti questi campi. Il coordinatore per la cybersicurezza, come verrà formalmente chiamato, farà parte dello staff ristretto del presidente e sarà un membro non solo del Consiglio per la sicurezza nazionale, ma anche - e l'annuncio è stato una sorpresa in questo senso - del Consiglio nazionale per l'economia, il gruppo di esperti della Casa Bianca a cui fanno capo le maggiori iniziative economiche. Una conferma dei timori dell'amministrazione americana di attacchi alla rete digitale che possano mettere in ginocchio il sistema finanziario.

Hackers nemici dei computer

DOMANI IN CROAZIA È LA DOMENICA DEI BALLOTTAGGI CHE DECIDERÀ LA SORTE DI MOLTE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Spalato, battaglia per gestire l'ex feudo dell'Hdz

Socialdemocratici e indipendenti a confronto. In Istria si prevede battaglia all'ultimo voto a Buie e Umago

di ANDREA MARSANICH

FIUME Domani, dalle ore 7 alle ore 19, gli aventi diritto croati potranno nuovamente recarsi alle urne per il ballottaggio delle amministrative, che vedrà in palio ben 9 cariche di zupano o presidente regionale e addirittura 221 poltrone di sindaco. Domenica è dunque il giorno della verità in diverse regioni e in parecchie municipalità, visto che due settimane fa nessuno dei candidati a zupani e sindaci aveva ottenuto più del 50 per cento dei suffragi. La corsa per la carica di presidente conteale riguarderà 9 regioni su 21 e la sfida più attesa, sicuramente per quanto riguarda l' area adriatica, si svolgerà in Istria. La Penisola, dominata dalla Dieta democratica istriana sin dai primi vagiti democratici in Croazia, vedrà in lizza lo zupano uscente, Ivan Nino Jakovcic, della Dieta democratica istriana, e Plinio Cuccurin, della lista indipendente Ladonja. A giudicare dai risultati del primo turno, con Jakovcic attestatosi sul 47,35 per cento e Cuccurin sul 26,60, non ci dovrebbe essere storia, ma i turni di ballottaggio, è noto, sanno riservare sorprese, stravolgendo i pronostici della vigilia. La seconda tornata di voto, restando in Istria, riguarderà anche Buie e Umago, due municipalità che negli anni scorsi registravano schiaccianti affermazioni della Dieta, ora invece in netto calo di popolarità.

Una panoramica dal mare del centro storico della città di Spalato

A Buie si sfideranno Edi Andreasic (Dieta) e Darko Jergovic (Accadizeta), con quest' ultimo che ha fatto registrare la sorpresa forse più grande delle amministrative nella Penisola. Per quanto attiene ad Umago, saranno di fronte il dietino Marinko Blazevic e l' indipendente Vili Bassanese. Nel Quarnero, gli aventi diritto saranno chiamati ad esprimersi in 21 municipalità, ovvero in 8 città e 13 comuni. Le dispute che maggiormente attirano l' attenzione degli addetti ai lavori e dell' opinione pubblica sono quelle di Abbazia e Cherso. Nella Perla del Quarnero, il sindaco uscente, l' indipendente Amir Muzur, appoggiato dal centrodestra, dovrà sovvertire i pronostici, che lo vedono perdente al cospetto del candidado socialdemocratico Ivo Dujmic, al fianvo del quale giorni fa si è schierato il Partito dei Pensionati. L' attesa si fa sempre più crescente a Cherso, città da anni retta dall' Accadizeta nella figura di gaetano Negovetic. Questi ha però dovuto incassare il 17 maggio un gran colpo, avendo ottenuto il 40 per cento delle preferenze, contro il 45% del suo temibile avversario, quel Kristijan Jurjako del centrosinistra, capace di registrare il 45%. Il ballottaggio nell'area quarnerina riguarderà, tra l'altro, centri come Arbe, Laurana, Draga di Moschiena, Crikvenica, Portorée il capoluogo del Gorski kotar, Delnice, da molti anni bastione dei regionalisti quarnerino–montani.

Andando giù a sud, va rilevata innanzitutto la «battaglia di Spalato», con l'indipendente Zeljko Kerum e il socialdemocratico Ranko Ostojic a contendersi la poltrona di sindaco. Il sindaco uscente, l'accadizetiano Iva Kuret, è stato subito eliminato, con il centrodestra che ha fatto sapere di preferire il controverso imprenditore Kerum. A Ragusa si sfideranno l'accadizetiana Dubravka Suica (sindaco uscente) e il socialdemocratico Andro Vlahusic, che due settimane fa aveva battuto la rivale per 8.383 a 7.641 voti. Esito incerto pure a Sebenico, dove il ballottaggio per la funzione di sindaco riguarderà l'Accadizetiana Nedjeljka Klaric e il socialdemocratico Ante Zupanovic.

In breve la Croazia continentale, per rilevare il confronto a Zagabria tra il sindaco uscente Milan Bandic (socialdemocratico) e l' indipendente Josip Kregar. L'Accadizeta rischia di perdere una delle sue roccaforti, Vukovar, dove a cimentarsi saranno il socialdemocratico Zeljko Sabo e appunto l'accadizetiano Damir Barna.

Jakovcic e Cuccurin puntano sugli italiani per conquistare la guida della Regione

POLA Si è praticamente conclusa la campagna elettorale in vista del ballottaggio di domenica prossima che nella corsa alla presidenza della Regione Istria vede impegnati il presidente uscente Ivan Nino Jakovcic e il suo sfidante Plinio Cuccurin che con la sua associazione di liste civiche «Ladonja» rappresenta la più grande novità di queste elezioni locali. Tra l'altro è diventata la seconda forza politica nella regione, sicuramente «rubando» tanti voti ai Socialdemocratici le cui aspirazioni erano di superare addirittura la Ddi. Il messaggio agli elettori di Jakovcic che al primo turno aveva ottenuto poco più del 47% dei consensi è: «Continuiamo a creare assieme un' Istria in cui tutti i cittadini possono essere liberi e sentirsi al sicuro». «Gli istriani voteranno per me - dice - perché vogliono la continuità di una politica che ha fatto dell'Istria la prima regione in Croazia come grado di sviluppo. Quindi non amano le avventure e i rischi». A proposito della Cni, il presidente uscente sottolinea quello che definisce il suo apporto all'introduzione del bilinguismo, all'affermazione della cultura italiana nella regione e all'avvio della collaborazione con numerose regioni italiane e con la stessa Repubblica italiana. Jakovcic si dice poi fiero aver come collaboratore al suo fianco per prossimi 4 anni la sua nuova vice Viviana Benussi di Rovigno, «intellettuale di spicco della Cni». Dal canto suo Plinio Cuccurin afferma che l'Istria è pronta per un nuovo Obama. Ossia come una persona di colore è diventata presidente degli Usa, così un italiano può benissimo diventare il primo cittadino dell'Istria. «Le elezioni - afferma Cuccurin - sono un momento storico per la Cni proprio per questo motivo». E ricorda quindi di esser stato in passato per due volte presidente della Cni di Valle. Intanto due dei 4 candidati usciti sconfitti al primo turno , Debeljuh e Langer hanno invitato i loro elettori a dare la preferenza a Cuccurin. Gli altri invece, Cervar e Hrelia non hanno rivolto inviti di questo tipo. *(p.r.)*

Plinio Cuccurin

Ivan Nino Jakovcic

NEL 2009 È STATO FATTO SEGNARE UN +20%. RIDUZIONE DEL COSTO DI LAVORO

Fiume, movimento merci in flessione ma aumentano gli utili dello scalo

FIUME Chi si accontenta gode. E per il momento il management dell'Azienda portuale fiumana deve accontentarsi per forza, a prescindere dall'indubbia flessione del tonnellaggio dei carichi di ogni tipo. Conseguenza diretta della recessione, le cui ripercussioni forse non si sono ancora avvertite appieno in riva al Quarnero. Il motivo per consolarsi del calo subito dal movimento in banchina la direzione dello scalo portuale fiumano indubbiamente ce l'ha.

Nonostante la flessione generalizzata dei tonnellaggi in arrivo o in partenza, infatti, l'utile netto incamerato dall'Azienda portuale è aumentato. Stando a quanto reso noto in questi giorni da Denis Vukorepa, a capo del Cda aziendale, il bilancio dei primi tre mesi dell'anno ha infatti evidenziato un incremento di utile nette di circa il 20 per cento. Ottenuto malgrado il calo delle merci registrate all'imbarco/sbarco intorno al 7 per cento (media computata mettendo insieme le varie tipologie, container e liquidi inclusi). Motivo di compiacimento è inoltre l'impennata registrata dalla quotazione in borsa delle azioni dell'Azienda portuale, che nello spa= zio di un mese è salita di tre volte dopo una discesa durata diversi mesi e che aveva portato il titolo addirittura al disotto del nominale di 100 kune (13-14 euro). Per Vukorepa, sia l'aumento dell'utile netto che la ripresa delle quotazioni in borsa sarebbero il risultato di quanto intrapreso dalla dirigenza aziendale sul piano della ristrutturazione e soprattutto della razionalizzazione interna. In altre parole, si è provveduto a una riorganizzazione del lavoro e a un comportamento più oculato per quanto attiene alle voci di spesa (tagliate drasticamente e ridistribuite le ore straordinarie, ridimensionate le fatture dei sub-fornitori, in accordo con quest'ultimi). Secondo il rendiconto trimestrale, il guadagno netto è stato pari a 3,2 milioni di kune (435 mila euro), a fronte di 1,4 milioni di tonnellate di merci in transito.

Un'immagine d'archivio del porto di Fiume

Per quanto attiene al traffico in container, la flessione nei primi tre mesi dell'anno è stata all'incirca del 10 per cento. Secondo il presidente amministrativo Vukorepa si ritiene tuttavia trattarsi di un'eclisse temporanea. Tant'è che i lavori di prolungamento della banchina operativa allo scalo contenitori di Brajdica, sempre in sofferenza per la carenza di spazio, non subiranno alcun rallentamento.

Anzi si spera che i nuovi 300 metri di banchina siano agibili al più presto. Nessuna esitazione neppure per quanto concerne l'investimento pianificato per l'acquisto di due nuovissime gru a ponte per la movimentazione dei container e che dovranno approdare a Fiume non appena il nuovo segmento di banchina in Brajdica sarà dichiarato operativo. Per il momento, infine, non ci sono ancora novità sull'approntamento del nuovo scalo contenitori in Riva Zagabria, dove i lavori erano stati avviati dalla giap= ponese Kajima secondo un progetto a casse di colmata rivelatosi poi troppo arduo e più dispendioso del previsto per via dell'inevitabile dragaggio e consolidamento del fondale. Dopo l'uscita di scena del colosso nipponico, ora si sarebbero fatti avanti altri potenziali partner, per i quali è in preparazione una nuova gara d'appalto. *(f.r.)*

MIBTEL

-1,093%
15743

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,990	23,550	Marengo Francese	115,690	134,280
Argento (per Kg.)	261,330	356,360	Marengo Belga	115,690	134,280
Sterlina (v.C)	150,030	170,690	Marengo Austriaco	115,690	134,280
Sterlina (n.C)	150,030	173,530	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	150,030	173,530	20 Dollari St.Gaude	738,530	852,150
Marengo Italiano	117,240	140,990	Krugerrand	618,200	700,830
Marengo Svizzero	116,720	134,280			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2327,47	0,796	Londra	4417,94	0,693	Stoccolma	242,39	0,468
Bruxelles -bel 20	2071,37	0,374	Madrid Ibex 35	9424,30	-0,119	Tokio Nikkey	9522,50	0,752
Dj Euro Stoxx	227,48	-0,018	Nasdaq Comp (prov.)	1752,70	0,052	Toronto (prov.)	10363,8	-0,275
Dj Euro Stoxx 50	2451,24	-0,078	New York (prov.)	8406,83	0,036	Vienna Atx	2105,39	4,070
Francoforte	4940,82	0,161	Oslo-top25	265,71	2,401	Zurigo Smi	5349,74	-0,016
Helsinki	5791,54	-0,767	Seul Kospi 200	178,70	0,286			
Johannesburg	20644,1	0,371	Singapore Straits T	2328,03	1,873			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4098	Dollaro Canadese	1,5501	Rand Sudafricano	11,2413	Dollaro Singapore	2,0350
Yen Giapponese	135,2200	Dollaro Australiano	1,7671	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1737
Sterlina Inglese	0,8729	Fiorino Ungherese	282,4800	Dollaro Hong Kong	10,9273	Real Brasiliano	2,8320
Franco Svizzero	1,5128	Corona Ceca	26,8250	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,4340
Corona Svedese	10,6678	Zloty Polacco	4,4762	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,8785	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7093		
Corona Danese	7,4453	Dollaro Neozeland.	2,2135	Leu Rumeno	4,1825		

DOLLARO

1,747%
1,4098

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,323	1,377	-3,92
Acea	9,105	9,160	-0,60
Acegas-aps	4,940	4,920	0,41
Acotel	65,94	65,63	0,47
Acq. Potab.	1,551	1,590	-2,45
Acsm-agam	0,9300	0,9100	2,20
Actelios	3,953	3,962	-0,25
Aedes	0,6910	0,7300	-5,34
Aeffe	0,5685	0,6300	-9,76
Aerop. Firenze	15,190	15,010	1,20
Aicon	0,3945	0,3905	1,02
Alerion	0,5160	0,5150	0,19
Alleanza	5,120	5,240	-2,29
Amplifon	2,717	2,710	0,28
Ansaldo Sts	11,890	11,920	-0,25
Antichi Pellettieri	1,316	1,344	-2,08
Arena	0,0684	0,0686	-0,29
Ascopiave	1,489	1,585	-6,06
Astaldi	4,982	4,968	0,30
Atlantia	14,890	14,960	-0,47
Auto To-mi	6,905	6,890	0,22
Autogrill	6,540	6,585	-0,68
Azimut H.	6,575	6,645	-1,05
B. Carige	2,197	2,205	-0,34
B. Carige Risp	3,050	3,105	-1,77
B. Desio	4,600	4,515	1,88
B. Desio R Nc	4,505	4,315	4,40
B. Finnat	0,5110	0,5230	-2,29
B. Generali	5,610	5,510	1,81
B. Ifis	8,115	8,000	1,44
B. Intermobiliare	3,450	3,415	1,02
B. Italease	1,493	1,492	0,07
B. Popolare	5,840	6,050	-3,47
B. Popolare 10 W	0,2250	0,2288	-1,66
B. Profilo	0,7695	0,7750	-0,71
B. Sard. R Nc	8,375	8,485	-1,30
B.P. Etruria E L.	5,190	5,330	-2,63
B.P. Milano	4,718	4,750	-0,68
B.P. Spoleto	5,190	5,350	-2,99
Basicnet	1,596	1,626	-1,85
Bastogi	2,300	2,310	-0,43
Bb Biotech	41,50	42,00	-1,19
Bco Santander	7,550	7,430	1,62
Bee Team	1,285	1,300	-1,15
Beghelli	0,7490	0,7300	2,60
Benetton	6,595	6,510	1,31
Beni Stabili	0,5475	0,5625	-2,67
Bialetti	0,6430	0,6330	1,58
Biesse	5,040	5,100	-1,18
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,835	1,835	0,00
Bon. Ferraresi	37,90	37,01	2,40
Brembo	4,290	4,360	-1,61
Brioschi	0,1920	0,1916	0,21
Bulgari	3,860	3,962	-2,59
Buongiorno Spa	0,8135	0,7950	2,33
Buzzi Unicem	9,940	10,390	-4,33
Buzzi Unicem R Nc	5,800	6,190	-6,30
C. Artigiano	1,835	1,976	-7,14
C. Bergam.	24,85	25,03	-0,72
C. Valtellinese	5,665	5,800	-2,33
Cad It	4,810	4,840	-0,62
Cairo Comm.	2,132	2,110	1,07
Caltagirone	2,625	2,590	1,35
Caltagirone Ed.	1,750	1,810	-3,31
Cam-fin.	0,2525	0,2615	-3,44
Campari	5,520	5,610	-1,60
Cape Live	0,3900	0,3820	2,09
Carraro	3,050	2,900	5,17
Cattolica Ass.	24,04	25,10	-4,22
Cdc	1,770	1,750	1,14
Cell Therapeutics	0,8960	0,8700	2,99
Cembre	3,800	3,740	1,60
Cementir Hold	2,650	2,650	0,00
Cent. Latte To	2,160	2,165	-0,23
Chl	0,2990	0,3120	-4,17
Ciccolella	1,249	1,293	-3,40
Cir	1,105	1,121	-1,43
Class	0,7620	0,7500	1,60
Cobra	1,751	1,778	-1,52
Cofide	0,4410	0,4460	-1,12
Credem	3,870	3,895	-0,64
Crespi	0,2590	0,2595	-0,19
Csp	0,9700	0,9800	-1,02
D'amico	1,307	1,310	-0,23
Dada	5,880	5,960	-1,34
Damiani	1,187	1,185	0,17
Danieli	13,420	12,850	4,44
Danieli R Nc	7,190	6,900	4,20
Datalogic	3,712	3,913	-5,11
De' Longhi	2,400	2,340	2,56
Dea Capital	1,325	1,313	0,91
Diasorin	17,900	17,850	0,28
Digital Bros	2,310	2,360	-2,12
Digital M. Techn.	9,865	10,100	-2,33
Dmail Gr.	6,025	5,750	4,78
Ed. Espresso	1,316	1,310	0,46
Edison	0,9440	0,9430	0,11
Edison R	1,215	1,205	0,83
Eems	1,718	1,746	-1,60
El.En	10,880	11,000	-1,09
Elica	1,050	1,170	-10,26
Emak	3,730	3,650	2,19
Enel	4,180	4,428	-5,59
Engineering I.I.	17,800	16,930	5,14
Eni	17,060	17,230	-0,99
Enia	5,375	5,395	-0,37
Erg	10,650	10,490	1,53
Erg Renew	0,9450	0,9545	-1,00
Ergy Capital	0,6125	0,6300	-2,78
Ergycapital 11 W	0,1915	0,1999	-4,20
Esprinet	6,530	6,490	0,62
Eurofly	0,2050	0,2180	-5,96
Eurotech	3,328	3,360	-0,97
Eutelia	0,4065	0,4100	-0,85
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exor	11,770	11,930	-1,34
Exor Priv	6,850	7,180	-4,60
Exor Risp	7,820	7,940	-1,51
Exprivia	1,125	1,127	-0,18
Fastweb	17,730	17,420	1,78
Fiat	7,510	7,835	-4,15
Fiat Priv	4,550	4,660	-2,36
Fiat R Nc	4,685	4,910	-4,58
Fidia	5,190	5,410	-4,07
Fiera Milano	5,300	5,250	0,95
Fil. Pollone	0,4000	0,4115	-2,79
Finarte C.Aste	0,1903	0,1940	-1,91
Finmecc.	9,940	9,920	0,20
Fmr Art'e'	4,995	5,000	-0,10
Fondiaria-sai	11,610	11,850	-2,03
Fondiaria-sai R Nc	8,185	8,275	-1,09
Fullsix	1,623	1,679	-3,34
Gabetti Prop. S.	0,8800	0,8800	0,00
Gasplus	7,200	7,150	0,70
Gefran	2,228	2,203	1,14
Gemina	0,5285	0,5400	-2,13
Gemina R Nc	2,025	2,065	-1,94
Generali	15,650	15,990	-2,13
Geox	5,550	5,425	2,30
Gewiss	2,930	2,985	-1,84
Grandi Viaggi	0,9995	0,9800	1,99
Granitifiandre	2,700	2,725	-0,92
Gruppo Coin	2,950	3,033	-2,72
Gruppo Minerali M.	3,540	3,538	0,07
Hera	1,620	1,600	1,25
Il Sole 24 Ore	2,540	2,540	0,00
Ima	13,300	13,100	1,53
Imm. Grande Dis.	1,264	1,325	-4,60
Immsi	0,8470	0,7970	6,27
Impregilo	2,248	2,215	1,47
Impregilo R Nc	9,900	9,150	8,20
Indesit Comp.	4,723	4,718	0,11
Indesit R Nc	9,190	9,060	1,43
Intek	0,3140	0,3210	-2,18
Intek 05-08 W	0,0539	0,0539	0,00
Intek R Nc	0,9000	0,8600	4,65
Interpump	3,450	3,458	-0,22
Intesa Sanp. R Nc	2,103	2,090	0,60
Intesa Sanpaolo	2,507	2,530	-0,89
Inv E Sviluppo Med	0,6595	0,6500	1,46
Inv. E Svil.Med.11	0,0250	0,0238	5,04
Inv. E Svilup. 12 W	0,0168	0,0170	-1,18
Invest. E Svil.	0,0965	0,0979	-1,43
Ipi Spa	1,354	1,367	-0,95
Irce	1,690	1,650	2,42
Iride	1,332	1,321	0,83
Isagro	3,700	3,790	-2,37
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	4,003	4,000	0,06
Italcementi	8,105	8,520	-4,87
Italcementi R Nc	4,500	4,470	0,67
Italmobiliare	26,02	26,45	-1,63
Italmobiliare R Nc	17,400	17,610	-1,19
Juventus Fc	0,7990	0,7845	1,85
K.R.Energy	0,2120	0,1777	19,30
Kinexia	1,955	2,007	-2,62
Kme Group	0,6200	0,6180	0,32
Kme Group 09 W	0,0312	0,0340	-8,24
Kme Group Rsp	0,9170	0,9300	-1,40
La Doria	1,700	1,706	-0,35
Landi Renzo	3,130	3,165	-1,11
Lazio	0,3650	0,3610	1,11
Lottomatica	14,140	14,450	-2,15
Luxottica	14,660	14,830	-1,15
Maire Tecnimont	2,087	2,125	-1,76
Management E C	0,6800	0,6740	0,89
Marcolin	1,704	1,689	0,89
Mariella Burani	4,188	4,295	-2,50
Marr	5,540	5,495	0,82
Mediacontech	2,935	3,015	-2,65
Mediaset	4,133	4,258	-2,94
Mediobanca	8,470	8,465	0,06
Mediolanum	3,500	3,425	2,19
Mediterr. Acque	2,100	2,170	-3,23
Mid Industry 10 W	0,1300	0,1320	-1,52
Mid Industry Cap	14,900	14,900	0,00
Milano Ass	2,230	2,272	-1,87
Milano Ass R Nc	2,365	2,370	-0,21
Mirato	3,828	3,878	-1,29
Mittel	3,075	2,940	4,59
Molmed	1,206	1,203	0,25
Mondadori	3,105	3,125	-0,64
Mondo Tv	5,130	5,105	0,49
Monrif	0,4430	0,4430	0,00
Monte Paschi Si	1,202	1,223	-1,72
Montefibre	0,2076	0,2155	-3,67
Montefibre R Nc	0,2970	0,2960	0,34
Mutuionline	4,330	4,285	1,05
Nice	2,978	2,900	2,67
Olidata	0,5095	0,5095	0,00
Omnia Network	0,2990	0,2990	0,00
Panariagroup I.C.	1,755	1,800	-2,50
Parmalat	1,745	1,765	-1,13
Parmalat 15 W	0,7910	0,8000	-1,13
Permasteelisa	11,300	11,470	-1,48
Piaggio	1,505	1,450	3,79
Pierrel 12 W	0,2120	0,2340	-9,40
Pininfarina	3,900	3,857	1,10
Pirelli & C R Nc	0,3005	0,3095	-2,91
Pirelli & C R.E.	5,930	6,350	-6,61
Pirelli & C.	0,2850	0,2820	1,06
Poligr. Ed.	0,4600	0,4760	-3,36
Poligrafica S.F.	13,410	13,850	-3,18
Poltrona Frau	0,8400	0,8130	3,32
Premafin	0,9010	0,8950	0,67
Premuda	0,9365	0,9550	-1,94
Prima Ind.	10,000	8,570	16,69
Prysmian	10,170	10,000	1,70
R. Ginori 1735	0,1155	0,1147	0,70
Ratti	0,3060	0,3140	-2,55
Rcs Mediag. R Nc	0,7100	0,6810	4,26
Rcs Mediagroup	1,153	1,150	0,26
Rdb	2,640	2,655	-0,56
Recordati	4,715	4,765	-1,05
Reno De Medici	0,2072	0,2005	3,34
Reply	14,700	13,920	5,60
Retelit	0,4850	0,4900	-1,02
Retelit 11 W	0,1970	0,2078	-5,20
Ricchetti	0,7755	0,7925	-2,15
Risanamento	0,4450	0,4795	-7,19
Roma A.S.	0,9600	0,8610	11,50
Sabaf	12,600	13,150	-4,18
Sadi Serv.Ind.	0,7300	0,6430	13,53
Saes G.	8,010	8,090	-0,99
Saes G. R Nc	6,415	6,440	-0,39
Safilo Group	0,4300	0,4410	-2,49
Saipem	18,000	17,860	0,78
Saipem R	18,000	18,000	0,00
Saras	2,090	2,080	0,48
Sat	10,070	9,715	3,65
Save	5,100	5,140	-0,78
Seat P. G.	0,2052	0,2123	-3,34
Seat P. G. R	1,201	1,050	14,38
Sias	4,785	4,753	0,68
Snai	3,240	3,237	0,08
Snam Rete Gas	3,058	3,065	-0,24
Snia	0,2015	0,2098	-3,96
Snia 10 W	0,0135	0,0137	-1,46
Socotherm	1,613	1,716	-6,00
Sogefi	1,080	1,125	-4,00
Sol	3,600	3,598	0,07
Sopaf	0,1755	0,1847	-4,98
Sorin	0,9420	0,9650	-2,38
Stefanel	0,3800	0,3805	-0,13
Stefanel R	2,550	2,550	0,00
Stmicroelectr.	5,205	5,010	3,89
Tas	17,500	17,980	-2,67
Tel. I. Media R Nc	0,1234	0,1184	4,22
Telecom I. Media	0,1215	0,1145	6,11
Telecom Italia	0,9945	1,010	-1,53
Telecom Italia R	0,7220	0,7110	1,55
Tenaris	10,830	10,800	0,28
Terna	2,598	2,600	-0,10
Tiscali	0,3760	0,3870	-2,84
Tod's	39,77	39,42	0,89
Trevi	8,300	8,160	1,72
Trevisan Comet.	0,7865	0,8200	-4,09
Txt E-solutions	7,110	7,430	-4,31
Ubi Banca	9,770	9,990	-2,20
Uni Land	0,6935	0,7000	-0,93
Unicredito	1,849	1,836	0,71
Unicredito R	3,100	3,220	-3,73
Unipol	0,9175	0,9380	-2,19
Unipol Priv	0,6220	0,6365	-2,28
V.D. Ventaglio	0,1781	0,1808	-1,49
Vianini I.	1,545	1,500	3,00
Vianini L.	4,003	4,200	-4,70
Vittoria	4,000	4,210	-4,99
Zignago Vetro	3,780	3,680	2,72
Zucchi	0,4260	0,4320	-1,39
Zucchi R Nc	1,330	1,390	-4,32
DIRITTI			
P Spoleto Axa	0,2500	0,3545	-29,48

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	13,249	-0,47
Alboino Re	5,743	-0,3
Allianz Az.It. L	18,896	-0,32
Allianz Az.It. T	18,621	-0,32
Allianz Az.Ita. All Star	3,792	-0,32
Arca Az.It.	17,720	-0,44
Aureo Az.It.	16,303	-0,36
Bim Az.It.	6,485	-0,49
Bim Az.Small Cap It.	6,694	-1,01
Bipiemme It.	13,892	-0,37
Bnl Az It. Pmi	4,769	-0,81
Bnl Az.It.	15,643	-0,58
Bpvi Az.It.	4,342	-0,39
Carige Az.It. A	4,863	0,23
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,347	-0,68
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,048	-0,65
Ducato Geo It. A	12,218	-0,5
Ducato Geo It. Y	12,440	-0,49
Eurizon Az.It. 130/30	15,184	-0,54
Eurizon Az.Pmi It.	4,277	-0,58
Eurizon F.Az.It.	10,810	-0,52
Euromob. Az.It.	18,269	-0,43
Fondersel It.	16,828	-0,3
Fondersel P.M.I.	13,370	-0,53
Fondit. Eq. It. R	-	-
Fondit. Eq. It. T	-	-
Generali Capital	40,376	-0,48
Gestielle It. Cl.A	11,800	-0,51
Gestielle It. Cl.B	11,936	-0,52
Gestnord Az.It.	9,352	-0,44
Imi It.	19,441	-0,48
Interf.Equity It.	-	-
Leonardo Ita Opportunity	8,208	-0,06
Mediolanum R. I. Cre.	14,801	-0,54
Nextam Part. Az.It.	4,173	-0,6
Optima Az.It.	5,010	-0,46
Optima Small Caps It.	5,120	-0,64
Pioneer Az.Crescita	11,939	-0,44
Sai It.	16,127	-0,43
Symph.S Az.It.	10,228	-0,6
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,481	-1,05
Synergia Az.It.	5,616	-0,5
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,480	-0,81
Ubi Pra. Az.It.	4,391	-0,68
Ubi Pra. Small Cap	4,675	-0,79
Vegagest Az.It. Cl.A	5,685	-0,54
Vegagest Az.It. Cl.B	5,694	-0,51
Zenit Az.Cl.I	8,412	-0,28
Zenit Az.Cl.R	8,355	-0,27
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,742	-1,01
Agora Equity	3,450	-0,38
Alto Az.	13,637	-0,39
Aureo Az.Euro	8,893	-0,86
Banco Posta Az.Euro	3,801	-0,73
Bipiemme Euroland	3,811	-0,86
Caam Az.Qeuro	10,762	-0,88
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,372	-0,81
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,468	-0,82
Epsilon Qequity	3,843	-0,88
Eurizon Az.Alto Div.Euro	22,359	-0,93
Eurizon F.Az.Euro	11,809	-0,85
Intra Az.Area Euro	5,026	-0,87
Leonardo Euro	4,745	-0,61
Symph.S C.Az.Euro	4,934	-0,38
Ubi Pra. Az.Etico	4,224	-0,91
Ubi Pra. Az.Euro	4,689	-0,97
Ubi Pra. Eurosect.	3,890	0,13
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,380	-0,84
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,345	-0,81
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,100	-0,92
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,113	-0,92
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,519	-0,94
Allianz Az.Europa L	12,829	-0,94
Allianz Az.Europa T	12,656	-0,95
Allianz Multieuropa	6,071	-0,13
Anima Europa	3,306	-0,66
Arca Az.Europa	7,859	-0,9
Bim Az.Europa	8,363	-0,38
Bipiemme Europa	10,637	-0,89
Bipiemme Iniziativa Euro	5,421	-0,66
Bnl Az.Euro Crescita	9,590	-0,54
Bnl Az.Europa Div	2,510	-0,67
Bpvi Az.Europa	3,278	-0,82
Caam Europe Equity	3,487	-0,2
Carige Az.Europa A	4,655	-0,64
Carismi Dynamic Europe C	3,489	-0,43
Carismi Dynamic Europe C	3,725	-0,48
Consultinvest Az.	7,339	-1,17
Ducato Geo Euro Pmi A	14,895	-0,85
Ducato Geo Euro Pmi Y	15,151	-0,84
Ducato Geo Europa A	8,744	-0,91
Ducato Geo Europa Y	8,905	-0,91
Epsilon Qvalue	4,294	-0,81
Eurizon Az.Europamult	4,651	-0,36
Eurizon Az.Pmi Europa	6,123	-1,08
Eurizon F.Az.Europa	6,734	-0,88
Euromob. Europe E. F.	11,867	-0,72
Fms-equity Europe	7,304	-0,37
Fondaco Eu Srieq.Beta	71,691	-1,04
Fondersel Europa	10,822	-0,91
Fondit. Eq. Europe R	-	-
Fondit. Eq. Europe T	-	-
Generali Europa Value	20,642	-0,84
Gestielle Europa Cl.A	5,827	-0,85
Gestielle Europa Cl.B	5,898	-0,84
Gestnord Az.Europa	6,969	-0,87
Imi Europe	15,209	-0,97
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	4,251	-0,72
Kairos P.Europe	3,994	-0,67
Laurin Eurostock	3,132	-0,98
Mc G.Fdf Europa A	5,480	-0,09
Mc G.Fdf Europa B	3,124	-0,06
Mediolanum Amerigo Vesp	4,821	-0,68
Mediolanum Europa 2000	12,662	-0,65
Nextam Part. Az.Europa	4,154	-0,69
Optima Az.Europa	2,471	-0,88
Pioneer Az.Europa	12,586	-0,55
Pioneer Az.Val. Europa D	5,571	-0,7
Ras Lux Equity Europe	33,247	-0,84
Sai Europa	8,878	-0,72
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,363	-0,88
Symphonia Ms Europa	4,525	0,44
Synergia Az.Europa	5,380	-0,76
Talento Comp.Europa	101,456	-0,28
Unibanca Az.Europa	4,856	-1,2
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,914	-0,79
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,908	-0,81
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,762	1,18
Allianz Az.Amer. L	10,644	1,02
Allianz Az.Amer. T	10,481	1,04
Allianz Multiamer.	4,075	-0,68
Alto Amer. Az.	3,593	1,04
Anima Amer.	3,187	0,98
Arca Az.Amer.	12,754	1,24
Bim Az.Usa	4,567	1,11
Bipiemme Americhe	6,902	1,16
Bnl Az.Amer.	12,478	1,32
Caam Usa Equity	3,601	-0,36
Carige Az.Amer. A	2,017	1,31
Ducato Geo Amer. A	3,430	1,24
Ducato Geo Amer. Y	3,490	1,25
Eurizon Az.Pmi Amer.	14,415	0,41
Eurizon F.Az.Amer.	6,770	1,29
Euromob. Amer. E. F.	11,026	-1,06
Fms-equity Usa	6,273	-0,46
Fondersel Amer.	7,872	0,01
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	-	-
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	-	-
Generali Amer. Value	13,486	0,79
Gestielle Amer. Cl.A	6,141	1,05
Gestielle Amer. Cl.B	6,218	1,04
Gestnord Az.Amer.	8,730	0,91
Imi West	13,754	1,37
Interf.Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investitori Amer.	2,867	1,16
Mc G.Fdf Amer. A	4,496	-0,44
Mc G.Fdf Amer. B	3,571	-0,31
Mediolanum Amer. 2000	7,296	0,87
Mediolanum Cristoforo Co	9,693	0,95
Optima Az.Amer.	3,261	1,24
Pioneer Az.Am.	5,400	0,84
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,407	1,16
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,208	1,06
Sai Amer.	9,091	1,62
Sopramo S&p 500	3,236	1,31
Symphonia Ms Amer.	3,220	-0,28
Synergia Az.Usa	5,202	0,95
Talento Comp.Amer.	71,296	-0,34
Ubi Pra. Az.Usa	3,198	1,43
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,046	1,16
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,059	1,16
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,789	1,23
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,778	1,2
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,299	-0,62
Allianz Az.Pacif. T	4,227	-0,63
Allianz Multipacif.	5,515	0,13
Alto Pacif. Az.	4,512	-0,68
Anima Asia	5,432	0,13
Arca Az.Far East	4,620	-1,11
Bipiemme Pacif.	3,898	-0,61
Caam Pacific Equity	3,903	-0,2
Ducato Geo Asia A	4,659	-1,17
Ducato Geo Asia Y	4,754	-1,16
Ducato Geo Giap. A	2,391	-1,24
Ducato Geo Giap. Y	2,431	-1,22
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	7,957	0,57
Eurizon F.Az.Pacif.	3,221	-0,37
Euromob. Asian Opport.	1,990	-0,65
Fms-equity Asia	7,180	-0,86
Fondersel Oriente	5,190	0,7
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	-	-
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	-	-
Fondit. Eq. Jap. R	-	-
Fondit. Eq. Jap. T	-	-
Generali Pacif.	8,840	-0,21
Gestielle Giap. Cl.A	3,756	-1,18
Gestielle Giap. Cl.B	3,799	-1,14
Gestielle Pacif. Cl.A	10,360	-0,94
Gestielle Pacif. Cl.B	10,487	-0,94
Gestnord Az.Pacif.	5,638	-0,49
Imi East	5,052	-1,29
Interf.Eq. Jap. H	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Equity Jap.	-	-
Investitori Far East	4,161	-1,09
Mc G.Fdf Asia A	5,763	-0,45
Mc G.Fdf Asia B	3,262	-0,46
Mediolanum Fer.Magellano	3,931	-0,88
Mediolanum Oriente 2000	5,940	-0,69
Optima Az.Far East	2,742	-1,15
Pioneer Az.Area Pacif	3,254	-0,46
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,391	-1,26
Sai Fdf Pacif.	2,918	0,14
Sopramo Nikkei 225	2,860	0,25
Symphonia Ms Asia	4,285	-0,21
Talento Comp.Asia	86,082	0,25
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,033	-0,51
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,043	-0,59
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,049	-0,59
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,138	1,03
Allianz Az Paesi Emer T	7,042	1,03
Anima Emerging Markets	7,357	0,66
Arca Az.Paesi Emerg.	7,274	0,75
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,340	0,56
Bnl Az.Emerg.	7,319	1,06
Caam Global Emerging Eq	3,750	0,97
Ducato Geo Paesiem. A	4,459	0,77
Ducato Geo Paesiem. Y	4,547	0,8
Eurizon F.Az.Paesi Emer	6,694	0,72
Euromob. Gl.Em.Mkt	6,315	0,3
Fms-equity Gl Em Mkt	9,076	0,91
Fms-equity New World	12,169	1,16
Fondit Eq Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Eq Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Markets Cl	11,498	1,
Gestielle Em. Markets Cl	11,665	1,
Gestnord Az.Paesi Em.	7,105	0,88
Interf.Eq. Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,921	0,73
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,258	0,71
Pepite Bric	3,747	0,43
Pioneer Az.Paesi Em.	8,240	1,1
Pioneer Cim Latinamereq	4,813	1,41
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,335	-0,66
Symphonia Ms P. Emer.	9,503	0,57
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	7,597	0,88
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,868	0,25
Allianz Az.Glob L	2,518	0,32
Allianz Az.Glob T	2,481	0,36
Allianz Multi90	3,031	-0,56
Alto Int. Az.	3,501	0,29
Anima Fondo Trading	10,452	0,11
Arca 27 Az.Est.	9,023	0,22
Arca Cinquestelle D/E 75	2,871	0,35
Aureo Az.Glob.	7,584	0,45
Bancoposta Az.Int.	2,927	0,41
Bds Arcobaleno Crescita	4,311	-0,32
Bim Az.Glob.	3,347	-
Bipiemme Glob.	15,549	-0,13
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,867	0,26
Bipiemme Valore	3,900	0,18
Bipiemme&co. Comp.90	3,291	0,18
Bpvi Az.Int.	2,867	0,6
Caam Global Equity	3,434	-0,29
Capital It.	59,130	0,24
Carige Az.Int. A	4,904	0,82
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,921	-0,63
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,917	-0,58
Consultinvest Global	3,461	-0,17
Ducato Geo Glob. A	19,361	0,28
Ducato Geo Glob. Y	19,715	0,3
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,009	-0,2
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,045	-0,2
Eurizon Az.Mondomult	2,643	-0,19
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,908	0,29
Euromob. Megatrend	9,435	-0,17
Fideuram Az.	10,351	0,04
Fondit. Global R	-	-
Fondit. Global T	-	-
Gestielle Int. Cl.A	13,580	0,27
Gestielle Int. Cl.B	13,738	0,26
Gestnord Az Trend Set	2,130	0,42
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,129	0,27
Interf.Global	-	-
Intra Az.Int.	4,249	-0,07
Italfor. Global Equities	15,860	0,13
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,926	-0,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,474	-0,06
Med. Elite 95 L	4,122	-0,43
Med. Elite 95 S	8,042	-0,45
Mediolanum Borse Int.	11,979	0,23
Mediolanum Top 100	9,775	0,22
Nextam Part. Az.Int.	3,618	0,22
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,047	0,07
Optima Az.Int.	3,652	0,25
Pepite	3,579	-1,05
Pepite Fondi	3,358	-1,35
Pioneer Cim Glob.Quity	27,950	0,24
Sai Glob.	6,895	0,64
Sai Linea Aggressiva	3,059	-0,81
Symph.S Az.Inter	5,371	0,13
Symphonia Ms Vivace	4,253	0,28
Synergia Az.Glob.	5,282	0,02
Ubi Pra. Az.Globali	3,521	0,11
Ubi Pra. Privilege 5	4,172	-0,24
Valori Resp. Az.	3,817	-0,6
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	8,312	-0,08
Gestielle Cina Cl.B	8,421	-0,07
Gestielle East Europe Cl	10,957	0,31
Gestielle East Europe Cl	10,811	0,33
Gestielle India Cl.A	4,882	0,7
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	5,706	0,58
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,409	0,17
Ducato Etico Geo Y	2,449	0,2
Eurizon Az.Int. Etico	4,723	-0,06
Evolution Eq Gl	33,055	-
Evolution Equity	32,134	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,324	0,12
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,365	0,11
Pioneer Cim Globalgold&m	7,032	1,24
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,869	0,82
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,161	-0,16
Gestielle Pharma Cl.A	2,368	-0,21
Gestielle Pharma Cl.B	2,394	-0,21
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	14,584	0,31
Fondit. Eu Financials R	-	-
Fondit. Eu Financials T	-	-
Gestielle World Finan. C	2,696	0,22
Gestielle World Finan. C	2,727	0,22
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,078	0,65
Gestielle Tecnologia Cl.	1,502	0,67
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,287	0,28
Gestielle World Comm. Cl	5,231	0,27
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,451	0,06
Ducato Immobiliare A	7,207	-0,11
Ducato Immobiliare Y	7,342	-0,12
Fms-eq.Glob.Resources	9,253	-0,16
Fondit. Eu Cyclicals R	-	-
Fondit. Eu Cyclicals T	-	-
Fondit. Eu Defensive R	-	-
Fondit. Eu Defensive T	-	-
Fondit. Euro T.M.T R	-	-
Fondit. Euro T.M.T T	-	-
Fondit. U.S. T.M.T R	-	-
Fondit. U.S. T.M.T T	-	-
Gestielle World Utilitie	4,633	0,65
Gestielle World Utilitie	4,580	0,66
Inter.Int.Sec.New Ec	-	-
Optima Tecnologia	2,141	0,52
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,592	-0,03
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,592	-0,03
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,259	-0,06
Bds Arcobaleno Energia	4,784	-0,48
Bipiemme&co. Comp.70	3,702	0,03
Ducato Mix 50-100 A	3,269	0,68
Ducato Mix 50-100 Y	3,300	0,67
Ducato Mul.Equity50-100	3,511	-0,14
Ducato Mul.Equity50-100	3,544	-0,14
Euromob. Dinamico	29,782	-0,2
Gestielle Gl. Asset 4	4,017	0,4
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,965	-0,45
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,983	-0,47
Imindustria	10,918	-0,04
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,466	-0,13
Ubi Pra. Privilege 4	4,494	-0,2
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,012	-
Allianz Multi50	4,227	-0,38
Alto Bil.	14,720	-0,18
Arca Bb	27,997	-0,14
Arca Cinquestelle C 50	3,965	0,28
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,551	-0,17
Azimut Bil.	22,153	-0,22
Bancoposta Mix 2	5,535	-0,41
Bds Arcobaleno Equil.	4,947	-0,24
Bim Bil.	20,055	0,01
Bipiemme Int.	10,678	-0,21
Bipiemme&co. Comp.50	4,311	-0,25
Carige Bil.50 A	5,328	-0,47
Consultinvest Bil.	4,416	-0,16
Ducato Mix 30-70 A	3,742	0,54
Ducato Mix 30-70 Y	3,780	0,53
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,933	-0,2
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,969	-0,18
Epsilon Dlongrun	5,530	-0,54
Eurizon Bil.Euro Multi.	31,362	-0,12
Eurizon Soluzione 40	5,536	-0,13
Eurizon Soluzione 60	21,134	-0,12
Euromob. Bil.	24,840	-0,32
Evolution Balanc	41,537	-
Fideuram Performance	10,346	-0,19
Fondersel	41,128	-0,05
Fondit. Core 1 R	-	-
Fondit. Core 1 T	-	-
Fondit. Core 2 R	-	-
Fondit. Core 2 T	-	-
Fondit. Core 3 R	-	-
Fondit. Core 3 T	-	-
Generali Rend	23,647	-0,01
Gestielle Global Asset 3	10,041	-0,09
Gestnord Bil.Euro	13,552	-0,43
Imi Capital	27,927	-0,08
Mc G.Fdf Bil.A	5,475	-0,45
Mc G.Fdf Bil.B	4,086	-0,46
Med. Elite 60 L	4,430	-0,32
Med. Elite 60 S	8,519	-0,34
Nextam Part. Bil.	5,487	-0,07
Sai Bil.	3,128	0,32
Sai Linea Dinamica	3,946	-0,58
Symph.S Pat.Glob.	4,660	0,11
Symphonia Ms Largo	4,966	0,24
Synergia Bil.50	5,203	-0,44
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,834	-0,14
Ubi Pra. Privilege 3	4,787	-0,23
Valori Resp. Bil.	5,626	-0,5
Vegagest Sintesidinamico	4,970	-0,16
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,960	-0,04
Allianz Multi20	5,280	-0,21
Arca Cinquestelle A/B 25	4,848	0,08
Arca Te	14,709	-0,14
Aureo Ff 1cl. Valore	4,616	-0,02
Azimut Scudo	7,164	-0,1
Bancoposta Inv Pr 90	5,400	0,02
Bds Arcobaleno Etico	4,449	-0,43
Bds Arcobaleno Opport.	5,017	-0,06
Bipiemme Mix	5,282	-0,4
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,572	0,13
Bipiemme Visconteo	30,956	-0,4
Bipiemme&co. Comp.30	4,656	-0,32
Bnl Protezione	21,791	-0,22
Caam Qbalanced	7,967	-0,38
Carige Bil.30	4,839	-0,21
Carismi Dynamic Mix 15	3,851	-0,34
Carismi Dynamic Mix 30	3,811	-0,52
Ducato Mix 10-50 A	4,478	0,31
Ducato Mix 10-50 Y	4,522	0,33
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,303	-0,37
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,329	-0,39
Euromob. Moderato	6,201	-0,39
Gestielle Global Asset 2	11,226	-0,37
Med. Elite 30 L	4,692	-0,17
Med. Elite 30 S	9,085	-0,18
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,111	-0,25
Symphonia Ms Adagio	5,441	0,13
Synergia Bil.30	5,129	-0,27
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,567	-0,2
Ubi Pra. Port. Moderato	5,348	-0,21
Ubi Pra. Privilege 1	5,162	-0,12
Ubi Pra. Privilege 2	5,015	-0,16
Vegagest Sintesiaudace	5,105	-0,2
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,058	0,02
Allianz Mon.	15,611	0,01
Alto Mon.	7,012	0,01
Arca Mm	14,558	-0,01
Bancoposta Mon.	6,129	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,436	-0,02
Bipiemme Mon.	11,923	0,05
Bipiemme Tesor. Imprese	6,778	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,316	0,03
Bpvi Breve Termine	6,213	0,02
Caam Breve Termine	7,361	-
Carige Mon. Euro A	11,285	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,356	-
Civ. Forum Iulii Prud B	5,381	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,678	0,04
Cs Mon.-i	7,695	-
Ducato Fix Euro Bt A	6,155	0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	6,184	0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,225	-0,01
Euromob. Prudente	8,354	0,01
Fideuram Security	9,520	-
Fondersel Redd.	13,958	-0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	-	-
Fondit Eur Bnd Short T T	-	-
Fondit. Eu Currency R	-	-
Fondit. Eu Currency T	-	-
Generali Mon. Euro	15,993	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,450	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,484	-
Imi 2000	16,880	0,01
Interf.Euro Currency	-	-
Intra Obb.Euro Bt	5,497	-
Laurinmoney	6,857	-
Leonardo Mon.	5,927	-0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,607	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,900	-
Optima Redd. Bt	6,583	-
Optima Riserva Euro	5,238	-
Passadore Mon.	7,068	0,01
Pioneer Monet. Euro	12,913	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,164	-
Synergia Obb.Euro Bt	4,988	-0,02
Teodorico Mon.	7,398	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,579	-0,03
Unibanca Mon.	5,683	-
Valori Resp. Mon.	5,788	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,735	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,753	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,354	-0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,331	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,687	-0,11
Allianz Redd. Euro L	30,873	-0,12
Allianz Redd. Euro T	30,328	-0,12
Anima Obb.Euro	6,417	-0,2
Arca Rr	8,510	-0,14
Azimut Redd. Euro	15,429	-0,17
Bancoposta Obb.Euro	6,626	-0,14
Bim Obb.Euro	6,580	-0,11
Bipiemme Europe Bond	7,108	0,04
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,187	-0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,374	-0,17
Bpvi Obb.Euro	6,429	-0,2
Carige Obb.Euro A	10,233	-0,08
Carige Obb.Euro Lt A	5,028	-0,26
Carismi Bond Euro Cl.A	5,335	-0,21
Carismi Bond Euro Cl.B	5,370	-0,2
Ducato Fix Euro Mt A	7,037	-0,1
Ducato Fix Euro Mt Y	7,090	-0,1
Epsilon Qincome	7,067	-0,24
Eurizon F.Ob. Euro	13,401	-0,13
Euromob. Redd.	14,746	-0,16
Fondaco Eurogov Beta	113,612	-0,14
Fondersel Euro	7,667	-0,18
Fondit. Eu B. Long T R	-	-
Fondit. Eu B. Long T T	-	-
Fondit. Eu B. Med. T R	-	-
Fondit. Eu B.Med. T T	-	-
Generali Bond Euro	9,618	-0,17
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,035	-0,2
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,056	-0,2
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,680	-0,22
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,727	-0,22
Gestielle Mt Cedola	6,450	-0,08
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,545	-0,05
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,627	-0,05
Imi Rend	9,147	-0,17
Interf.Euro Bond Long T	-	-
Interf.Euro Bond Med. T	-	-
Interf.Euro Short Term 1	-	-
Interf.Euro Short Term 3	-	-
Intra Obb.Euro	5,612	-0,25
Italfor. Euro Bond	8,250	-0,12
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,457	0,03
Leonardo Obb.	7,262	-0,11
Mediolanum Euromoney	6,269	-0,24
Mediolanum Italmoney	6,423	-0,16
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,723	-0,1
Optima Obb.Euro	6,677	-0,12
Pioneer Cim Eurofixincom	13,048	-0,17
Ras Lux B. Europe	54,232	-0,15
Sai Eurobb.	12,371	-0,16
Synergia Obb.Euro Mt	4,943	-0,1
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,517	-0,11
Unibanca Obb.Euro	5,683	-0,07
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,219	-0,19
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,261	-0,18
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,959	-0,42
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,934	-0,4
Vrg Coro Redd.	5,304	-0,47
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,418	-0,03
Bipiemme Corp. Bond	6,536	0,09
Caam Corporate 3 Anni	100,076	-
Caam Corporate Giu 2012	4,994	-
Carige Corporate Euro A	5,576	0,07
Ducato Etico Fix A	4,937	0,06
Ducato Etico Fix Y	4,972	0,06
Ducato Fix Imprese A	5,918	0,12
Ducato Fix Imprese Y	5,962	0,13
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,064	0,04
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,019	0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	-	-
Gestielle Corp. Bond Cl.	6,097	-0,03
Gestielle Corp. Bond Cl.	6,142	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	-	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,903	-0,01
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,335	0,09
Sai Obb.Corporate	6,061	-
Synergia Obbl Corporate	5,054	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,027	0,04
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	6,159	0,29
Ducato Fix High Yield A	6,094	0,28
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,919	0,41
Fondit Bnd Eu High Yield	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	-	-
Gestielle High Risk Bond	5,180	0,43
Interf.Bond Eu High Yiel	-	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,473	-0,07
Gestielle Cash $ Cl.B	5,492	-0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,275	0,15
Azimut Redd. Usa	5,468	-0,11
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,746	0,24
Ducato Fix Doll. A	7,065	0,18
Ducato Fix Doll. Y	7,112	0,18
Fondersel Doll.	8,160	-0,01
Fondit. Bond Usa R	-	-
Fondit. Bond Usa T	-	-
Gestielle Bond Dollar Cl	8,412	0,12
Gestielle Bond Dollars C	8,354	0,11
Interf.Bond Usa	-	-
Nordfondo Obb.Doll.	13,192	0,22
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,376	-0,51
Allianz Redd. Glob L	14,220	-0,55
Allianz Redd. Glob T	13,982	-0,55
Alpi Obb.Int.	7,020	0,2
Alto Int.Obb.	5,806	-0,34
Arca Bond	11,635	-0,57
Aureo Obb.Glob.	7,781	-0,04
Bim Obb.Glob.	5,506	-0,16
Bipiemme Pianeta	8,767	-0,33
Bpvi Obb.Int.	5,466	-0,31
Carige Obb.Int. A	5,401	-0,33
Carismi Bond Int.Cl.A	5,713	-0,38
Carismi Bond Int.Cl.B	5,540	-0,38
Ducato Fix Glob. A	7,777	-0,19
Ducato Fix Glob. Y	7,823	-0,19
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,889	-0,43
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,907	-0,43
Eurizon Ob. Int.	7,908	-0,55
Euromob. Int.Ation. B.	8,090	-0,49
Fondersel Int.	12,579	-0,34
Gestielle Obb.Int. Cl.A	5,953	-0,57
Gestielle Obb.Int. Cl.B	5,997	-0,56
Imi Bond	14,714	-0,53
Laurin Bond	5,541	-0,57
Mc G.Fdf Global Bond A	5,127	0,16
Mc G.Fdf Global Bond B	5,084	0,1
Mediolanum Intermoney	6,003	-0,51
Optima Obb.Euro Global	6,688	-0,01
Sai Obb.Int.	7,504	-0,28
Ubi Pra. Obb.Globali	5,288	-0,32
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,343	-0,41
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,379	-0,41
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,913	0,34
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,975	0,23
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,427	-1,38
Fondit. Bond Jap. R	-	-
Fondit. Bond Jap. T	-	-
Interf.Bond Jap.	-	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,649	-0,08
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,305	-0,15
Bnl Obbl Emerg.	18,362	0,07
Ducato Fix Emerg. A	11,391	-0,15
Ducato Fix Emerg. Y	11,529	-0,15
Eurizon F.Ob. Emerg.	9,923	-0,11
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,911	-0,19
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Markets B.	8,830	-0,08
Gestielle Em. Markets B.	8,906	-0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,200	-0,03
Mc G.Fdf High Yield B	4,502	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,279	-0,12
Optima Obb.Em. Market	6,342	-0,17
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,524	-0,09
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,524	-0,09
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,484	-0,09
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,421	-
Aureo Cash Dynamic	5,188	-
Azimut Trend Tassi	8,856	-0,18
Caam Obb.Euro	5,299	-0,17
Ducato Fix Convertibili	8,079	0,02
Ducato Fix Convertibili	8,004	0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	5,888	0,08
Eurizon Obb.Etico	5,145	-0,12
Fondit. Inflat Linked R	-	-
Fondit. Inflat Linked T	-	-
Gestielle Global Conv.	5,732	-0,02
Groupama Ibondselfunds	5,570	-0,13
Interf.Inflation Linked	-	-
Mediolanum Ri. Re.	10,241	-0,06
Mediolanum Vasco Degama	9,640	-0,13
Nordfondo Obb.Conv.	4,704	0,43
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,278	0,02
Pioneer Obb.Euro Distr	6,239	-0,11
Ras Lux Short T. Dollar	143,258	0,14
Ras Lux Short T. Eur.	64,610	0,
Symph.S Ob.A.Europ	8,920	-0,11
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,432	0,25
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,370	-0,3
Alto Obb.	8,454	-0,27
Anima Fondimpiego	17,000	-0,09
Arca Obb.Europa	7,883	-0,33
Azimut Contofondo	5,154	-0,02
Azimut Solidity	7,694	-0,03
Bancoposta Mix 1	5,556	-0,23
Bim Corporate Mix	5,201	-0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,896	0,06
Bipiemme Sforzesco	9,069	-0,19
Bnl Per Telethon	5,454	-0,47
Carige Bil.10	5,134	-0,06
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,020	-0,3
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,075	-0,29
Cr. Cento Misto Best	5,568	-0,14
Eurizon Diversetico	7,494	-0,01
Eurizon Rend.	5,899	-0,1
Eurizon Soluzione 10	6,711	-0,12
Evolution Bo Enh	43,873	-
Evolution Bond	46,347	-
Fondo Fucino Dynamic	4,364	-0,02
Generali Cash	6,509	-0,21
Gestielle Global Asset 1	8,403	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,472	-0,04
Leonardo 80/20	5,908	0,14
Nextam Part. Obb.Misto	5,724	-0,09
Nordfondo Etico Obmisto	6,332	-0,14
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,901	-0,29
Sai Linea Prudente	4,502	-0,38
Sai Performance	15,931	-0,03
Symph.S Pat.Gl.Red	6,875	-0,03
Synergia Bil.15	5,052	-0,16
Total Return Obb.	4,737	-0,25
Ubi Pra. Port. Prudente	5,739	-0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,711	-0,14
Vegagest Sintesimoderato	5,209	-0,17
Zenit Obb.Cl.I	7,780	-0,03
Zenit Obb.Cl.R	7,771	-0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,001	-0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,059	-0,04
Bipiemme Premium	6,405	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,533	0,15
Bnl Target Return Liquid	9,723	-0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	4,520	0,29
Civ. Forum Iulii Strat B	4,561	0,29
Consultinvest High Yield	4,676	0,06
Consultinvest Mon.	5,120	0,06
Consultinvest Redd.	6,495	0,03
Ducato Fix Rend. A	17,748	0,08
Ducato Fix Rend. Y	17,931	0,08
Euromob. Total Ret Flex	6,406	0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,346	-
Gestielle Tr Obb.	5,166	-0,06
Ritorni Reali	5,616	0,04
Symph.S Bond Fless.	4,929	-
Ubi Pra. Active Duration	5,467	-0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,194	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,139	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,153	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,033	-0,14
Vegagest Obb.Flessibile	5,172	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,063	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,393	0,07
Allianz Liquidita' A	5,578	-
Allianz Liquidita' At	5,065	-
Allianz Liquidita' B	5,682	0,02
Anima Liquidità	6,520	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,711	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,727	-
Aureo Liquidità	5,695	0,02
Azimut Garanzia	12,263	-
Bnl Cash	21,967	-
Caam Eonia	101,648	0,
Caam Liquidita'	8,904	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,114	0,03
Carismi Liquidita' Cl.A	5,254	0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,266	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,344	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,415	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,392	0,01
Epsilon Cash	6,199	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,606	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,627	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,250	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,405	0,01
Euromob. Conservativo	11,036	0,01
Euromob. Contovivo	11,759	0,01
Fideuram Moneta	14,602	0,01
Fondaco Euro Cash	114,182	0,01
Fondersel Cash	8,885	-0,01
Fondo Liquidità	7,501	-
Gestielle Cash Cedola	9,083	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,002	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,028	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,550	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,737	0,02
Nordfondo Liquidità	6,151	0,02
Optima Money	6,123	-
Pioneer Liquidità	6,081	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,050	-
Sai Liquidità	11,284	0,01
Symph.S Monetaria	7,356	-
Synergia Mon.	4,995	-
Synergia Tesoreria	5,002	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,243	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,799	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,820	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,590	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,009	-0,08
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,742	0,01
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,454	-1,37
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,778	-0,15
Abis Flessibile	5,536	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,137	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,908	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,642	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,375	-0,03
Adb Glob. Quantitativo	4,162	0,1
Agora Selection	4,516	-0,09
Agora Valore Prot.	6,095	-0,2
Agoraflex	6,711	-0,18
Alarico Re	3,930	0,13
Allianz F100 L	3,489	0,14
Allianz F100 T	3,435	0,15
Allianz F15 L	5,021	-0,04
Allianz F15 T	4,961	-0,04
Allianz F30 L	4,719	-0,04
Allianz F30 T	4,663	-0,04
Allianz F70 L	23,717	0,12
Allianz F70 T	23,295	0,12
Alpi Absolute Return	8,178	-0,01
Anima Fondattivo	12,077	0,01
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,038	-0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,037	-0,1
Arca Corporate Bt	5,312	0,04
Arca Rendimento Assol T3	4,849	0,06
Arca Rendimento Assol T5	4,440	-
Aureo Defensive	4,977	-0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,145	-0,12
Aureo Finanza Etica	5,902	-0,02
Aureo Flex Opportunity	4,720	-0,11
Aureo Plus	5,870	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,352	0,09
Azimut Str. Trend	4,584	0,04
Azimut Trend	16,062	0,22
Azimut Trend Amer.	7,096	0,5
Azimut Trend Europa	11,110	-0,41
Azimut Trend It.	14,735	-0,32
Azimut Trend Pacif.	5,550	-0,93
Banco Posta Extra	5,109	-0,06
Bancoposta Centopiu'	5,228	-0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,150	-0,06
Bim Flessibile	3,751	-0,37
Bipiemme Flessibile	2,517	-0,08
Bipiemme Ob. Rendimento	5,307	-0,02
Bnl Target Return Cons.	4,788	0,04
Bnl Target Return Dinam	11,835	0,08
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,234	-0,06
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,928	-0,16
Bnpp Equipe Attacco	4,246	0,02
Bnpp Equipe Centrocampo	4,642	-0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,259	0,02
Caam Absolute	5,072	-
Caam Dyn. Allocation	4,968	0,02
Caam Equipe 1	5,097	-0,02
Caam Equipe 2	4,992	-0,06
Caam Equipe 3	4,859	-0,1
Caam Equipe 4	4,408	-0,11
Caam Eureka China Dw	5,104	-
Caam Eureka Double Call	5,184	-
Caam Eureka Double Win	5,305	-
Caam Eureka Dragon	5,642	-
Caam Foeureqop2 2013	4,348	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,790	-
Caam Fogaemeqre2013	4,805	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,844	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,292	-
Caam For Gar Due 2013	4,808	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,566	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,924	-
Caam Forgaeqre 13	4,829	-
Caam Forgaeqre 14	5,034	-
Caam Forgarhidiv 14	4,726	-
Caam Formula Gar.2012	4,945	-
Caam Formula Gar.2013	4,824	-
Caam Piu'	5,462	-
Caam Premium Power	4,935	0,08
Caam Private Alfa	4,656	-
Caam Qreturn	5,012	-0,58
Carige Flessibile Cl A	5,019	0,02
Carige Flessibile Piu'	4,499	-0,02
Carismi Absolute Perf.Cl	4,953	-0,12
Carismi Absolute Perf.Cl	4,903	-0,12
Carismi Pratico Cl.A	6,003	-
Carismi Pratico Cl.B	6,018	-
Consultinvest Alto Div.	2,752	-0,04
Consultinvest Mercati Em	4,552	-0,15
Consultinvest Multi Flex	4,332	-0,66
Cr. Cento Premium	3,758	0,11
Ducato Etico Flex Civita	3,956	0,08
Ducato Etico Flex Civita	3,899	0,08
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	12,083	-0,27
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	12,233	-0,27
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,028	-0,29
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,047	-0,24
Ducato Geo Ita Altopoten	4,355	-0,16
Ducato Geo Ita Altopoten	4,418	-0,14
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,736	0,08
Ducato Mul.Cashprem A	4,695	0,11
Ducato Mul.Cashprempl A	4,140	0,12
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,190	0,12
Epsilon Qreturn	5,667	-0,6
Eurizon F.Gar. 03/13	4,981	-0,2
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,195	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,038	-0,08
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,016	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,087	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,168	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,093	-
Eurizon F.Garant. 06/12	4,995	-0,18
Eurizon F.Garant. 09/12	4,960	-0,18
Eurizon F.Garant. 12/12	4,951	-0,18
Eurizon F.Profilo Din.	4,652	0,04
Eurizon F.Profilo Moder.	4,967	-0,2
Eurizon F.Profilo Prud.	5,316	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,160	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,385	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,812	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,989	-
Eurizon Team 1	5,869	-
Eurizon Team 1 Cl G	5,869	-
Eurizon Team 2	5,399	-0,07
Eurizon Team 2 Cl G	5,399	-0,07
Eurizon Team 3	4,389	-0,14
Eurizon Team 3 Cl G	4,390	-0,14
Eurizon Team 4	3,568	-0,11
Eurizon Team 4 Cl G	3,569	-0,11
Eurizon Team 5	3,337	-0,03
Eurizon Team 5 Cl G	3,338	-0,03
Euromob. Flex Dividend	12,791	-0,2
Euromob. Real Assets	3,928	-0,23
Euromob. Strategic	3,036	0,46
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,436	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,607	-0,03
Federico Re	5,051	-0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,953	0,03
Fondaco Absolutreturn	84,190	-
Fondersel Duemila	90,884	-
Fondit Flexib Dynamic R	-	-
Fondit Flexib Dynamic T	-	-
Fondit. Flex Multi R	-	-
Fondit. Flex Multi T	-	-
Fondit. Flexib Growth R	-	-
Fondit. Flexib Growth T	-	-
Fondit. Flexib Income R	-	-
Fondit. Flexib Income T	-	-
Fondit. Flexib Opp R	-	-
Fondit. Flexib Opp T	-	-
Formula 1 Balanced	6,412	-0,03
Formula 1 Conservative	6,457	-0,02
Formula 1 High Risk	6,632	-0,05
Formula 1 Low Risk	6,645	-0,02
Formula 1 Risk	6,423	-0,09
Gestielle Ga Plus 1	4,994	-
Gestielle Ga Plus 2	4,993	-
Gestielle Ga Plus 3	4,746	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,026	0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,067	-0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,009	0,18
Gestielle Tr Alto Div.	5,228	0,02
Gestielle Tr Glob.	13,402	0,07
Gestnord Asset Allocatio	4,573	0,15
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,825	-0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,842	-0,13
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intra Assoluto	5,857	0,02
Intra Flessibile	6,031	-0,08
Investitori Flessibile	6,110	-0,02
Kairos P.Income	6,667	-
Kairos P.Small Cap	8,592	-0,22
Kairos Partners	5,296	-0,38
M.Gestion Trend Global	4,554	-0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,188	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,179	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,080	-0,2
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,484	-0,2
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,301	-0,13
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,529	-0,11
Nextam Part. Flessibile	4,367	-0,34
Nordest Sic	3,910	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,311	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,625	-
Part. Orchestra	72,314	-
Pioneer Target Controllo	5,065	-
Pioneer Target Equilibri	5,058	0,06
Pioneer Target Sviluppo	21,518	-
Profilo Best Funds	5,483	0,22
Profilo Elite Flessibile	4,787	0,15
Sofia Flex	0,666	-0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,046	0,6
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,062	0,4
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	-	-
Sopramo Contrarian A	3,300	0,12
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,728	0,92
Sopramo Global Macro B	4,757	0,93
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,334	0,06
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,315	0,06
Sopramo Relat Value A	5,297	0,13
Sopramo Relat. Value B	5,327	0,15
Symph.S Asia Fless.	5,198	-0,29
Symph.S Fortissimo	2,221	0,09
Symph.S It. Fles	4,841	-0,39
Synergia Total Return	5,045	0,06
Tank Flessibile	-	-
Total Return	2,979	-1,16
Ubi Pra. Active Beta	4,749	-0,17
Ubi Pra. Alpha Equity	5,049	0,06
Ubi Pra. Flex Free	4,809	-
Ubi Pra. Flex Free 2	4,391	-
Ubi Pra. Flex Free 4	3,321	-0,12
Ubi Pra. Redd. Più	4,976	-0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,892	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,274	-0,21
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,311	-0,21
Unibanca Plus	5,101	-0,02
Vegagest Flessibile	7,497	-0,05
Vegagest Rendimento	5,233	0,02
Volterra Dinamico	4,982	0,06
Volterra Tr Glob.	5,276	0,02
Vrg Coro Rendimento	5,231	-
Zenit Absolute Return Cl	5,350	0,19
Zenit Absolute Return Cl	5,379	0,19
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,227	0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,659	-0,04
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,480	1,64
Bpn Un Overl	5,060	0,2
Cu Vita Allegro	3,870	-0,51
Cu Vita Andante	5,590	-0,89
Cu Vita Balanced	4,750	0,64
Cu Vita E. Equity	4,890	0,62
Cu Vita Eb $ Bond	4,670	-0,43
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,530	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,540	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,120	0,97
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,950	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,180	0,93
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,110	-1,86
Cu Vita Eurof.Eq	3,340	0,91
Cu Vita Europe Cf	29,290	0,1
Cu Vita Global Bond	4,760	0,42
Cu Vita Global Eq	4,000	1,01
Cu Vita Jap. Cf	26,900	-
Cu Vita Mosso	4,540	-0,87
Cu Vita Plus	10,662	-0,43
Cu Vita Pres. Eq	3,370	0,6
Cu Vita Pro. 70	5,670	-
Cu Vita Pro. 80	5,740	-
Cu Vita Pro. 90	5,790	-
Cu Vita Pro. Eq	10,960	-0,18
Cu Vita Tech.Eq	1,740	-
Ina Val Att	4,034	0,02
Ina Val Est	1,091	0,18
Nis Strategic 1	27,230	0,04
Nv Ina Va At	7,269	-0,1
Rea Cap Eu	12,178	-0,36
Rea Imp Em	10,709	-0,46
Rea Imp It	6,506	2,1
Rea Imp Mon	6,080	-0,3
Reale Bil.Aggres.	5,770	-0,21
Reale Bil.Attiva	7,840	-0,25
Reale Dinam. Prot.	11,523	0,47
Reale L.Garantita	8,671	-0,32
Reale Linea Equilib.	8,698	-0,08
Reale Linea Futuro	6,928	0,17
Reale Obb.	11,293	-0,33
Reale Trasformaz.	9,614	-0,48
Sai Alfa2000	4,010	0,75
Sai Beta2000	4,080	0,49
Sai Omeg2000	6,870	0,15
Sai Quota	19,950	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/06/09 3,75%	100,080	100,090
BTP 01/11/09 4,25%	101,320	101,330
BTP 15/09/10 0,95%	101,030	100,990
BTP 15/06/10 2,75%	101,620	101,570
BTP 15/01/10 3%	101,230	101,220
BTP 01/03/10 4%	102,160	102,130
BTP 01/08/10 4,5%	103,780	103,710
BTP 01/11/10 5,5%	105,660	105,570
BTP 01/11/11 1,9%	101,310	101,000
BTP 15/03/11 3,5%	103,210	103,120
BTP 15/09/11 3,75%	103,820	103,720
BTP 01/02/11 3,75%	103,460	103,370
BTP 01/09/11 4,25%	104,820	104,710
BTP 01/08/11 5,25%	106,870	106,760
BTP 15/09/12 1,85%	102,440	102,440
BTP 01/03/12 3%	101,460	101,320
BTP 15/04/12 4%	104,290	104,040
BTP 15/10/12 4,25%	104,710	104,540
BTP 01/02/12 5%	106,770	106,640
BTP 15/12/13 3,75%	101,730	101,590
BTP 01/08/13 4,25%	104,250	104,030
BTP 15/04/13 4,25%	104,320	104,150
BTP 01/02/13 4,75%	106,280	106,140
BTP 15/09/14 2,15%	102,180	102,220
BTP 01/08/14 4,25%	103,670	103,440
BTP 01/08/15 3,75%	100,400	100,210
BTP 01/02/15 4,25%	103,280	103,120
BTP 01/08/16 3,75%	99,380	99,250
BTP 15/09/17 2,1%	99,120	99,040
BTP 01/02/17 4%	100,070	99,970
BTP 01/08/17 5,25%	107,870	107,860
BTP 01/02/18 4,5%	102,040	101,990
BTP 01/08/18 4,5%	101,190	101,060
BTP 15/09/19 2,35%	98,330	98,220
BTP 01/02/19 4,25%	99,090	98,930
BTP 01/09/19 4,25%	97,470	97,310
BTP 01/03/19 4,5%	100,340	100,130
BTP 01/02/20 4,5%	99,380	99,270
BTP 01/08/21 3,75%	91,570	91,490
BTP 15/09/23 2,6%	97,790	97,540
BTP 01/08/23 4,75%	98,280	98,300
BTP 22/12/23 8,5%	152,980	152,980
BTP 01/11/23 9%	141,550	141,740
BTP 01/11/26 7,25%	123,260	123,160
BTP 01/11/27 6,5%	114,310	113,840
BTP 01/11/29 5,25%	100,570	100,170
BTP 01/05/31 6%	108,480	108,040
BTP 01/02/33 5,75%	105,370	105,020
BTP 01/08/34 5%	96,770	96,460
BTP 01/02/37 4%	82,610	82,330
BTP 15/09/35 2,35%	95,830	95,750
BTP 01/08/39 5%	95,120	94,770
CCT 01/07/09 T.V.	100,090	100,090
CCT 01/08/09 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/10/09 T.V.	100,150	100,160
CCT 01/07/09 T.V.	100,010	100,070
CCT 01/02/10 T.V.	100,180	100,170
CCT 01/06/10 T.V.	100,080	100,070
CCT 01/12/10 T.V.	100,050	100,050
CCT 01/11/11 T.V.	99,820	99,760
CCT 01/05/11 T.V.	100,040	100,040
CCT 01/03/12 T.V.	99,440	99,430
CCT 01/11/12 T.V.	99,070	99,020
CCT 01/07/13 T.V.	98,830	98,770
CCT 01/03/14 T.V.	98,400	98,300
CCT 01/12/14 T.V.	98,210	98,080
CCT 01/09/15 T.V.	97,530	97,420
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,910	99,910
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,420	99,400
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,010	98,960
CTZ 30/09/10 Z.C.	98,250	98,160
CTZ 31/03/11 Z.C.	96,890	96,800

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,02	-0,18
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,14	-0,04
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,92	0,05
Bca Carige 03-13 1,5%	117,60	-0,51
Bca Ifis 04-09 Cv	100,14	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	93,54	0,01
Bim 05-15	85,86	1,24
Cogeme 09-14	100,61	-0,31
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,98	0,09
Sias 05-17 2,625%	86,41	-0,12
Snia 05-10 3%	90,27	0,30
Sopaf 07-12 3,875%	79,79	0,66
Telecom It. 2010 1,5%	117,15	-0,12
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,4929	0,4834
Arkimedica	0,9502	0,9900
Autostrade Mer.	15,258	14,347
B&c Speakers	2,200	2,200
Best Union Co.	1,717	1,717
Biancamano	1,363	1,361
Bioera	2,219	2,215
Borgosesia	1,194	1,220
Borgosesia Rnc	1,130	1,130
Bouty Health	0,7175	0,7800
Caleffi	1,147	1,134
Cia	0,3266	0,3247
Cogeme Set	0,7888	0,7929
Conafi Prestito'	0,9640	0,9176
Enervit	1,391	1,391
Fnm	0,6018	0,5936
Greenvision	12,700	12,817
Iw Bank	1,930	1,934
Kerself	8,882	9,018
Mondo He	0,2001	0,2043
Monti Ascensori	0,9015	0,9076
Noemalife	5,150	5,150
Novare	1,355	1,355
Pierrel	5,289	5,369
Pierrel 2008/2012 W	0,2120	0,2250
Piquadro	0,9098	0,9046
Pop.Emilia Romagna	10,593	10,526
Pop.Sondrio	6,524	6,513
Pramac	1,050	1,058
Rcf	1,001	0,9829
Realty Vailog	1,715	1,748
Rgi	1,900	1,900
Rosss	0,5232	0,5357
Screen Service Bt	0,6680	0,6652
Servizi Italia	4,188	4,162
Tamburi	1,189	1,247
Terniénergia	1,211	1,240
Toscana Fin	1,135	1,153
Valsoia	3,130	3,112
Yorkville Bhn	0,4891	0,4763

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
STENA PRESIDENT	Siot/3	ore 07.00	CE MERAPI	Siot/1	ore 01.30
+TOUAREG	Rada/B	ore 12.00	SEAPRINCESS	Siot/4	ore 03.00
RAVENNA	15/R	ore 14.00	PELORUS	26	ore 12.00
UN MARMARA	31/R	ore 16.30	GRECIA	22/R	ore 13.00
EURUS SINGAPORE	Rada/B	ore 19.00	STARLE II	Medcon	ore 14.00
MSC MIRELLA	VII/43	ore 19.00	RANDZEL	Frigo	ore 18.30
VILLE D'ORION	VII/36	ore 20.00	SAFFET ULUSOY	39/R	ore 20.00
ULUSOY 5	47/R	ore 20.30	RAVENNA	15/R	ore 20.00
POPI P	Rada/A	ore 23.30			

L'INTERVISTA

SERGIO RAZETO

«Trieste torni alla grande impresa»

I saggi hanno scelto: il numero uno di Wärtsilä sarà il prossimo presidente degli Industriali

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Dobbiamo tornare all'economia industriale». Sergio Razeto, presidente e amministratore delegato di Wärtsilä Italia, non aveva paura di sembrare fuori moda qualche anno fa, nel 2002, più precisamente, quando venne incaricato di rilanciare la gloriosa Grandi Motori, figuriamoci oggi. Dalla plancia di comando del grandioso stabilimento di San Dorligo cuore strategico del gruppo finlandese, vorrebbe parlare solo della situazione mondiale, in particolare di quella della cantieristica. L'elezione a presidente dell'Assindustria triestina, però, è dietro l'angolo. I saggi hanno completato il loro lavoro: Razeto succederà a Corrado Antonini al vertice dell'Associazione industriali di Trieste. Inevitabile perciò che la prospettiva finisca per mettere a fuoco anche il peculiare scenario locale. E il messaggio è chiaro: «Trieste deve tornare all'industria».

Ingegnere, la crisi ha colpito duro. Come vede la situazione?

Potrei rispondere citando i titoli dei giornali che sfoglio quotidianamente. Diciamo che per quanto mi riguarda seguo quanto accade ogni giorno con ansia e trepidazione.

Domanda d'obbligo: come se ne esce? Come si fa a riacquistare un po' di tranquillità?

«Due parole: innovazione e diversificazione. E questo vale sia per le singole aziende sia, più in generale, per i sistemi economici».

Diversificazione: a Trieste questa parola ha un peso specifico particolare, dopo gli anni del mito della terziarizzazione.

«Trieste non è né Montecarlo, né il Lussemburgo».

I due luoghi-simbolo del pianeta dei servizi.

«Proprio così. Per una realtà come quella triestina non è pensabile basare tutto sul terziario. Questa crisi sta mettendo a nudo tutte le fragilità di questa galassia».

Occorre ripartire da zero, quindi?

«Non occorre essere così drastici. Bisogna, più semplicemente, affiancare al comparto dei servizi, che qui a Trieste ha un valore rilevante che ha generato e genera ricchezza, altri punti di riferimento. Uno di questi dev'essere l'industria».

E il turismo, dove lo mettiamo? In questi anni si stanno giocando partite molto importanti su questo fronte.

«Certo, anche il turismo dovrebbe diventare una delle voci forti del tessuto economico giuliano. Non ho nulla in contrario, a patto però che si sia molto chiari su questo punto».

Ovvero?

«Trieste non è Roma, e nemmeno Firenze o Venezia. Qui i turisti vengono, stanno qualche giorno e poi ripartono: non potrebbe essere diversamente. Da soli non possono tenere in piedi una città».

Rieccoci al punto di partenza: diversificazione e industria.

«Sì, ne sono convinto. L'industria a questa realtà serve, almeno per due ragioni».

Quali?

«La prima è di carattere storico: il patrimonio rappresentato nel passato, più e meno recente, dall'economia industriale triestina non può venire lasciato da parte. Deve essere valorizzato».

Il secondo motivo?

«Le industrie trasmettono al territorio sul quale sono insediate una disciplina e una mentalità positive, che fanno bene, anche in un momento difficile come questo».

Per il colosso dei grandi motori Wärtsilä questo momento difficile in cosa si sta traducendo?

«In questi primi mesi dell'anno gli ordini di nuove navi, a livello mondiale, sono crollati di circa l'80% rispetto allo stesso periodo del 2008. La situazione, tuttavia, non è ancora delineata in modo preciso».

In che senso?

«Il mondo della cantieristica viaggia a una velocità minore rispetto a quella di altri comparti. Oggi i cantieri lavorano sulla base di commesse avanzate l'anno scorso, o due anni fa».

Significa che i mancati ordini dei primi mesi di quest'anno creeranno problemi nel 2010?

«Esatto. Al momento noi stiamo abbastanza bene. Di cancellazioni ne abbiamo avuto ma gli ordinativi erano tanti e il contraccolpo non è stato troppo duro. E poi, i nostri gruppi di potenza non servono a mandare avanti solo le navi, ma anche le centrali elettriche».

Quest'ultimo mercato quanto vale ora per Wärtsilä?

«Esprime circa il 40% del nostro fatturato».

Quasi la metà dei ricavi: un business importante.

«Sì, merito della diversificazione».

> La città non è Montecarlo e neppure il Lussemburgo. Non si può puntare solo su terziario e turismo. La crisi ha colpito duro

> La cultura d'impresa e la storia del passato possono insegnarci ancora molto: più risorse per l'innovazione

DAL 1° GIUGNO COORDINERÀ SEI STABILIMENTI

Numero uno dei grandi motori

Sessantacinque anni, ligure, ingegnere, Sergio Razeto dal 2002 è presidente e amministrato delegato di Wärtsilä Italia, una delle divisioni del colosso finlandese della propulsione navale. Dal 1° giugno coordinerà anche gli stabilimenti del gruppo che producono motori a quattro tempi: oltre allo stabilimento di San Dorligo anche Vaasa (Finlandia), Bermea (Spagna), Zvolle (Olanda) e due stabilimenti in Cina e Corea. È anche presidente di Ceat, il Consorzio energia di Trieste.

Sergio Razeto

Lo stabilimento triestino della Wärtsilä

Il gruppo Luvata chiude una fabbrica in Friuli

Sono 150 i posti di lavoro in pericolo: lettera di Tondo

UDINE La Luvata di San Vito al Tagliamento (Pordenone) che produce condizionatori d'aria e scambiatori di calore, ha annunciato la chiusura della fabbrica di San Vito, che occupa 150 dipendenti, di cui 95 donne. Il gruppo finlandese (controlla anche la Eco di Pocenia e un'altra azienda ad Amaro) è leader mondiale nella produzione di scambiatori di calore: l'azienda ha individuato in tutto 400 esuberi. Le maestranze e i sindacati hanno chiesto di bloccare le procedure di mobilità che riguardano tutti i dipendenti. L'assessore regionale alle Attività Produttive, Luca Ciriani, ha auspicato «che la Luvata, per fare fronte alla grave situazione a carico dei lavoratori, utilizzi tutti gli ammortizzatori sociali previsti dalle attuali normative».

Ieri è sceso in campo anche il presidente della regione Tondo che ha spedito una lettera ai vertici della società chiedendo la sospensione della messa in mobilità e l'apertura immediata di un tavolo di trattativa, finalizzato alla ricerca di possibili soluzioni alternative alla situazione di crisi.

L'assessore Ciriani ha incontrato i rappresentanti della Luvata, manifestando loro la piena disponibilità della Regione a utilizzare i mezzi a sua disposizione per scongiurare la chiusura dell'impianto e preservare così i posti di lavoro. A questa apertura, la società ha però risposto confermando l'intenzione, «non negoziabile», di chiudere e dismettere in tempi brevi lo stabilimento, facendo partire la procedura di messa in mobilità dei dipendenti già dal 3 giugno.

Nella lettera il presidente Tondo pone l'accento sulle «gravissime ripercussioni negative» che l'annunciata chiusura dello stabilimento sanvitese comporterebbe sul piano produttivo e sociale. Pur constatando la gravità della crisi economica in atto, il presidente afferma di non ritenere che la ricetta per uscirne possa essere un'azione unilaterale come quella intrapresa dalla Luvata, che peraltro - conclude Tondo - dovrebbe riconoscere nei profondi legami con il Friuli Venezia Giulia un motivo per ripensare alle scelte effettuate ed individuarne di meno drastiche ed invasive per il tessuto sociale. La Direzione centrale Attività produttive, su mandato dell'assessore Ciriani, sta verificando quali interventi potrebbero essere proposti alla Luvata, per scongiurare la chiusura della fabbrica di San Vito al Tagliamento.

MILITARE

Il settore è cresciuto del 30%

Bono: fatturato Fincantieri verso i 3,4 miliardi

«La crisi si fa sentire e presto in alcuni cantieri potrebbe partire la cassa»

Giuseppe Bono

GENOVA «Il fatturato di Fincantieri cresce almeno del 10% nel 2009 (a fine anno potrebbe raggiungere i 3,3-3,4 miliardi) ma la crisi si fa sentire e presto in alcuni cantieri potrebbe partire la cassa integrazione»: la previsione viene dall'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono che è intervenuto ad un incontro sulle strategie industriali di Fincantieri presso la facoltà di Ingegneria a Genova. Bono ha messo in risalto la crescita del militare (+30%) soprattutto all'estero. Più tardi Bono ha partecipato alla consegna della Costa Pacifica, quattordicesima nave della flotta di Costa Crociere.

Qual è stato l'impatto della crisi sul mercato delle crociere? «La speculazione finanziaria - ha detto Bono, parlando della crisi internazionale - non fa parte del mondo dell'industria. Per l'azienda il reddito deve essere uno strumento di crescita. L'azienda non deve puntare solo a produrre ricchezza ma alla continuità nel tempo. Per lo sviluppo, certo, devi avere i profitti. Fino alla fine del 2008 non abbiamo avuto debiti e per tempo ci eravamo attrezzati per un aumento di capitale con la quotazione in Borsa, ma ce lo hanno impedito. E siccome le navi si pagano alla consegna, avevamo difficoltà a finanziare la costruzione e ci siamo trovati a dover reperire 600 milioni di euro. Li abbiamo trovati e continueremo a pagare i lavoratori e i fornitori».

Sul futuro di Fincantieri, Bono si è detto «realista. Se ci impegnamo tutti, ma proprio tutti, - ha sottolineato l'ad di Fincantieri - e remiamo nella stessa direzione, abbiamo tutte le possibilità e le capacità per superare la crisi. Altrimenti, ci sarà qualcuno che approfitterà della nostra debolezza e ci eroderanno quote di mercato, in un mercato che è più piccolo rispetto a prima. Il futuro per i prossimi anni non è entusiasmante: a parte la crisi finanziaria, i tassi di crescita sono la metà di prima, 4 per cento contro l'8 per cento. Il che significa che ci sarà bisogno di meno navi. Bono ha parlato dell'alleanza con Costa Crociere: «Da nove anni le nostre due società si sono impegnate in un programma di espansione della flotta da 3,5 miliardi di euro, il più rilevante investimento mai messo in atto da un operatore europeo.

LA PAROLA IN CHIARO

Aumento di capitale

L'aumento di capitale consiste in un'offerta di titoli azionari di nuova emissione che viene proposta agli azionisti esistenti, in proporzione ai titoli posseduti.

L'offerta di titoli azionari viene, effettuata generalmente a un prezzo inferiore a quello di mercato del titolo.

Di solito l'operazione avviene attraverso l'intermediazione di una banca d'investimento che garantisce la sottoscrizione dei titoli non accettati dagli azionisti esistenti.

OLTRE 114 MILA TONNELLATE DI STAZZA

Genova: Costa Pacifica consegnata a Costa

GENOVA Costa Pacifica è la quattordicesima nave della flotta Costa Crociere, il più grande gruppo turistico italiano e la compagnia di crociere n. 1 in Europa, ed è la nuova Ammiraglia della marineria passeggeri italiana. La nave è stata consegnata ieri da Fincantieri, leader mondiale nella costruzione di navi da crociera, nello stabilimento di Genova Sestri Ponente Gemella di Costa Concordia e Costa Serena, Costa Pacifica è la prima «nave della musica». Con 114.500 tonnellate di stazza, può accogliere fino a 3.780 Ospiti totali, in 1.504 cabine. Portabandiera del Made in Italy, grazie alla sua progettazione, contenuti tecnologici, ingegnerizzazione e costruzione, che hanno impiegato complessivamente 3.000 addetti tra dipendenti Fincantieri e quelli di circa 500 imprese dell'indotto, per un investimento complessivo di circa 500 milioni di euro.

Costa Pacifica è la seconda delle 3 nuove navi di Costa ad essere consegnate da Fincantieri alla compagnia italiana in meno di un anno: il 30 aprile è arrivata infatti Costa Luminosa (92.600 tonnellate di stazza e 2.826 Ospiti totali), la nave della luce, mentre a fine gennaio 2010 arriverà Costa Deliziosa, gemella di Costa Luminosa, in costruzione negli stabilimenti Fincantieri di Marghera. Altre due navi gemelle di Costa Pacifica, arriveranno nella primavera 2011 e 2012.

E secondo i risultati di uno studio, si stima che nel 2008 Costa Crociere abbia generato un impatto economico pari ad almeno 1,1 miliardi di euro.

IL NOBEL AL FESTIVAL DI TRENTO

Heckman: più regole ma senza esagerare

James Heckman

TRENTO «Parte della crisi è certamente da addebitare alla mancata regolamentazione di alcuni settori economico-finanziari ma oggi, di riflesso, si punta ad introdurre nuove regole. In modo forse eccessivo. Invece parti dell'economia dell'Italia e dell'Europa hanno bisogno di essere libere». Lo ha detto James Heckman, premio Nobel dell'Economia 2000, al Quarto Festival dell'Economia di Trento. «Non esageriamo con le regole - ha aggiunto - perchè rischiamo un fenomeno opposto. Tra gli imprenditori italiani è forte il desiderio di competitività. Va bene la riforma dei mercati finanziari ma anche l'aiuto al mercati imprenditoriali».

Secondo Eckman «la personalità psicologica è determinante per l'ottenimento di un certo reddito, così come per il successo nello studio. Fondamentali sono le capacità cognitive, cioè il quoziente intellettuale o la crescita della conoscenza in sè, ma anche i tratti non cognitivi o sociali, altrettanto misurabili, che determinano ad esempio se si sanno portare a termine gli obiettivi». «Sappiamo che i modelli standard - ha detto Heckman - considerano vincoli (ad esempio le risorse disponibili, ma anche il quoziente intellettuale) e anche preferenze (le aspirazioni, il prezzo del prodotto da acquistare).

PROMEMORIA

Arriva in Friuli Venezia Giulia Pierferdinando Casini. Il leader nazionale dell'Udc sarà oggi, alle 10, in piazza del Popolo a Sacile e alle 12 nella sala congressi di «Udine e Gorizia Fiere», a Torreano di Martignacco. Saranno presenti, tra gli altri, il capolista alle europee Gianluigi Gigli e il segretario Regionale Udc Angelo Compagnon.

Il ministro per la Semplificazione e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega, Roberto Calderoli, terrà un incontro pubblico in piazza Libertà, ad Azzano Decimo, martedì alle 11. Federalismo e codice delle autonomie i temi clou.

VIA LIBERA ALL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO FORSE GIÀ ALLA PROSSIMA SEDUTA DELLA GIUNTA

La crisi riduce la manovra estiva: 15 milioni

Erano 151 un anno fa. I due terzi delle risorse andranno al fondo per le emergenze sociali

di MARTINA MILIA

TRIESTE La coperta è corta e quindi la scelta va nella direzione di prevenire le emergenze, in primis quella legata alla crisi economica e occupazionale. Ammonta a 15 milioni di euro l'avanzo di bilancio a disposizione della giunta regionale che si prepara ad approvare la manovra di assestamento la settimana prossima in giunta. Le risorse – un decimo rispetto a quelle a disposizione nel 2008 – andranno per i due terzi al fondo per l'emergenza sociale, in continuità con il ddl anticrisi approvato di recente dal consiglio regionale.

L'AVANZO «Le risorse sono pari a 15 milioni di euro – conferma l'assessore regionale alle Finanze, Sandra Savino – ma non va dimenticato che circa un milione e 200 mila euro sono stati anticipati nella finanziaria 2009 perché ci siamo resi conto della situazione congiunturale che si stava delineando. Credo che vada riconosciuta la capacità della giunta di aver messo subito in circolazione delle risorse anticipando i tempi».

L'assessore Sandra Savino in aula con Renzo Tondo e Daniele Galasso

NEL 2008 Se si confronta la cifra con quella a disposizione nel 2008 – 151,7 milioni di euro – la disponibilità economica è ben diversa. Nel 2008, però, la maggioranza decise, coerentemente con il programma elettorale, di destinare 111,9 milioni di euro al risanamento del debito regionale e impegnò i rimanenti 40 milioni di euro nella sanità: per i contratti del personale sanitario, per le nuove assunzioni di infermieri, per potenziare l'attività diagnostica in vista di una riduzione delle liste di attesa, per integrare i finanziamenti agli ospedali visti i maggiori oneri della spesa farmaceutica.

NEL 2009 Lo scenario che la giunta si trova di fronte un anno dopo è completamente diverso ed ha come emergenza primaria quella del lavoro: aziende che chiudono, aumento straordinario del ricorso agli ammortizzatori sociali, necessità di dare tutela a quelle fasce di lavoratori che non hanno alcun "paracadute" se restano senza impiego.

«In questo contesto – spiega l'assessore Savino – la proposta concordata dall'esecutivo è quella di riallocare 10 milioni di euro al fondo per l'emergenza sociale, in continuità con la linea seguita nel ddl anticrisi». Le risorse vanno ad assicurare una "riserva" ulteriore qualora la situazione occupazionale continui a dare segnali negativi. «E' una scelta di responsabilità – evidenzia Savino – che ci consentirà di intervenire con immediatezza qualora ce ne fosse bisogno e di modulare gli interventi a seconda delle esigenze visto che non vengono fissate poste puntuali».

LAVORO Le risorse non vengono vincolate ai capitoli del lavoro, ma di fatto serviranno a sostenere le già sostanziose misure che l'amministrazione regionale ha adottato per far fronte alla crisi occupazionale. «L'efficienza di alcune misure intraprese le capiremo nei prossimi mesi – analizza l'assessore al lavoro, Alessia Rosolen – così come capiremo, incrociando anche i dati dell'Inps, l'andamento del mercato del lavoro e la risposta relativa agli ammortizzatori sociali in deroga». I 45 milioni già stanziati serviranno all'incirca a coprire quattro mesi di cassa integrazione, a cui si aggiunge la copertura per un anno degli spedizionieri e degli autotrasportatori nonché dei lavoratori delle cooperative. «La scelta di destinare queste risorse al fondo è un atto di responsabilità da parte della giunta – commenta Rosolen – e devo dire che fin dalla discussione del bilancio di previsione, quando ancora non si poteva immaginare la portata della crisi, tutti hanno concordato sull'opportunità di riservare un'attenzione particolare al lavoro. Nessuno ha mai sindacato sulle risorse destinate a questo settore».

5 MILIONI Le risorse "libere" restano ben poche rispetto ai bisogni dei diversi assessori. «Nei prossimi giorni incontrerò i colleghi per valutare insieme a loro quali sono le esigenze – dice l'assessore Savino -. Credo che la prossima settimana la giunta potrà approvare la manovra».

Il Pd: «Disoccupati, servono più risorse»

Pegorer: la giunta concentri tutti i fondi delle variazioni

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia, al pari di altre realtà del nostro Paese, è colpito da una serie di situazioni di grave crisi che stanno mettendo in discussione pezzi importanti del suo apparato industriale, con particolare riferimento al settore manifatturiero». Lo afferma il senatore del Pd, Carlo Pegorer. «Alle già note vicende della Safilo, della Caffaro, dell'Abs - spiega Pegorer - si aggiungono ogni giorno altre realtà produttive che mettono a grave rischio centinaia e centinaia di posti di lavoro». Da qui l'invito: «Di fronte a un governo nazionale che ignora la crisi, la Regione non può comportarsi allo stesso modo».

Pegorer chiede contromisure sin dalla manovra estiva: «Vanno investite risorse immediatamente, per garantire almeno l'utilizzo della cassa integrazione in deroga per le lavoratrici e i lavoratori colpiti da processi di crisi delle loro aziende, così come il governo regionale deve operare con decisione mobilitando tutte le strutture in grado di affrontare possibili rilanci delle aziende in crisi». L'assestamento di bilancio, continua il senatore del Pd, «non dovrà contemperare la destinazione di risorse per politiche quali le ronde, le telecamere o scuole di alta polizia, ma ci dovrà essere un impegno perché il bilancio sia in grado di garantire protezione ai lavoratori colpiti dalla crisi, così come processi di formazione per l'eventuale reinserimento guidato in altri comparti produttivi regionali».

Non manca una chiosa sulla Safilo: «Non c'è tempo da perdere. E invece di attardarsi a cercare responsabilità sul fallimento della cosiddetta "cordata", l'assessore all'Industria farebbe bene a cercare altre soluzioni che garantiscano i livelli occupazionali oggi esistenti in quella realtà produttiva».

LA SENTENZA

La Consulta boccia la caccia «illyana»

TRIESTE E dopo il friulano, la caccia. La Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di parecchi articoli della legge regionale sulla caccia approvata nel marzo del 2008 dal consiglio regionale e voluta dall'ex presidente Riccardo Illy. La decisione è stata resa nota ieri: la Corte costituzionale ha «cassato» diversi commi di sei articoli di una legge contestata sia dai cacciatori che dagli ambientalisti. Tra le parti bocciate quelle sull'associazione dei cacciatori, sulla composizione dei distretti e l'articolo che sottoponeva al regime giuridico della zona faunistica delle Alpi tutto il territorio della regione.

LA DENUNCIA DI CITTADINI-ITALIA DEI VALORI. MOLINARO: RISPONDEREMO A TUTTO

Dizionario italo-friulano da un milione di euro

L'opposizione attacca: «Costa troppo, è in ritardo e il suo valore scientifico è dubbio»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Perché il «Grant Dizionari Bilengâl Talian-Furlan» (Grande dizionario bilingue italiano-friulano) non è completato? Perché non è stampato? Perché finirà col costare, a quanto pare, fino a 1,3 milioni di euro o comunque, ammette Roberto Molinaro, «non meno di un milione»? E infine perché non vi è certezza sul suo valore scientifico? Piero Colussi, a una settimana dalla bocciatura della legge sul friulano, dà un'altra stoccata in materia di marilenghe. Il consigliere dei Cittadini-Idv deposita un'interpellanza zeppa di cifre e domande a dieci anni dall'inizio dei lavori per la ponderosa opera che vive solo in formato digitale. Il Grant Dizionari è un programma avviato nel 1999 e annunciato dalla Regione come «strumento fondamentale» per chi lavora utilizzando la lingua friulana nelle scuole, nella pubblica amministrazione, nei media e nei settori della comunicazione e dell'economia, ma anche per chiunque intenda imparare il friulano «da zero». A realizzarlo è il Centri Friûl Lenghe 2000 (Centro Friuli Lingua 2000), consorzio nato per iniziativa dell'Università di Udine e di enti e associazioni che operano a sostegno del friulano.

Nell'interpellanza di Colussi si vuole far luce innanzitutto sui costi. «A ottobre 2008 – afferma il consigliere di opposizione – la Regione aveva già contribuito finanziariamente alla realizzazione dell'opera con 950mila euro assicurando, peraltro, una disponibilità complessiva di 1,3 milioni. Nel dettaglio degli ultimi anni, 155 mila euro nel 2006 e 190 mila nel 2007: cifre non propriamente insignificanti tenendo pure conto che, nel 2002, il presidente della "Clape di culture Patrie dal Friûl", Antoni Beline, "denunciava gravi deficienze e vizi del lavoro avviato"». Colussi precisa inoltre di essere a conoscenza del fatto che l'Arlef alla fine del 2008 ha richiesto al professor Michele Cortellazzo dell'Università di Padova, figlio di Manlio Cortellazzo, uno dei massimi linguisti italiani recentemente scomparso, un parere sulla congruità dei costi, una valutazione tecnica sull'impianto informatico, una valutazione scientifica sui contenuti e sui criteri di elaborazione, ovvero sulla validità linguistica dell'opera e i tempi di realizzazione. «Mi piacerebbe che la giunta spiegasse quali sono le conclusioni a cui si è giunti», dice ancora Colussi. L'ultimo dubbio: «Perché non è ancora stampato?», chiede il consigliere. Il dizionario è infatti per ora disponibile solo online, nel sito del Centro. «L'Arlef ha appena cambiato governance – spiega l'assessore Molinaro –, faremo al più presto il punto con l'Agenzia. È un lavoro che senz'altro va completato e concluso e, a quel punto, si stamperà. Ma risponderemo su tutto perché non ci sono segreti. A partire dalle cifre: confermo che ci aggiriamo attorno al milione di euro».

Piero Colussi

Roberto Molinaro

COMPARTO UNICO

Pubblico impiego In 2mila firmano per la nuova legge

TRIESTE «Elio De Anna continua con gli annunci ma il testo unico del pubblico impiego non si vede ancora. Adesso basta». L'attacco è di Pierangelo Motta, segretario regionale della Cisl-Fp, nel giorno in cui, a sostenere la richiesta di una legge per l'autonomia del comparto in Friuli Venezia Giulia, il sindacato stende sul tavolo un elenco di 1.924 firme, spedite anche a Renzo Tondo: «Ci appelliamo evidentemente anche a lui».

Gianni Pecol Cominotto aveva redatto una bozza in era Illy. «Quel testo sta in qualche cassetto», spiega Motta. De Anna, il successore al Personale, ha più volte reso noto di avere in agenda il testo unico del pubblico impiego, una legge regionale che sostituisca il decreto legislativo 165 del 2001. «Non è un'invenzione degli ultimi tempi – precisa il segretario regionale della Cisl –, la norma è prevista all'articolo 127 della legge istitutiva del comparto unico, la 13 del 1998».

Sono passati 11 anni e i sindacati, «visti gli annunci», rafforzano il pressing. Lo fanno in particolare per difendere la contrattualizzazione del rapporto di lavoro, «ultimamente a rischio». La Finanziaria regionale dello scorso dicembre, ricorda Motta, «ha recepito le novità governative che disciplinano il regime di malattia in modo difforme dal privato, penalizzanti per i lavoratori della Regione. Il legislatore, in sostanza, anziché tutelare il valore del proprio personale, ha copiato le disposizioni vessatorie del governo».

> La Cisl: «Basta ritardi, tutti i dipendenti abbiano lo stesso trattamento»

Il codice unico, oltre a equiparare giuridicamente gli oltre 16mila dipendenti del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia, stabilendo non solo paghe (come accade già da un paio di contratti di comparto) ma anche regole identiche, «tutelerebbe i lavoratori dalle invasioni dell'aula: la più recente è quella legata alla legge sulla sicurezza che ha finito con il penalizzare la Polizia locale regionale rispetto ai colleghi del resto d'Italia. Sono state infatti dettate norme di dettaglio del rapporto di lavoro, invadendo sfacciatamente il terreno contrattuale annullando la possibilità del rapporto part-time e stabilendo i turni dei lavoratori».

Il rapporto di lavoro, insiste la Cisl, «compete invece alla contrattazione, ogni norma che lo riguarda va costruita con il contributo delle due parti protagoniste, quella datoriale e quella sindacale. E il legislatore regionale è pienamente legittimato a discostarsi dalla posizione centrale del Governo. La nostra Regione ha infatti competenza esclusiva in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze del comparto e ha da tempo promesso l'emanazione di un legge di comparto».

Da alcune settimana la Cisl raccoglie le firme per sollecitare l'intervento della giunta Tondo. «Siamo arrivati quasi a quota 2mila, è un gran risultato», sottolinea Motta precisando che circa 500 sottoscrizioni sono di dipendenti della Regione, mentre le altre arrivano dagli enti locali. *(m.b.)*

VERSO IL VOTO

«Vanno armonizzate le diverse tassazioni»

EUROPEE, CAMPAGNA DEL PD A TRIESTE CON ROSATO

La Serracchiani: un tavolo Ue per le «vignette»

Il sindaco Dipiazza rifiuta l'incontro con la candidata: «Ha detto di essere molto impegnato»

TRIESTE Un tavolo euro-italo-sloveno per trovare una soluzione alla questione delle vignette e un'azione per armonizzare la fiscalità dei vari Paesi europei. Sono due impegni avanzati ieri dalla candidata del Pd alle europee, Debora Serracchiani, nel corso di una conferenza stampa a Trieste, insieme al deputato Ettore Rosato. «L'Europa può fare molto per queste aree di confine – dichiara la Serracchiani – a partire dalla vicenda legata alla vignetta autostradale slovena». Secondo l'esponente democratica l'Unione europea deve porsi «come intermediario per risolvere in tempi brevi una situazione che rischia di comportare delle difficoltà alla libera circolazione. E in questo senso avere un punto di riferimento del Friuli Venezia Giulia al Parlamento Europeo può risultare un fatto importante».

Debora Serracchiani ieri a Trieste con Ettore Rosato

La Serracchiani propone un tavolo tra la Slovenia e l'Italia, che si farebbe portavoce di una vasta area interessata alla vicenda, con la presenza di un altro rappresentante europeo a mediare tra le parti. «Sarebbe un modo per accelerare i tempi rispetto alla procedura di infrazione in atto e di evitare un aggravio di costi a tante persone che viaggiano attraverso la Slovenia, a cominciare dai lavoratori transfrontalieri». La candidata del Pd punta l'attenzione anche sulla situazione difficile che stanno attraversando le aziende, soprattutto quelle di piccole dimensioni, nel settore dei carburanti e dei tabacchi, vista i vantaggi delle concorrenti slovene sul piano fiscale. «Occorre un'azione per armonizzare la fiscalità e garantire una reale competitività. Ad oggi - afferma la Serracchiani - le diverse leggi statali pregiudicano l'operatività delle nostre imprese che non hanno bisogno di assistenza ma di interventi strutturali».

La Serracchiani esprime inoltre l'auspicio di vedere concluso al più presto la Croazia nell'Unione Europea. «Sarà un indubbio vantaggio economico e sociale per la nostra Regione – assicura – come abbiamo già potuto registrare con la Slovenia. Inoltre sarebbe un'occasione per mettere definitivamente alle spalle la divisione della comunità italiana». Senza contare «le opportunità per il sistema portuale dell'Alto Adriatico che si troverebbe con un enorme hub da Ravenna a Fiume con Trieste in posizione centrale». Sono tutte questioni che la Serracchiani considera senza colore politico: «Per questo ho voluto incontrare i sindaci dei capoluogo di provincia: ho già avuto modo di confrontarmi con Romoli e Bolzonello, Honsell lo vedrò domenica mentre Dipiazza ha detto di essere molto impegnato...»

Per il deputato del Pd Rosato «Trieste e il Friuli Venezia Giulia hanno bisogno di più Europa per rendere efficaci le potenzialità presenti. Serve il lavoro degli enti locali e della Regione e servono persone capaci di interpretare queste esigenze in Europa. Debora Serracchiani ha la competenza e lo spirito di innovazione necessari per garantire una qualificata rappresentanza regionale a Strasburgo». Non solo: Rosato rivendica che il Pd, «senza sacrificare l'esperienza», ha saputo «candidare persone vere offrendo spazio a chi, come la Serracchiani, può dare il necessario impulso al rinnovamento della politica». *(r.u.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

APPARTAMENTO Ananian trilocale 85 mq + terrazzino abitabile. Stabile signorile con ascensore. Euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO 7.o ultimo piano termoautonomo ristrutturato 2007 soggiorno bicamere cucina con terrazzino panoramico. Stabile molto elegante euro 150.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Rossetti 105 mq in pianta quadrata da ristrutturare. Palazzo d'epoca rifatto in tutte le parti comuni. Cantina. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO Immobiliare: Aurisina in palazzina di nuova edificazione disponiamo di vari alloggi con 2 o 3 stanze giardino e/o terrazze, posti auto e cantine. A partire da euro 265.000. 040766984.

ATTICO Immobiliare: l.go Pestalozzi ad.ze alloggio perfette condizioni cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno rip. veranda ampia terrazza allarme condizionatore, euro 150.000, possibilità acquisto posto auto 040766984.

ATTICO Immobiliare: Porto San Rocco alloggio parzialmente arredato di: ingresso zona giorno con angolo cottura e terrazza ab. vista mare matrimoniale bagno. Posto auto in garage euro 180.000, 040766984.
(A00)

ATTICO immobiliare: Roiano in palazzo restaurato minialloggio primingresso di atrio zona cottura soggiorno zona notte bagno termoautonomo euro 73.000, 040766984.
(A00)

ATTICO Immobiliare: Roiano ottimo alloggio di: ingresso soggiorno con zona cucina 2 stanze bagno poggiolino box auto euro 210.000. 040766984.

ATTICO Immobiliare: v. Cordaroli luminoso vista mare alloggio di: atrio cucina soggiorno con balcone 3 stanze 2 bagni cantina euro 230.000. 040766984.

CONTATTI Immobiliari Aurisina primo ingresso bussola d'ingresso soggiorno con angolo cottura due camere bagno con giardino box auto, euro 220.000. Tel. 0403499251.

Continua in 27.a pagina

VERTICE NELLA CITTA' DEI CANTIERI

Portorosega, sulla governance la Regione non preme

«Solo scelte condivise»: questo l'accordo Riccardi-Pizzolitto sulla stesura del piano regolatore dello scalo

MONFALCONE C'è un percorso condiviso tra Regione, Comune e tutti gli altri soggetti istituzionali coinvolti per definire le strategie di sviluppo e la forma di governo del porto di Monfalcone. L'incontro convocato ieri dal sindaco Gianfranco Pizzolitto e al quale ha preso parte l'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, nel municipio della città ha confermato come non ci sarà alcuna "fuga in avanti" da parte della Regione sulla "governance" di Portorosega, ma nemmeno alcuna contrapposizione da parte del Comune.

«La Regione è un punto di riferimento per tutti - ha commentato Pizzolitto dopo la riunione - e auspichiamo che possa assumere un peso maggiore anche rispetto la questione del nuovo Piano regolatore del porto, indispensabile per arrivare a un' espansione dello scalo». Il nodo del Prp, il cui iter al ministero dell'Ambiente ha subito una pesante battuta d'arresto a inizio anno, sarà del resto uno temi di cui si è concordato ieri un approfondimento prima del nuovo confronto che avrà luogo entro la fine di giugno. Il tavolo di ieri è partito comunque dall'analisi delle prospettive del porto alla luce del recente trasferimento delle competenze, in materia di concessioni demaniali, dallo Stato alla Regione. L'assessore regionale Riccardi ha delineato un percorso in tre tappe, condiviso dalle altre parti: una ricognizione sullo stato di fatto (strutture, concessioni in essere), una definizione condivisa delle strategie di sviluppo, infine l'individuazione dei soggetti candidati a realizzare gli investimenti. Tra i problemi che andranno approfonditi e chiariti, all'interno di questo percorso, ci sono il perimetro delle aree che ricadono nella competenza regionale e appunto la questione del Piano regolatore del porto. Solo alla fine dei lavori del tavolo di confronto con le istituzioni locali, che proseguirà nelle prossime settimane, potrà essere definita la questione della forma governo del porto di Monfalcone. Alla conclusione dell'incontro l'assessore Riccardi ha ribadito come non esista al momento alcun disegno di legge che definisca il modello di governo del porto di Monfalcone, anche se indubbiamente si sente l'esigenza di una "cabina di regia".

L'assessore ieri ha anche sottolineato l'importanza degli imprenditori privati intenzionati a investire (come pare sia già il gruppo Maneschi proprietario della Compagnia portuale) nello sviluppo della portualità regionale, che costituiscono una risorsa preziosa da valorizzare, all'interno di regole che la Regione ha la responsabilità di definire e di far rispettare. In ogni caso, ha chiarito Riccardi, il porto di Monfalcone è uno scalo di rilievo nazionale, anche dopo il passaggio di alcune competenze alla Regione. «Lo scalo monfalconese dovrà in ogni caso inserirsi all'interno dello sviluppo della piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia - ha sottolineato Riccardi -, in modo coordinato con gli altri porti regionali e con quelli dell'Alto Adriatico, dal Veneto alla Slovenia.»

Una prospettiva lontana dello scalo monfalconese di Portorosega

L'Agorà del Triveneto con i vescovi a Aquileia

GORIZIA Domani alle 16, nella basilica patriarcale di Aquileia,l'appuntamento finale, per il Nordest, del percorso triennale che ha coinvolto i giovani delle comunità ecclesiali italiane. In programma l'intervento del Patriarca di Venezia cardinal Angelo Scola e la presentazione del documento «Sentinella, quanto resta della notte?» con nuovi spunti e orientamenti per la pastorale giovanile.

E' previsto l'arrivo di oltre 500 giovani, provenienti in delegazione da tutte le diocesi del Nordest, per l'appuntamento finale dell'Agorà dei Giovani del Triveneto che si terrà nel pomeriggio di domenica 31 maggio nella basilica patriarcale di Aquileia (diocesi di Gorizia), considerata la "chiesa madre" delle comunità ecclesiali trivenete. Assieme ai giovani saranno presenti ad Aquileia i vescovi della Conferenza Episcopale Triveneta guidati dal Patriarca di Venezia Scola.L'incontro comincerà alle 16.00 con l'accoglienza e la registrazione dei partecipanti. Dopo la preghiera iniziale, di carattere "battesimale", ci sarà il saluto dell'arcivescovo di Gorizia monsignor Dino De Antoni. Prenderanno poi il via i lavori in assemblea presieduti dal Patriarca Scola; è prevista, tra l'altro, l'introduzione da parte del delegato regionale per la pastorale giovanile don Ivan Bettuzzi.

DALL'11 GIUGNO VIA I DIVIETI

Marina Julia torna balneabile

Estesa la rete fognaria e inquinamento ridotto: si può andare in acqua

La spiaggia di Marina Julia

MONFALCONE I cartelli di divieto di balneazione spariranno dalla spiaggia di Marina Julia. L'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, ha deciso di restituire la balneabilità alla spiaggia monfalconese, priva da quasi due anni, a fronte del percorso compiuto dal Comune di Monfalcone e, soprattutto, dell'esito favorevole dei campionamenti effettuati dall'Arpa tra la fine della scorsa estate e questa primavera. Il "verdetto" è stato emesso a conclusione del tavolo che si è tenuto giovedì a Trieste e al quale hanno partecipato il sindaco Gianfranco Pizzolitto, l'assessore comunale all'Ambiente, Paolo Frittitta, e il responsabile di Arpa per il settore acque, Giorgio Matassi.

L'assessore Kosic ha quindi fornito una risposta all'amministrazione comunale entro la fine di maggio, come si era impegnato a fare e con una "puntualità" che l'assessore all'Ambiente Frittitta non manca di sottolineare. Monfalcone dovrà comunque attendere ancora una decina di giorni prima che la Regione formalizzi la sua decisione, perché, causa elezioni, la prima riunione utile della giunta Tondo avrà luogo l'11 giugno. L'appuntamento sarà preceduto quindi dal primo prelievo del mese di giugno, che sarà effettuato da Arpa all'inizio della prossima settimana.

LA REAZIONE

Calderoli: «Un'unica strategia terroristica»

Raid anti-Lega da Monfalcone a Udine

Scritte ingiuriose e vandalismi. Colpite anche varie sedi nel Veneto

MONFALCONE Anche La sede della Lega Nord di Monfalcone, in salita alla Rocca, nel mirino dei vandali che la scorsa notte sono entrati in azione di diverse località del Nord Est. Raid e attentati sono stati messi a segno anche a Udine, Padova, Tombolo (in provincia di Padova) e Spinea (Venezia).

La vetrata e l'ingresso della sede leghista di Monfalcone sono stati imbrattati con uova marce, mentre la serratura della porta d'ingresso è stata resa inutilizzabile con il silicone. Sulla vetrina una scritta con vernice nera: «Razzisti di merda». A scoprire l'atto vandalico ieri mattina il consigliere regionale leghista Federico Razzini. «L' imbrattamento della sede di Monfalcone - sottolinea Razzini - dimostra che in questa città rossa c'è sempre stato un clima di assoluto controllo sociale quasi di regime da parte di questo moloch di sinistra. Qui la Lega ha sempre subito intimidazioni e il sottoscritto è stato minacciato di morte per ben due volte da soggetti poco raccomandabili. Già altre due volte le vecchie sedi della Lega Nord erano state presa di mira: in via Rosselli dove è stata bruciata la bacheca e in piazza della Repubblica». Il segretario cittaidno, Graziano Manfredini, ha presentato denuncia contro ignoti ai carabinieri.

La scritta sulla vetrata della sede monfalconese della Lega

Due bottigliette incendiarie invece sono state lanciate, sempre la scorsa notte, contro la sede della Lega Nord di via Parini a Udine. La Questura del capoluogo friulano ha precisato che si tratta di due rudimentali ordigni (le bottigliette contenevano benzina e avevano come miccia uno stoppino di 'diavolina') e non sono esplose. Due anni fa contro la stessa sede della Lega erano stati lanciati sassi che avevano distrutto le vetrate. «È un attacco coordinato e premeditato contro di noi - ha sottolineato Pietro Fontanini, segretario della Lega Nord del Friuli Venezia Giulia -. Giorni fa in Piemonte, e poi a Padova e a Udine. È chiaro che è un disegno preciso. Evidentemente diamo fastidio a qualcuno. Negli anni scorsi magari facevano scritte o lanciavano sassi. Oggi c'è un salto di qualità e questo ci preoccupa molto». Per il ministro Calderoli «è in corso una strategia di terrorismo contro la Padania e contro chi la rappresenta».

Sugli attentati alle sedi venete, polizia e carabinieri stanno indagando a tutto campo, confrontando i risultati degli accertamenti sulle tecniche di devastazione poste in atto. Nessuno al momento ha rivendicato tali azioni. Sui luoghi dei tre attentati non sono stati trovati volantini o simboli che possano suggerirne la matrice politica.

Altri attentati (due dei quali certamente commessi in contemporanea) hanno danneggiato anche le sedi della Lega Nord-Liga Veneta di Spinea (Venezia), di Padova e di Tombolo, nel padovano. Polizia e carabinieri stanno indagando a tutto campo, confrontando i risultati degli accertamenti sulle tecniche di devastazione poste in atto. Nessuno al momento ha rivendicato le azioni terroristiche.

ESPERIMENTO A LIVELLO NAZIONALE, COSTERA' 850MILA EURO PER TRE ANNI

Cerchi un aiuto? Chiama «Puoi», telefono amico

Affidato dalla Regione a Televita il servizio di assistenza e orientamento ai cittadini

TRIESTE Bambini, anziani, adolescenti, famiglie, disabili, problemi di crescita, di scuola, di età, di soldi, di burocrazia, di assegni anti-crisi. I servizi sono tantissimi, ma il cittadino spesso ci si perde, o al bisogno non sa a chi rivolgersi prontamente. Così la Regione ha deciso di affidare al telefono un centro di orientamento generale ed è nato lo scorso anno «Puoi», ovvero Punto unico orientamento e informazione, che si traduce in un numero verde (800.007.800) attivo sette giorni su sette, anche per emergenze, da lunedì a venerdì 9-17, sabato e domenica 9-15 .

Televita, che ha vinto la gara e gestirà per tre anni, ricevendo 850 mila euro complessivi, anche questo che è uno dei tanti telefoni di soccorso messi a disposizione della sanità, rilancia il servizio, perché la enorme banca-dati di cui si servono i sette operatori della centrale triestina e i due di quella udinese è stata messa del tutto a punto.

Nei computer sono state inserite ben 6000 schede di altrettanti servizi di ambito sociale che radunano enti pubblici e privati del territorio. Gli operatori che rispondono alle chiamate sono al corrente di tutte le leggi regionali e sono in grado in pochi secondi di redigere la scheda dell'utente e di mettere a fuoco la risposta, consultando l'attrezzato computer.

«Tra i nostri dipendenti - dice Michela Flaborea, vertice di Televita - ci sono un assistente sociale e uno psicologo, tutti hanno fatto una lunga formazione e questo progetto, ideato da noi, è l'unico in Italia e ha suscitato l'attenzione di una Regione avanzata come l'Emilia Romagna, che pensa di replicarlo».

Dal luglio 2008, periodo di attivazione, al 15 maggio 2009 le telefonate giunte al «Puoi» sono state 6676, di cui il 34% da Trieste, il 35% da Udine e il resto da Pordenone e Gorizia. Hanno chiamato donne nel 61% dei casi e le domande più frequenti hanno riguardato gli interventi economici messi a disposizione dalla Regione: social card, carta famiglia, bonus bebè e così via.

Del «Puoi» è responsabile Claudia D'Ambrosio, già assessore comunale alle Politiche sociali nella prima giunta Dipiazza. «E possibile chiamare l'800.007.800 anche dai telefoni cellulari - specifica -, in questo caso la chiamata va preferibilmente a Trieste, mentre il centralino è in grado di distinguere la provenienza delle telefonate e dirotta su Trieste quelle del capoluogo e di Gorizia, e su Udine quelle udinesi e di Pordenone». «Abbiamo speso 350 mila euro per apparecchiature innovative e sofisticate» aggiunge Flaborea.

Gli operatori raccontano che per ogni struttura di cui si dà indicazione telefonica è stato preventivamente contattato il responsabile, così l'utente riceve risposte su orari e persone da chiamare in modo da essere non solo genericamente informato, ma anche facilitato nei suoi percorsi. *(g. z.)*

PROMEMORIA

Per la Festa della Repubblica martedì dalle 18.30 alle 19.30 divieto di transito per tutti i veicoli sulle Rive III Novembre, Caduti per l'italianità e Mandracchio, nel tratto piazza Tommaseo-via Mercato Vecchio. Dalle 8 alle 21 divieto di sosta e fermata in via Mercato Vecchio, dell'Orologio e S. Carlo, e in piazza Tommaseo.

Il Comune informa che lunedì la sala studio dell'Archivio generale (via Punta del Forno 2) rimarrà chiusa. Si potranno presentare comunque richieste all'ufficio accettazione atti del Protocollo generale. Mercoledì il servizio riprenderà con il consueto orario.

L'OMICIDIO DI VICOLO CASTAGNETO

Un'altra donna all'origine della tragica lite

La guardia giurata aveva da anni questa relazione e si stava per separare

di CORRADO BARBACINI

C'è un'altra donna dietro l'omicidio di vicolo del Castagneto. È l'amante di Cristian Bovi, 37 anni, l'uomo che martedì sera ha ucciso la moglie con un colpo di pistola. Si chiama Anica Diordjevic, abita nel rione di San Giacomo ed è nata 43 anni fa in Bosnia Erzegovina. Nella sua casa di via San Marco, Bovi aveva deciso di andare a vivere definitivamente dopo la separazione dalla moglie Marianna Buchhammer, 38 anni. Marianna avrebbe dovuto firmare alcune carte riguardanti la separazione nella giornata di martedì.

Poi c'è stata la violenta lite e alle 21 la guardia giurata al culmine di una crisi di nervi, pochi minuti prima di andare al lavoro, ha impugnato la pistola d'ordinanza e ha fatto fuoco ammazzando la moglie.

Ieri mattina davanti al giudice Massimo Tomassini, Cristian Bovi ha ricostruito, pezzo dopo pezzo, quella tragica sera. Con lui l'avvocato William Crivellari. Bovi ha parlato per oltre due ore ricostruendo non solo quello che è accaduto prima nella giornata e poi nella serata di martedì, ma anche ha parlato delle sue difficoltà familiari ed economiche, dei suoi rapporti diventati con gli anni sempre più difficili con la moglie Marianna e delle sue vicende personali.

«Ho sparato a mia moglie - ha detto - in un momento di rabbia, la nostra storia era finita da tempo, ma lei non lo accettava. La mia pistola era appoggiata sul mobile. In quel momento mi stavo vestendo per andare al lavoro. Non mi sono reso conto di quello che ho fatto. Ho premuto il grilletto e ho visto Marianna cadere all'indietro e solo in quell'istante ho capito di averla uccisa. Non ne potevo più...».

Bovi ha parlato praticamente a ruota libera di anni di rapporti progressivamente sempre più tesi, sempre più conflittuali, praticamente impossibili. Ha descritto la moglie uccisa parlando anche della sua gelosia sempre più ossessiva. E ha definito la sua vita in quella casa «impossibile». Ha detto: «Non volevo ucciderla. Non so cosa sia scattato quella sera nella mia mente. Ho preso la pistola per metterla nella fondina e invece l'ho alzata e poi ho sparato. Mi rendo conto ora di quello che ho fatto e sono disperato». Poi ha ricordato di aver chiamato lui i carabinieri.

Il gip Massimo Tomassini lo ha ascoltato attentamente. Ha preso appunti evidenziando gli elementi più rilevanti. Poi attorno alle 10 è uscito dall'aula per ritirarsi in camera di consiglio. Mezz'ora dopo è rientrato e ha letto l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti della guardia giurata. L'accusa è omicidio volontario della moglie Marianna Buchhammer. Tutto in sei pagine scritte al computer di analisi ragionata di una storia di disagio familiare esplosa nell'omicidio. Quell'atto sarà trasmesso al pm Giorgio Milillo che ieri non era presente in aula. Aveva già interrogato la guardia giurata nella notte tra martedì e mercoledì in una saletta della caserma dei carabinieri di via Dell'Istria. E anche in quell'occasione la guardia giurata che aveva sparato poche ore prima alla moglie, aveva raccontato tutta la sua disperazione.

In aula Cristian Bovi in piedi dietro la sbarra e con lo sguardo spento nel vuoto ha ascoltato le parole del giudice. Poi alla fine, una volta chiusa l'udienza, ha allungato le braccia verso gli agenti della polizia penitenziaria che lo avevano accompagnato alle 8 per farsi mettere le manette ai polsi. Quando è stata aperta la porta ha tenuto gli occhi bassi evitando lo sguardo della gente. Il piccolo gruppo è uscito fuori dall'aula e ha percorso il corridoio fino alla scalinata che porta al piano terra del palazzo di giustizia. Con Cristian Bovi c'era il suo legale, l'avvocato William Crivellari. Interpellato, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

Sopra e a fianco l'omicida Cristian Bovi mentre viene riportato in carcere dopo l'interrogatorio in Tribunale. Dovrà rispondere di omicidio volontario (foto Silvano)

PARLA ANICA DIORDJEVIC, IL NUOVO AMORE DELL'ASSASSINO

«Cristian aveva deciso di venire a vivere con me»

«Con la moglie era finita da tempo, ma lei non si rassegnava e lo tormentava»

«Cristian aveva deciso di venire definitivamente a vivere con me da martedì. Aspettava che la moglie firmasse i documenti della separazione. Lo amo e volevamo costruire una nuova vita, ma quella donna in questi anni non lo ha mai lasciato in pace. È buono il mio Cristian, ha sparato perché era esaperato dalla moglie. Quella non lo voleva lasciare andare anche se sapeva perfettamente che tra loro era tutto finito».

Anica Diordjevic, 43 anni, è l'altra. «Sono io la nuova compagna», dice con rabbia. Poi scandendo le parole aggiunge: «Cristian ha bisogno di aiuto. E io sono pronta a fare tutto per lui. È la moglie che quella sera lo ha provocato, lui non avrebbe mai ucciso. È una persona per bene, non è un delinquente. Per trovare una strada per aiutarlo mi sono rivolta alla comunità serba. Ci sono andata mercoledì dopo essere stata interrogata dai carabinieri. Ho spiegato che il mio uomo quella notte maledetta ha agito in un momento di rabbia. Ho spiegato che già tempo fa Cristian mi aveva confidato di voler rivolgersi a uno psichiatra, perché quella donna (ndr, Marianna Bochhammer, la vittima) non lo lasciava più in pace. Non gli preparava nemmeno da mangiare. Lui ormai aveva deciso di andarsene».

Ora Anica si trova sola. In un armadio della camera da letto ci sono gli abiti di Cristian. In bagno il suo rasoio con la schiuma da barba. Negli ultimi mesi Cristian si è fermato molte volte a dormire nell'appartamento di via San Marco. «Quando staccava alla fine del turno veniva molte volte qui a mangiare e poi si fermava fino al mattino. Era diventata questa la sua casa, ma la moglie non voleva cedere. Doveva capire e farsene una ragione». Poi ricorda la sera di martedì. «Lo aspettavo a casa. Doveva passare per dirmi se la moglie aveva firmato le carte della separazione. Era da giorni che, così mi assicurava che provava. La moglie sapeva di me da molto tempo. Quella sera - continua Anica Diordjevic - sono andata in vicolo del Castagneto e ho trovato sotto casa di Cristian alcune macchine dei carabinieri. All'interno di una vettura dei militari c'era sua figlia e solo allora mi sono resa conto che era accaduto qualcosa di grave. Il giorno dopo ho letto il giornale e ho capito cosa era successo....».

La donna prende il suo telefonino cellulare e scorre i messaggi ricevuti in questi ultimi mesi. Sono sms brevi con frasi dolci e affettuose inviati dal telefonino di Cristian. Poi con la voce rotta dal pianto ricorda quando lo ha conosciuto. «È successo d'estate in agosto, tre anni fa. Casualmente ci siamo incontrati per strada, e abbiamo parlato. Poi siamo diventati amici e ci siamo messi insieme. Era disperato per la sua situazione familiare....». *(c.b.)*

Anica Diordjevic qui ritratta con il nostro giornale, é l'altra donna della guardia giurata. Nella foto accanto mostra l'ultimo sms ricevuto sul cellulare da quello che considerava il suo uomo (foto Silvano)

«Marianna lavorava con noi, da un mese era infortunata»

Le parole della responsabile della ditta di pulizie per cui la vittima prestava servizio

Marianna Buchhammer lavorava per la cooperativa che si occupa delle pulizie negli uffici della Regione. Si tratta della Manutencoop, una delle realtà più note del settore. Una responsabile locale delle pulitrici sottolinea come la donna fosse regolarmente in forza alla società, «anche se da un mese era a casa per infortunio. Si era fatta male a un dito proprio lavorando». Forse proprio per questo motivo, almeno nell'ultimo periodo, non usciva spesso dalla sua abitazione, come dichiarato poche ore dopo la tragedia da alcuni vicini di casa.

«Era una persona gentilissima - prosegue la testimonianza della sua responsabile -, bravissima, la classica donna che crea attorno a sè una famiglia. In ambito lavorativo, era sempre ligia al suo dovere, disponibile ad essere spostata da un ufficio all'altro per fare le pulizie senza battere ciglio. Da via San Francesco all'Erdisu, ad esempio, non c'era alcun problema». Una riflessione, cui si aggiunge infine un'ultima considerazione: «Anche il marito mi è sempre parso una persona squisita come lei, la veniva spesso a prendere al lavoro. Infatti siamo tutti molto scossi per l'accaduto, è inspiegabile».

Marianna Buchhammer, uccisa dal marito con un colpo di pistola dopo una lite nell'appartamento di vicolo Castagneto, viene ricordata come «una persona solare, contenta del suo lavoro e di stare qui», anche da chi ha avuto modo di incrociarla quasi quotidianamente. Sono le parole che arrivano infatti dagli uffici di alcuni dipendenti della Regione (anche in questo caso, come per la responsabile delle pulitrici, i diretti interessati hanno preferito fornire una testimonianza anonima). «Da anni lavorava regolarmente - confermano - e si teneva in contatto con la madre che abita in Argentina». Il paese d'origine di Marianna. *(m.u.)*

Marianna Buchhammer

SINGOLARE AGGRESSIONE DAL CIELO DIETRO AL PALATRIESTE, TRA VIA FLAVIA E GIARIZZOLE

Attaccata e ferita alla testa dalle cornacchie

La scena ha evocato il film «Gli uccelli». Motivo: gli animali volevano difendere un pulcino caduto dal nido

di PIERO RAUBER

Ha parcheggiato l'auto dietro al PalaTrieste, nella piazzetta alberata sotto Giarizzole, l'ha chiusa a chiave e s'è messa sulle spalle la borsa da ginnastica. Una sequenza uguale a tanti pomeriggi, per una triestina che frequenta la palestra A&R, nel vicino vicoletto che collega via Miani a via Flavia, là dove in passato si proiettavano i film d'essai del cinema Lumière. Un vicoletto attorno al quale, evidentemente, si aggira ancora lo spirito di Alfred Hitchcock, se è vero che questa donna si è ritrovata vittima di un attacco di due cornacchie che l'hanno puntata, graffiandole la fronte e facendole volare via gli occhiali. Il tutto mentre i gabbiani ronzavano un po' più in alto, strillando nervosamente. Una scena che ha fatto ricordare a più di qualcuno gli spezzoni più celebri di "Gli uccelli". Proprio uno dei capolavori di Hitchcock. Solo che stavolta non era cinema.

Erano da poco passate le 18 di giovedì quando la signora si è presentata all'ingresso della palestra. Sotto *choc*, la faccia insanguinata. «Quando l'abbiamo vista così abbiamo pensato che fosse stata aggredita da qualche persona, poi ci ha spiegato cos'era successo e abbiamo chiamato il 118», racconta Marina, che lavora all'A&R. La vittima, in effetti, è stata portata al Pronto soccorso, dove le hanno medicato alcune ferite superficiali alla testa, somministrandole anche un'iniezione di antitetanica e prescrivendole degli antibiotici. Ma in quel piazzale alle spalle del PalaTrieste, non era mica finita lì. Altri automobilisti hanno rischiato di fare la stessa sorte, due in particolare non sono riusciti per diversi minuti a raggiungere la macchina parcheggiata temendo una nuova planata. «Io stessa - aggiunge Marina - sono andata a cercare gli occhiali della signora e quando mi sono chinata una cornacchia è partita da un albero. Ho fatto in tempo a schivarla».

Uccelli in preda a misteriosi attacchi di aggressività? Mandati fuori di cervello, forse, da un campo elettromagnetico invisibile? Niente di tutto questo, a quanto pare. Mamma e papà cornacchia - esemplari adulti che, come riferisce Stefano Sponza dell'Università, arrivano a un metro di apertura alare e possono di norma «andare in pressione solo se si trovano in mezzo a una colonia di gabbiani reali che minacciano il loro nido» - si sono comportati così per difendere uno dei due loro pulcini, rovinato sull'asfalto dopo essersi lanciato per la prima volta dal nido.

«È andata così, volavano radenti non appena vedevano qualcuno avvicinarsi al pulcino, lo percepivano come un pericolo. È la natura. Lo abbiamo raccolto noi e l'abbiamo ricoverato», precisa Gianfranco Urso, presidente dell'Enpa, i cui addetti sono intervenuti sul posto assieme ai vigili urbani e ai guardiacaccia. «Non c'è alcun mistero - ironizza Urso - d'altronde oggi, si pensi ai cinghiali, va di moda attribuire agli animali impeti assassini che non esistono».

Un'immagine del film «Uccelli» firmato da Alfred Hitchcock nel 1963

Quell'incubo che Hitchcock trasformò in capolavoro

"Gli uccelli", film diretto nel 1963 da Alfred Hitchcock e considerato uno dei suoi capolavori assoluti, dall'omonimo romanzo di Maurier da cui è tratto mantiene solo l'idea centrale, cioè l'attacco degli uccelli contro gli uomini. Il racconto si svolge negli Stati Uniti, a Bodega Bay, dove la protagonista Melanie viene attaccata da un gabbiano che le ferisce la testa. Da qui un'escalation di situazioni che vedono più specie di uccelli divenire sempre più aggressivi verso gli abitanti della zona, fino a che la cittadina viene attaccata da migliaia di uccelli che seminano il terrore. Il film non dà spiegazioni sulla rivolta degli uccelli né su una possibile conclusione, lasciando aperte più interpretazioni.

VISTO DA MARANI

DANNI PER 6MILA EURO

Bar San Siro, incursione dei ladri Svuotate tutte le slot-machine

Dopo i recenti furti seriali fra Barriera, San Giusto e San Giacomo, i topi da bar a caccia delle vaschette raccoglimonete dei videopoker e delle macchinette cambiasoldi si spingono verso l'Ippodromo. E con successo. A essere preso di mira è stato, l'altra notte, il Bar San Siro, all'angolo tra viale D'Annunzio e piazza Foraggi. Solo che stavolta i ladri, temendo probabilmente di ritrovarsi scoperti, non hanno usato la solita tecnica della spaccata ai danni di una finestra o di una porta a vetri in prossimità dell'ingresso principale. Si sono infatti intrufolati nel cortile retrostante cui si accede da via della Tesa, hanno individuato la finestra del bagno del bar e l'hanno forzata, servendosi di una scala. Una volta all'interno del locale, hanno avuto il tempo di aggredire a colpi di attrezzi del mestiere, persino con dei passepartout artigianali, quattro videopoker. Non contenti, hanno forzato il registratore di cassa e tentato di svuotare pure la macchina cambiasoldi, da dove hanno prelevato la piccola cassaforte sulla quale hanno infierito, stando alle tracce lasciate, a martellate. Ma è andata male. Per i ladri e anche per la titolare del bar San Siro, che entrando all'alba ha dovuto fare i conti con «danni per seimila euro, tra riparazioni e soldi sottratti. Erano entrati una notte già a gennaio, e anche allora c'era la bora. Forse pensano che i rumori del vento li possono». Sul caso indagano i carabinieri. *(pi.ra.)*

Il bar preso di mira dai ladri (foto Bruni)

INCIDENTE NELLA NOTTE ALL'INCROCIO TRA LE VIE FABIO SEVERO E SOTTORIPA

Schianto in moto, morto un giovane libanese

Alì Khalefi, 23 anni, è spirato in ospedale poche ore dopo lo scontro con un'utilitaria

La corsa in moto a velocità sostenuta giù per via Fabio Severo, lo schianto con un'auto pronta a girare a sinistra e, infine, l'impatto violentissimo con l'asfalto. Così ha perso la vita l'altra sera poco dopo le 23 Alì Khalefi, un ragazzo libanese di appena 23 anni, aiuto cuoco in una pizzeria cittadina, da tempo residente a Trieste. Soccorso subito dai sanitari del 118 e trasferito in emergenza a Cattinara, il giovane è deceduto qualche ora più tardi in ospedale. A nulla infatti sono serviti gli sforzi dei medici: le lesioni interne, apparse gravi fin dal primo momento, si sono rivelate con il passare del tempo irreparabili.

Il tragico scontro è avvenuto all'incrocio tra via Fabio Severo e via Sottoripa. Kahlefi si trovava in sella alla sua moto, una Honda Hornet, che, secondo i primi rilievi effettuati dai carabinieri del Radiomobile di via dell'Istria, stava scendendo verso il centro città a velocità decisamente elevata. Talmente elevata da non permettergli di rallentare per tempo una volta avvistata davanti a sè una Seat Leon, condotta da un triestino di 26 anni, pronta a girare a sinistra dopo aver messo regolarmente la freccia.

Il giovane libanese ha cercato di frenare - come testimonia anche la lunga scia lasciata dalle gomme sull'asfalto -, ma senza riuscirci. L'impatto con l'utilitaria, a bordo della quale viaggiavano anche altre due ragazze poco più che ventenni, è stato quindi inevitabile. La motocicletta ha sbandato contro la fiancata destra della macchina, mentre il corpo del ragazzo, dopo esser stato sbalzato via dalla sella, è piombato sul cofano, facendo poi un volo terminato almeno otto metri più avanti. I soccorritori l'hanno trovato steso a terra, praticamente incastrato tra le macchine parcheggiate lungo la strada.

Sul posto sono subito intervenuti i sanitari del 118, arrivati con più mezzi per prestare le prime cure anche agli occupanti della Seat, finita a sua volta contro un edificio dopo l'impatto con la Honda. Il conducente dell'utilitaria è rimasto illeso, mentre le due ragazze hanno riportato solo fratture lievi a seguito dell'apertura degli air bag. Ben più gravi sono apparse invece le condizioni del ventiseienne libanese, stabilizzato sul posto e poi trasportato a tutta velocità a Cattinara dove, purtroppo, è spirato il mattino seguente. Al suo capezzale è arrivato il fratello, l'unico parente del giovane arrivato a a Trieste alcuni anni fa.

L'incrocio in cui è avvenuto l'incidente mortale (Bruni)

L'ALLARME IERI SERA: SMOTTAMENTO MINACCIA UNA PALAZZINA

Via Valerio, strada inghiottita

Una voragine si è aperta improvvisamente ieri sera, poco prima delle 21, alle spalle della palazzina al numero 81 di via Valerio, proprio sopra l'abitato di San Giovanni. La frana ha provocato il cedimento di un imponente muro di contenimento e ha inghiottito parte della strada che corre dietro all'edificio. Edificio che, al momento, vede seriamente compromessa la propria stabilità: le crepe create dallo smottamento arrivano infatti fin sulla soglia delle abitazioni.

A provocare il crollo, con ogni probabilità, sono state le attività del cantiere sottostante. Alle spalle del civico 81 si scava infatti da tempo per preparare il terreno e costruire un nuovo, ampio complesso residenziale che ospiterà, come si legge nei cartelloni illustrativi della Valerio Immobiliare srl e del Gruppo Giemme spa, «appartamenti panoramici con giardino, terrazzo e box». Tutto fa pensare quindi che le ruspe abbiano «mangiato» una porzione eccessiva del monte il quale, non trovando più la necessaria superficie d'appoggio, ha finito per cedere verso valle.

Fortunatamente la frana non ha travolto passanti o automobilisti in movimento lungo la strada interna. In compenso ha messo in grande agitazione gli abitanti della palazzina al numero 81, che si sono sentiti letteralmente mancare la terra sotto i piedi. Sono stati loro, poco prima delle 21, a far scattare l'allarme e a richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Assieme ai pompieri, che hanno subito transennato con il nastro bianco e rosso i tratti pericolanti della strada e il piccolo accesso pedonale che da via Valerio scende verso il basso, sono stati allertati anche i tecnici dell'Acegas-Aps. Un intervento, il loro, resosi necessario per via dal forte odore di gas avvertito nella zona subito dopo lo smottamento. Il terreno, infatti, cedendo ha portato giù con sè anche le condutture, fino a provocarne la rottura in più punti. Una circostanza che ha costretto le squadre dell'ex municipalizzata ad avviare già in serata gli scavi per chiudere precauzionalmente la rete di distribuzione del gas e scongiurare quindi possibili scoppi. Sempre per prevenire possibili scoppi, è stata interrotta subito dopo la frana anche la distribuzione dell'acqua.

Oggi inizieranno le verifiche per accertare se la palazzina al civico 81 è completamente agibile o se, per poter continuare ad ospitare i legittimi proprietari, dovrà essere sottoposta ad interventi di ristrutturazione. Parallelamente prenderanno il via i necessari interventi di consolidamento del muraglione sottostante per evitare che si inclini ulteriormente.

La frana di via Monte Valerio (foto di Francesco Bruni)

FINALMENTE LA FIRMA DOPO MESI DI TRATTATIVE

Scalo Legnami in concessione a Gct per 15 anni

Siglato l'accordo tra i presidenti Boniciolli e Benvenuti. Presto entrerà anche Gavio

di RICCARDO CORETTI

Lo Scalo Legnami è ufficialmente in concessione alla Gct (General Cargo Terminal) spa per 15 anni e un canone annuo di un milione e 28mila euro. Ieri il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli e il presidente di Gct, Sandro Benvenuti, presente l'assessore regionale Riccardo Riccardi, hanno sottoscritto l'atto. Dopo mesi di trattative e polemiche una delle aree più strategiche del Porto ha dunque tutte le carte in regola per decollare in attesa di altri più importanti investimenti annunciati dopo l'approvazione del Piano regolatore. La firma, sottolinea l'Authority, ha notevole importanza nell'ambito delle strategie sia sotto il profilo dell'operatività del comprensorio, finora parcellizzato in una pluralità di concessioni, sia per gli investimenti che il nuovo terminalista si è impegnato a realizzare, e che dovrebbero ammontare a circa 6 milioni di euro. Benvenuti inoltre ha dato ampie rassicurazioni sulla futura partecipazione del Gruppo Gavio alla composizione azionaria di Gct, anche se non si sa ancora in quale modo.

«Abbiamo firmato per 15 anni a un milione e 28mila euro l'anno – dice Luciano Favretto, membro del cda di Gct – che potrebbero però essere modificati in relazione agli investimenti. Ci sono una serie di lavori da fare e, superata la procedura, è previsto a breve un incontro per finalizzare l'ingresso del Gruppo Gavio. Ma non è detto che questo avvenga con un subentro a Ocean come pareva in un primo momento».

Con la concessione dell'area prosegue l'azione di razionalizzazione delle aree portuali voluta dall'amministrazione Boniciolli, secondo la quale solo una gestione sul modello dei moderni terminal può garantire le prospettive di sviluppo del traffico nell'area che si trova in diretta relazione con la Piattaforma Logistica e con il Molo VIII, inserito nel nuovo Piano regolatore portuale da poco adottato dal Comitato Portuale. Lo Scalo Legnami dispone di un'area di banchina di circa 21mila metri quadrati, una banchina di circa 350 metri e la possibilità di far ormeggiare imbarcazioni fino a 12 metri di pescaggio.

«Si conclude una vicenda durata quasi un anno – sottolinea l'assessore Riccardi - in cui la Regione ha svolto un importante ruolo per favorire una soluzione condivisa. Dopo l'approvazione del Piano regolatore del porto, l'affidamento dello Scalo Legnami costituisce un altro importante passo per fare di un porto grande un grande porto».

Nei prossimi giorni è previsto un incontro in cui Authority e Gct stabiliranno le priorità su cui agire per rendere operativo lo scalo. Si tratterà di procedere alla recinzione dell'area, alla sua messa in sicurezza, alla creazione di varchi realmente custoditi, al disboscamento di tratti di binari. Ma anche di stabilire rapporti con gli altri concessionari presenti e redigere le previsioni per la prossima attività.

Gct è tuttora costituita da Pacorini, Agentimar e Ocean - ciascuna al 30% - e al 10% da Friulia, la finanziaria della Regione che esprime anche il presidente, Sandro Benvenuti. Oggi all'interno dello Scalo Legnami operano già la Pacorini, che ha numerose tonnellate di metalli stoccati e momentaneamente bloccati dalla crisi economica, e l'impresa Sitt di Luigi Tunin che ora verrà utilizzata dal nuovo concessionario. La nuova Gct è il prodotto della fusione tra le due cordate concorrenti che si erano messe in corsa per lo Scalo Legnami. Dopo la rinuncia di Luka Koper, che aveva definito il clima politico triestino non maturo per partnership italo-slovene, erano rimaste in gara Gtc con Pacorini e Ocean su un versante e Agentimar, formata da 23 operatori marittimi regionali dall'altro. La mediazione di Riccardi aveva portato alla fusione con l'ingresso nella nuova società di Friulia in un ruolo di garanzia e controllo.

L'area dello Scalo Legnami necessita a oggi di importanti interventi di risistemazione

Il 90 per cento delle quote di General cargo terminal è in mano - con il 30 per cento ciascuno - a Pacorini, Ocean e Agentimar.

La B. Pacorini Srl (Holding) opera attraverso le sue società in tre continenti, 14 Paesi e 24 location nel mondo: da casa di spedizioni a conduzione familiare fondata nel 1933 dal capostipite Bruno, con sede a Trieste, si è trasformata in gruppo multinazionale. Il Gruppo Ocean e Tripmare, fondato nel secondo dopoguerra come impresa anch'essa familiare, impiega oggi oltre 330 persone. Agentimar è invece una cordata composta da 23 operatori marittimi regionali.

Uno dei capannoni dello Scalo Legnami, che dispone di un'area di banchina di circa 21mila metri quadri, una banchina di circa 350 metri quadri e la possibilità di fare ormeggiare imbarcazioni fino a 12 metri di pescaggio

DOPO IL PASSAGGIO AL GRUPPO MISTO

«Minisini? Non esce dal Pd perché non ci è mai entrato»

Cosolini: «Non ha mai rispettato i suoi impegni». Godina: «Sbagliato abbandonare la nave adesso»

«Minisini? Non è uscito dal Pd, per il semplice fatto che non ci è mai entrato». Così il segretario provinciale del Partito democratico, Roberto Cosolini, commenta la decisione dell'ex esponente della Margherita di passare nel gruppo misto, dopo aver abbracciato il progetto della Costituente di centro lanciato da Casini.

«Abbiamo fatto il tesseramento a settembre e Minisini non si è iscritto - continua Cosolini -. Inoltre non ha partecipato all'attività del gruppo e non ha rispettato gli impegni etici di finanziamento al partito. Partito in cui, appunto, di fatto non è mai entrato. Almeno però non ha chiesto di entrarci in questi giorni, a differenza di quanto avvenuto con altre formazioni: si dice in giro infatti che Minisini ultimamente abbia bussato a diverse porte, tutte però rimaste chiuse».

Critico nei confronti della scelta compiuta dall'ex compagno di squadra anche Walter Godina, già segretario provinciale Dl e ultimo segretario del Partito popolare. «Il percorso e il bagaglio di esperienze maturato in quei due contesti non possono essere messi oggi in discussione solo perché esiste qualche difficoltà all'interno del Pd - spiega Godina -. Non si può abbandonare la nave proprio nel momento in cui, a pochi giorni dalle europee, siamo chiamati a serrare le fila e a lavorare ancora più intensamente per il rinnovamento del Pd. Non è certo lasciando il partito che si affrontano i problemi politici, forse così si risolve solo qualche problema personale».

Roberto Cosolini

A difesa di Minisini, invece, si schiera ancora il segretario regionale Udc Angelo Compagnon, precisando che, dopo le elezioni, nascerà a Trieste il gruppo consiliare «Udc per la Costituente di Centro» all'interno della maggioranza che sostiene la giunta Dipiazza.

VERSO IL G8 ESTERI: IL SOTTOSEGRETARIO USA AL SAVOIA O AI DUCHI?

"Toto-albergo" per la Clinton

Manca meno di un mese al vertice dei ministri degli Affari esteri dei paesi del G8 ed ecco scattare il toto-albergo per l'arrivo di Hillary Clinton. Dove alloggerà alla fine il sottosegretario di Stato americano? In un primo momento la destinazione nel rinnovato Savoia Excelsior era stata data per certa, da qualche giorno invece voci insistenti individuano il Grand hotel Duchi d'Aosta come favorito.

IL VERTICE

Dal 25 giugno in città Ieri un'esercitazione per verificare le risposte del sistema antiterroristico

Da Riva del Mandracchio e da una struttura appena rimessa a nuovo dopo il lungo restauro, a piazza Unità e a una realtà ricettiva che non ha dovuto fronteggiare di recente soste nell'attività, né lavori. E, per questo, viene ritenuta da qualcuno, ora come ora, più facilmente monitorabile sul piano della sicurezza. «No comment. Volutamente la Farnesina (che sta curando la sistemazione delle varie delegazioni, *ndr*) non fa sapere nulla», si limita a spiegare Gilberto Benvenuti, gestore del Duchi d'Aosta. Qualche informazione in più la rivela il vicesindaco Paris Lippi: «La delegazione degli Stati Uniti sarà composta da un centinaio di persone. Da quanto ho sentito, lo staff di primaria importanza si sistemerà in piazza Unità, le cosiddette seconde linee al Savoia».

Intanto, prosegue la marcia di avvicinamento al 25 giugno, data di partenza del vertice che l'Italia presiederà e al quale parteciperanno Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia, Canada, Giappone e Russia. Ieri mattina, infatti, si è svolta in città un'esercitazione di difesa civile, volta a testare tempi e modi di risposta dei soccorsi nel caso di attacchi terroristici. Al test hanno preso parte tutte le forze dell'ordine del territorio, i Vigili del fuoco, la Capitaneria di porto, il 118, le autorità sanitarie e portuali e la Polizia municipale. È stato così possibile verificare sul campo le procedure contenute nel piano provinciale di difesa civile, predisposto dalla Prefettura.

Non c'è stato un effettivo spiegamento di mezzi e figuranti sul campo, perché, per evitare di bloccare la città, è stata programmata un'esercitazione per posti di comando: a enti e strutture interessate, infatti, è stato chiesto di predisporre le misure previste nel piano, prendere i tempi dell'intervento ed effettuare un riepilogo delle risorse disponibili dal momento dell'allarme.

Nell'ambito dell'esercitazione, è stata inserita la partecipazione di una nave passeggeri, attraccata alla Stazione marittima. La simulazione, infatti, contemplava anche lo scoppio di un ordigno contenente materiale radioattivo sulla banchina, con tutte le conseguenze di contaminazione dell'area e di ferimento di alcune persone. *(m.u.)*

A fianco, i lavori al Savoia Excelsior (Foto Silvano). A sinistra, una veduta degli esterni del Grand hotel Duchi d'Aosta (Foto Bruni)

OGGI LA CELEBRAZIONE AL BURLO

Agmen, 25 anni al fianco dei bimbi malati di tumore

L'Agmen, l'associazione dei genitori di bambini con tumore, festeggia oggi al Burlo Garofolo i 25 anni dalla fondazione. Ha 4500 soci in regione e quasi 7000 simpatizzanti e dal 1984 a oggi ha dato assistenza a 690 famiglie che hanno avuto un bambino malato, fornendo aiuto psicologico, economico, logistico e di accompagnamento poi nel periodo della guarigione.

Stamattina a partire dalle 10.30 nell'aula magna del Burlo l'associazione ricorderà tutto questo encomiabile lavoro svolto per larga parte all'ospedale infantile di Trieste dove confluiscono i bambini con tali patologie. L'Agmen regalerà un nuovo ecografo portatile e parlerà dei nuovi progetti messi in campo per supportare l'attività dei medici nel campo soprattutto dei tumori del sangue.

È partita infatti una campagna di sensibilizzazione per gli studenti delle classi quarte e quinte degli istituti superiori affinché donino piastrine, sangue, midollo osseo. Un altro progetto mira a informatizzare, in collaborazione con un'altra onlus triestina, «Informatici senza frontiere», le stanze dei piccoli degenti che fra un po' avranno a disposizione Internet, mail e webcam per interagire dall'ospedale con famiglia, amici e scuola, per rompere l'isolamento imposto dalle terapie, poter avere tv via Internet e anche giochi.

Dei 25 anni dell'Agmen parleranno il presidente onorario Centolani e il presidente Du Ban, il primario dell'Oncoematologia Paolo Tamaro e la caposala del reparto, assieme a Marino Andolina, responsabile del progetto sui trapianti di midollo osseo. Infine ci sarà il saluto del direttore generale Mauro Delendi e del direttore scientifico Giorgio Tamburlini, che in questa occasione saluterà definitivamente il Burlo Garofolo avendo dato da tempo le dimissioni, che saranno effettive da domani.

Fino al 21 giugno

FESTA DEL CLIENTE

SCONTI FINO AL 20%

Alcuni esempi:

ACER
AO531h-0Bk NETBOOK, Intel Atom N270, Ram 1024MB, HDD 160GB, Schermo a LED 10,1" CrystalBrite, Card Reader, Wlan, Bluetooth, Batteria 6 Celle, Windows Xp Home.

GARMIN
NUVI 205 NAVIGATORE SATELLITARE, display Touch Screen 3,5", visione 3D, mappe Italia, slot per MicroSD, staffa a ventosa.

EA SPORT ACTIVE
per NINTENDO WII, il nuovo modo per fare Fitness. Mantieniti in forma con 25 esercizi!

COMPAQ
CQ60-204em, Processore AMD Sempron™ SI-42 Ram 4096MB, HDD 160GB, Masterizzatore DVD DL, **Scheda video NVidia® GeForce™ 8200 fino a 1407MB**, 3 porte USB, HDMI Webcam, Schermo LCD 15,6".

MOTOROLA
U9 CELLULARE QUADBAND GPRS, display 65.000 colori, Mp3 player, vivavoce, Bluetooth, fotocamera 2Mpx, memoria espandibile.

FUJI
J110 SILVER FOTOCAMERA COMPATTA 10 MPX, zoom ottico 3X, sensibilità ISO 1600, zoom ottico 5X grandangolare, display LCD 2,7", memoria interna 24MB + slot per SD Card, corpo in metallo, batteria al litio.

E paghi a TASSO ZERO*, Tan 0% Taeg 0%.

Anche con Carta Euronics

Offerte valide fino al 21/06/2009 - Salvo esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici - I prezzi dei prodotti sono comprensivi degli eco-contributi RAEE, laddove dovuto per legge.

GRUPPO DERTA

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441
Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00

DOMANI 31 MAGGIO SIAMO APERTI Orario: 10.00 - 19.30

LA CONTROREPLICA DEL COMITATO CHE CONTESTA IL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ

Toniolo: insegnerò gratis se Tonon lascia la Sgt

Il maestro di judo portavoce dei dissidenti non si dimette: «Mi mandi via lui, se vuole»

di PIERO RAUBER

Lui, la lettera di dimissioni, non ha intenzione di scriverla. Forse intravvede, in quella «disponibilità per una liberatoria immediata», comunicata a mezzo stampa dal vicepresidente Davide Losso, la *chanche* più rapida nelle mani del presidente Carmelo Tonon per toglierlo di mezzo. È così Raffaele Toniolo - il maestro federale che ha portato la sezione judo dal 170.mo al secondo posto in Italia, e che del Comitato Pro-Sgt si è riscoperto portavoce scomodo, quasi un capo-rivolta - restituisce il cerino all'attuale dirigenza Sgt. «Sono disposto - assicura - a continuare a collaborare con la società in vista della prossima stagione 2009-2010, e sono disposto a farlo a stipendio zero. Questo sia per chiarire che per me questa battaglia non è una questione di soldi, come invece la controparte tenta di far credere, sia perché sono consapevole di come le casse siano vuote, e lo testimonia il fatto che oltre alle due mensilità congelate di novembre e dicembre, non abbiamo ancora ricevuto lo stipendio di aprile che doveva arrivare il 10 maggio». Per lavorare gratis una stagione, però, Toniolo pone una condizione. Che poi è sempre la stessa. Ed è la madre di tutta questa guerra interna: le dimissioni di Tonon. Subito. Altro che le sue...

Allora, Toniolo, il vicepresidente Losso propone, qualora lei lo volesse, una risoluzione immediata del suo rapporto con la Sgt. È arrivato, per lei, il tempo di uscire di scena portando con sé i suoi atleti?

«Io resto a disposizione di una società cui mi sento legato, ma non ho alcuna intenzione di collaborare con chi l'ha portata sempre più a picco, tagliando negli anni rami verdi come flashdance, karate e ginnastica per anziani, e perdendo di conseguenza centinaia di tesserati. O io o Tonon, insomma. Mi sono esposto nonostante la mia sezione abbia di fatto un bilancio che le consente di autosostenersi. Ma non intendo ritrovarmi qui in via Ginnastica a ottobre con i miei 160 atleti e avere terra bruciata intorno. Me ne sentirei corresponsabile».

Losso, però, sostiene che quando l'ha contattata, non appena è stato cooptato da Tonon nel Consiglio direttivo, lei aveva espresso la volontà di rimanere al proprio posto senza porre particolari condizioni. Un cambio di rotta?

«Le dico io qual è stata la verità di quel colloquio. Gli comunicai che se lui convinceva Tonon a dimettersi immediatamente, tutti noi del Comitato avremmo iniziato a parlare del futuro della Ginnastica Triestina. Potremmo stare senza presidente per qualche mese fino alle elezioni, peraltro già fissate al 10 ottobre e in presenza di un vice: lo statuto lo consente. Losso non ha capito. O ha fatto finta di non capire».

Il vicepresidente, ancora, ha teorizzato che lei, essendo uscito allo scoperto, abbia mire presidenziali. Che voglia prendere il posto di Tonon. È vero?

Raffaele Toniolo

«Lo smentisco. Io sono un tecnico federale e mi entusiasma questo ruolo. A Losso e Tonon dico però che quelle frasi hanno fatto felici molti soci, che dopo aver letto il giornale mi hanno accolto in Sgt tra gli applausi, promettendomi che avrebbero votato per me. Ma ripeto, la mia vocazione non è quella di fare il presidente».

Il Consiglio direttivo ha inoltrato delle lettere agli istruttori chiedendo di garantire in forma scritta la disponibilità a continuare in Sgt per il 2009-2010. Lei come risponderà?

«Ho chiesto che la lettera mi fosse consegnata a mano da Tonon, da Losso o dal loro portavoce, e che nel farlo mi guardassero negli occhi. Mi è stato comunicato che arriverà per raccomandata. Risponderò allegando il curriculum, che è richiesto, ma non darò alcuna disponibilità. Se vogliono mandarmi via lo facciano. Sappiano che sono un istruttore federale, e che nelle palestre posso entrare comunque per seguire gli azzurri. A Losso rispondo poi che l'unico merito di Tonon nel salto della sezione dal 170.mo al secondo posto è che ha lasciato lavorare me, che venivo dalla prima società di judo d'Italia (la Akiyama di Settimo Torinese, *ndr*) e mia moglie Monica Barbieri, visto che non conosce neanche le facce di Andrea Salico e Elisa Marchiò, i nostri atleti che si preparano per i mondiali».

La manifestazione del Comitato Pro-Sgt dell'altra settimana

"Ricremattina", domande a quota 3266

In lista d'attesa 288 bambini. Centri estivi comunali, graduatorie non ancora definite

I Ricremattina si confermano la prima scelta dei tanti genitori triestini alla ricerca di un posto in cui sistemare - e far divertire - i loro figli durante la stagione estiva. Dopo l'inaspettato exploit dello scorso anno (2795 richieste, 700 in più del 2007), le strutture comunali hanno registrato un ulteriore incremento delle domande, arrivate a quota 3.266. A raccogliere consensi sono stati anche i centri estivi municipali, con 1570 adesioni e oltre 4.200 turni richiesti.

RICREMATTINA Nonostante un'offerta vastissima di camp estivi, pubblici e privati, le mete più gettonate dalle famiglie rimangono i ricreatori comunali, che negli ultimi due anni hanno visto crescere il numero di adesioni in modo esponenziale: dalle 2077 del 2007 alle 3.266 del 2009. Merito di un'offerta estremamente variegata e - soprattutto - di un costo più che concorrenziale: solo 10,55 euro per ogni turno bisettimanale (0,35 centesimi in più rispetto al 2008). I Ricremattina rimarranno aperti dal 15 giugno all'11 settembre (esclusa la settimana di Ferragosto), con turni bisettimanali dalle 7.30 alle 14.30. Farà eccezione solo il Padovan che proporrà attività anche nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 19.30.

LISTE DI ATTESA Al boom di richieste si affiancano le liste d'attesa. I numeri però non sono particolarmente elevati: il Comune infatti è riuscito a soddisfare, almeno parzialmente, 2.978 domande, escludendo solo 288 bambini. Un elenco che comunque è destinato ad assottigliarsi in seguito alle consuete rinunce. Tra gli ammessi, 2.543 hanno ricevuto una risposta positiva per tutti i turni richiesti, mentre altri 294 sono stati soddisfatti solo in parte. Ulteriori 141 bambini sono stati accolti in extremis, a seguito delle rinunce seguite alla pubblicazione delle graduatorie definitive.

Una festa dei centri estivi nel 2008

LA PROTESTA A registrare una media particolarmente alta di esclusi - all'incirca 60 per ogni turno - è il ricreatorio Nordio di San Giovanni, dove le famiglie hanno avviato una raccolta firme per chiedere al Comune il potenziamento dell' offerta. Contrariamente alle altre strutture, dove il numero di ammessi per turno si aggira attorno alle 150 unità, i posti a disposizione al Nordio (ospitato alla scuola Mauro) sono solo 110. Una disparità che non è andata giù a molti genitori, che hanno deciso di protestare apertamente.

I CENTRI ESTIVI Se il panorama dei Ricremattina è ormai già definito, decisamente più incerta è la situazione dei centri estivi, dove solo tra due settimane si conosceranno le graduatorie definitive e le conseguenti liste di attesa, che allo stato attuale si aggirano attorno alle 400 unità. Le attività inizieranno il 6 luglio per chiuderesi il 28 agosto dopo quattro turni bisettimanali. Più che positivo il riscontro ottenuto in termini di consensi: al Comune sono pervenute richieste per 4.232 turni per un totale di 1570 bimbi. Il mese più gettonato è quello di luglio, con 1212 domande per il primo turno e 1226 per il secondo.

Elisa Lenarduzzi

IANNARELLI (COISP) SULLA BATTUTA DI BRUNETTA

«Poliziotti panzoni? Sì: niente nuovi assunti e l'età media aumenta»

Si fa presto a dire «panzoni». Per giunta da parte di un esponente del governo che il "politically correct" non dovrebbe calpestarlo, visto che di solito lo ispira. Ma è andata così. E adesso i poliziotti, chiamati in ballo dal ministro Renato Brunetta e definiti al livello di accolita di impiegatucci, reagiscono. A livello locale lo fa Maurizio Iannarelli, poliziotto e segretario regionale del sindacato Coisp (Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia). «È solo una delle tante battute infelici di questo governo, che prima le pronuncia, poi ci riflette sopra e poi capisce di aver detto una stupidaggine. Detto da Brunetta, poi, è stato un vero autogol». «Cerchiamo di capire intanto – attacca Iannarelli – perché certe persone rimangono negli uffici. E scopriamo che il rilascio dei passaporti, dei permessi di soggiorno, impone un accertamento tramite i nostri archivi informatici, dove su certe persone ci ci sono fascicoloni incredibili, che non può essere fatto solo da civili».

Maurizio Iannarelli

Iannarelli mette poi il dito nella piaga di una vertenza che divide ormai pesantemente lo Stato dai suoi addetti più fedeli. «Abbiamo la pancia? Logico, l'età dei poliziotti sta aumentando, non c'è l'ingresso di nuove leve, uno arriva già da noi datato, vecchietto. Prima si andava in pensione dopo 19 anni un mese un giorno, ed era assurdo, adesso a quell'età quasi si entra ed è non meno assurdo. Personalmente, e ne ho 47, sono entrato in polizia a 30 anni».

Riflessioni serie che, in un periodo in cui esiste una reale richiesta di sicurezza, il sindacalista vorrebbe estrapolare dalle «troppo colorate» ronde. «Piuttosto che dar soldi a loro – si chiede – non era meglio investire sulle forze dell'ordine? Ma il governo, del resto, checché se ne dica, non ci è mai stato vicino». «Siamo dei panzoni? Bene – sibila Iannarelli – allora perché non sono stati creati dei corsi di educazione fisica? Siamo persone di una certa età anagrafica, è vero, come lo è il fatto che la vita sedentaria possa portarci a una stazza che non riguarda di sicuro gli operatori delle Volanti.... Del resto, mettetevi nei nostri panni: se uno ha 50-55 anni, anche se ben portati, vederlo su una volante a correre dietro a un ventenne è improbabile». *(f.b.)*

INCONVENIENTE DA OLTRE DUE MESI

Anziani, telefonate difficili Gregoretti senza cordless

Al nuovo Gregoretti nel parco di San Giovanni dove il Comune ha la nuova casa per anziani, che brilla di fresca ristrutturazione, a beneficio degli ospiti e del personale di assistenza erano stati installati anche i telefoni «cordless», cioè portatili e senza fili, una facilitazione importante, diventata in poco tempo essenziale perché effettivamente di grandissima comodità. Ma da oltre due mesi - lamenta il congiunto di una ospite - questi telefoni non funzionano.

Risultato: i parenti che chiamano per un saluto e che ormai si erano abituati al fatto che gli operatori in servizio portavano il telefono là dove stava l'anziano non possono mettersi in comunicazione. Se l'operatore è gentile e ha tempo, va a prendere la persona e l'accompagna al telefono fisso. Ma a volte si tratta di scendere dal quarto piano.

Il «cordless» era diventato utilissimo anche per chi al Gregoretti lavora, perché il personale era in grado di scambiarsi veloci informazioni interne tra un piano e l'altro.

Come mai occorrono dunque addirittura dei mesi per ripristinare una sezione di linea telefonica, per di più installata da così poco tempo?

«Siamo in attesa di un pezzo di ricambio - risponde l'assessore comunale Carlo Grilli -, ma non farei una tragedia di questo inconveniente, in fondo si tratta di una facilitazione accessoria che abbiamo voluto introdurre, la linea telefonica normale non ha mai smesso di funzionare. Del resto al Gregoretti ogni cosa funziona bene - aggiunge -, l'altro giorno abbiamo anche fatto una festa per due ospiti che hanno compiuto 100 anni». Si attende dunque a giorni, dopo tanta pazienza, che il prezioso «ricambio» sia installato e che il telefono senza fili torni a facilitare la vita del Gregoretti.

LE TARIFFE DEL COMUNE PER L'AFFITTO DEI SUOI SPAZI PIÙ PRESTIGIOSI

Ricevimento a S. Giusto? Oltre 96 euro all'ora

Organizzare una cena privata, evidentemente in grande stile, sistemando tavoli e sedie nell'area del piazzale delle Milizie, all'interno del castello di San Giusto, magari per festeggiare il proprio matrimonio o il battesimo del primogenito, costa 96,44 euro all'ora, iva inclusa. Per ottenere il dato basta frazionare per 24 ore la tariffa complessiva giornaliera, prevista dal Regolamento per l'uso dei beni culturali e dei servizi aggiuntivi del Comune e pari a 2.314,60 euro, nel caso di allestimento di concerti, cene e riprese tv in cortili, giardini e simili spazi di proprietà comunale. Il prezzo scende a 1.388,80 euro, sempre ivato e rapportato alle 24 ore, quando le medesime aree siano utilizzate per ospitare conferenze, convegni e proiezioni.

Il tariffario ufficiale, atto pubblico emesso dall'amministrazione comunale ed aggiornato quando necessario, contempla anche l'affitto di interni di dimore storiche: per una giornata intera e per conferenze o convegni bisogna sborsare 1.926,40 euro. Che diventano 3.083,60 per concerti, cene e riprese televisive. Le tariffe, insomma, sono diverse a seconda della tipologia di appuntamento prevista.

Fin qui, si è riferito di esborsi comunque frazionabili sulla base delle ore di permanenza. Non sono divisibili, invece, i prezzi giornalieri di noleggio del Salone degli Incanti, l'ex Pescheria: per cene a buffet con un totale di partecipanti inferiore a 250, si toccano gli 8.088,60 euro, da pagare tutti quanti, che si resti lì due oppure dieci ore. Da 250 a 500 persone, sono 9.333,00 gli euro e oltre i 500 e fino alla capienza massima 10.577,40. L'affitto della grande struttura delle Rive costa invece 3.111,00 euro al giorno per manifestazioni e riprese televisive, cui vanno sommati i 1.244,40 euro (sempre giornalieri) da corrispondere per le giornate di allestimento, disallestimento e pulizia. Discorso differente, restando sempre al Salone degli Incanti, per le mostre, organizzate assieme al Comune: 248,90 euro mensili per eventi di durata inferiore ai quattro mesi, 1.120,00 euro per quelli che oltrepassano questo limite temporale.

Infine, per l'affitto dell'auditorium dell'ex Pescheria, come di quello del Museo Revoltella, bisogna pagare 155,50 euro all'ora. *(m.u.)*

Il Cortile delle milizie a San Giusto

LUNEDÌ NUOVA ASSEMBLEA PUBBLICA INDETTA DAL CIRCOLO A VALMAURA

Miani: «Ci tagliano fondi, ma sulla Ferriera non molliamo»

La Ferriera di Servola

Più di 1.500 locandine affisse sui portoni delle case del rione per richiamare l'attenzione di tutti, ancora una volta, sul tema dell'inquinamento atmosferico prodotto dalla Ferriera di Servola e indire sull'argomento una nuova pubblica assemblea, fissata per lunedì alle 20.30 nel campo giochi del complesso Ater di via Valmaura 75-77.

Il circolo Miani, nonostante le recenti vicissitudini di natura giudiziaria, non molla. Il titolo scelto per l'appuntamento di lunedì è esplicito al riguardo: «Chiudono il circolo Miani e non la Ferriera». Un appello alla solidarietà della gente «che però non prelude alla chiusura del nostro circolo - ha spiegato ieri il presidente, Livio Fogar - anche se siamo molto perplessi davanti al taglio dei contributi a nostro favore, maturato dalla Regione sotto la presidenza Illy e proseguito con la gestione Tondo. Andiamo avanti per la nostra strada operché siamo convinti di lavorare per il bene della collettività in perfetta buona fede».

L'ex presidente del circolo, Maurizio Fogar, ha attaccato il sindaco Roberto Dipiazza «che invece di convocare la Conferenza dei servizi, come avrebbe ben diritto, per chiudere la Ferriera - ha sottolineato - davanti alle nostre precise richieste in tal senso, delle quali si sono fatti interpreti i consiglieri comunali della Lega Nord Maurizio Ferrara e Giuseppe Portale, ha risposto dicendo che non esistono i presupposti perché l'amministrazione comunale solleciti in tale direzione la Regione».

Il capogruppo del Carroccio in Municipio, Maurizio Ferrara, ha colto l'occasione per ricordare che la sua rinuncia a un ruolo in giunta comunale «fu determinata proprio dalla netta sensazione di non avere le mani libere nella gestione del problema Ferriera, in quanto - ha dichiarato - si privilegiano le ragioni, sicuramente legittime, della tutela dei livelli occupazionali, rispetto a quelle del rispetto per l'ambiente che sono più importanti».

Romano Pezzetta, portavoce di "Servola respira", ha affermato che «bisogna potenziare il porto e chiudere la Ferriera». *(u.s.)*

Il presidente d'Ungheria in visita-lampo a Trieste

Dipiazza e Sólyom

Visita a sorpresa in città per il presidente della Repubblica d'Ungheria László Sólyom. Dopo aver partecipato ad un appuntamento istituzionale a Doberdò del Lago, ieri Sólyom ha espresso il desiderio di visitare Trieste. Guida d'eccezione nel rapido giro turistico, avvenuto sotto gli occhi di decine di uomini della scorta, è stato Roberto Dipiazza. Il sindaco ha fatto da "cicerone" all'importante ospite prima tra le stanze del castello di Miramare e, successivamente, in piazza Unità. Sólyom è rimasto colpito in particolare dal Borgo Giuseppino perché, ha spiegato, «anche noi a Budapest ne abbiamo uno». Il mini tour si è concluso davanti ad un bicchiere di rosso ai Duchi.

RIUNIONE PRELIMINARE FRA COMUNE, COMMERCIANTI E RAPPRESENTANTI DEGLI ESERCIZI PUBBLICI

Notte dei saldi, l'appuntamento il 4 luglio

Tra le novità il pacchetto turistico abbinato al weekend. Si studia un evento-bis a chiusura delle svendite

di MATTEO UNTERWEGER

Sabato 4 luglio. Una data che gli affezionati dello shopping faranno bene a segnare sul calendario. Sì, perché quel giorno non solo partirà ufficialmente il periodo dei saldi estivi, ma le vetrine dei negozi del centro cittadino si animeranno fino a tardi grazie alla Notte dei saldi. Si potranno fare acquisti a condizioni favorevoli sino alle 2 di notte: questo l'orario limite che il Comune, titolare dell'organizzazione, imporrà e che i commercianti avranno la possibilità di sfruttare. Senza alcun obbligo: chi deciderà di abbassare le serrande prima, potrà farlo tranquillamente.

IL PACCHETTO Tra le novità dell'edizione 2009 dell'evento, ecco quella del pacchetto turistico predisposto per il weekend in questione. «Ho coinvolto PromoTrieste - conferma l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis - affinché confezioni un'offerta utile ad attrarre turisti da fuori città, anche da Slovenia, Austria e Croazia, per farli arrivare qui da venerdì 3 a domenica 5 luglio». Proprio in concomitanza con la Notte dei saldi, che infatti dovrà essere, parola di Rovis, «una festa per la città». I crismi, in questo senso, ci saranno tutti: bar ed esercizi pubblici disseminati lungo le vie chiuse al traffico (l'elenco ufficiale dei provvedimenti riguardanti la circolazione veicolare verrà reso noto dal Comune nelle prossime settimane) potranno sistemare tavolini e sedie davanti ai loro ingressi, anche laddove non sia solitamente autorizzato dalla regolare concessione di utilizzo del suolo pubblico. La stessa deroga sarà valida per tutti quei negozi che vorranno proporre banchetti esterni con merce da vendere, magari abbinandoci un bicchiere di frizzantino. Pare sia allo studio, infine, anche un appuntamento speciale, che prenderà il via in seconda serata, per usare una definizione cara agli esperti di palinsesti tv, e verrà allestito in piazza Unità dalle 23 circa in poi.

IL VERTICE Proprio qualche giorno fa, gli assessori comunali Paolo Rovis e Marina Gruden Vlach hanno incontrato i rappresentanti di commercianti, Fipe e Acepe in una riunione preliminare dedicata alla Notte dei saldi. I pubblici esercizi, ovviamente, di saldi non ne faranno, ma rappresenteranno un importante elemento complementare alla serata. Lo schema di base sarà lo stesso del 2008, con animazioni musicali, offerte di gelati e fette d'anguria a fare da corollario alle attrattive commerciali garantite dai dettaglianti. Altre iniziative sono allo studio. «Nel corso dell'incontro fra le parti - spiega l'assessore al commercio, Marina Gruden Vlach - sono state lanciate alcune proposte, ma nulla di definitivo è stato deciso».

LA NOTTE BIS Una delle idee emerse durante la riunione potrebbe rappresentare una sorta di chiusura ideale del cerchio per il periodo dei saldi estivi. «Ho portato all'attenzione dei presenti la possibilità di organizzare un'altra, simile serata in concomitanza con la fine dei saldi. Un momento per effettuare vendite con sconti pazzeschi», osserva il presidente provinciale della Federazione italiana dei pubblici esercizi, Beniamino Nobile. Un invito che la numero uno dei commercianti al dettaglio, Donatella Duiz, ha accolto con disponibilità ma senza lanciarsi in immediate, entusiastiche promesse: «Se i nostri associati daranno l'ok - il suo pensiero -, perché no?».

INFO POINT Fra i suggerimenti dati dalla stessa Duiz, figurano invece «la distribuzione di palloncini colorati in tutto il centro e la sistemazione di punti nei quali alcuni incaricati possano dare informazioni a cittadini e turisti nell'arco della nottata». Chiarimenti sulla chiusura delle strade al traffico, sulla collocazione e le diverse tipologie merceologiche di riferimento dei singoli negozi: questo il servizio che i punti informativi potrebbero assicurare. «Stiamo inoltre elaborando, come espressione della Confcommercio, un nostro programma relativo agli eventi collaterali, che ovviamente discuteremo con il Comune e con i rappresentanti dei pubblici esercizi per evitare sovrapposizioni», conclude la Duiz.

Due immagini dell'ultima edizione estiva della Notte dei saldi (Foto Bruni)

CONVEGNO ALL'ASSINDUSTRIA

«Tecnologia? Va usata per quel che serve»

L'esperto: macchine sempre più potenti, basilare scegliere in base ai propri bisogni

Telefoni cellulari sempre più evoluti, personal computer che vedono aumentare quotidianamente la propria potenza, banche e pubbliche istituzioni che dialogano con l'utenza oramai quasi esclusivamente sui canali informatici.

La multimedialità avvolge sempre di più la vita di tutti. Partendo da questo presupposto, l'Associazione degli industriali di Trieste ha organizzato un convegno dal titolo "Ricerca e innovazione dal pc ai dispositivi mobili". Relatore principe Marino Attini, esperto di multimedialità con specifica competenza sui sistemi audiovisivi. «La tecnologia sta correndo a grande velocità - ha spiegato Attini parlando a una platea gremita - e non c'è altra soluzione che adeguarsi, cercando, ciascuno in base alle proprie necessità e competenze, di farsi trovare preparati. Fondamentale - ha aggiunto - è misurare i propri bisogni, per tarare poi, nella maniera più adeguata, acquisti e utilizzi».

Attini ha fatto un esempio molto semplice: «Oggi esistono pc di straordinaria memoria e potenza, ma sono poche le persone che ne hanno effettivo bisogno. Per la maggior parte della popolazione è sufficiente acquistare uno strumento che permetta di fare le operazioni quotidiane». Un ostacolo è poi rappresentato dalla terminologia, spesso di difficile interpretazione. «A questo non c'è rimedio - ha proseguito il relatore - perché l'unica soluzione possibile è cercare di familiarizzare con le parole più comunemente usate in questo campo, per evitare equivoci».

Il ragionamento può essere integralmente trasferito nel campo dei telefoni cellulari. «Ne esistono di molto complessi - ha ripreso Attini - ma non sempre tutte le funzioni servono effettivamente a tutti, perciò anche in questo caso è opportuno limitarsi a comperare ciò che serve realmente». Il relatore ha poi parlato di «momento di staticità nel settore industriale per quanto concerne l'approccio con la tecnologia - ha concluso - anche perché l'approccio è particolarmente complesso». Nel corso della giornata sono anche stati illustrati alcuni nuovi impianti per l'informatica. *(u.s.)*

IL RELATORE

Marino Attini è un esperto di multimedialità e nello specifico di sistemi audiovisivi

FESTA

Inaugurata la nuova area

"Servola insieme" per l'ex cinema-teatro

In partenza l'iter di affidamento della rinnovata struttura all'associazione

Un momento della festa d'inaugurazione dell'area che si è tenuta ieri a Servola (foto Silvano)

Era un'area che per anni ha ospitato ruderi e immondizie. Adesso si appresta a diventare il nuovo cuore pulsante delle attività artistiche e ricreative del rione di Servola, a cominciare dal Carnevale. Festosa inaugurazione ieri pomeriggio della struttura realizzata dal Comune nel sito che, per anni, fu sede del cinema teatro di Servola, in via dei Soncini. Alla presenza del sindaco Dipiazza, dell'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli e del presidente della Circoscrizione competente Andrea Vatta, la popolazione ha ripreso possesso della zona.

L'area misura complessivamente più di 2.100 metri quadrati: l'ingresso ne conta quasi 400, lo spazio servizi oltre 60, il padiglione coperto 90, la piazzetta scoperta 210, l'area pavimentata 850, la zona verde 500 e ospita anche due campi di bocce e caratteristiche panchine in pietra arenaria. Per ripulire la zona sono stati asportati oltre 700 metri cubi di immondizie e ruderi. Si è inoltre provveduto al recupero dell'ex struttura del cinema, con spazi di servizio e un adeguato palcoscenico, mentre la platea è all'aperto. Le parti dell'area, sviluppata su quote diverse, sono collegate fra loro da una rampa utilizzabile anche dai portatori di handicap e illuminate da un nuovo impianto, oltre che dotate di un sistema per la raccolta delle acque fognarie.

I lavori, progettati dal Servizio edilizia pubblica del Comune, sono stati effettuati dall'impresa Veneziani Restauri, la stessa che ha effettuato il recupero di piazza Venezia. Il cantiere era stato aperto nel giugno 2008 e si è sviluppato su due lotti, con una spesa complessiva di 400mila euro. A fine giugno inizierà l'iter amministrativo per affidare la gestione della struttura all'associazione "Servola insieme". Fra le ipotesi di utilizzo dell'area indicate da Dipiazza, anche la preparazione dei carri del Carnevale.

La festa d'inaugurazione è stata preceduta dalle esibizioni del gruppo danza del ricreatorio Gentilli e dai saggi della Banda dei ricreatori comunali e del gruppo Arcobaleno Junior. Il pomeriggio è stato allietato dalle note della Banda Arcobaleno, mentre dopo gli interventi delle autorità e il brindisi, la serata è proseguita con la musica del gruppo locale dei '60 Ruggenti.

Intanto Rifondazione comunista insieme ad associazioni del territorio ha espresso il proprio dissenso: «Dalle manchevolezze dell'opera realizzata allo scarso interesse dimostrato dall'amministrazione comunale per questa parte del territorio». *(u.s.)*

RILEVAZIONE

Osservatorio del Comune

Prezzi, maggio ferma l'impennata

L'inflazione mensile a quota 0,2% contro lo 0,4 di aprile

Un'addetta a un bancone di un supermercato

PREZZI IN AUMENTO

In aumento		In calo	
Pomodori da sugo	+13,4%	Compact disc musicali	-7,5%
Pompelmi	+13,3%	Pacchetti vacanza	-3,9%
Patate	+ 7,1%	Film in dvd	-1,7%
Assicurazione moto	+ 5,8%	Videocamera	-1,5%
Pedaggio autostradale	+ 4,2%	Cioccolata	-1,3%
Benzina verde	+ 2,1%	Casco motociclista	-1,1%

Chiude bene per i consumatori il mese di maggio. In base ai dati diffusi ieri dall'Osservatorio comunale dei prezzi, si evidenzia un ritorno ai valori dell'inflazione di due mesi fa. A maggio i prezzi sono saliti dello 0,2 per cento su base mensile e dell'1,4 per cento su quella annuale. Sembra rientrata l'impennata di aprile, quando il dato mensile era schizzato al + 0,4 per cento e quello annuale al + 1,9 per cento.

L'inflazione tende così a raffreddarsi nuovamente, e ciò che più conforta chi deve fare la spesa è che a mantenere i prezzi fermi, o a evidenziare addirittura significativi cali, sono i comparti di più largo consumo, come quello degli alimentari. Gli aumenti in alcuni casi sono molto netti, ma si riferiscono a prodotti e servizi dei quali la gente, e in particolare le fasce economicamente più deboli, possono fare a meno.

Il settore che manifesta il più netto rialzo su base mensile è quello dei mobili e dei servizi per la casa, all'interno del quale si riscontra che crescono soprattutto le caldaie murali (+ 4,8 per cento), le riparazioni dei mobili (+ 4,3), le attrezzature a motore per giardino (+ 3,6), i materassi (+ 2,7). Tutte spese non essenziali.

Tempi duri invece per fumatori e appassionati di bevande alcoliche. Il settore che li riguarda è quello che denuncia lo scatto in avanti più alto, per quanto concerne l'ultimo anno: + 5,7 per cento, determinato dalla crescita del prezzo della birra nazionale (+ 1,7 per cento), superalcolici (+ 0,5), spumante (+ 0,4), vino comune e birra estera (+ 0,3).

Facendo gli opportuni distinguo e cercando con pazienza tra i banconi dei supermercati, si può invece fare nuovamente la spesa senza dover sborsare una fortuna. Sono in calo l'insalata in confezione (- 15,3 per cento), l'aglio (-12,1), l'ananas (-5,9), i molluschi freschi e i limoni (- 3,5), la pasta per la pizza (- 3,3), la vaschetta di gelato (-3), il petto di pollo e la carne di suino con l'osso (-2,4), i crostacei freschi (- 2,3), i filetti d'acciuga (- 2,1), la carne di suino senza osso, il pollo fresco, il petto di tacchino (tutti a - 2).

A originare questa situazione di sostanziale staticità dei prezzi è ancora una volta la caduta della domanda: pur di vendere, sia i piccoli negozianti che le grandi catene di distribuzione devono limare i listini o garantire offerte convenienti. Nel complesso però va anche evidenziato che l'inflazione rimane sempre un dato col segno + e che nessuno dei dodici capitoli sui quali si esprime il lavoro dei rilevatori dell'Osservatorio del Comune è in diminuzione su base mensile. C'è un solo settore invariato, quello che riguarda l'istruzione e le comunicazioni. Su base annua invece risulta evidente il - 4,4 per cento del comparto che comprende acqua, energia elettrica e combustibili e all'interno del quale c'è la diminuzione del gas in bombole (- 3,7 per cento) e del gas di rete di uso domestico (- 0,4).

Ugo Salvini

OGGI A VILLA NECKER

Il Consolato di Francia celebra i suoi 240 anni

Oggi alle 18 a Villa Necker (via dell'Università) si terrà la celebrazione del 240° anniversario del Consolato di Francia a Trieste, promosso dall'Ambasciata di Francia in Italia in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura. Saranno presenti l'ambasciatore di Francia in Italia Jean-Marc de la Sablière (*foto*), il console generale di Milano M. Jean-Michel Despax, il sindaco e altre autorità.

Più di due secoli fa, Luigi XV volle che una rappresentanza diplomatica fosse aperta a Trieste affinché i mercantili francesi potessero godere delle agevolazioni del Porto Franco e ne autorizzò l'istituzione con un documento del 22 maggio 1769. Il primo console Eléazar Dominique Michel assunse il suo mandato il 1° gennaio 1770; da allora la sede diplomatica è sempre rimasta in funzione, fuorché per brevi intervalli durante le guerre. Negli anni '70, il Consolato Generale fu trasformato in Consolato onorario qual è tuttora.

Tra i consoli che si sono avvicendati in questa sede, si ricordano lo scrittore Henry Beyle Stendhal, e lo storico Rène Dollot al quale si deve una storia particolareggiata delle vicende del Consolato.

Villa Necker, dove si svolgeranno i festeggiamenti, oggi sede del Comando delle Forze armate regionali, è proprio uno dei simboli di questo legame tra Francia e Trieste: è infatti l'ultima villa napoleonica rimasta ed è situata nel cosiddetto "quartiere francese".

In occasione della ricorrenza l'Associazione Nord-Est Guide in collaborazione con il Consolato onorario di Francia a Trieste organizza due visite guidate tematiche, gratuite, in prima assoluta, con itinerario da percorrere a piedi, per conoscere la storia della "presenza dei francesi a Trieste". Partenza alle 15 da piazza Unità, davanti al Municipio/ufficio Aiat. Preiscrizioni allo 040 3473886.

INCONTRO DEL SINDACATO DI BASE CON LA PROVINCIA

RdB: «Un tavolo per il trasporto pubblico»

Un tavolo comune con tutti i soggetti «interessati al miglioramento del servizio di trasporto pubblico, «a partire dalla provincia e incluse le associazioni degli utenti e le organizzazioni dei lavoratori». Lo hanno proposto all'assessore provinciale Vittorio Zollia i rappresentanti sindacali della Cub - Federazione RdB, che ha incontrato l'assessore nei giorni scorsi.

L'incontro - si legge in una nota delle RdB - è servito per «affrontare le questioni complesse che incidono sulla possibilità di sviluppo del servizio pubblico». Il sindacato si è reso disponibile «a sottoscrivere un Protocollo provinciale d'intesa con l'obiettivo di consentire l'uso gratuito degli autobus per le famiglie monoreddito rimaste prive di un lavoro e della retribuzione». Le RdB hanno poi confermato il parere negativo sul piano estivo degli orari dei bus.

SPORTELLI APERTI ANCHE SABATO POMERIGGIO

Poste, orario ampliato in piazza Verdi

L'ufficio postale di piazza Verdi (Trieste 3) ha esteso il proprio servizio anche al turno pomeridiano. Il nuovo orario degli sportelli è dunque dal lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 19, e il sabato dalle 8.30 alle 18.30.

La Posta centrale di piazza Vittorio Veneto 1 resta aperta invece al sabato solo il mattino. Questi dunque nel dettaglio gli orari degli sportelli centrali: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19, e il sabato dalle 8.30 fino alle 13.15.

Avviso a pagamento

IL TRASPORTO SU FERRO HA BISOGNO DI CRESCITA E NON DI TAGLI, PER UN SISTEMA ITALIA PIÙ ECO-SOSTENIBILE, MODERNO ED EFFICIENTE

Per la prima volta le Aziende Italiane di componentistica ferroviaria operanti in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio, Abruzzo e Campania si sono riunite per concordare una richiesta di intervento al Governo, agli Enti preposti alla mobilità Regionale e Locale ed alle Organizzazioni Sindacali perchè sia intentato un intervento a supporto di un settore, quello della costruzione e della riparazione di materiale ferroviario, in carenza di commesse da parte del maggiore operatore ferroviario italiano, Trenitalia.

Si aggiunge inoltre la drammatica aggravante della rescissione da parte della stessa Trenitalia di un Contratto per il ri-ammodernamento e l'adeguamento alle norme di sicurezza di una cospicua flotta di rotabili, le cosiddette 901 Carrozze Intercity e le ulteriori 300 Carrozze Intercity, contratto sottoscritto col Raggruppamento di Imprese costituito fra ANSALDOBREDA, CORIFER, FERROSUD, FIREMA e KELLER Elettromeccanica per la gestione di questa importante Commessa di materiale ferroviario.

In uno scenario congiunturale più che preoccupante, con una crisi economico/finanziaria che ha portato molte aziende al "crollo operativo", la "Risoluzione unilaterale" del Contratto relativo alla fornitura delle sopracitate flotte, operata da Trenitalia, ha coinvolto drammaticamente le Aziende di fornitura di componentistica ferroviaria, che oggi si trovano a dover far fronte sia alla riduzione del carico di lavoro presente e futuro, che avrebbe consentito di operare produttivamente per i futuri 20-24 mesi, sia alla mancata possibilità di consegnare stock di componentistica/equipaggiamenti prodotti per tale Commessa.

Ad oggi tali stock sono ancora giacenti a magazzino e non ritirati dalla Committenza in ragione delle motivazioni addotte dal Cliente Trenitalia nei confronti del Raggruppamento che aveva in carico il succitato Contratto.

La riduzione di oltre il 50% delle quantità di rotabili da ri-allestire, in un momento in cui il maggior operatore nazionale da tre anni non lancia nuove Commesse e mentre i Costruttori transnazionali (Francesi, Svizzeri, Polacchi e Tedeschi) trovano invece opportunità sul nostro mercato nazionale, causerà una perdita di carichi di lavoro nel triennio 2009-2011 non inferiore a 2 milioni di ore, con la conseguente necessità di un massiccio ricorso alla Cassa Integrazione per molti dei Lavoratori delle Aziende coinvolte in questa fornitura, se non la definitiva chiusura delle aziende e la conseguente messa in libertà per migliaia di addetti anche in aziende che avevano fortemente investito in risorse e mezzi per far fronte alla più restrittive esigenze atte a far fronte a più ambiziosi obiettivi della Committenza.

Una siffatta situazione comporta come conseguenza inevitabile il definitivo depauperamento delle conoscenze tecnologico/produttive patrimonio delle Aziende che stanno via via chiudendo fondamentalmente per le conseguenze di tale sospensione contrattuale da parte di Trenitalia.

EUROCITY 901

In una situazione del genere potrebbe verificarsi per le Aziende nazionali, in caso di ripresa delle attività di costruzione/riparazione di materiale rotabile, una difficoltà del tessuto industriale/produttivo italiano a rispondere con prontezza alle "mutate" nuove esigenze che la continua richiesta di trasporto e di mezzi ferroviari, dovesse manifestare in conseguenza di un più "chiaro" panorama di investimenti futuri.

Mentre in tutto il mondo si investe fortemente nel settore ferroviario (sia come scelta strategica nel settore dei trasporti, che come misura di intervento nell'attuale situazione di crisi), in Italia si assiste ad una situazione in cui, non solo non si segue questa politica, ma, paradossalmente, vengono addirittura sospese le attività in corso, creando un "esborso" per la cassa integrazione che ad oggi sembra attestarsi, nel settore, a valori di 10 volte superiori alla media nazionale.

Fatte queste premesse, si valutano necessari ed urgenti:

1) La riapertura delle forniture sospese che dia la possibilità alle Aziende del settore ed in particolare ai Fornitori di componenti e sistemi di riavviare le attività interrotte e dare seguito al "flusso economico" conseguente alla produzione e consegna dei manufatti;
2) Una decisa svolta di potenziamento del servizio di trasporto pubblico Regionale e Locale;
3) Una concreta azione da parte del Governo, indirizzando le risorse opportune previste nei Decreti Anticrisi, per sostenere un settore, quello ferrotranviario, che opera a vantaggio di sistemi eco-compatibili e sicuri;
4) L'apertura di un "tavolo di trattativa" tra tutti gli Operatori del settore del trasporto, per rendere possibile lo sviluppo di prodotti adeguati agli standard di comfort e sicurezza dei rotabili attesi dalla Clientela/Utenza.

Le Aziende firmatarie questo annuncio auspicano una sensibilizzazione della opinione pubblica ad un problema che direttamente coinvolge le migliaia di famiglie dei lavoratori che operano nel settore delle forniture dei componenti/equipaggiamenti per il materiale ferrotranviario.

Un appello altresì al Governo, al Parlamento, alle Istituzioni Regionali e Locali, parti aventi causa in queste situazioni, affinché pongano in essere una immediata politica di interventi che sani una situazione che pesa sull'economia del Paese e sulle Aziende coinvolte in questo contratto per Centinaia di Milioni di Euro.

SAN DORLIGO AL VOTO
ELEZIONI DEL 6 E 7 GIUGNO

Cinque nella corsa per la poltrona di sindaco: a confronto gli impegni di altri due candidati

Ambiente, sicurezza e trasporti pubblici

Gli obiettivi di Dino Zappador (Idv-Verdi) e di Roberto Massi (Pdl-Udc)

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO Un volto conosciuto e un nuovo: da una parte Roberto Massi, consigliere uscente di Oltre il Polo per San Dorligo, storico tesserato di An, ora candidato per il Pdl-Udc, dall'altra Dino Zappador, aspirante primo cittadino già vicino all'area dell'Ulivo che correrà per la formazione politica composta da Italia dei Valori e Verdi. Sono loro due dei cinque protagonisti di questa campagna elettorale che il 6 e 7 giugno decreteranno il rinnovo delle cariche amministrative nel comune di San Dorligo della Valle.

Le sue prime tre azioni se fosse eletto sindaco?

Zappador: «Monitorare seriamente l'inquinamento a Lacotisce causato presumibilmente dai serbatoi della Siot e tutelare l'ambiente, sono uno dei punti più importanti del mio programma. Poi c'è il discorso della toponomastica strettamente legata alla sicurezza dei cittadini: non riuscire a trovare i numeri civici in caso di emergenza per un'ambulanza è un fattore molto pericoloso. Infine vorrei creare una zona pedonale da Bagnoli a Dolina, proposta innovativa che aiuterebbe tanti anziani che non utilizzano l'automobile.

Massi: «Innanzitutto puntare sulla sicurezza dei cittadini, intesa non solo in senso fisico, con una maggior presenza delle forze dell'ordine ma anche con l'aggiornamento della toponomastica, fattore estremamente sottovalutato. Poi vorrei migliorare la qualità della vita dei cittadini con più investimenti per le fasce deboli, creando maggiori spazi di aggregazione apolitici. Infine allargare gli spazi sportivi, creando anche dei campi da tennis vicino ai centri già esistenti».

Trasporto pubblico e scuolabus, edifici demaniali dismessi, raccolta rifiuti "porta a porta".

Zappador: «Mentre lo scuolabus è un servizio che funziona bene, il trasporto pubblico va sicuramente rivisto perché sono troppe le zone che non sono coperte dagli autobus. Le caserme presenti sul territorio devono essere assolutamente riqualificate in favore degli anziani e dei disabili. Infine, sul "porta a porta" credo sia giusto venire incontro alle difficoltà espresse dai cittadini, ma soprattutto bisogna che sia il Comune stesso a gestire il servizio senza darlo in appalto a una ditta esterna».

Massi: «Il trasporto pubblico dev'essere migliorato d'intesa con la Provincia e con la Trieste Trasporti: gli utenti sono pochi, ma bisogna cercare di rendere le linee più capillari sul territorio. Per quanto concerne invece lo scuolabus non mi sono giunte lamentele. Sugli edifici dismessi sono convinto che debbano essere riqualificati per creare nuovi spazi per giovani e anziani. Per quanto riguarda la raccolta "porta a porta" ritengo sia ora che vengano definite una volta per tutte le tariffe e quali siano i reali tornaconto economici per i cittadini che con dedizione applicano la raccolta differenziata».

Trieste-Divaccia: un no al progetto attuale o un no incondizionato?

Zappador: «Il mio no alla Tav è riferito al progetto attuale, che assolutamente non può soddisfare nessuno. Bisogna dunque trovare una soluzione alternativa».

Massi: «Sono contrario allo studio di fattibilità attuale, ma sono favorevole a un percorso alternativo, anche perché il Corridoio 5 è un progetto europeo che comunque verrà fatto; dunque scegliamo almeno il male minore».

Zappador, i partiti che la appoggiano sono schierati nell'area di centrosinistra. Perché non hanno sostenuto il candidato Premolin?

«Avremmo voluto entrare nella coalizione che sostiene il sindaco uscente, ma si sono verificati disguidi sostanziali con l'attuale maggioranza e così abbiamo deciso di presentarci da soli».

Massi, il centrodestra si è diviso ancora una volta. Questa scelta non potrebbe disorientare l'elettorato?

«Ritengo che chi vota Lega Nord non appartiene al centrodestra. Pdl e Udc hanno idee differenti e credo che assieme potremo guadagnare diversi voti sulla Lega».

Zappador, il fatto di aver presentato la propria candidatura proprio alla scadenza potrebbe essere uno svantaggio?

«Sono una persona già conosciuta, a mia volta conosco bene il territorio e credo di poter ottenere un buon risultato».

Massi, non conoscere la lingua slovena potrebbe essere un fattore penalizzante?

«Credo che le persone debbano esser valutate per le idee proposte e per la realizzazione effettiva di queste. Ritengo che la comunità slovena sia un valore per il nostro territorio».

Si faccia una domanda e sia dia una risposta.

Zappador: «Perché mi sono candidato? Perché voglio che finalmente l'amministrazione sia al servizio dei cittadini e non il contrario come accaduto in passato».

Massi: «Riuscirò a salvaguardare il nostro territorio? Sarà assolutamente la mia priorità».

Scelga tre caratteristiche che contraddistingueranno il prossimo sindaco di San Dorligo della Valle.

Zappador: «Dovrà decidere con la gente e non con le segreterie di partito, dovrà partecipare alla vita dei cittadini e dovrà stare vicino anche ai più bisognosi».

Massi: «Dovrà essere il sindaco di tutti, in grado di ascoltare e risolvere i problemi della gente e frequentare tutte le frazioni del territorio».

IDV - VERDI

NATO A CAPODISTRIA

Assicuratore, già con l'Ulivo

Dino Zappador punta alla carica di primo cittadino sostenuto da Italia dei Valori e dai Verdi

Dino Zappador è nato a Capodistria il 17 aprile 1951 e abita a Lacotisce, frazione del comune di San Dorligo della Valle.

Convivente, padre di due figli, ex addetto al rapporto con i cittadini per la formazione politica dell'Ulivo, Zappador, che nella vita di tutti i giorni fa l'assicuratore, si candiderà alle prossime elezioni con la lista che accomunerà in queste amministrative locali Italia dei Valori e Verdi.

PDL - UDC

CINQUE ANNI ALL'OPPOSIZIONE

Vigile del fuoco a Trieste

Roberto Massi, candidato sindaco a San Dorligo della Valle con l'appoggio del Pdl-Udc

Roberto Massi è nato a Trieste il 6 novembre 1958 e risiede a San Dorligo della Valle in località Puglie di Domio dal 1983.

Coniugato, senza figli, iscritto ad Alleanza nazionale dal 1991, vigile del fuoco nella caserma di via d'Alviano, Massi, dopo aver accumulato cinque anni di esperienza in qualità di consigliere d'opposizione con la lista civica Oltre il Polo-Per San Dorligo correrà sotto il simbolo del Pdl-Udc.

IL SINDACO DI MUGGIA

Nesladek: si rifletta sul no al rigassificatore previsto a Capodistria

MUGGIA «La scelta della Slovenia di non realizzare nel golfo un rigassificatore è importantissima per se stessa, e deve anche servire da monito per quanto riguarda la realizzazione di un simile impianto nel porto di Trieste». E' più che soddisfatto, il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, all'indomani dell'annuncio del governo sloveno di non realizzare l'impianto a pochi chilometri in linea d'aria dal Vallone di Muggia.

«Il nostro territorio – osserva Nesladek – è stato più che presente nella battaglia portata avanti da tutti coloro che si sono opposti alla realizzazione di questo progetto. Abbiamo a nostro modo contribuito, e ora ci aspettiamo che anche Trieste rifletta bene sulla necessità di non realizzare un impianto a pochi chilometri di distanza da quello negato». L'amministrazione comunale di Muggia, infatti, ha infatti organizzato incontri con l'amministrazione comunale di Capodistria, sia in municipio, sia in Slovenia.

Nerio Nesladek

Sul fronte dell'iter per la realizzazione del rigassificatore di Trieste, Nesladek torna poi a riflettere, dopo la scelta di non prendere parte al voto, in sede di Comitato portuale, sul piano regolatore dello scalo: «Come ho avuto modo di spiegare, uscire dall'aula era l'unico modo per evitare di contraddirmi. Votare a favore del piano regolatore significava da un lato appoggiare anche la previsione di uno spazio per il polo energetico, e quindi avvalorare l'ipotesi rigassificatore, inaccettabile nel mio ruolo di sindaco di Muggia. D'altra parte, votare contro avrebbe significato negare lo sviluppo strettamente portuale della zona logistica, un elemento che invece auspico con forza perché più aumenta il traffico portuale meno possibilità ci saranno per lo sviluppo di un rigassificatore».

Strategie a parte, il sindaco di Muggia ribadisce la contrarietà della propria amministrazione al progetto del rigassificatore, «inaccettabile» per lo sviluppo economico e turistico della cittadina rivierasca. «Lo abbiamo espresso a più voci – ricorda – e con continuità. Così come abbiamo fatto per il rigassificatore di Capodistria, siamo determinati a proseguire su questa strada».

Francesca Capodanno

DA LUNEDÌ A SISTIANA

Posteggi nella baia, prezzi invariati

In prova le tessere prepagate: sosta prolungata con un sms

SISTIANA Seppure a singhiozzo, causa le condizioni meteo, la stagione balneare inizia a decollare. A partire da lunedì entreranno in vigore le tariffe per i parcheggi a pagamento nella baia. I prezzi, annuncia il Comune, saranno invariati. In arrivo però altre novità, per quanto concerne le tessere Amt.

TARIFFE Dal 1° giugno al 30 settembre parcheggiare nelle cosiddette linee blu della zona del porto di Sistiana costerà 1 euro e 20 centesimi all'ora, cifra che con lo sconto agevolato per i residenti, dotati di tessera, arriverà a 90 centesimi. Un biglietto giornaliero, invece, ammonterà a 6,50 euro, che si abbasserà a 5,50 euro per i possessori della scheda agevolata.

«Dal 2007 siamo riusciti a mantenere gli stessi prezzi, senza aumentare neanche di un centesimo», sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar.

Per quanto riguarda invece il parcheggio Belvedere della Costa dei barbari si potrà pagare un ticket valido per tutto il giorno al costo di 4 euro, oppure un biglietto da mezza giornata del costo di 3 euro e 10 centesimi, valido nelle fasce orarie 9-12 o 12-19.30.

NOVITÀ Da quest'anno verrà provato nella baia di Sistiana il sistema delle tessere prepagate Amt, già in uso nel comune di Trieste. Per prolungare l'eventuale sosta, basterà mandare un semplice sms dalla spiaggia. Le tessere dell'Amt si possono reperire nella sede di via d'Alviano, a Trieste, dalle 8.30 alle 13.

RESIDENTI I cittadini di Duino Aurisina potranno anche quest'anno usufruire delle tessere nominali per ottenere delle agevolazioni sulle soste nei parcheggi a pagamento della baia. Le tessere sono gratuite; solo in caso di smarrimento bisognerà pagare una piccola tassa di 1,80 euro più Iva. Per il rilascio di nuove schede, in caso di smarrimenti o di tessere non funzionanti ci si può rivolgere ogni mattina all'ufficio Lavori pubblici del Comune di Duino Aurisina. Le tessere dell'anno scorso sono comunque sempre valide e non necessitano di una nuova attivazione.

CONVENZIONE Il Comune dal 2006 ha affidato in concessione la gestione dei parcheggi – che si trovano su area demaniale – all'Amt di Trieste, servizio che comprende anche la pulizia dell'area. Il contratto ha una durata triennale, e nel 2010 dovrà essere rinnovato verificando comunque l'attuazione del piano del porto e del progetto per l'ex cava di Sistiana. *(r.t.)*

Da lunedì parcheggi a pagamento nella baia di Sistiana

PROSEGUE FINO A MARTEDÌ

A Caresana si è iniziata la Sagra delle ciliegie

SAN DORLIGO Nel territorio di San Dorligo, in località Caresana, ha preso il via ieri sera la 47ª edizione della Sagra delle ciliegie.

Organizzata dal circolo culturale sloveno Mackolje, la sagra sarà aperta per tutto il weekend e nel ponte per la Festa della Repubblica.

Oggi e lunedì i chioschi enogastronomici saranno aperti al pubblico dalle 18 sino alle 24, mentre domani e martedì la sagra aprirà i battenti alle 17 per chiudersi sempre a mezzanotte.

«Per una perfetta riuscita della manifestazione confidiamo davvero nelle condizioni meteorologiche, anche se le previsioni del tempo sembra che non ci vogliano venire in aiuto», commenta sorridendo il presidente del circolo culturale Mackolje Branko Slavec.

L'anno scorso la tradizionale manifestazione, iniziata nel lontano 1962, ha visto in pochi giorni la presenza di qualche migliaio di persone, attratte anche dal clima di festa creato da alcuni complessi bandistici.

FINO AL 3 GIUGNO

«Duino in festa»: musica balli, spettacoli e miss

DUINO È iniziata ieri «Duino in festa», kermesse curata dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con Provincia e Regione.

Oggi, dalle 18 alle 20, il Comitato Rilke organizzerà due ore di animazione per i più piccoli, mentre alle 20.30 si esibiranno il Mago d'Umago, Gianfry e la Siora Jolanda.

Domani, invece, alle 8.30 si apriranno i battenti del quarto trofeo Negrini. Alle 18.30 spazio all'esibizione del corso di danza classica della maestra e coreografa Carolina Bagnati. Alla sera poi, a partire dalle 20.30, ballo e musica con il gruppo Euforia.

Lunedì 1° giugno, alle 21, è in programma una selezione di candidate per le finali di Miss Italia.

Martedì alle 14 si svolgerà invece il trofeo di bocce riservato agli amministratori, mentre alle 18 ci sarà l'esibizione della scuola di danza Lara e Michele. Dalle 20 ballo e divertimento con il dj Alex Bini.

Tutte le giornate di «Duino in festa» sono accompagnate dalla presenza di chioschi enogastronomici. Ogni giorno, inoltre, il castello di Duino sarà aperto dalle 9.30 alle 17.30, mentre nella drogheria Komar sarà allestita una rassegna di ceramiche. Da sabato sino al 3 giugno, infine, alla Casa rurale sarà allestita la personale «Enzo e il suo mare», di Enzo Carannante, promossa dal gruppo Ajser 2000. *(r.t.)*

Muggia senza benzina dal 31 luglio

Nuove norme, i due distributori della cittadina costretti a chiudere

MUGGIA Muggia senza più pompe di benzina. Lo scenario che si sta delineando da qualche mese sembra destinato a concretizzarsi. I due distributori della cittadina rivierasca, a meno di improbabili colpi di scena, chiuderanno i battenti il 31 luglio. «In base alla legge regionale 8/2002 sulla compatibilità territoriale degli impianti stradali e alla legge 14 del 2008 il Comune ha l'obbligo di verificare la compatibilità delle due strutture entro il 15 luglio. Da lì scatterà la notifica ad adeguarsi, pena la sospensione per un anno dell'attività a partire dal 31 luglio», conferma l'assessore Sviluppo economico Edmondo Bussani.

Durante questi 365 giorni i gestori degli impianti potranno decidere se mettere a norma o meno le strutture, ma visti i costi e i lunghi tempi di realizzazione l'ipotesi è già stata scartata dai diretti interessati. Nel caso nulla venisse fatto per rientrare nei parametri di legge, quindi, il Comune dovrebbe dichiarare la chiusura delle aree e il conseguente smantellamento degli impianti.

I due distributori di Muggia che sembrano destinati alla chiusura

«Il Comune oltre a verificare la compatibilità delle strutture che risultano avere le criticità emerse nei mesi scorsi, sta anche cercando di stimolare le compagnie petrolifere a proporre altri sit», precisa Bussani.

L'amministrazione sta anche studiando una terza possibilità. «Stiamo valutando di mettere a disposizione un'area comunale, ancora da individuare, che sia però compatibile con il piano regolatore», aggiunge Bussani.

Ma cosa ne pensano i due gestori dei distributori di Muggia? Stefano Riva, fratello minore di Paolo, proprietario del distributore Esso di via Battisti, ha ancora un po' di fiducia: «I disagi che si creeranno per gli utenti sono chiari. Speriamo che possa accadere qualcosa che salvi il nostro lavoro».

Questo invece il commento di Roberto Zol, proprietario del distributore Agip di largo Caduti della libertà: «Bisogna rispettare le normative. Muggia sarà senza benzinai, ma non credo che rimarremo con le mani in mano; sto anche valutando l'idea di spostarmi in Slovenia visto che qui non si può più lavorare» *(r.t.)*

TriesteAgenda

A cura di Arianna Boria

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

30 MAGGIO

● **IL SANTO**
Santa Giovanna d'Arco

● **IL GIORNO**
è il 150.o giorno dell'anno, ne restano ancora 215

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.45

● **LA LUNA**
Si leva alle 11.59 e tramonta alle 1.04

● **IL PROVERBIO**
Una minuscola impazienza può rovinare un grande progetto.

INCONTRO CONVIVIALE DELLA "FAMIGLIA"

Nel nome dei Rizzatti: in cento da tutto il mondo si troveranno a tavola

La triestina Tiziana: ci riuniamo soprattutto per perpetuare i nostri valori nel tempo

Una foto storica della famiglia Rizzatti "originaria", che ormai ha parenti e diramazioni in tutto il mondo

Fra di loro ci sono un irredentista cantato da Scipio Slataper, un paracadutista con medaglia d'oro al valor militare, un senatore della prima legislatura repubblicana, nonché sindaco di Monfalcone. Ma, al di là delle pur prestigiose storie individuali, ciò che impressiona è il numero. Loro sono i Rizzatti, antica famiglia con diramazioni in tutta la regione, e stasera si raduneranno in più di 100, orgogliosi di portare questo antico cognome, che li accomuna come i progenitori, per quello che, a pieno titolo, può essere definito il "Rizzatti day". «Molti degli intervenuti – spiega Tiziana Rizzatti, ultima esponente del ramo triestino di questa grande famiglia - nemmeno si conoscono, ma hanno in comune il cognome e così, tralasciando per la distanza chi vive e lavora in Australia o negli Stati Uniti d'America, ci siamo dati appuntamento per un sentito incontro conviviale, che ha lo scopo di riannodare le fila della famiglia e perché ognuno, in una sorta di trapasso da giovani ad anziani, ne perpetui i valori nel tempo».

Quale sede per questo storico appuntamento è stata scelta, non a caso, la località di Villa Vicentina, che vanta una storia lunghissima: le prime tracce risalgono al 200 a.C., un tratto della strada consolare romana, la via Gemina, che da Aquileia conduce fino a Julia Emona (Lubiana), attraversava l'odierna Villa Vicentina. Fu proprio in questo paesino che, ai primi dell'Ottocento, giunse dalla Toscana, al seguito della sorella di Napoleone, tal Giuseppe di Domenico, esperto nella lotta alla peronospora, una delle più gravi malattie della vite.

Dopo tre generazioni, Giulio, stabilitosi nel frattempo a Fiumicello, decise che cinque dei suoi otto figli avrebbero studiato, per diventare prima di tutto maestri elementari, ma poi anche agronomi e medici. «Siamo a cavallo del secolo, e da lì a poco – prosegue Tiziana Rizzatti - la grande guerra avrebbe provocato dolorosi squarci in una famiglia così numerosa, con alcuni fratelli diligentemente arruolati nelle fila asburgiche e altri scappati a combattere per i Savoia, fra i quali Giuseppe, noto passeur di irredentisti, decantato da Scipio Slataper, e Mario, impegnato sul Sabotino e poi amato maggiore paracadutista, caduto nel '44 nella difesa di Roma dall'avanzata alleata e insignito della medaglia d'oro.

Non da meno – aggiunge - furono Domenico, stimato direttore didattico di San Giorgio di Nogaro, Antonio, sindaco di Monfalcone e senatore della prima legislatura, Sandro, benemerito otorinolaringoiatra a Gorizia e il primogenito Pietro, alto dirigente dei cantieri e onorato di poter presentare personalmente al Kaiser i prodotti agricoli della contea di Gorizia. Francesco – ricorda Tiziana Rizzatti - preferì mantenere il legame diretto con la terra nella fattoria di famiglia. La storia, la particolarità che ci è stata trasmessa a noi delle nuove generazioni sono così originali, che ci è sembrato interessante ritrovarci, tutti assieme». Il programma della giornata prevede anche la celebrazione di una Messa, officiata ovviamente da uno dei tanti Rizzatti che vivono in Friuli Venezia Giulia: don Ettore.

Ugo Salvini

GIRI IN PROVINCIA E CONCERTI ALLE "TORRI"

Vespa Club, domani raduno e festa

Grande festa per gli amanti delle due ruote domani in città, con il secondo Raduno «OvoVespa». Protagoniste le Vespe e le Lambrette di Trieste, con la partecipazione di alcuni gruppi in arrivo da tutto il triveneto e anche da Slovenia e Croazia. La giornata è organizzata dal Vespa Club Ovi Duri. «L'iniziativa ha l' obiettivo di raccogliere fondi per i terremotati dell'Abruzzo – spiegano i promotori - e di accogliere a Trieste un alto numero di vespisti, facendo conoscere e valorizzare la nostra città, oltre alla consueta grande partecipazione locale».

Un recente raduno a Borgo Grotta Gigante del Vespa Club

Il ritrovo è fissato sul tetto del centro commerciale Torri d'Europa dalle 9.30, dove verrà offerta la colazione e verranno distribuiti i gadget prevosti, t-shirt, toppa, borsettino portattrezzi, regali consegnanti a tutti durante l'iscrizione. Alle 11 tutte le vespe partiranno insieme per un giro turistico nelle vie cittadine, per raggiungere Muggia e Porto San Rocco, dov'è previsto un nuovo momento conviviale. Dopo il pranzo nel corso del pomeriggio saranno premiati i vari club vespistici presenti e alle 16 si terrà alle Torri d'Europa il concerto live dei «Wooden Legs» e alle 18 quello dei «Rewind-Vasco Rossi tribute band». Prima però, alle 17, spazio a una gara di regolarità su un percorso allestito sul posto, dove tutti i centauri avranno la possibilità di esibire i modelli più belli e originali e di cimentarsi in prove di destrezza e abilità. La manifestazione sarà aperta al pubblico, a ingresso gratuito. «Vogliamo ricordare – precisano gli organizzatori - che il Vespa Club "Ovi Duri" è il primo Vespa Club in Italia a proporre una manifestazione di tali proporzioni a titolo benefico». Il sodalizio conta 150 iscritti, è stato fondato nel 2006 e ha sede in via dell'Istria 116, luogo di ritrovo per amici e appassionati dello storico mezzo di trasporto.

L'associazione si è formata per unire tutti gli amanti della vespa, per promuovere eventi turistici, culturali e ricreativi, e anche per redigere e conservare tra soci un registro dei veicoli, creando categorie di classificazione, tra vetture di interesse storico e non. (m.b.)

Miss Topolini ha la «walk of fame»

Al quinto Topolino piastrelle con le immagini delle vincitrici degli anni scorsi

Il concorso di bellezza Miss Topolini entra ufficialmente nella storia della città. Oggi pomeriggio alle 16, sotto il quinto Topolino, verranno posizionate le piastrelle con le immagini che ritraggono le reginette elette finora, grazie alla collaborazione avviata con il Comune, assessorato allo sviluppo economico e turismo.

Quasi una "walk of fame" con l'obiettivo di creare una sorta di passeggiata dedicata alle giovani bellezze che hanno segnato e segneranno ogni anno la storia della manifestazione. Alla cerimonia prenderanno parte tutte le Miss Topolini elette dal 2005 all'anno scorso, che potranno ammirare le proprie foto stampate sulle terrazze tanto amate dai bagnanti triestini e non solo.

L'edizione 2009 del concorso è stata presentata al Salone degli Incanti alcuni giorni fa, alla presenza dell'assessore comunale Paolo Rovis, dello staff del concorso e di numerosi sponsor e media partner, che da tempo appoggiano la kermesse. Rovis ha anche ricordato come la semifinale quest'anno sarà inserita nel calendario di Serestate, in programma il 29 luglio sul palco di piazza Unità, serata nella quale verranno scelte le sedici ragazze che approderanno alla finalissima. Durante la presentazione delle piastrelle saranno illustrate anche altre serate, promosse nel corso dell'estate. Tra i tanti appuntamenti mercoledì 17 giugno la Baia di Sistiana ospiterà il grande party Miss Topolini, mentre il 24 giugno la festa si svolgerà come tradizione al caffè Audace in piazza Unità.

Le finaliste dell'edizione 2008 di "Miss Topolini"

Seguiranno numerose serate, accompagnate anche dalle esibizioni dei comici di Zelig e Colorado Caffè, nelle più belle location della città, tutti eventi a ingresso gratuito. Tante le richieste già pervenute all'organizzazione.

Iscriversi è semplice, basta contattare telefonicamente l'agenzia di moda Be-Nice, al numero 040303047, o presentarsi direttamente ai casting, ogni sabato pomeriggio al centro commerciale Torri d'Europa, a partire dal 6 giungo. A ogni ragazza verrà dato un costume da bagno della Golden Lady e una borsa piena di gadget, compresa la nuova maglietta griffata Miss Topolini. Sempre alle Torri, al momento dell'iscrizione, ogni aspirante reginetta sarà protagonista di un servizio fotografico e video, che si potrà ammirare sul sito www.misstopolini.it. Tutte poi saranno coinvolte in alcune serate legate alla moda, con sfilate in passerella.

Nella semifinale quindi una giuria selezionerà le sedici bellezze che potranno approdare alla serata conclusiva, il grande show che porterà all'incoronazione di Miss Topolini 2009. Ricchissimi i premi per le finaliste, che potranno usufruire anche di un corso di danza moderna a cura della scuola One Dance Project e di portamento, a cura della Be-Nice, e soprattutto per la reginetta, che si porterà a casa uno scooter, un regalo che rende il concorso tra i più ambiti non solo a livello locale e ancora una valanga di premi e un contratto lavorativo di un anno nel settore della moda.

Alla fine di ogni casting le foto saranno pubblicate anche sul sito www.ilpiccolo.it, dove si potrà eleggere «Miss Il Piccolo web». La manifestazione è nata nel 2005 con l'obiettivo prioritario di valorizzare la bellezza e la peculiarità della città e in particolare delle ben note terrazze di Barcola. A ideare la kermesse l'agenzia di moda Be-Nice, l'associazione Dinamica e il centro Commerciale Torri d'Europa.

Micol Brusaferro

■ AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA 1-7/6

AUTOSTRADA RACCORDO 13	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7/6
STATALE 14	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7/6
PROVINCIALE 35	2, 4/6
STATALE 15	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7/6
VIALE MIRAMARE	3, 5, 6/6
STATALE 202	1, 2, 4, 5/6

PROVINCIA DI TRIESTE

IL PRESIDENTE DELL'ENIT OSPITE DEL ROTARY

Marzotto: quest'Italia così frammentata

«L'azienda Italia è un fenomeno complesso, dalle grandi potenzialità e dagli innumerevoli picchi d'eccellenza, che a causa di una radicata tendenza all'individualismo, invece di presentarsi all'esterno con un unico prestigioso biglietto da visita, si promuove in modo frammentario e disomogeneo». Ha toccato anche le criticità del Belpaese, la relazione "Il brand Italia tra turismo e moda" di Matteo Marzotto, presidente dell'Enit, l'Agenzia Nazionale del Turismo, all'affollata conviviale del Rotary Club Trieste all'Hotel Greiff Maria Theresia.

Il presidente dell'Enit, Matteo Marzotto

Nonostante il Paese sia la meta turistica per eccellenza da ben 500 anni e le nostre regioni vantino un patrimonio culturale e architettonico enorme, il turismo non è sviluppato al meglio, a causa di una politica di marketing e promozione dei tesori di casa poco lungimirante. Come ha confermato Marzotto, la crisi economica ha colpito anche il comparto turistico con una flessione tra il 5 e il 7 per cento. Ciononostante la vacanza rimane un must per le famiglie, che per adeguare la villeggiatura al budget domestico, accorciano il soggiorno ma non vi rinunciano. «Il business del turismo porta al Pil dell'Italia il 17 per cento, voce da tutelare con cura - ha aggiunto - senza rinunciare all'esclusività, la cui massima espressione si ottiene coniugando qualità e prezzo giusto».

E il concetto è applicabile all'altra star del made in Italy, vale a dire la moda, passione alla quale il giovane imprenditore dell'industria tessile dopo il successo alla guida di Valentino è ritornato con l'acquisizione della Maison di madame Vionnet, casa di moda francese che rivoluzionò il modo di vestire delle donne negli anni '20. «E' un marchio con una storia antica e affascinante, le cui peculiarità sono il taglio sartoriale impeccabile e la cura per i dettagli». L'operazione di rilancio della Voinnet è totalmente nostrana: la sede operativa, infatti, sarà in Italia, così come pure italiani i tecnici e i disegnatori. Però in cima alla lista delle priorità di Marzotto c'è comunque l'impegno nella Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica - di cui è vicepresidente - l'onlus che negli ultimi 7 anni ha finanziato 114 progetti di ricerca sulla grave, e a oggi ancora inguaribile malattia genetica che colpisce in Italia 200 neonati l'anno.

Patrizia Piccione

50 ANNI FA — IL PICCOLO

30 MAGGIO 1959 *di R. Gruden*

● Nel corso di una riunione in Municipio, si è parlato fra l'altro della prossima adozione di una cabina sopraelevata per il vigile addetto alla segnalazione in piazza Goldoni, al posto di quella attuale «a terra».
● In programma al Teatro Volta di Muggia la celebrazione del Risorgimento da parte degli scolari della cittadina, che vi hanno pure allestito una mostra storica dal 1815 al 1859.
● Alcune persone, che prendono il filobus n. 10 alle 8.25, segnalano che venerdì scorso è arrivato con un quarto d'ora di ritardo e il bigliettaio si è rifiutato di staccare i biglietti «verdi», perchè l'orario era passato.
● Il maestro triestino Nino Verchi è stato scritturato dalla direzione del «Metropolitan» di New York, per dirigere per una stagione nel massimo teatro lirico americano.
● Gli orsi bruni sono ricomparsi, non solo nei territori orientali della Venezia Giulia, ma anche nell'Istria nord-orientale. Per la prima volta dopo un secolo, dall'epoca cioè dei lavori per la ferrovia Trieste-Fiume.

FARMACIE

■ DAL 25 AL 30 MAGGIO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Rossetti 33	tel. 040633080
via Mascagni 2	tel. 040820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Rossetti 33	
via Mascagni 2	
piazza della Borsa 12	
piazzale Monte Re - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza della Borsa 12	tel. 040367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	122,5
Via Carpineto	µg/m³	93,0
Via Svevo	µg/m³	53,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	61
Monte San Pantaleone	µg/m³	110

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Ex carcerati al lavoro

All'uscita dal carcere potranno contare sul danaro messo loro a disposizione dalla Provincia, a titolo di borsa di studio, complessivamente mezzo migliaio di euro. Sono quattro i detenuti della Casa circondariale di via del Coroneo che, partecipando con successo ai corsi serali organizzati dalla scuola Bergamas, per ottenere il diploma di terza media, si sono visti assegnare questo speciale riconoscimento.

«L'amministrazione provinciale – spiega l'assessore per le Politiche educative, Adele Pino, artefice dell'iniziativa – ha stanziato 15mila euro da distribuire, sotto forma di borse di studio, ai migliori studenti delle serali. In questo contesto – precisa – abbiamo deciso di assegnare una parte di questa somma agli studenti detenuti, che così possono trovare un importante sostegno finanziario, all'atto dell'uscita dal carcere». Alla cerimonia della consegna dei diplomi e delle borse di studio sono intervenuti, oltre alla stessa Pino, la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, il direttore della Casa circondariale, Enrico Sbriglia, il dirigente scolastico della Bergamas, Mauro Dellore, la capogruppo del Pd in consiglio provinciale, Maria Monteleone e alcuni docenti. Don Mario Vatta, responsabile della struttura di San Martino al Campo, invitato alla cerimonia, ha ricordato che «dare un orientamento a queste persone è un elemento molto importante per il loro futuro reinserimento nella società». Nel corso della cerimonia, a tutte le diplomate sono state consegnate rose di carta, «iniziativa semplice, ma molto apprezzata – ha concluso l'assessore provinciale – che ripeteremo ancora». (u.s.)

L'assessore Adele Pino

SI CONCLUDE DOMENICA LA TRE GIORNI IN FIERA

"Game", giochi per tutti e senza età

Qualcuno rimpiange la tradizione, molti si affidano al virtuale, tutti invocano un pizzico di fortuna. Qualsiasi sia l'approccio scelto, il tema del gioco domina la tre giorni in programma fino a domenica 31 maggio in Fiera, dal titolo " Game", il primo salone specialistico allestito in provincia. Ieri la vernice ufficiale e primo "manche" vinta dagli organizzatori, almeno sotto il profilo dell'affluenza.

"Game" ha il merito di abbinare generi, epoche e generazioni sotto un solo tetto. L'azzardo che fallisce in altri settori in questo caso può sbancare, forse per via del desiderio di divertimento, mai fuori moda.

In primo piano in Fiera i giochi classici, quelli di carte - Burraco, Briscola, Bridge e con una massiccia partecipazione femminile al torneo di Ramino - e con una nicchia particolare dedicata al Poker, gioco diramato oramai in molteplici stili e modalità: sportivo e in rete. La manifestazione promossa dall'Ente fieristico triestino guarda con simpatia anche ai giochi che godono di una certa diffusione nel territorio, come il biliardo e gli scacchi. Per il tavolo verde la vetrina di " Game" offre nella giornata di domenica, oltre alle varie partite - esibizione, anche la parentesi agonistica, con il campionato regionale Master, serie A. Gli amanti della stecca a Trieste sono in crescita, pare, anche tra le donne. Stesso discorso per gli scacchi, gioco che al "Game" è curato dalla Accademia Scacchi, guidata da Massimo Varini (sede in via Mazzini 30) istruttore animato da un solo, semplice slogan: "Scacchi per tutti". In questi giorni lo vuole dimostrare.

La creatività è il colore del gioco e sotto questo profilo l'immenso panorama del Fantasy sembra salire in cattedra. Una volta si chiamavano "soldatini" e il materiale in parte è rimasto tale, solo che ora entrano in ballo le regole, i ruoli, le strategie; qui il gioco diviene racconto, immedesimazione, saga. Il tocco di originalità del " Game" è stato offerto da Stefano Ricatti e Alessandro Martinolli, della associazione " Coccarda Napoleonica", capaci di ricostruire in scala la battaglia di Zaule, del 1600, tra veneziani e austriaci. Pare abbiano vinto gli austriaci, ma al "Game" si può cambiare anche l'esito della storia. Semplicemente giocando.

Persone di tutte le età impegnate nei giochi di "Game" (Silvano)

Francesco Cardella

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Licia Cettin da Vittorio 100 pro Associazione italiana ricerca sul cancro.

– In memoria di Mariella Dallegno nel III anniversario (30/5) da Giuliano, Daria, Eva 300 pro Airc.

– In memoria di Marcello Parenzan nel XV anniversario dalla moglie Vittoria, figli Marina e Fulvio 50 pro Comunità S. Martino al Campo.

– In memoria di Ennio (28/5) dalla sorella 20 pro Frati di Montuzza, 10 pro gattile Cociani.

– In memoria di Mario Minca da Ass. Persemprefioi 50 pro Ass. de Banfield (progetto Alzheimer).

– In memoria di Emilio Orelli da Jolanda 50 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Ramani Pierina ved. Luglio dalla fam. Orioli-Schiraldi 100 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Odilla Vascotto Stolfa da Gombi, Rebez, Grison 100 pro frati di Montuzza (mensa dei poveri).

– In memoria di Sergio Villach da Norma Daniele e famiglia 50 pro Ass. cuore amico (Muggia).

– In memoria di Gilda Zaghet dalla sorella Rita 20 pro Ass. cuore amico (Muggia).

LIONS CLUB TRIESTE

Golf benefico a Padriciano con ospiti regionali e veneti

Una partita di golf sul "green" di Padriciano

Si svolgerà domani al Golf Club Trieste, il quarto «Torneo Lions Club Trieste Alto Adriatico». La manifestazione benefica, che nel corso delle precedenti tornate è stata coronata dai più lusinghieri successi, ha stimolato il sodalizio triestino a dar vita a una iniziativa del tutto inedita, ampliando la gara golfistica ai club del Distretto Lions 108 Ta2 al fine di accomunarli in un unico trofeo sportivo nel segno della solidarietà. Ha visto così la luce, col patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Trieste, il primo «Trofeo Lions Nord-Est 2009» al quale, oltre al sodalizio locale hanno aderito il club «Maria Theresia» di Gorizia, il «Giovane Europa» di Tarvisio e i cinque club della provincia di Belluno, ciascuno dei quali disputerà la competizione in piena autonomia nelle rispettive sedi e nelle giornate prescelte, ma con un'identica formula di gara, destinando il ricavato della manifestazione a un service benefico della comunità d'appartenenza.

Ogni partecipante accumulerà un punteggio per ciascuna gara e alla fine, sommando i punti di ciascuno, verrà stilata una classifica generale che decreterà il vincitore del «Trofeo Lions Nord-Est 2009», fermi restando i premi classici di ogni gara. Il ricavato della manifestazione triestina sarà devoluto al «Fondo di Giò» onlus che collabora con l'ospedale infantile Burlo Garofolo e le cui finalità sono rivolte al settore dei tumori cerebrali infantili difficilmente curabili con interventi chirurgici, mentre radioterapia e chemioterapia rischiano di compromettere l'equilibrio psicofisico dei piccoli pazienti. L'unica via è pertanto la ricerca onde individuare un vaccino che possa essere efficace. Su questo fronte si stanno impegnando al massimo l'Istituto tumori di Milano e il Burlo Garofolo, poiché un terzo dei tumori che colpiscono l'infanzia è rappresentata da quelli cerebrali. La premiazione del match triestino avrà luogo alle 18 al Golf Club Trieste e sarà seguito, alle 20, da una cena con musica aperta ai soci Lions e ai simpatizzanti, mentre la premiazione finale si svolgerà in occasione dell'ultima gara (27 settembre) al Golf & Country Club Gorizia – Castello di Spessa.

Fulvia Costantinides

MATTINO

● **RADUNO VW A ROVIGNO**
Il Vw club 53 di Trieste invita tutti i possessori di Volkswagen storiche, maggiolini, pulmini, ecc. a partecipare al raduno organizzato dal Buba club Zagabria a Rovigno, al Campeggio Polari ancora oggi e domani (http://www.vwbuba.hr/index.php).

POMERIGGIO

● **ROSACROCE D'ORO**
Oggi, alle 17.30, presso la libreria Borsatti in via Ponchielli 3, il Lectorium Rosicrucianum, Scuola internazionale della Rosacroce d'Oro, presenterà il libro: «La Rosacroce d'oro: una moderna scuola d'iniziazione». Ingresso libero.

● **UNIONE CIECHI**
Oggi con inizio alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2 - Il piano, pomeriggio musicale con il coro femminile Panta Rhei diretto dal maestro Carlo Tommasi. Ingresso libero.

● **GRUPPO TERGESTE**
Oggi nella libreria New Age di Trieste, via Nordio 4, Claudio Cannistrà parlerà sul tema «L'astrologia del XX secolo. Dal primo Novecento alla new age». Ingresso libero.

● **FOTO DI SACCARI**
Oggi alle 18.30 si inaugura nella Galleria d'Arte San Giusto in via Conti 1 la mostra fotografica di Claudio Saccari. La rassegna si compone di due sezioni: cromatismi carnasciali e omaggio a Cartier-Bresson.

● **«SPADA GIAPPONESE»**
Oggi, domani e il 2 giugno al Makoto Kai, Androna Campo Marzio 9/a si tiene un seminario internazionale di Tenshin Shoden Katori Shinto Ryu, un'antica scuola di kenjutsu. Al seminario parteciperà il maestro Kyoso Shigetoshi. Durante il seminario verranno insegnate tecniche di combattimento con la Katana e altre armi. Per informazioni telefonare a Luisa Raini tel. 347-8432807.

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Incontro e studio nella sede di via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive». Dalle 17.30 alle 19, info 339-7809778, www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● **UNIVERSITÀ LIBERETÀ**
L'Università delle Liberetà Auser comunica che oggi alle 18 a conclusione dell'anno accademico 2008-2009 al teatro «France Prešeren» di Bagnoli della Rosandra, si terrà il saggio finale con la partecipazione del Gruppo Vocale dell'Università, diretto dal maestro Gianna Ghietti, e del Teatro Laboratorio diretto da Giuseppe Saraciño. Ingresso libero.

● **VISITA AL SARTORIO**
Oggi con apertura straordinaria alle 17 al Civico Museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1 a Trieste, avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900», a cura della dott. Anna Krekic.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro diuurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, pomeriggio dedicato alla «Tombola d'estate», con premi e musica dal vivo.

● **VISITE A CARSIANA**
Oggi e domani in occasione della Mostra dei vini e dei prodotti tipici di Sgonico, il giardino botanico Carsiana propone delle visite guidate gratuite agli ambienti e alla flora carsica del giardino. Le visite si terranno alle 16 e 17 in italiano, e alle 17 anche in lingua slovena. I visitatori potranno entrare gratuitamente a Carsiana dalle 16 alle 19 presentando l'apposito tagliando ritirabile sabato e domenica negli stessi orari presso il Comune di Sgonico.

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18 nello storico Caffè San Marco, via Battisti 18 l'associazione Poesia e Solidarietà presenta «Vorrei amare di più»: Lina Luggeri legge le sue poesie. Ingresso libero.

● **SABATI MINERVALI**
Oggi alle 17.30 nella sala «Giorgio Costantinides» del Civico Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII, Silvia Zanlorenzi, specialista in arte orientale e giapponismo parlerà e illustrerà la conferenza: il giapponismo triestino, tra diplomazia e storia culturale.

● **RICORDO DI ZOTTI**
Oggi alle 19 alla Stazione Rogers, a due anni dalla scomparsa dell'artista triestino presentazione del volume «Carmelo Zotti. Catalogo generale. Volume primo 1952-1979» (Skira editore, 2008) con gli autori Dino Marangon, Franca Bizzotto, Michele Beraldo e Brigitte Brand.

● **MESSA IN LATINO**
Oggi alle 19.15 in occasione della Pentecoste presso la chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia 1) sarà celebrata da don Stefano Canonico la Santa Messa solenne in latino secondo il rito c.d. di San Pio V. Verrà eseguita la Messa dell'Oltrasi.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi il gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **SAGRA A MELARA**
Oggi e domani, in via Forlanini 26, Sagra di San Luca, con chioschi e specialità alla griglia. Domenica i chioschi saranno aperti dalle 12 alle 14; la sagra prosegue il 2 giugno.

● **CONCERTO DI VENIER**
Oggi alle 20.30 alla Sala Beethoven di via del Coroneo 15 si terrà il concerto del pianista jazz Glauco Venier nell'ambito della II edizione del Festival pianistico internazionale del Maggio musicale grignanese organizzato dall'Associazione musicale «Il Concerto». È a disposizione del pubblico il parcheggio gratuito in Foro Ulpiano per tutta la durata del concerto.

SERA

● **CIRCOLO SOTTUFFICIALI**
Si informano i signori soci e simpatizzanti, che oggi è programmata una festa con musica dal vivo, ballo e cena a lume di candela (infoline 040-948360).

VARIE

● **RISHI CULTURE**
Oggi si chiudono le iscrizioni per il corso estivo di Yoga all'alba con Yogacharya Kaartik Giri sulla terrazza del bar/ristorante La Barca di Marina San Giusto a Trieste. Per informazioni e iscrizioni 349-0914117, www.indiaemotion.com.

SAGGIO FINALE DELLA SCUOLA DI TEATRO

I triestini della via Pal: spettacolo al "Miela"

Una messa in scena dei "Ragazzi della via Pal"

"I ragazzi del teatro" recitano stasera al Miela. Alle 19 va in scena l'omonimo spettacolo di Andrea Andolina e Valentina Burolo ispirato a "I Ragazzi della Via Pal" di Molnar che vede per protagonisti gli allievi de "Il Teatro dei ragazzi", la scuola di teatro per giovanissimi dai 7 ai 14 anni ideata dalla Compagnia Teatrale Bobo e i suoi amici e dalla Cooperativa Bonaventura dalla quale la serata di oggi costituisce la naturale conclusione.

Si è trattato di un vero e proprio laboratorio didattico in cui i giovani partecipanti hanno appreso elaborazioni fantastiche per creare storie, educazione alla voce, scrittura teatrale, sottolineatura musicale, come si allestisce uno spettacolo, cosa sono le luci e le quinte e come si costruiscono le scenografie. Insegnanti e direttori del corso, gli attori e registi Andolina e Burolo. Gli attori in erba hanno avuto modo di incontrare numerosi professionisti del settore grazie alla sinergia tra Bonaventura e la Compagnia, che vanta 10 anni di esperienza nel teatro per ragazzi e laboratori teatrali nelle scuole elementari. La biglietteria sarà aperta dalle 18. Per informazioni, info@boboeisuoiamici.it o 040365119. *(g.t.)*

AUGURI

ROBERTO Roberto compie mezzo secolo! Auguri dalla sorella Monica, Diego e dai nipoti Giorgio e Piero

ANITA-RINO Hanno mandato a referto un record realmente invidiabile: quello dei 55 anni passati assieme, praticamente una vita. Un exploit che ha suscitato la sincera ammirazione e una "ola" spontanea del clan dei Visintin...

DANICA La colonna portante della famiglia compie 60 anni. Auguri affettuosi dalla figlia Manuela e dal marito Fiore

APPUNTAMENTO FINALE

Musica per bambini: festa all'Immaginario

Volge al termine, dopo una serie di "tutto esaurito" di piccoli spettatori, il Festival di musica per bambini, organizzato da Casa della Musica di Trieste in collaborazione con l'Orchestra da camera del Fvg diretta da Romolo Gessi, l'Associazione musicale Aurora Ensemble, con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Accademia di Musica e Canto corale di Trieste, Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il Science Centre Immaginario Scientifico, il Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl, Stazione Rogers e con il contributo di Camera di Commercio di Trieste.

Oggi il Festival chiude con un appuntamento d'eccezione, ospitato nel suggestivo scenario del Science Centre Immaginario Scientifico (Grignano, Riva Massimiliano e Carlotta, 15): alle 16.30 è la volta di ... è meglio stare zitti! un percorso sonoro guidato dagli esperti animatori del Centro, che condurranno i bambini attraverso nuovi esperimenti sonori e visivi. Ancora una volta saranno i bambini stessi i veri protagonisti della "scena": guardare, vedere, ascoltare, toccare, scoprire, esplorare sarà il loro compito e li porterà in modo spontaneo a scoprire l'invenzione musicale (e non solo). L'iniziativa si inserisce nelle tante attività che l'Immaginario Scientifico dedica alla "scoperta": una chiave di lettura stimolante, dedicata al pubblico dei curiosi, siano essi adulti o bambini.

Il Science Centre Immaginario Scientifico (IS) - www.immaginarioscientifico.it - è il museo della scienza interattivo e multimediale del Friuli Venezia Giulia. La sede "storica" di Grignano, attiva da quasi dieci anni, è impostata su modalità che prevedono la partecipazione diretta da parte del pubblico, chiamato non meramente a osservare i risultati di esperimenti scientifici, bensì a riprodurre gli esperimenti stessi, per comprendere il metodo scientifico e la curiosità alla base delle maggiori scoperte.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

AL CIMITERO DI CATTINARA

«Tomba "smontata", ma senza avvisare»

Con estremo rammarico esprimiamo tutto il dolore provato quando, recandosi a fare visita alla tomba di famiglia, nel cimitero di Cattinara, dove sono sepolti tutti i nostri cari, compreso nostro figlio, morto bambino, l'abbiamo trovata «smontata». L'ultima nostra visita risale al giorno 10 maggio; abbiamo fatto la normale pulizia delle erbacce e messo fiori freschi, come facciamo settimanalmente. Alla visita successiva avvenuta il giorno 16, venimmo dolorosamente colpiti trovando la tomba a terra. Il mercoledì successivo ci recammo all'ufficio competente per chiedere spiegazioni. Ci venne risposto, in maniera indisponente, che lo «smontaggio» era dovuto alla pericolosità della tomba stessa. Poiché noi non abbiamo notato tutta questa urgenza chiediamo: perché non siamo stati avvisati per tempo di questa decisione, risalire ai proprietari crediamo non sia tanto difficile; perché tanta fretta, visto che la tomba era evidentemente visitata e non abbandonata e non era in posizione di estremo pericolo dato che è accostata al muro di cinta del cimitero; tutto ciò si può ben vedere nella foto fatta dall'incaricato dell'ufficio competente e allegata al verbale.
Poiché sembra che i danni subiti da parecchie tombe poste sullo stesso lato della nostra, siano dovuti agli scavi per la superstrada, perché chi li ha provocati non interviene a spese proprie per il ripristino delle stesse, come si fa per le abitazioni? Per completare il tutto ci sono stati chiesti 300 euro come rimborso spese. Chissà se troveranno l'indirizzo a cui mandare la fattura? Dopo il dolore anche la beffa.

Carla Cok

PIAZZA LIBERTÀ

Giardino storico

Su «Il Piccolo» del 16 aprile, in un'intervista con l'assessore Bandelli, veniva dato forte risalto al fatto che le ultime modifiche apportate al progetto di «riqualificazione» di Piazza Libertà lasciavano invariato il giardino storico della piazza. Rispetto al progetto preliminare, che prevedeva sulla piazza lato via Ghega una sorta di autostrada a 7/8 corsie, sembra che le corsie automobilistiche verrebbero ridotte a 6. Visto che nell'articolo non risulta chiaro come il raddoppiamento della superficie della strada dalle 3 corsie esistenti alle 6 corsie preventivate possa mantenere inalterato il perimetro del giardino abbiamo approfittato dell'incontro pubblico del 29 aprile, organizzato dal gruppo Beppe Grillo di Trieste, per chiedere al Sindaco informazioni sulle ultime modifiche al progetto. Il Sindaco ha dato piena disponibilità, qualora ne fosse fatta richiesta, a fornire al Comitato copia dell'ultima versione del progetto. Presentata regolare richiesta via e-mail a tutt'oggi non abbiamo avuto riscontro né da parte del primo cittadino né dagli uffici comunali competenti.

Ilaria Ericani
portavoce del Comitato per la Salvaguardia del Giardino Storico di Piazza Libertà

FAUNA URBANA

Colombi innocui

Faccio riscontro all'articolo pubblicato sul Piccolo di sabato 23 maggio, dal titolo «Aurisina Stazione, residenti in allarme per i troppi colombi». Ho letto l'articolo, capisco tutto, ma non posso lasciar passare inosservata una frase dell'articolo in esame, che parla delle «numerose malattie connesse con il proliferare delle colonie».
Mi sento in dovere di dire che è scientificamente provata l'assenza di contagiosità dal colombo all'uomo, sempre riferendoci a determinate malattie infettive, come la toxoplasmosi e la salmonellosi.
Quasi sempre la toxoplasmosi viene contratta dall'uomo mangiando verdure crude contaminate. La salmonellosi viene trasmessa con l'ingestione di alimenti avariati.
I colombi, tanto colpevolizzati, sono innocenti. Se mai ci fosse un solo caso di persona ricoverata in ospedale con un'infezione contratta dal contatto con i colombi, ci sarebbe subito dopo sul giornale locale un articolo a tutta pagina.
Ciò che non si è mai verificato.

Seguono 8 firme

PREMIER

Il caso Noemi

Il caso Noemi non ha scandalizzato la maggior parte degli italiani, chi vota per Silvio approva il suo comportamento con una donna consenziente e arrivista che a diciassette anni vuole fare il lavoro più ambito in Italia ossia «apparire in tv».
Se è vero che Silvio Berlusconi ha telefonato alla ragazzina alludendo che può fare carriera, guardando le foto di lei, quando questa era minorenne, la cosa è pertinenza del Tribunale dei minori e il reato è quello di concussione per il ruolo che ricopre come Presidente del Consiglio. Se poi c'è stato dell'altro prima della maggiore età, che Angelino Alfano indaghi se c'è stato un abuso su un minore.
Penso che i genitori della ragazzina siano prigionieri di questa situazione dove per accontentare la figlia e farla diventare un personaggio dello spettacolo devono far buon viso a cattivo gioco.
Se avessi una figlia diciassettenne e un vecchio di settantatré anni le telefonasse alludendo a delle foto che ha visto con chissà quali secondi fini e la portasse nella sua villa lo denuncerei.
Il vero carnefice di questa storia è Berlusconi perché ha usato la sua carica pubblica per raggirarla.
E che Alfano si dia una mossa.

Maurizio Urbano

L'ALBUM

Le "maestre" di nuovo insieme a trent'anni dalla maturità

A 30 anni dal diploma magistrale si sono ritrovate per passare una bellissima serata insieme le ex compagne. Eccole, sorridenti, al termine della rimpatriata: Susy, Laura D., Gabriella R., Laura V., Rita, Laura Dp, Nadia, Betta, Michela, Ariella, Barbara I., Barbara G., Antonella, Maura, Paola, Marina, Rossella, Manuela, Daniela. Assenti Gabriella D., Desirè, Graziella Dp, Laura T.

GOVERNO

Pensioni lievitate

«La donna è come l'ombra, fuggita segue, seguita fugge». Spesso mi sono chiesto se un simile rapporto esiste tra povertà e assistenza fatta male. Correva l'anno della Socof (governo Amato), la casa che mi ero costruito con il mutuo Aldisio era lì, ancora da pagare, due figlie tra le superiori e l'università e un unico stipendio di operaio doveva bastare a tutto, ma la Socof era un imprevisto che dovevo affrontare. un signore mi fu d'aiuto: una settimana a rifargli le piastrelle di tutto l'appartamento e i soldi sarebbero arrivati (in nero) per pagare il mio imprevisto «debito» con lo Stato.
Una settimana di ferie mangiate e qualche dolore muscolare non mi fecero tanto male, quanto l'essermi trovato di fronte a un collega che chiese due mesi di aspettativa, per sottrarsi all'aumento del canone d'affitto sociale, a causa del suo reddito troppo alto. La mia storia è finita bene, ai sacrifici seguirono le lauree, le carriere, i nipoti e tutto questo mi aiuta oggi a vivere bene la vecchiaia. Merito di mio padre, il quale un giorno mi disse: «Non temere le responsabilità, le tasse e i debiti, perché senza queste tre cose non riuscirai a far niente nella vita».
L'anno scorso in tre mesi ricevetti 27 euro di pensione, tutto il resto imposte, e di questo mi sentivo orgoglioso, ma fino il giorno in cui andai a fare visita ad alcuni parenti industriali, i quali, ridendo, mi fecero vedere i bonus di incremento alle loro pensioni minime. Ero convinto si trattasse di un errore, ma oggi, 24 maggio, leggendo le amichevoli battute di questi giorni tra Tremonti e Prodi, nelle quali il ministro racconta di essere stato in montagna e ringraziato da una signora con gippone per il bonus pensione ricevuto, ho capito che era tutto regolare, non dico per merito di chi, siamo in par condicio.
A molti potranno sembrare non vere queste cose, invece è la realtà di uno stato sociale perverso, che corrompe pure quanti vorrebbero vivere da onesti cittadini. Questo potrebbe aiutarci a capire perché i salari e gli stipendi chi lavora diminuiscono mentre le povertà aumentano. È un problema di cattivi maestri.

Romano Gardossi

ASTRA

Ricordo di Palcich

L'As.Tr.A., Associazione per il Trattamento delle Alcoldipendenze, ricorda Bruno Palcich a tre anni dalla sua scomparsa.
In un tragico incidente il suo cuore cessò di battere. In passato, dopo alcuni problemi causati dal suo bere, era entrato nel tunnel dell'alcol, dal quale è uscito vincente. In seguito a questa esperienza acquisita è diventato un punto di riferimento per molti alcolisti in trattamento, per i quali rappresentava un esempio encomiabile da seguire. Con disponibilità e passione aveva messo tutta la sua esperienza al servizio della nostra comunità.
Lo ricordiamo a tre anni dalla scomparsa, considerando la solennità della ricorrenza dove prevale l'emozione per la presenza di decine di immagini che fissano episodi commoventi e determinanti per la nostra Associazione.

Claudio Zaratin
As.Tr.A. Associazione per il Trattamento delle Alcoldipendenze

OPERE PUBBLICHE

Quiz e lavori

«Fare e disfare è tutto un lavorare». Perché disfare ciò che si può migliorare?
1) Perché la sede dell'Acegas, appena ristrutturata è stata trasferita in via dei Lavoratori e da questa in Piazza Unità e via del Teatro Romano?
2) Perché l'ospedale Santorio che veniva ristrutturato è stato trasformato in sede per gli Studi di Grignano che avevano tutti i servizi a suo corredo?
3) Perché l'ospedale psichiatrico smesso per specifiche ragioni, oppure l'ospedale Militare sdemanializzando non sono stati adattati come ampliamento dell'ospedale Maggiore, costruendo quello periferico di Cattinara con servizi di trasporti tanto complessi?
4) Perché si pavimenta Piazza Unità e vie laterali con lastrico in masegno che richiedono tanta manutenzione, mentre il Macadam sconfisse la «pegola» su tutte le strade comprese quelle del Carso?
5) Perché non rettificare la Strada del Friuli con tante frane non adeguata al traffico d'oggi?
6) Perché non decongestionare la Salita di Gretta con il prolungamento di via Giusti?
7) Perché non prolungare la via Cantù prevista come circonvallazione panoramica?
8) Perché fare la graticola in cemento in Piazza Goldoni dove convergono condotte importanti dell'Acegas, Enel, Telecom, fognature che con un intervento di manutenzione delle stesse l'opera d'arte viene demolita?
9) Perché le gallerie antiaeree non vengono utilizzate per fare parcheggi, oppure per snellire il traffico urbano a senso unico?
10) Perché la galleria Sandrinelli è trascurata nella manutenzione?
Gradirei una risposta non disturbando nessun politico, ma dai cittadini che condividono le mie domande.

Sergio Cominotti

L'INTERVENTO

«Legge sul friulano: la Consulta ha fatto bene a bloccare la deriva catalana»

La sentenza della Corte Costituzionale sulla legge regionale per la tutela della lingua friulana è un risultato importantissimo, il coronamento di una battaglia di civiltà.
Eravamo stati tra i primi e tra i pochi a sollevare pesanti dubbi su alcuni punti della legge. Avevamo inviato una lettera formale agli allora Ministri dell'Istruzione e degli Affari Regionali, chiedendo al Governo di intervenire presso la Corte, cosa che poi è accaduta.
Non è mai stato in discussione il diritto della Regione e della comunità locale di dotarsi di una legge di tutela, che è anzi giusta e opportuna, ma questo provvedimento deve restare all'interno delle previsioni della Costituzione e della legislazione nazionale. Tutela culturale, dunque, diffusione volontaria tra i giovani e nelle scuole della lingua friulana, sostegno alle pubblicazioni e alle attività di approfondimento e di studio: questo è quello che si può e si deve fare.
Viceversa con la legge 29 erano state messe in discussione alcune fondamentali libertà dei cittadini, travisando il dettato delle leggi nazionali. Si era voluto imporre lo studio del friulano, con un pesante attacco all'autonomia scolastica e con forti discriminazioni tra i docenti. Si era voluto utilizzare il friulano per insegnare la storia e la matematica, il cosiddetto uso «veicolare», viceversa riservato dalla legge nazionale 482 esclusivamente alle lingue delle minoranze nazionali in Italia, come quella slovena o tedesca. Si era voluto imporre il bilinguismo in tutta la regione, nelle istituzioni, nella toponomastica, persino nei segnali stradali e nei biglietti dell'autobus.
Quella friulana non è una minoranza nazionale in territorio italiano, è una comunità autoctona capillarmente diffusa che utilizza la propria lingua nel contesto familiare e sociale. Paragonarla alla comunità slovena, pretendendo di introdurre forme di tutela identiche, è fuorviante sia dal punto di vista storico sia culturale. Voler forzare il bilinguismo, voler intaccare le legittime libertà di chi friulano non è, è stato un gesto di grande arroganza antidemocratica che in nessun modo avrebbe potuto meglio tutelare la lingua e la cultura del Friuli.
Dietro a questa iniziativa legislativa c'era, neppure troppo celata, la convinzione di coloro che sostengono da sempre il riconoscimento del Friuli come «patria», con un nazionalismo strisciante che mira a dividere la Regione e a isolare gli stessi friulani. Una deriva «catalana», di cui la cultura friulana non ha bisogno e sulla quale la maggioranza dei friulani non è assolutamente d'accordo.
Era inevitabile che la Corte si esprimesse come ha fatto, a garanzia dei valori della Costituzione repubblicana, che non può essere invocata solo quando fa comodo.
Ora è il momento del buon senso. Il nostro auspicio è che tutte le forze politiche, anche quelle che non hanno apprezzato il giudizio della Corte, si concentrino su una revisione della legge 29 che la ripulisca dalle cose sbagliate e incostituzionali, rafforzando viceversa quelle parti della legge che possono concorrere a preservare e rivitalizzare la cultura friulana nella nostra regione.

Luca Visentini
segretario generale Uil Fvg

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

"Ciapar la bala" ovvero barcollare sotto un peso

Sempre più sentita è l'urgenza di interventi per distogliere i giovanissimi dall'alcol, favorito non solo dall' essere creduto meno pericoloso delle droghe, ma altresì dall'atteggiamento di troppi nei confronti di chi eccede nel bere. La tendenziale complicità con gli ubriachi esposti al rischio di diventare ubriaconi, che fu incoraggiata in passato dai lazzi dei clown, dalle battute dei comici e dalle vignette scherzose dei giornali, lo è oggi dai film e dai "serial" televisivi popolati di personaggi costantemente con il bicchiere in mano, ritenuti innocui, mentre quelli con la sigaretta fra le labbra sono banditi dagli schermi grandi e piccoli.
La diffusa indulgenza con cui è sempre stato considerato chi alza troppo spesso il gomito si rispecchia in tutta una serie di vocaboli della buona lingua e del dialetto, che vanno da sbornia o sbronza, a "piomba" o "bala". Lasciati i primi due ai lessicografi dell'italiano più o meno letterario e sostituito facilmente il terzo con i termini "piombare, cader giù, stramazzare al suolo", se si vuole indagare sul quarto conviene avvalersi delle istruzioni fornite dal Tommaseo nel suo "Dizionario de' sinonimi": "Palla e balla, voci che in alcuni dialetti confondonsi. Giova distinguerle come fanno tutti i colti scrittori". Poiché il triestino appartiene al novero degli "alcuni dialetti" chiamati in causa, abbandoniamo subito la palla per soffermarci sulla balla. Così fece, del resto, già nel 1889 il vocabolario del Kosovitz apparentando "bala" alle metafore "briaca, ebrietà, ubbriacaggine" e, più avanti ai modi di dire giocosamente diseducativi "abbracciar l'orso, bere alla borraccia, perder l'erre, pigliare la bertuccia" del toscano d'epoca.
"Pigliar la balla = ubriacarsi, che più comunemente dicesi pigliar la stoppa": in questi termini è registrato il nostrano "ciapar la bala" sia dal vocabolario Rigutini-Fanfani della Lingua parlata" (1887), sia dal Fanfani del 1894. Peraltro è da tempi assai più lontani che l'ubriachezza viene accomunata alla balla nel senso di "una quantità di di roba involta con tela per trasportarla da luogo a luogo" e ciò forse si spiega con le condizioni di chi, per aver bevuto troppo, perde l'equilibrio e barcolla come se si fosse caricato sulle spalle un sacco pieno di mercanzia pesante.
Non si vede, invece, come si possa collegare il dialettale "esser in bala" con l'apparentemente omologo modo di dire italiano "essere in palla", usato per indicare "chi attraversa un periodo di ottima forma e in particolare del giocatore quando maneggia con destrezza una palla". E qui – ci si perdoni il bisticcio – torna in ballo la bala intesa come palla evocata dall'etimologista germanico Pfister, perché, in tedesco, "Kugel", oltre che palla, significa sbornia. Da non dimenticare infine che bala-balla vuol dire anche frottola, fandonia. Il motivo lo chiarisce il commediografo settecentesco Fagiuoli con uno scambio di battute che sembra fatto apposta per concludere questa nostra chiacchierata: – Né men per ombra potessi mai dirvi una bugia! – Fin' ora se n'è detta una balla...

SPORT

Genitori e Sgt

Vi invio questa mia lettera a testimoniare il clima che come genitori viviamo. Nessun istruttore ha mai fatto pressione su di noi, abbiamo occhi, orecchie e teste autonome e anche il più piccolo gesto la più piccola e lecita richiesta rimane sempre senza risposta. È questo che vogliamo combattere, questo modo sotterraneo di gestire una società dove i soci sono solo sulla carta, per il resto siamo perfetti numeri, non abbiamo nemmeno il diritto di essere ascoltati né di veder riconosciuto l'elementare diritto di partecipare alla vita della Sgt. Credo che questo vada sottolineato in qualità di socia e di mamma.

Katia Mussin

PROPOSTE

Sì alle circoscrizioni

Certo, alcune posizioni delle signore Guerra e Seganti potevano andarmi bene, se discusse democraticamente, ma quelle sull'eliminazione delle circoscrizioni no!
1) Immobili di pubblica proprietà dismessi, non utilizzati in disfacimento possono essere messi subito in vendita; 2) enti inutili eliminati, un tanto per pagare i creditori dello Stato e dare respiro alle ditte/imprese che sono in difficoltà per la crisi.
Si parla da decenni di coinvolgere il cittadino non in comitati ma per discutere democraticamente le problematiche nelle circoscrizioni, che anni fa sono state già dimezzate. Dove e a chi si rivolgerà la donna o l'uomo della comunità? Forse basta dimezzare il numero dei componenti che comunque percepiscono un'inezia e solo a riunione, inezia che non serve nemmeno a coprire le spese delle mozioni o interrogazioni, compresi i sopralluoghi e il tempo per essi.

Luigi Franzil

ANZIANI

Truffe storiche

Ancora una volta il Piccolo ha riportato, nella cronaca della città, l'ennesima truffa ai danni di una persona anziana.
Ormai, questo tipo di reato è all'ordine del giorno e non sarà sicuramente l'ultimo. La nostra città, essendo stata per molti secoli amministrata dalla Casa d'Austria, famosa per la sua pulizia, onestà e serietà, si trovò ben presto a fare i conti con una nuova realtà.
Il primo episodio di questa truffa avvenne, guarda caso, il 18 gennaio 1919, quando due uomini vestiti da carabinieri entrarono in un'osteria di CittàVecchia, iniziarono a perquisire i clienti, sequestrando i portafogli. Anche l'oste, tremante, consegnò 600 corone. Il giorno dopo, 19 gennaio 1919, in largo Riborgo, altri quattro falsi carabinieri fermarono Camillo Baisera di Buie, lo perquisirono e gli rubarono il portafoglio con 2300 corone. Altro giorno, 19 marzo 1919, un finto finanziere suonò la porta a Nicolò Violin, via Canova 2, dicendo di perquisire la casa, sparirono 5 mila corone...
L'ultimo è di tre giorni fa.

Lettera firmata

PROMEMORIA

Demetrio Volcic si è aggiudicato la quarta edizione del Premio giornalistico nazionale intitolato a Cesco Tomaselli con il libro "Il piccolo zar" (Laterza), "per la capacità di far vivere la storia di un grande paese attraverso la biografia del suo piccolo imperatore". La cerimonia di premiazione si svolgerà oggi a Borgoricco (Padova).

Un quadro dell'artista del '700 Giovanni Paolo Panini, raffigurante una cerimonia alla presenza di Papa Benedetto XIV, è stato venduto all'asta per 388 mila euro da Christie's a Milano. Invenduta invece una più preziosa "Cleopatra" di Guido Reni.

DOMANI A MALNISIO FESTA PER I 70 ANNI DELLO SCRITTORE

Claudio Magris fotografato da Danilo De Marco

MAGRIS, L'IDENTITÀ COME ARCIPELAGO

Ognuno fa frusciare dei fantasmi, quelli della storia collettiva e quelli della propria storia

Per gentile concessione, dal libro "Claudio Magris. Argonauta" (Forum Editrice) a cura di Danilo de Marco e J.A. Gonzales Sainz, pubblichiamo l'intervento di Evelyne Pieiller, scrittrice e giornalista francese.

di EVELYNE PIEILLER

Credo che Claudio Magris sia uno di quegli umani poco frequenti che sono assolutamente calamitati dalla bontà. Viviamo in un tempo così devastato dalla stupidità che si tratta ormai di una parola floscia, vaga e inoffensiva, di cui per di più non si vede francamente il rapporto che può esistere con la condizione di scrittore, salvo che avvicinandola ai buoni sentimenti che, come peraltro tutti sanno, non bastano certamente a fare "buona"Q letteratura. Ora, la bontà non ha intrinsecamente nulla a che vedere con la scempiaggine palpitante, essa ne è, anzi, la nemica.

È ciò che ci permette di distanziarci dal piccolo narcisismo seducente per accompagnare la diversità del mondo e "preservare l'amore della vita complicata". La bontà non ha nulla di sempliciotto, di ovvio, di gentile e non è nemmeno una qualità innata; si fa desiderare, conquistare, poi si sperde, si ridefinisce. Un lavoraccio.

Essa esige che ci si disfi di ciò che, in sé, chiude alla sorpresa, alla contraddizione; reclama che ci si spogli della propria vanità senza finire nelle seduzioni di uno pseudo-misticismo che pretenderebbe – saggezza da bazar – di abolire l'"io"; essa impone di non allearsi con ciò che ama uccidere: cioè, specificamente, quella forma di corbelleria soddisfatta che chiamiamo cinismo, che crede di pensare quando invece non è che insufficienza del pensiero e il suo esatto rovescio, la sentimentalità – due posizioni siamesi che eliminano tranquillamente ogni differenza tra il pregevole e lo spregevole, il giusto e l'ingiusto, il vero e il falso, che uccidono il pensiero e le sue scelte, che bloccano ogni possibilità di comprensione e di trasformazione nella paralisi di una confortevole e vuota generalità.

Lo scrittore che scopre la necessità della bontà è evidentemente agli antipodi dell'uomo di lettere e non si preoccupa di compiersi prima di tutto in quanto artista. Ciò che gli importa è compiere la sua umanità.

L'opera è allora uno dei modi di compierla, quale che sia l'importanza intima che riveste, essa non è di per sé un assoluto, ma piuttosto un modo di fissarne vertigini e illuminazioni, crudeltà e stupori, e anche di scoprirli, di renderli abitabili. Quando ci si nega, per quanto ciò sia possibile, ai poteri incantatori delle forze di morte, estremamente vicine, quali che siano le loro maschere, alla potenza della stupidità, quando ci si rifiuta di non vedere che si è singolo e comune, quando ci si rifiuta di non accogliere ciò che è "l'aurora delle cose", "la grazia dell'esistenza", il rumore della pioggia e il dolore delle cose effimere, quando "non si rinuncia mai all'esistenza individuale e all'esigenza di un senso" si pratica allora quella ricerca della bontà che è allo stesso tempo una lettura critica di sé e della rappresentazione del mondo, una riflessione su ciò che limita il nostro accesso alla stranezza delle presenze e una fondazione di valori.

È proprio l'opposto della ricerca del Bello, l'Ideale o della deplorazione dell'Impossibile Unità.

Ed è ciò che fa nascere un realismo nuovo, non certo, ovviamente, quello fantasticato in lungo e in largo dai commentatori del tempo, attribuito a Maupassant o ai suoi pari, bensì quello che si incaricherà di raccontare il nostro tempo, i nostri paesaggi, epopee e scappatelle nella loro "ambigua molteplicità". Con Claudio Magris siamo ben lungi dal piccolo realismo del senso comune che rispetta i dati dell'ideologia dominante, e ben lungi dal gioco formale che tuttavia li rispetta ma se ne rende meno conto. Perché egli riconosce "l'identità come arcipelago", perché sa che ognuno fa frusciare dei fantasmi, quelli della storia collettiva e quelli della propria storia, perché accetta il disordine e la disperazione dei mortali, ma senza mai rinunciare a enunciarli, e ciò che nasce dal rumore e dalla confusione è, allora, anche fraternità e consolazione, perché egli non rinuncia mai a questa tensione tra lo splendore infinito della narrazione infinita della vita e dei viventi e la violenza delle incarnazioni – precisamente questa tensione che io chiamo bontà – allora può evocare una realtà dirompente e fugacemente immortale che è la nostra, al di fuori dei modelli dell'avanguardia o della retroguardia, seguendo il filo di racconti sempre più o meno segretamente polifonici e che intendono evitare la menzogna dell'"io" chiuso e domato tanto quanto quella dell'"io" perdutamente forato.

L'uomo di Magris è rotture e lirismo, ironia e mormorio, è mondi, è restio alla menzogna del senso unico, ma nel senso stellare del senso... in tutti i sensi del termine.

Vi è qui ciò che fa parte delle bellezze più necessarie: l'opera di Claudio Magris, ove agisce e si dà forma "la vera bontà, disincantata", ci rende fraterni a noi stessi, noi che siamo orfani di una comune grandezza, di sogni da far avverare, d'amicizia per il nostro tempo e anche per noi stessi. Essa sa trarre armonie da tutte le nostre voci, le nostre contraddizioni, i nostri lutti, le nostre burle nel ronzio della Storia e l'eterno sommovimento della vita e dei cieli che passano e si sa allora che possiamo abitare il mondo, anche se esso stesso è legato alla notte, che possiamo abitare in noi stessi anche se incrinati e sperduti. Non siamo alla fine della Storia e neanche delle storie, pathos fallace: con Claudio Magris si ritrova il desiderio magnifico di avventurarsi in tutti questi esili, che sono le nostre terre promesse e le nostre odissee. La fine, senza dimenticare noi stessi, diviene percorso. È una meraviglia.

UN DIALOGO TRA ETICA E SCIENZA CON ARTURO FALASCHI

TRIESTE I 70 anni di Claudio Magris saranno festeggiati domani anche a Malnisio (Pordenone), località di cui è originaria la sua famiglia dello scrittore e germanista triestino, che alle 17 nell'ex Centrale idroelettrica "Antonio Pitter" di Malnisio sarà protagonista di un dialogo pubblico con lo scienziato Arturo Falaschi. A seguire sarà presentato il libro "Argonauta" dedicato a Magris e sarà inaugurata una mostra fotografica che espone le immagini scattate allo scrittore da Danilo De Marco.

L'Immaginario Scientifico, che è fra i promotori dell'evento e ha la sua seconda sede proprio all'interno della Centrale, organizza per l'occasione un servizio navetta da Trieste, in partenza da piazza Oberdan alle ore 13.30. Per i triestini interessati a partecipare all'evento il posto sul pullman (meglio prenotare) costa 18 euro. Il biglietto si può acquistare allo Science Centre Immaginario Scientifico in Riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano (tel. 040/224424).

Claudio Magris, dal 2007 tra i nomi più accreditati per il Premio Nobel, domani pomeriggio giocherà a ping-pong - con i pensieri al posto della pallina - con un altro grande della cultura contemporanea, il biologo e genetista Arturo Falaschi, per 15 anni direttore generale del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia. Sarà una chiacchierata in libertà fra due personaggi (ma soprattutto fra due amici) che potrebbero essere usciti da un romanzo dell'Ottocento, o meno verosimilmente dalla jungla nera dell'amato Salgari, big bang della passione letteraria dell'autore di «Un altro mare». Un incontro pubblico per festeggiare un traguardo anagrafico e - prima ancora - per narrare di vite, storie, miti, viaggi, natura (perché «tutto - scrisse Magris - è natura: le combinazioni di elementi, le colline toscane come i deserti di Plutone,

Lo scienziato Arturo Falaschi

i profumi dei fiori come il lezzo dei tubi di scappamento»). E naturalmente di etica e scienza (come potrebbe non farlo uno scrittore triestino?): quella scienza, disse una volta, che «deve essere oggetto di critica razionale», deve riconoscere «l'imprevedibile», «la fragilità dell'essere umano», le conseguenze insospettate di ricerche e manipolazioni genetiche; quella scienza, o quel progresso, «che ritorna di continuo sui suoi passi per superare le insidie create dal suo stesso cammino».

Ma non saranno solo parole, quelle di Malnisio: durante l'incontro, come detto, sarà anche presentato un libro dedicato allo scrittore - l'«Argonauta», per l'appunto - di Danilo De Marco e J.A. González Sainz (edito dalla Forum Editrice). Una raccolta di testimonianze di uomini e donne vicini al germanista, e di immagini di straordinario impatto emotivo. Ci sono gli scritti di Gian Luigi Beccaria e George Steiner, di Carlos Ortega e Mauro Corona, di Norman Manea, di Francesca Cernia Slovin, di Evelyne Pieiller (il cui intervento proponiamo in apertura di pagina).

Una giornata pensata come la vorrebbe Magris, a passeggio tra i luoghi della memoria e tra i paesaggi verdi della Valcellina, e preceduta dai saluti delle autorità, tra cui Sergio Bolzonello, sindaco di Pordenone, e Pieromano Anselmi, primo cittadino di Montereale Valcellina, la località dalla quale lo scrittore settantenne ha ricevuto la cittadinanza onoraria).

ARTE

Dal 26 settembre oltre 130 dipinti

L'età di Courbet e Monet fiorirà a Villa Manin

Più di 7 mila prenotazioni per la grande mostra che sta preparando Marco Goldin

Camille Monet e il figlio ritratti nel 1875 da Claude Monet nel giardino di Argenteuil. A destra, "Fiori per la mamma" (1876) dell'ungherese Gyula Benczur

PASSARIANO «Più di settemila persone hanno già prenotato la visita alla mostra "L'età di Courbet e Monet. La diffusione del realismo e dell'impressionismo nell'Europa Centrale e Orientale", che si aprirà a Villa Manin di Passariano il 26 settembre e rimarrà visitabile fino al 7 marzo 2010». Lo annuncia il curatore Marco Goldin, direttore di Linea d'Ombra, che sta completando la ricerca delle opere da esporre: oltre 130 dipinti, provenienti da Musei di tutto il mondo, in particolare europei, ma anche 25 americani, 16 dei quali arriveranno dal Museo di Boston.

«La mostra - precisa Goldin, - sarà strutturata in 3 sezioni tematiche: la prima, intitolata "Boschi e campagne", la seconda "Fiumi, laghi e mari" e la terza dedicata al ritratto e alle figure con una parte molto importante sulle figure inserite nel paesaggio, che rappresenta uno dei grandi temi dell'Impressionismo». Il significato della rassegna consiste nel mostrare - attraverso una sequenza di lavori che testimoniano coincidenze a volte insospettate e date a volte molto sorprendenti - come nel secondo '800 ci sia stata un'influenza notevolissima da parte dell'arte francese nei Paesi dell'Europa Centrale e Orientale. «In mostra ci accorgeremo - precisa il curatore - come ci siano stati alcuni autori, quali il cecoslovacco Chittussi, che sembra quasi anticipare le vedute della Senna degli impressionisti. Nei primi anni sessanta dell'800 il grande artista va a lavorare in Francia, come molti altri pittori russi, polacchi, ungheresi e romeni, apprendendo anche ciò che successe prima degli impressionisti, cioè il linguaggio della Scuola di Barbizon, il naturalismo di Corot, di Courbet e di Doubigny: un esempio fondamentale quest'ultimo, quasi più importante dell'Impressionismo, perché il modo in cui quest'ultimo entra nella pittura del Centro ed Est Europa è molto tardo e in Russia continua anche fino al 1950.

Alcune opere esposte rappresenteranno una serie di campi di papaveri, che compariranno nella prima sezione, dove a lavori di Claude Monet - il pittore più presente, con ben 15 quadri - si assoceranno quelli di Chittussi e dell'ungherese Szinej Merse. Ci saranno anche alberi da frutto e in fiore, una parete avrà delle opere di Van Gogh, Caillebotte e Manet in ambito francese, del lituano Levitan e ancora di Szinej Merse; così nella sezione dedicata alle figure, pittori famosi come Monet e Renoir (di cui saranno esposti diversi capolavori) saranno vicini ad artisti come l'ungherese Gyula Benczur. «E così - spiega Goldin - avremo un quadro celeberrimo dell'Impressionismo, che viene dal Museo di Hartford nel Connecticut, dov'è rappresentato da Renoir, Monet che nel 1873 dipinge nel suo giardino. Negli stessi anni il tedesco Josef Wenglein dipingeva l'amico Adolf Lier intento al cavalletto. Non sempre quindi l'Impressionismo anticipa gli altri movimenti, anzi a volte può essere il contrario, anche se per esempio l'Impressionismo dissolve dentro la luce e il colore le forme e i maestri dell'Est Europa si soffermano molto di più sul senso della forma delle cose».

L'attività di laboratorio e di visita guidata per le scuole sarà molto importante: ci saranno iniziative riservate alle scuole della Regione con dei concorsi: per le elementari dei laboratori in cui sarà suggerita l'interpretazione di un dipinto non solo attraverso il disegno ma anche attraverso la creazione di una frase. I migliori disegni saranno pubblicati in un libro. «Alle scuole - conclude Goldin - "Linea d'Ombra" offre un viaggio di studio di tre giorni, per le Medie a Praga e per le Superiori a Budapest, a fronte di una decina di elaborati, disegni o pitture, per classe, dove all'interpretazione dell'opera dovrà affiancarsi un componimento poetico».

Marianna Accerboni

Continuaz. dalla 12.a pagina

CONTATTI Immobiliari novità piazza Foraggi piano alto buone condizioni ampia metratura cucina abitabile soggiorno tre camere due bagni oltre a wc separato due terrazzini riscaldamento autonomo, euro 135.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari viale XX Settembre (vicino teatro Rossetti) pari primoingresso ampia metratura (anche arredato) spazioso salone d'angolo ampi matrimoniale bagno cucina abitabile riscaldamento autonomo, euro 159.000, tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari via Mansanta (Ponziana) nuovo prezzo piano alto da ristrutturare mq 71 due camere ampia cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino vista aperta riscaldamento autonomo, euro 80.000, tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari via Rossetti (altezza chiesa) da ristrutturare terzo piano ascensore luminoso vista verde ampio ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile bagno completo e servizio riscaldamento autonomo euro 140.000 tel. 0403499251. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 D'Alviano atrio cucina soggiorno terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Roiano tinello veranda cottura matrimoniale cameretta poggiolo ripostiglio bagno euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi casetta indipendente su due livelli e taverna giardino box auto più vano indipendente euro 480.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Stazione splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata appartamenti composti da zona giorno camera bagno da euro 85.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 box auto via Cologna ampia metratura ottime condizioni con acqua e luce saracinesca motorizzata con telecomando euro 39.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 249.000. (A00)

Continua in 36.a pagina

Nella prossima stagione in cartellone a Trieste sette opere e due balletti

A sinistra, nell'ordine, il soprano russo Tatiana Serjan, che il 18 novembre canterà nel "Trovatore" che aprirà la stagione; Julian Kovatchev, sul podio per "Maria Stuarda", e il soprano Eva Mei ("Elisir d'amore")

Il tenore Walter Fraccaro debutterà il 27 maggio del 2010 al Teatro Verdi nel ruolo del protagonista del nuovo allestimento di "Otello", che sarà diretto da Nello Santi

Dal "Trovatore" al nuovo "Otello" ecco la prossima stagione al Verdi

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE Non sarà un primato ma è raro che all'ultimo spettacolo in cartellone il pubblico trovi pronto il pieghevole della stagione successiva. Ieri sera al Comunale, assieme all' "Italiana in Algeri", appassionati ed abbonati hanno trovato già stabiliti gli impegni teatrali del prossimo anno e si sono dati appuntamento al gala del "Trovatore" nell'apparentemente lontano 18 novembre. Un segnale non da poco, di impegno e di fiducia insieme. A pochi giorni dalla presentazione della rassegna operettistica, il Teatro triestino ha convocato i media per annunciare la stagione lirica 2009/2010. Sul palco del Ridotto c'era lo staff della Fondazione, da Giorgio Zanfagnin, ad Umberto Fanni, Nicoletta Cavalieri, Giuliano Polo ed Alessandro Gilleri. Titoli, nomi di artefici ed artisti sono stati sciorinati secondo lo schema stampato, qualche presenza e qualche produzione sono anche state sottolineate con enfasi. Quanto ad articolazione fin nei dettagli, visto che il prossimo cartellone sarà anch'esso composto da nove spettacoli, sette opere e due balletti. Nel dépliant figurano le date delle prime, delle sei repliche in loco, al Nuovo di Udine ed al Verdi di Pordenone. I prezzi delle sottoscrizioni sono rimasti invariati, mantenuta, vista l'accoglienza, la terza replica pomeridiana, mentre la campagna abbonamenti avrà inizio il prossimo 16 giugno per concludersi in ottobre.

Da uno sguardo sommario e frettoloso, a meno di non voler considerare moderna la "**Butterfly**", unico titolo a riportare sul frontespizio una data del.... Novecento, spicca l'assenza della contemporaneità. Dopo la recente esperienza con Solbiati molti magari non storceranno il naso, ma va ribadito che l'aggiornamento è un preciso dovere, senza il quale ci si preclude il futuro. Il cartellone in sé è operativamente felice, persegue il consenso, un'esigenza dettata dai tempi di magra. Alcuni impegni, "Francesca da Rimini" o "Anna Bolena", slittano ancora, ma in compenso riappare il nome di un "must" dei cartelloni triestini, ultimamente dribblato per una questione di costi, quello di Richard Wagner, convocato con un'opera che mancava da quasi mezzo secolo, "Tannhäuser". Con Giuseppe Verdi si alzerà quindi il sipario e sullo stesso nome calerà, l'ultima opera essendo "Otello".

Ecco il cartellone: tra il 18 ed il 28 novembre scorrerà "**Trovatore**", diretto da Maurizio Barbacani, un Maestro di cui si dice un gran bene. Due repliche del capolavoro verdiano sono previste a Pordenone. Nel primo cast, ma il secondo appare altrettanto equilibrato, figurano impegnati i cantanti Tatiana Serjan, Mariana Pentcheva, Francesco Hong ed Alberto Gazale. Il mese di dicembre (dal 12 al 19) sarà occupato dallo spettacolo di balletti. Applauditi nell'Oneghin, torneranno i complessi dello Stanislavski per un racconto molto popolare in Russia, "**La fanciulla di neve**", su musiche dello stesso Ciaikovski.

Il nuovo anno (dal 22 al 30 gennaio) si aprirà con la donizettiana "**Maria Stuarda**", in una versione registica già consacrata ma che farà discutere, e con due cast completi ed equilibrati affidati alla bacchetta di Julian Kovatchev, mentre in febbraio (dal 18 al 27) è previsto l'opera più attesa, "**Roméo et Juliette**" di Gounod, raramente rappresentata, addirittura mai a Trieste. Anch'essa verrà rappresentata in una versione aggiornata, ideata da Damiano Michieletto. Dirigerà Christian Badea.

Per il secondo Donizetti, "**Elisir d'amore**", (dal 13 al 20 marzo con replica il 16 aprile a Udine) si rifanno la coppia ed il regista appena applauditi nella "**Figlia del reggimento**", Eva Mei, Antonino Siragusa, e Davide Livermore. Dirigerà Paolo Longo. Il "**Tannhäuser**", targato Polonia in quanto l'allestimento proviene da Poznan, è previsto dal 7 al 18 aprile e sarà affidato ad una vecchia conoscenza del teatro, al maestro Niksa Bareza. Da fine aprile a metà maggio seguirà la pucciniana "**Madama Butterfly**" riaffidata alla direzione di Lorenzo Fratini ed al regista Giulio Ciabatti. Quale campionessa delle nostre esportazioni, è prevista sia ad Udine che a Pordenone. Dal 27 maggio all'8 giugno verrà rappresentato "**Otello**" con un nuovo allestimento qui realizzato. Sul podio ritorna Nello Santi, nel ruolo del protagonista debutterà il tenore Walter Fraccaro, mentre il cast sarà completato da Adriana Marfisi e Juan Pons. Il ciclo stagionale sarà concluso da uno spettacolo di balletto (dal 12 al 19 giugno) avente quale protagonista la più volte applaudita Compagnia spagnola "**Antonio Marquez**". L'Orchestra del Teatro sarà diretta da Andrea Battistoni mentre sul palcoscenico il solista sarà il famoso Paco Romero.

A corollario della stagione, ma non ai suoi margini, si colloca l'opera fiaba "**Haensel e Gretel**" di Humperdinck, in novembre per le scuole alla Tripcovich.

AL FESTIVAL DI PENTECOSTE

Riccardo Muti porta Napoli a Salisburgo

Il "Demofoonte" di Jommelli con l'Orchestra Cherubini

Il direttore d'orchestra napoletano Riccardo Muti protagonista a Salisburgo

SALISBURGO Dopo due opere buffe i primi due anni, e una seria quest'anno, il Festival di Pentecoste di Salisburgo, giunto alla terza edizione con musiche della scuola napoletana del '700, cambia registro proponendo Mozart e Jommelli, a dimostrazione del forte legame che la musica partenopea ebbe con il repertorio musicale successivo. L'operazione Napoli-Salisburgo è patrocinata da un grande napoletano, il maestro Riccardo Muti, al quale si deve il merito di avere risvegliato dall'oblio capolavori della scuola napoletana, riproponendoli al grande pubblico.

«Il maestro Muti è l'anima, la mente, lo spirito e il cuore di questo Festival», ha esordito alla conferenza stampa la presidentessa del Festival, Helga Rabl-Stadler. Accanto a lei, il sovrintendente Juergen Flimm, il responsabile della sezione concerti, Markus Hinterhaeuser, e lo stesso Muti. Partito come un progetto di tre anni, il Festival di Pentecoste (29 maggio-1 giugno) si è aperto ieri sera con il "Demofoonte" di Niccolò Jommelli, ed è stato prolungato a cinque anni.

L'orchestra era quella dei giovani della Cherubini, fondata da Muti quattro anni fa. «I primi due anni - spiega il maestro, - abbiamo pensato di cominciare con delle opere buffe, perchè ci sembrava l'approccio più facile alla luce dei tanti stereotipi che circondano Napoli: «mozzarella, pizza e mandolino, e il Vesuvio che tutti aspettano che fumi e non fuma mai», dice scherzando ma neanche tanto. Poi, quest'anno «siamo passati a un'opera seria come il Demofoonte», e l'anno prossimo a Mozart per dimostrare quanto fosse forte la connessione fra la scuola napoletana e la tradizione musicale successiva in Europa. «Era un mondo di grandi tensioni, di vitalità di cui oggi non abbiamo assolutamente idea». La musica mobilitava le masse, un po' come il calcio oggi, aggiunge, per spiegare il fenomeno delle tifoserie tra fan dei grandi castrati e del nuovo club di donne cantanti che si stavano facendo largo. I castrati erano capaci di far commuovere e lo stesso Napoleone piangeva quanto sentiva Paisiello. Quel mondo è finito «e noi non vogliamo resuscitare i cadaveri, vogliamo solo ricordare un mondo fantastico, che ha influenzato tutti i grandi musicisti successivi, incluso Schubert, senza del quale il mondo della musica non sarebbe più lo stesso».

> E nel maggio del 2010 l'apertura sarà affidata alla "Betulia liberata" di Mozart su libretto di Pietro Metastasio

Per il 2010 il Festival prevede l'apertura con la "Betulia liberata" di Mozart su libretto di Pietro Metastasio, e in chiusura l'oratorio di Jommelli sullo stesso tema e con lo stesso titolo, "Betulia liberata". Più che un'opera è una "azione sacra" e si tratta della sola composizione del genere scritta da Mozart (nel 1771, a 15 anni). Era l'anno successivo al suo incontro a Napoli con Jommelli e i paralleli sono evidenti. L'azione è di contenuto biblico (l'assedio di Betulia da parte delle truppe di Nabucodonosor guidate da Oloferne, e il salvataggio della città da parte di Giuditta che si introduce nel campo nemico).

All'Ansa, Muti dice che questo Festival è «importante perchè crede in modo fervido in questa riscoperta di opere napoletane dando un accento importante affinchè esse vengano conosciute in questo e in tanti altri importanti teatri del mondo». E infatti, già quest'anno "Demofoonte" è stato invitato da Gerard Mortier a Parigi.

IN BREVE

FESTIVAL DAL 20 GIUGNO

La Carmen di Zeffirelli all'Arena di Verona

VERONA La "Carmen" di Georges Bizet, nell'allestimento di Franco Zeffirelli, con Placido Domingo nella veste di direttore d'orchestra e Fabiola Herrera protagonista, aprirà il 19 giugno il Festival lirico dell'Arena di Verona, che fino al 30 agosto sarà animata da 50 serate di spettacoli con cinque opere - oltre a "Carmen", "Aida", "Turandot", "Il Barbiere di Siviglia" e "Tosca" - e la serata di gala con Placido Domingo, per i 40 anni dal suo debutto in Arena.

Seconda opera in scena, dal 20 giugno, l'amatissima "Aida" di Verdi, avrà fra gli interpreti Daniela Dessì (Aida) e Fabio Armiliato (Radames) con Daniel Oren sul podio. Il 26 giugno "Turandot" di Puccini, con Giovanna Casolla, sempre diretta da Oren. "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini andrà in scena l'11 luglio nell'allestimento del regista Hugo de Ana che. Il 24 luglio la serata di Gala con Placido Domingo, che canterà l'ultimo atto di "Otello", "Cyrano de Bergerac" e "Carmen".

AL TEATRO VERDI

Oggi Gino Paoli a Maniago chiude il festival "Vocalia"

MANIAGO Oggi, alle 21, al Teatro Verdi di Maniago, gran finale del festival "Vocalia" con Gino Paoli e quattro tra i più importanti musicisti del jazz italiano: Flavio Boltro, Danilo Rea, Rosario Bonaccorso e Roberto Gatto. Una chiusura in grande stile per la nona edizione della rassegna costruita attorno al tema "Mari", promossa dal Comune di Maniago e organizzata dall'Ert con il sostegno della Regione.

Dopo gli scroscianti applausi che ieri sera hanno accolto la straordinaria cantante afro-peruviana Susana Baca, questa sera per il finale il direttore artistico Gabriele Giuga ha scelto un grandissimo della musica come Paoli, autore di alcune tra le più belle pagine della musica italiana di questo secolo, tra le quali "Senza fine" e "Il cielo in una stanza".

IL 19 GIUGNO LE TERNE

Scelte le "rose selettive" del Premio Viareggio

VIAREGGIO La giuria del Premio letterario Viareggio-Rèpaci ha stilato le «rose selettive» da cui il 19 giugno saranno scelte le terne che si contenderanno la vittoria finale. Per la narrativa sono in lizza Edith Bruck, Roberto Calasso, Gaetano Cappelli, Ascanio Celestini, Daniele Del Giudice, Christian Fascella e Letizia Muratori. Per la poesia sono stati selezionati Ennio Cavalli, Guido Cernetti, Arnaldo Ederle, Riccardo Held, Massimo Lippi, Giampiero Neri, Gabriella Sica. Infine, per la saggistica, sono entrati a far parte della rosa: Remo Bodei, Anna Foa, Emilio Gentile, Giuseppe Lisi, Giuseppe Marcenaro, Marcello Pezzetti e Adriano Prosperi. I libri vincitori dell'80.a edizione saranno proclamati al 27 agosto a Viareggio.

STASERA CONCERTO

A Porcia "Elettro_shock" del compositore Girolin

UDINE Oggi, alle 21, all'Auditorium di Porcia appuntamento con "Elettro_shock", la rassegna di musica elettroacustica curata dal compositore e interprete elettronico pordenonese Roberto Girolin organizzata dall'associazione Amici della Musica "S. Gandino" di Porcia". In programma brani di Schaeffer, Girolin, Mora, Smalley eseguiti dai pianisti Carlo Corazza e Simone Peraz.

Il Coro femminile del Teatro Verdi chiude domani i Concerti Aperitivo

TRIESTE Domani, alle 11, il Ridotto del Teatro Verdi di Trieste ospiterà il concerto conclusivo della rassegna dei "Concerti Aperitivi" con l'esibizione del Coro femminile del "Verdi" al completo, diretto dal maestro Lorenzo Fratini.

Lorenzo Fratini, maestro del Coro del Teatro Verdi

Suddiviso nei cinque registri di soprani, mezzosoprani, tenori, baritoni e bassi, il Coro del "Verdi" si è sempre distinto per omogeneità e vigoria ed è unanimemente considerato dalla critica nazionale e internazionale una delle migliori formazioni corali espresse dalle Fondazioni liriche anche per la capacità più volte espressa di cantare in lingua originale il repertorio operistico-sinfonico di autori non nazionali.

All'esecuzione partecipano Alida Fabris (arpa), Imerio Tagliaferri Prina e Simone Berteni (corni), Alberto Macrì (organo) e Walter Zampiron (flauto).

Il programma spazierà dal repertorio a cappella delle "Laudi" di Giuseppe Verdi a Brahms sino alle delicate sonorità dell' accompagnamento dell'arpa e dell'organo in brani di musica contemporanea. Al "Magnificat" di Ralph Vaughan William, per contralto, flauto, arpa e organo, che concluderà la matinée, parteciperà la voce solista Elena Boscarol.

Premi Corallino del festival Maremetraggio assegnati ai corti di scuole italiane e greche

TRIESTE Primi vincitori del Festival Maremetraggio. Più di 100 scuole, italiane e per la prima volta anche greche, si sono disputate il premio al miglior cortometraggio della sezione Corallino. Sono stati assegnati tre diversi premi "Rotary Club Trieste Nord": uno destinato alle scuole elementari, uno alle scuole medie e uno alle superiori, oltre a due nuovi riconoscimenti: il premio "Giorgio Costantinides", riservato alla migliore produzione degli istituti superiori della Grecia, e il premio speciale "Lilt – Sezione di Trieste". La giuria - presieduta da Ariella Reggio e composta da Aliki Kefalogianni Hatzakis, direttore della sezione italiana della Fondazione Ellenica, Massimiliano Forza, musicista e scrittore, Giuliana Perrotta, prefetto e vice commissario del Governo della Regione, e Fabiana Martini dell'Area Protezione Sociale del Comune di Trieste - ha scelto questi i cortometraggi vincitori: "Librino? Una favola" dell'Istituto "Campanella-Sturzo" di Catania; "Il secchione" della Scuola Media Giacinto Diano di Pozzuoli (Napoli): "Questioni meridionali del Liceo Scientifico "Metastasio"di Pantano (Cosenza). Il premio speciale "Lilt" è stato assegnato a "Voglia di vivere" dell'Itcga "Olivetti" di Matera. Premio Costantinides a "L'orsetto triste" del Liceo sperimentale di Atene.

A ritirare i premi saranno direttamente i ragazzi delle scuole vincitrici, accompagnati da un loro professore, nei giorni del festival. I cortometraggi verranno proiettati all'interno dello spazio Maremetraggio Village il 27 giugno alle 18. Seguirà, alle 19 circa, la consegna dei premi Rotary Club Trieste Nord, Lilt-Sezione di Trieste e Giorgio Costantinides.

LO SCRITTORE E GIORNALISTA VENEZIANO AVEVA 86 ANNI

Morto Nantas Salvalaggio, una vita di scoop

Celebre l'intervista esclusiva con Marilyn Monroe che conquistò con un mazzo di rose

ROMA È morto ieri a Roma lo scrittore e giornalista Nantas Salvalaggio, famoso per le grandi interviste come corrispondente e per i romanzi della maturità. Nato a Venezia il 17 settembre del 1923, è stato corrispondente di "Epoca" e del "Corriere della Sera". Premio Strega nel 1986 per "Fuga da Venezia", come scrittore aveva esordito nel 1953 con "Il vestito di carta".

di LAURA STRANO

Da grande inviato e da commentatore, al servizio dei grandi quotidiani, come primo direttore di Panorama, o come assiduo collaboratore della radio, Nantas Salvalaggio - morto oggi a 85 anni - è stato uno dei più brillanti giornalisti-scrittori della sua generazione.

Nato a Venezia, il 17 settembre 1923, fu corrispondente per Epoca ed il Corriere della Sera da New York, Parigi e Londra.

Fra i suoi scoop è rimasta celebere un'intervista con la diva Marylin Monroe; ma fra i suoi leggendari servizi c'erano anche le interviste a Yul Brynner ed Ezra Pound; ed anche i pezzi su Primo Carnera, che conobbe bene fin dai suoi esordi con il circo, al termine della carriera di pugile. Nel 1962 la Mondadori gli affidò il progetto di una nuova rivista, che fu poi Panorama.

Amato dai suoi lettori, ai quali consegnò negli anni una trentina di romanzi, fu famoso anche per aver aspramente criticato Vasco Rossi e la stessa Rai, accusandola di ospitare nel suo programma più seguito un individuo alcolizzato, cocainomane e sballato. Ma la dura stroncatura accrebbe ancora di più la fama del cantante, che rispose alle critiche a Sanremo con la canzone "Vado al massimo", dove il verso "quel tale che scrive sul giornale" si riferisce proprio al giornalista veneziano.

Nantas Salvalaggio era nato a Venezia il 17 settembre del 1923

Dal 2003 era uno dei collaboratori di Radio Radio e Radio Radio Tv - Canale 915 Sky. Ogni mattina interveniva telefonicamente nel programma "Un giorno speciale", commentando i fatti del giorno.

Salvalaggio è entrato nella storia del giornalismo la sua intervista con Marilyn Monroe, che "conquistò" con un enorme mazzo di rose rosse, acquistate dal miglior fiorista della Fifth Avenue e una semplice presentazione: "Da un cronista italiano che desidera incontrarla". Lei accettò l'intervista e l'articolo, pubblicato su Epoca, fu il primo ritratto della diva ribelle, approdata all'Actor's Studio, dopo la fuga dagli odiati studi di Hollywood. Un vero scoop, uno dei tanti di una lunga e felice carriera.

Lo scrittore Nantas Salvalaggio durante la presentazione a Trieste di un suo nuovo libro, con Ferruccio Borio, direttore del "Piccolo" dal 1977 all'80

Nantas Salvalaggio era nato nel popolare quartiere di Canareggio, a Venezia, una città che gli era rimasta nel cuore, anche se poi aveva vissuto altrove e viaggiato tanto. Venezia tornava spesso anche nei suoi romanzi, magari con citazioni sorridenti, come quel suo personaggio che dice «Quando arriviamo a Venezia, stammi vicina. Il sindaco dice che a guardare le pitture uno casca in acqua come niente». Per non dire del suo romanzo più famoso, premiato allo Strega, che si intitola appunto "Fuga da Venezia" (1986).

Quello con Marylin, che procurò un attacco di invidia professionale a Oriana Fallaci, fu uno dei tanti incontri memorabili che attraversano anche le pagine dei suoi libri, dove Nantas Salvalaggio ripercorre luoghi e personaggi della sua carriera: dai primi anni cinquanta, quando parte per Parigi su una Topolino, a New York, dove per il Corriere della Sera incontra tanti personaggi famosi della cultura e dello spettacolo di quegli anni.

Nella maturità nel giornalismo trovò altre occasioni, sia con una popolare rubrica per il settimanale Oggi; sia - negli ultimi anni - con una serie fitta di commenti radiofonici.

Ma con l'età cresceva anche il gusto per la letteratura, grazie anche ad una scrittura piana e accattivante che teneva sempre avvinto il lettore. Nacquero allora i suoi numerosi romanzi, tra i quali "Il Campiello sommerso" (Premio Campione d'Italia) e "Rio dei Pensieri" (Premio Sirmione del Garda); in particolare Il "Campiello sommerso" è stato tradotto in numerosi paesi: solo nella ex Unione Sovietica ha venduto quattro milioni di copie.

Uomo di mille curiosità, fu anche all'occorrenza un acceso polemista. Alla fine è difficile dire se sia stato un giornalista di talento o un romanziere di grande comunicativa. Fu di sicuro un personaggio capace di scrivere, e bene, e di conquistare il lettore con la sua versatilità, la sua scrittura brillante e incisiva, e soprattutto l'innata capacità di raccontare storie.

CINEMA. UNA STORIA AMBIENTATA IN CARCERE

Bisatti gira a Trieste "La Donna e il Drago"

TRIESTE Un versetto dell'Apocalisse di Giovanni per raccontare il dramma delle donne incarcerate con figli: il regista Rodolfo Bisatti sta ultimando le riprese del film "**La Donna e il Drago**", un lungometraggio prodotto da Kineofilm e girato a Trieste con Laura Pellicciari protagonista. L'immagine del Drago biblico, invidioso del Figlio della Donna che cerca di distruggere entrambi, intende rappresentare il vecchio sistema in cui viviamo, unicamente basato su un'economia di tipo impersonale che sacrifica il ruolo della donna e che si espande a livello religioso, sociale, morale e perfino istituzionale.

«Nel film - spiega **Rodolfo Bisatti** - non si vedono né sbarre nè, gabbie. Il racconto si concentra sugli ultimi mesi di libertà di una donna di trent' anni anni condannata a scontare sei anni di prigione e che si trova a dover scegliere la soluzione meno dolorosa per la propria bimba di diciotto mesi".

Una tematica difficile e per nulla scontata, trattata magistralmente rispettando i tempi naturali, la devozione sacrale dei luoghi e delle persone, e assecondando l'idea che l'attore non è una marionetta nelle mani del Mangiafuoco di turno, quanto piuttosto una persona che sente, vive e reagisce.

L'attrice Laura Pellicciari (foto A. Divo)

Da dove è nata l'idea? «Dopo aver girato un breve documento al carcere minorile di Treviso - spiega il regista - sono entrato in contatto con tutta una serie di associazioni e personalità che mi hanno fatto capire quale dramma vivano le donne che entrano in carcere con i propri figli e quelle che ci entrano da sole lasciando i figli a parenti o in adozione a qualcuno».

I finanziamenti? «Non li ho nemmeno cercati. In questo momento della mia vita ho bisogno di autenticità. Ho utilizzato il finanziamento ottenuto per il Premio Qualità dello Stato per il mio precedente lavoro, "Il Giorno del Falco", e con quello ho comprato le attrezzature necessarie seguendo dei tempi naturali che non sono quelli del mercato».

Il film avrà una distribuzione digitale nazionale, e dopo le riprese triestine sarà ultimato ad Amburgo o in Inghilterra, dove la piccola protagonista è sopravvissuta al dolore per il distacco dalla madre.

«Vivo a Trieste da tre anni - conclude Bisatti - qui sto cercando di girare "Guerre Silenziose", un lungometraggio molto complesso per il quale ho attivato diversi laboratori didattici. Sono inoltre tra i promotori di un movimento nascente nel Triveneto che vuole accorpare virtuosamente piccoli produttori capaci di creare un consorzio aperto e capace di formare e assorbire personale qualificato a livello territoriale per produrre cinema nell'Euroregione, un cinema diverso, autentico, di cui non ci si debba vergognare».

Linda Dorigo

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

SAN VALENTINO DI SANGUE in 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

ARISTON D'ESSAI www.aristontrieste.it

UOMINI CHE ODIANO LE DONNE 16.00, 18.45, 21.30
di Niels Arden Oplev con Michael Nyquist, Noomi Rapace. Tratto dal romanzo di Stieg Larsson. Int. 6,50, rid. 4,50. Aria climatizzata.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

UOMINI CHE ODIANO LE DONNE 16.00, 18.00, 19.00, 21.15, 22.00
dal best seller di Stieg Larsson (domani matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

BATTAGLIA PER LA TERRA 3D 16.10, 18.10
vivi la vera esperienza tridimensionale! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe. (Domani matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.40).

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 16.00, 18.00, 20.00, 21.30, 22.15
con Ben Stiller (domani matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.45).

VINCERE 17.30, 19.50
di Marco Bellocchio, con Giovanna Mezzogiorno e Filippo Timi (domani matinée a 4,50 € ore 11.00).

ANGELI E DEMONI 16.00, 18.00, 19.00, 21.15, 22.00
dal best seller di Dan Brown un film di Ron Howard, con Tom Hanks. (Domani matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.15).

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 20.00, 22.10
Vivi il terrore del 1° horror in 3D! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

IL TOPINO DESPEREAUX 16.00
Animazione. A solo 4 €.

SOFFOCARE 17.30, 19.15, 21.00
con Sam Rockwell, Anjelica Huston. Dall'autore di «Fight club» una commedia satirica, psicotica e divertente. In concorso nei principali festival.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

VINCERE 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Marco Bellocchio, con Giovanna Mezzogiorno.

ANGELI E DEMONI 17.45, 20.00, 22.15
di Ron Howard, con Tom Hanks.

CADILLAC RECORDS 16.20, 18.10, 20.00, 22.00
con Adrien Brody (Oscar). Blues e rock nella Chicago anni '50.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

COCO AVANT CHANEL 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
L'amore prima del mito. Con Audrey Tautou.

ANGELI E DEMONI 16.30, 18.50, 21.15
di Ron Howard con Tom Hanks.

UNA NOTTE AL MUSEO 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Stiller.

STAR TREK 18.00, 20.05, 22.15
Il futuro ha inizio.

BATTAGLIA PER LA TERRA 16.30
Il loro pianeta è la nostra unica speranza. Animazione.

SUPER www.triestecinema.it

17 AGAIN, RITORNO AL LICEO 16.30, 18.15
con Zac Efron, Matthew Perry.

X-MEN, LE ORIGINI: WOLVERINE 20.00, 21.45

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA PASOLINI

Cassa cinema 0431-370216

CHE - L'ARGENTINO 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

UOMINI CHE ODIANO LE DONNE 17.40, 20.30, 22.00

ANGELI E DEMONI 17.45, 20.30, 22.10

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 17.20, 20.00

COCO AVANT CHANEL - L'AMORE PRIMA DEL MITO 17.30, 20.00, 22.00

VINCERE 17.30, 19.50
(in contemporanea con il festival di Cannes)

GORIZIA

KINEMAX

UOMINI CHE ODIANO LE DONNE 18.00, 21.00

ANGELI E DEMONI 18.30, 21.30

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 17.45

VINCERE 19.50, 22.05

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli e i concerti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. L'ITALIANA IN ALGERI. Musica di G. Rossini. Teatro Verdi, oggi, ore ore 17 (turno S); domenica 31 maggio, ore 16 (turno D); mercoledì 3 giugno, ore 20.30 (turno B); sabato 6 giugno, ore 16 (turno F); martedì 9 giugno, ore 20.30 (turno C); mercoledì 10 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. CORO FEMMINILE DEL TEATRO VERDI. Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, domenica 31 maggio, ore 11.00.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Teatro Verdi, venerdì 5 giugno, ore 20.30, UTO UGHI, violino solista. Konzertmeister Stefano Furini. Musiche di Haydn e Beethoven. Orchestra del Teatro Verdi.

40° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 11 giugno-31 luglio. Da mercoledì 3 giugno inizia la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: ENRICO IV. Di Luigi Pirandello. Regia di Paolo Valerio. Con Ugo Pagliai, Paola Gassman. Turno C. 2h.

TEATRO MIELA

Oggi, ore 19.00: Bobo e i suoi amici presentano «I RAGAZZI DEL TEATRO» di Andrea Andolina e Valentina Burolo ispirato a «I ragazzi della via Pal», serata conclusiva de «Il Teatro dei ragazzi», scuola di teatro per ragazzi dai 7 ai 14 anni. Ingresso interi € 8, ridotti € 6.

"Non smettere di sognare" favola moderna su Canale 5

ROMA Un sogno che inizia come il film "Flashdance" e si realizza in un talent show come "Amici": è la storia di Stella, protagonista di "Non smettere di sognare", film tv diretto da Roberto Burchielli in onda mercoledì 3 giugno su Canale 5, in prima serata. «"Non smettere di sognare" è, con altri progetti, apripista per capire come innovare la fiction - spiega il direttore della fiction per Mediaset Giancarlo Scheri -. Abbiamo scelto una favola moderna, che per ora è un film tv, ma che potrebbe diventare una serie».

Stella, interpretata da Alessandra Mastronardi (la celebre Eva dei "Cesaroni"), ha un sogno: quello di entrare nella scuola internazionale di ballo di Milano. Purtroppo la morte della madre e l'alcolismo cui è soggetto il patrigno non le danno molte opportunità. Stella e sua sorella, Anna, alias Sara Bellodi, andranno via dalla loro città natale, Genova, per tentare di entrare nel mondo dello spettacolo. Tocca ad un famoso produttore, Lorenzo, interpretato da Roberto Farnesi, aiutare le due ragazze, in particolare Stella, di cui si innamora. Offre prima ad Anna (che non ce la fa) e poi a Stella l'occasione di partecipare al suo talent show che si occupa di danza. Oltre alle difficoltà che Stella incontra per realizzare il suo sogno, Alessia (Benedetta Valanzano), sua rivale da sempre, cerca in tutti i modi di contrastarla nello show, cui partecipa anche lei.

«Quello che si deve sottolineare della favola - dice Mastronardi, per la prima volta protagonista di un film tv - è che Stella è scelta dal pubblico, non arriva alla sua meta attraverso compromessi». «Abbiamo mostrato i due modi possibili per entrare nel mondo dello spettacolo - aggiunge il regista Burchielli - uno è il talento e l'altro è l'uso di scorciatoie poco pulite. Ovviamente abbiamo favorito il primo».

Alessandra Mastronardi

«Credo che la storia di Stella, piccola eroina del 2009, possa succedere a qualsiasi ragazza. Non raccontiamo niente di irreale», conclude Mastronardi, che girerà a novembre la quarta stagione de "I Cesaroni" e a dicembre la seconda della serie "Romanzo Criminale", in cui interpreterà la parte di Roberta, fidanzata de Il Freddo, ovvero Vinicio Marchioni.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 20.35
SI CONCLUDE "AFFARI TUOI"

Con la puntata in onda questa sera si conclude la sesta stagione di «Affari Tuoi» con la conduzione di Max Giusti. Sono in totale 1135 (231 con Giusti) le puntate di «Affari tuoi» andate in onda dal 13 ottobre 2003, quando partì il gioco destinato a riconquistare l'ambitissima fascia che segue il Tg1 delle 20.

RAITRE ORE 12.25
INTERVISTA CON FELLUGA

Un'intervista al presidente regionale del Coni, Emilio Felluga apre oggi «Il Settimanale», rotocalco della Tgr Rai del Friuli Venezia Giulia. Felluga farà il punto sullo sport, in quella che è la regione con la più alta vocazione sportiva in Italia, in vista del prosssimo quadriennio olimpico.

RAIDUE ORE 23.30
SULLA "FLOTTA BIANCA"

Oggi a "Tg2 Dossier" si parlerà della Flotta Bianca, ovvero la storia delle navi ospedale italiane durante la seconda guerra mondiale. Sulla carta protette dalle convenzioni internazionali, in realtà facile bersaglio del nemico: erano 22, ma alla fine del conflitto soltanto due rimasero senza danni.

RAITRE ORE 0.50
I PIRATI DEL MARE

Nel reportage "Le tigri del Somaliland" in onda nella rubrica "Agenda del Mondo" un predone del mare spiega per la prima volta in tv come si diventa pirati in un'intervista a Enzo Nucci, che lo ha incontrato nel carcere di Mandehera in Somaliland.

I FILM DI OGGI

EL ALAMEIN - DESERTO DI GLORIA
di Guido malatesta con Fausto Tozzi, Rosanna Rory, Gabriele Tinti, Pierre Cressoy.
GENERE: GUERRA (Italia, 1957)
LA 7 10.35
Il secondo conflitto mondiale divide due giovani amanti, lui inglese di padre italiano, lei cantante italiana. La ragazza torna a casa, mentre lui partecipa alla battaglia di El Alamein, nel deserto africano. Discreto mix di amore e guerra.

THE MOTHMAN PROPHECIES - VOCI DALL'OMBRA
di Mar Pellington con Richard Gere (foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2002)
CANALE 5 23.30
Qualunque film interpreti, anche un thriller, Richard Gere mantiene il fascino che ha mandato in visibilio le donne di mezzo mondo...

QUANTO È DIFFICILE ESSERE TEENAGER!
di Sara Sugarman con Lindsay Lohan, Adam Garcia, Glenne Headly, Alison Pill e Eli Marienthal.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)
ITALIA 1 16.10
La diciassettenne Lola è la principessa del quartiere, amata e ammirata dai suoi coetanei, ma quando la famiglia trasloca la giovane dovrà lottare per farsi accettare nel nuovo quartiere. BVriosa pellicola per giovanissimi

ROXANNE
di Fred Schepisi con Steve Martin (nella foto), Daryl Hannah e Shelley Duvall.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1987)
LA 7 18.00
Il capo dei pompieri di una piccola località sciistica perde la testa per una bella astronoma. L'unico problema è il suo nasone...

CACCIA MORTALE
di Vic Armstrong con George Segal, Dolph Lundgren, Kristian Alfonso, Beau Starr.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1993)
RETE 4 21.10
Santee fa parte di una banda di ladri d'auto, con a capo un importante poliziotto. Accusato ingiustamente di omicidio, Santee rischia la vita perché conosce l'identità del boss. Riesce a fuggire dal carcere portando con sé un ostaggio, Rita, una vicesceriffo che si innamora di lui. Il lieto fine è garantito con l'arresto del malvagio poliziotto.

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI
di Chris Columbus con Richard Harris e Daniel Radcliffe (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Gbr/Usa, 2002)
ITALIA 121.10
Adattamento cinematografico dell'omonimo libro, secondo episodio della serie scritta da Joanne Kathleen Rowling.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Sabato & domenica.
09.40 Un ciclone in convento.
10.25 Aprirai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere.
11.30 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 Effetto Sabato.
17.00 Tg 1
17.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone** *Conduce Antonella Clerici.* Piccoli talenti in diretta da Sanremo.

00.35 Tg 1
00.40 Applausi. Con Gigi Marzullo.
01.20 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Estrazioni del Lotto
01.40 Music 2009
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Chiedi la luna. Film (commedia '91). Di G. Piccioni, con Roberto Citran, Margherita Buy.

RAIDUE

06.15 Tg2 Eat Parade
06.25 L'avvocato risponde.
06.35 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 - Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco.
10.50 Elezioni europee 2009
11.00 Quello che
11.25 Aprirai
11.40 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling. Con Andrea Fusco.
14.00 Italian Academy 2. Con Lucilla Agosti.
17.10 Sereno Variabile
18.00 Tg 2
18.10 J.A.G. Avvocati in divisa.
19.00 Eqitazione, concorso ippico Piazza di Siena: Prova di potenza Coppe delle Nazioni
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Cold Case.** *Con Kathryn Morris.* Una sconosciuta, ferita da un colpo alla testa, muore dopo anni di coma.

22.40 Rai Sport Sabato Sprint. Con Paolo Paganini, Sabrina Gandolfi.
23.20 Tg 2
23.30 Tg 2 Dossier
02.00 Italian Academy 2. Con Lucilla Agosti.
02.30 Meteo 2
02.35 Appuntamento al cinema
02.40 Il caffè. Con Cinzia Tani.
03.40 Cercando Cercando

RAITRE

07.00 Drago
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
09.00 Rai Educational - TV Talk
10.00 Rai Educational - Art News
10.30 TGR I nostri soldi
10.45 TGR EstOvest
11.00 TGR Levante
11.15 TGR Italia Agricoltura
11.30 92° Giro d'Italia: Si gira
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Tg 3 Pixel
14.50 TGR Ambiante Italia
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Sabato sport
18.10 90° minuto - Serie B. Con Mario Mattioli.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo fa. Con Fabio Fazio.

21.30 RUBRICA
> **Ulisse: il piacere della scoperta** *Conduce Alberto Angela.* Alla scoperta del British Museum.

23.20 Tg 3 / Tg Regione
23.40 Amore criminale. Con Camilla Raznovich.
00.40 Tg 3
00.50 TG 3 Agenda nel mondo

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Topolino spazzino
20.30 TGR - VANGELO VIVO
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 TG4 - Rassegna stampa
06.30 West wing - Tutti gli uomini del Presidente.
07.10 Media Shopping
07.40 Vita da strega.
08.10 MacGyver.
09.05 Stasera a teatro
09.25 Vivere meglio.
11.00 Anteprima - Cuochi senza frontiere.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Cuochi senza frontiere.
12.25 Distretto di polizia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.58 Meteo
14.05 Forum: Sessione pomeridiana del sabato.
15.00 Poirot
17.00 Detective Monk. Con Tony Shalhoub, Bitty Schram, Ted Levine.
18.00 Il grande squalo bianco - Una leggenda vivente
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.20 Meteo
19.35 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

21.10 FILM
> **Caccia mortale** *Di V. Armstrong. Con D. Lundgren* Un ladro d'auto in fuga dalla polizia rapisce un agente.

23.05 Law & Order - Unità speciale.
00.35 Passwor*d il mondo in casa. Con Emilio Fede.
01.35 TG4 - Rassegna stampa
01.50 Ieri oggi in TV special Azzurro 84 - La finale
03.25 Media Shopping
03.40 L.A. Dragnet.
04.30 Febbre d'amore

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.30 Super partes
11.50 Il Supermercato
12.20 Nonsolomoda
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.40 Aspettando - Il casting
14.00 Amici casting. Con Maria De Filippi.
15.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin.
18.10 Il Mammo. Con Enzo Iacchetti, Natalia Estrada.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 SHOW
> **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** *Di J. Zwick. Con N. Vardalos* Toula vuole sposare un americano...

23.30 The Mothman Prophecies - Voci dall'ombra. Film (thriller '02). Di Mark Pellington. Con Richard Gere, Laura Linney, Will Patton, Alan Bates, Lucinda Jenney.
01.30 Tg 5 Notte
01.55 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

ITALIA1

07.00 Super partes
07.45 Tom & Jerry Kids
07.55 Il laboratorio di Dexter
08.10 I puffi
08.20 Le avventure di Piggley Winks
08.40 Twin Princess / My melody
09.35 Hi! Hamtaro / Witch I
10.15 Spiders Riders / Bernard
10.45 Dharma & Greg
11.20 V.I.P.
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.30 Grand Prix Moto
13.55 Campionato Mondiale Motociclismo
16.10 Quanto è difficile essere teenager!. Film (commedia '04). Con Lindsay Lohan.
18.00 Selvaggi.
18.20 Picchiarello
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Mr. Bean
19.25 I tre investigatori e l'isola misteriosa. Film (avventura '07). Con Chancellor Miller.

21.10 FILM
> **Harry Potter e la camera dei segreti.** *Di C. Columbus. Con R. Harris.* Ora è minacciata l'intera Hogwarts...

00.15 Poker1mania
01.10 Studio Sport
01.40 Media Shopping
01.55 Ghost voyage. Film (azione '08). Di James Oxford. Con Antonio Sabato Jr., Nicholas Irons.
03.30 Giovani diavoli. Film (horror '99). Con Devon Sawa, Seth Green, Elden Henson.
05.15 Media Shopping

LA7

06.00 Informazione
07.30 Omnibus - Week End
09.15 Movie Flash
09.20 Dogs with jobs
10.00 L'intervista
10.30 Movie Flash
10.35 El Alamein. Film (guerra '57). Con Fausto Tozzi, Rosanna Rory.
12.30 Tg La7
12.35 I segreti dell'archeologia
13.00 New Tricks.
14.00 Diane.
16.05 Noi siamo angeli. Film Tv (avventura). Con Bud Spencer, Kabir Bedi.
17.15 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
17.55 Movie Flash
18.00 Roxanne. Film (commedia '87). Con Steve Martin, Rick Rossovich.
20.00 Tg La7
20.05 In the wild. Documentario

21.10 TELEFILM
> **I magnifici sette.** *Con Ron Perlman.* Sette pistoleri estraggono le loro armi per sventare le ingiustizie.

23.00 Superbike Round 7: Superpoli, Salt Lake City
00.10 Stars for Charity - Un poker per l'Abruzzo
01.15 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 M.O.D.A. Con Cinzia Malvini.
02.00 La 25° ora - Il cinema espanso
04.00 CNN News

SKY 1

06.00 Parlami d'amore. Film (commedia '08). Con Silvio Muccino.
08.00 Water Horse - La leggenda degli abisi. Film (fantastico '07). Con Alex Etel.
10.15 Questa notte è ancora nostra. Film (commedia '08). Con Nicolas Vaporidis.
12.00 L'amore non basta. Film (drammatico '08). Con Giovanna Mezzogiorno.
13.50 Icon - Sfida al potere. Film (thriller '05). Con Joss Ackland.
15.20 Caos calmo. Film (drammatico '08). Con Nanni Moretti.
17.30 Figlia del silenzio. Film (drammatico '08). Con Gretchen Mol.
19.05 Water Horse - La leggenda degli abisi. Film (fantastico '07). Con Alex Etel.

21.00 FILM
> **La sposa fantasma** *Di J. Lowell. Con E. Longoria.* Una sposa si vendica dall'aldilà..

22.45 Questa notte è ancora nostra. Film (commedia '08). Con Nicolas Vaporidis.
00.50 Figlia del silenzio. Film (drammatico '08). Con Gretchen Mol.
02.20 Plutonio 239 - Pericolo invisibile. Film (drammatico '06). Con Paddy Considine.
04.00 Colpo d'occhio. Film (giallo '08).

SKY 3

12.25 I Simpson - Il film. Film (animazione '07). Con Dan Castellaneta.
13.55 La bussola d'oro. Film (fantastico '07). Con Nicole Kidman.
15.50 Partner(s) - Romantiche bugie. Film (commedia '07). Con Brooke Langton.
17.40 Ace Ventura - L'acchiappanimali. Film (commedia '94). Con Jim Carrey.
19.25 Da grande. Film (commedia '87). Con Renato Pozzetto.
21.00 Le avvenuture di Huck Finn. Film (avventura '93). Con Courtney B. Vance.
23.00 Superfantagenio. Film (fantastico '86). Con Bud Spencer.

SKY MAX

12.50 Narc - Analisi di un delitto. Film (poliziesco '02). Con Busta Rhymes.
14.40 La maledizione di Tutankamon
16.10 Impatto criminale. Film (azione '02). Con Arnold Vosloo.
17.50 Il giorno del giudizio. Film (azione '71). Con Ty Hardin.
19.30 Captivity. Film (horror '07). Con Elisha Cuthbert.
21.00 Rapimento on line. Film (thriller '02). Con Daniel Baldwin.
22.30 Il dolce corpo di Deborah. Film (horror '68). Con Carroll Baker, Jean Sorel e Ida Galli

SKY SPORT

11.55 Russian Premier Leagua: Zenit - Kuban
14.00 Special100one
14.25 Attenti a quei due - Rossi e Vialli show
15.30 Prepartita serie B
15.55 Campionato italiano serie B: Pisa - Brescia
18.00 Postpartita serie B
18.15 I signori del calcio
19.15 FA - Cup Finale: Chelsea - Everton
20.55 Liga: Atletico Madrid - Almeira
23.00 Euro Calcio Show
23.30 Liga: Maiorca - Villareal
01.30 I signori del calcio: Zenga
02.30 Euro Calcio Show
03.00 Campionato italiano di Serie A: Catania - Napoli

MTV

11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia. Con Valeria Correani.
14.00 Greek
15.00 Made
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Best Driver
19.00 Flash
19.05 Mtv Movie Awards
19.30 Room Riders
20.00 Flash
20.05 Americàs Most Smartest Model
21.00 Central Station. Con Omar Fantini.
22.00 South park
22.30 I soliti idioti. Con Fabrizio Biggio, Francesco Mandelli.

ALL MUSIC

06.30 Rotazione Musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione Musicale
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 Classifica album. Con Martina Panagia.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Inbox
21.00 Classifica Album
22.00 Rapture
23.00 Night rmx
01.00 Metallo
02.00 The Club
03.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.15 La grande musica classica
08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Palco, gli eventi in tv
12.30 Musa Tv
12.50 Volley Time
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 La grande musica classica
14.30 Hard Treck
15.35 Documentari
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.05 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Campagna Amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Milionari a Beverly Hills. Film (commedia '90).
22.30 Borgo Italia
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Stoà

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.40 Parliamo di...
15.20 Mediterraneo
15.50 Biker explorer
16.10 Slovenia Magazine
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
19.55 Coppa Slovenia: Finale
22.00 Tuttoggi
22.15 In orbita
22.45 Q - L'attualità giovane
23.30 Slovenia magazine
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.35: GR Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Obiettivo benessere; 11.45: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti; 14.05: Sabato Sport; 14.55: Speciale Moto GP d' Italia; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.50: GR 1; 18.30: Biciclando; 19.00: GR 1; 20.00: Ascolta, si fa sera; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.45: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock Wave; 22.30: Il Cammello di Radio 2 - PopCorner; 0.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La Storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: Serenissima; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello Musica; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18:15 Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9.00: Il meglio di... Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto: Duo Alenka Zupan (flauto), Marko Feri (chitarra classica); 11.20: Sabato mix; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; Music box; 18.00: Piccola scena: Romano Firmani: L'amara sorte di Celso - romanzo sceneggiato per la regia di Marjana Prepeluh, 1 pt.; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay football club; 14.00: 50 Songs; 17.00: FM; 20.00: Ciao Sabato Sera; 22.00: Deejay Time; 23.30: Dance Revolution; 0.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sinclar Show; 2.00: Deejay Night; 3.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; On the road; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 12.50: Mumble mumble; 13.00: A casa di... Istriani nel mondo...; 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Foyer (Performance, eventi e spettacoli) (replica del venerdì); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Colors; 20.30: A casa di... Istriani nel mondo (replica); 21.00: Paese che vai musica che trovi (replica); 21.30: Beatles forever (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Anodi e catodi; 23.00: In orbita (replica del lunedì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

11.00 Eurosport: tennis, Torneo di Roland Garros
11.30 Raitre: Giro d'Italia, si gira
13.30 Italia1: motomondiale, Gp Italia
14.55 Sky 2: rugby, Highveld - B. & I. Lions
15.30 Raitre: ciclismo, Giro d'Italia. 20a tappa

16.25 - Raisport più: ciclismo, giro d'italia. 20a tappa
17.10 - Raitre: giro, processo alla tappa
17.25 - Sky 2: rugby, super 14. Finale Bulls-Chiefs
18.10 - Raitre: 90 minuto serie B

Oggi alle 16 l'ultima partita della regular season contro il Modena

Le speranze di approdare ai play-off legate ai risultati di Grosseto e Sassuolo

Unione, il Rocco aspetta una prova d'orgoglio

Emiliani a caccia del successo salvezza. Per l'attacco pronta la coppia Della Rocca-Granoche

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «Provare per credere». Lo slogan degli anni '80 di un noto mobilificio sintetizza l'atmosfera che questo pomeriggio si respirerà al Rocco. «Provare e attendere» quel che succede a Grosseto e a Modena (versante Sassuolo) è forse lo slogan più calzante per la circostanza. Ed è questa la fotografia della stagione di questa Triestina targata Maran. Il fatto che si sia arrivati a 90' dalla fine ancora con un'esile speranza (che dipende dagli altri) di poter arrivare ai play-off è un merito della squadra. Ma il fatto di dover dipendere oltre che da se stessi soprattutto dai risultati degli altri campi (con scarse speranze) lascia l'amaro in bocca a tutti.

Ad ogni modo il primo obiettivo è quello di fare risultato pieno contro un Modena che deve fare altrettanto per evitare la retrocessione o i play-out. Gli stimoli delle due contendenti sono diversi ma la Triestina vuole e deve chiudere con dignità e orgoglio qualla che resterà comunque la miglior stagione in serie B dell'era moderna. «In questa settimana ho cercato di motivare i giocatori - dice il tecnico Maran -. Dobbiamo giocarci le nostre carte fino in fondo. E sono convinto che sarà così». Va detto che il Modena è un osso duro. Non solo perché gli emiliani di Apolloni hanno la necessità di fare bottino pieno ma soprattutto perché godono di una buona forma tecnica e fisica testimoniata da un grande girone di ritorno (32 punti, 5 più della Triestina). È probabile che Maran schieri l'attacco sulla carta più incisivo con Testini e Antonelli sulle fasce e la coppia Della Rocca-Granoche (quest'uomo non in ottime condizioni) davanti. Un ritocco rispetto a Empoli potrebbe arrivare anche nel reparto difensivo con Milani a destra e Cacciatore a sinistra. Petras sostituirà lo squalificato Minelli al centro del reparto arretrato. Per accedere ai play-off la Triestina dovrebbe vincere (con tre gol di scarto se il Sassuolo vince con una rete di vantaggio) e il Grosseto perdere.

LA FORMAZIONE

Princivalli-Gorgone a centrocampo con Milani inserito in difesa al posto di Rullo

STADIO ROCCO ORE 16.00

TRIESTINA 4-4-2 — Allenatore MARAN
CACCIATORE, TESTINI, PETRAS, PRINCIVALLI, DELLA ROCCA, AGAZZI, COTTAFAVA, GORGONE, GRANOCHE, MILANI, ANTONELLI

MODENA 3-4-1-2 — Allenatore APOLLONI
BIABIANY, DE OLIVEIRA, DIAGOURAGA, PINARDI, BOLANO, GOZZI, FREZZOLINI, TROIANO, PERNA, BRUNO, GIAMPÀ

ARBITRO ORSATO di Schio

Rischio retrocessione per il Pisa e il Cittadella

TRIESTE Il Livorno deve difendere la sua terza piazza sul campo dell'Ascoli mentre l'Empoli avrà vita facile ad Avellino. Avrà più problemi il Brescia che deve vedersela sul campo del Pisa costretto a vincere per evitare la retrocessione o i play-out. Decisivo in chiave salvezza il match tra Cittadella e Rimini.

Le partite: AlbinoLeffe-Ancona, Ascoli-Livorno, Avellino-Empoli, Bari-Treviso, Cittadella-Rimini, Grosseto-Frosinone, Mantova-Salernitana, Pisa-Brescia, Sassuolo-Parma, Vicenza-Piacenza.

La classifica: Bari 77, Parma 75, Livorno 65, Brescia e Empoli 64, Grosseto 61, Sassuolo e Triestina 59, AlbinoLeffe 58, Frosinone 53, Piacenza e Vicenza 52, Ascoli e Mantova 51, Rimini e Salernitana 50, Pisa e Modena 48, Cittadella 47, Ancona 46, Avellino 40, Treviso 35.

GLI AVVERSARI

La squadra di Apolloni avrà oltre 700 supporter

TRIESTE Ambiente molto carico a Modena e squadra in ritiro in terra veneta, a Montebelluna, già da giovedì per preparare al meglio la delicata sfida odierna contro la Triestina che potrebbe valere un'intera stagione.

I canarini tenteranno il tutto per tutto per evitare i play out e scongiurare quel miracolo già iniziato nel girone di ritorno. Nella seconda parte di campionato infatti il Modena, guidato dal tecnico Apolloni, ha effettuato la grande rimonta, totalizzando 32 punti, il doppio dell'andata che permettono di poter ancora sperare di mantenere la categoria. Anche il popolo canarino si è stretto attorno alla squadra, in settimana i tifosi più affezionati hanno appeso vari striscioni in città a sostegno dei loro beniamini invitando tutti a seguire il Modena nell'ultima partita decisiva del Rocco.

Vari cartelloni sono comparsi anche lungo la tangenziale e si prevede un vero esodo dall'Emilia. Fino a ieri mattina avevano assicurato la loro presenza 700 tifosi ma non è escluso che si possa arrivare al migliaio, molti dei quali raggiungeranno Trieste in pulmann organizzati, altri con propri mezzi.

Per l'ultimo impegno di campionato Apolloni dovrà fare a meno del centrocampista Tamburini, squalificato e ridisegnare la fascia sinistra ma i giochi sembrano fatti, provati a lungo in settimana anche nella gara amichevole che il Modena ha sostenuto contro il Gruppo Sportivo del Comando Provinciale dei Carabinieri e conclusasi con una goleada dei canarini.

Unico dubbio da sciogliere è il portiere: o gioca il titolare Frezzolini oppure ci sarà di nuovo Castelli, preferito nelle ultime partite ma assente nella gara con l'Avellino in quanto fermato per una giornata dal giudice sportivo.

Da quanto emerso in allenamento Castelli dovrebbe però essere in pole position. Non cambia il modulo ed il tecnico si affiderà ancora al 3-4-1-2. In difesa sulla destra il francese Diagouraga, al centro Gozzi, sulla sinistra Perna. Centrocampo formato dal portoghese De Oliveira sulla destra, centrali Bolano e Troiano, sulla sinistra Giampà. Dietro alle punte Pinardi e coppia di attacco formata da Bruno e dal francese Biabiany.

Silvia Domanini

IL TRIESTINO

«Spero nella regolarità degli altri incontri»

Princivalli: «Faremo il nostro dovere»

«Le chance sono poche ma non abbiamo intenzione di mollare»

TRIESTE A un certo punto, Nicola Princivalli si era esposto forse più di tutti nell'assicurare l'approdo ai play-off. E' logico che adesso, finchè c'è un piccolo barlume di speranza, lui voglia giocarsela fino in fondo. Ma al di là dei residui sogni alabardati, il centrocampista triestino è pronto comunque a dare tutto in campo.

Princivalli, avrete la forza per giocarvi fino in fondo la partita col Modena?

«Credo e spero di sì: finchè c'è ancora un lumicino, anche se molto flebile, c'è una speranza, e da parte mia sono abituato a non mollare mai. A volte basta una piccola luce per cercare qualcosa di più grande. A sentire in giro sembra che sia scontato un risultato negativo, ma non vorrei alla fine mangiarmi le mani perché a Grosseto è andata in un certo modo».

«Abbiamo la forza e il morale per chiudere bene questa stagione»

Il centrocampista della Triestina Nicola Princivalli

Magari da Modena speravano che non affrontiate la partita col coltello fra i denti.

«Al di là delle nostre speranze di play-off, credo che invece la giusta mentalità nello sport debba essere quella di onorare fino in fondo il campionato. Per rispetto della sua regolarità e per rispetto degli altri che stanno lottando per la salvezza. Il bello dello sport deve essere questo, in Italia invece vediamo scene strane: addirittura Gasperini deve giustificarsi se il suo Genoa batte il Torino, mi sembra proprio una follia».

C'è anche la voglia di chiudere bene davanti ai vostri tifosi?

«Chiudere con una sconfitta darebbe fastidio, è chiaro. E poi la vittoria e un settimo posto sarebbero un motivo di orgoglio. ».

Ti aspetti invece qualche sorpresa?

«Difficile. Il Frosinone è già salvo ed è improbabile che faccia una guerra a Grosseto, però è anche vero che ha una squadra discreta, mentre i toscani potrebbero prendere sottogamba l'impegno. Le uniche speranze sono queste. Preferirei non sapere il risultato fino alla fine, perché rischia di condizionarci mentalmente. Noi dobbiamo fare la nostra partita e tirare le somme al fischio finale. Cerchiamo di chiudere bene per coronare una grandissima stagione».

Antonello Rodio

Club Bassanese, tifo e solidarietà

Tifosi e giocatori insieme davanti alla sede del Club

TRIESTE Festa di fine stagione, con tanto di consegna all'Agmen di alcune centinaia di euro derivanti dall'«autotassazione» dei soci, per il Club Marino Bassanese nella sede di via Bramante. Presenti anche Agazzi, Ardemagni, Cia, Figoli, Granoche e Princivalli.

MERCATO. CONTINUA LA CAMPAGNA DEL CLUB SPAGNOLO

Il Real insiste per Kakà: «Galliani è un amico»

Perez vuole acquistare cinque fuoriclasse. Anche Ancelotti tra i tecnici nel mirino

MADRID Il nuovo Real Madrid che immagina il presidente in pectore Florentino Perez avrà la grinta in attacco di Kakà, l'esperienza di Jorge Valdano e lo stile di Zinedine Zidane, che darà un nuovo impulso alla formazione del vivaio. Sempre più determinato a lanciare l'assalto al fuoriclasse brasiliano del Milan, nonostante le smentite del diretto interessato, Perez ha rivelato la strategia della sua nuova era 'galactica' in un'intervista al quotidiano Marca. E assicura: «Ho sempre detto di avere ottimi rapporti con Galliani e questa relazione faciliterà l'arrivo di Kakà al Real».

Giovedì prossimo, secondo i media spagnoli, potrebbe già arrivare l'annuncio. Ma Perez non muoverà le sue pedine fino all'inizio della prossima settimana: «Non parleremo con i club fino al termine dei campionati», per non agitare le acque.

Il fuoriclasse rossonero Kakà è nel mirino del Real Madrid

Kakà è in cima alla lista di ingaggi stellari, annunciati da Perez in piena campagna per le elezioni alla presidenza del Club Blanco, in cui l'imprenditore risulta unico candidato. «Dovremo portare cinque o sei giocatori di livello mondiale», dice, avendo in mente anche gente del calibro della pulce Messi. E alla domanda su chi siederà nella cabina di regia per allenare la nuova squadra all-star non si sbilancia: «Ho in mente una terna di allenatori - afferma - ma non ho ancora preso una decisione». Wenger, Pellegrini e Ancelotti, in questo ordine, sono i nomi che da giorni circolano ai piani alti del Bernabeu.

Di certo ci saranno Jorge Valdano e Zinedine Zidane. «Mi piacerebbe contare su entrambi - confessa il futuro presidente merengue - Jorge Valdano ha già avuto un esperienza di quattro anni con me. È la persona che meglio interpreta i madridisti sul terreno sportivo e sarà il responsabile di tutta la parte calcistica, non solo sul terreno sportivo. E Zinedine Zidane credo sarà un grande consigliere del presidente, oltre a essere un buon ambasciatore e un ottimo professore per i piccoli della scuola calcio. Credo che Zizou, come Di Stefano, sia un modello di stile, una persona esemplare dentro e fuori il terreno di gioco».

Non teme, Florentino Perez, di tornare a sbattere contro il progetto galactico, che gli si ritorse contro durante la precedente presidenza del Real: «Chi coniò questo termine lo fece con buone intenzioni - assicura - Io non ho mai pronunciato questa parola, che però ha definito una tappa in cui si è fatto un calcio spettacolare, che ha entusiasmato il mondo e che ha portato i valori del Madrid in tutto il pianeta».

E giura di non invidiare il Barcellona con lo storico tris di titoli di un'irripetibile stagione: «Il Barca ha fatto un risultato magnifico - osserva - che a me serve da stimolo e motivazione per lavorare con maggiore intensità, perché il Madrid recuperi una leadership che non avrebbe mai dovuto abbandonare».

I BIANCONERI PENSANO ALL'ALLENATORE FRANCESE

Juventus, spunta il nome di Blanc Ibra: «Non ho ricevuto offerte»

TORINO Tre punti per ribadire di essere l'anti-Inter. E anche per avere un sorteggio più morbido nel girone di Champions League. Li chiede Ciro Ferrara a una Juventus dal morale di nuovo alto, cui basta ottenere lo stesso risultato del Milan per arrivare seconda.

Battere la Lazio, assicurerebbe quindi il secondo posto indipendentemente dal risultato dei rossoneri. Del Piero e compagni lo sanno bene e sono convinti di poterlo fare. La fortuna, intesa come dea dell'infermeria, sembra dare una mano a Ciro: ha recuperato anche Zanetti e addirittura sarebbe disponibile Sissoko, ma non verrà rischiato. Assenti solo Grygera e Molinaro,

Zlatan Ibrahimovic

in leggero dubbio De Ceglie, ma c'è Salihamidzic.

È una Juve convinta e tonica, che ha ripreso consapevolezza e vuole congedarsi dai tifosi tra gli applausi.

Tifosi che stanno interrogandosi sul futuro, a partire dalla panchina. Spunta il nome di Laurent Blanc, maturato nella notte della finale di Champions, quando è stato sussurrato da Michel Platini nell'orecchio dell'altro Blanc bianconero, l'amministratore delegato Jean-Claude. È curioso che si pensi a un tecnico straniero (anche se sta per vincere il campionato con il Bordeaux interrompendo il dominio quinquennale del Lione), giovane di carriera, quando ci sono in Italia Conte, lo stesso Ferrara, Allegri, Giampaolo. Intanto i tifosi dell'Inter possono tirare un sospiro di sollievo. Almeno per il momento. Perchè Zlatan Ibrahimovic si sottrae al tanto di moda 99,9% e spiega che «non ci sono percentuali perchè quando non c'è niente sul tavolo, non si può parlare di possibilità».

Il russo adesso è tranquillo: «Ora devo soltanto controllare»

ERCOLANO L'ultima montagna di un Giro d'Italia monco, per via del «taglio» di alcune salite importanti e disegnato alla rovescia (con la partenza al Nord e l'arrivo nella capitale), ha partorito il topolino di 8 secondi d'abbuono, guadagnati sul russo Menchov. Poca roba. Danilo Di Luca aveva promesso battaglia, in questa terz'ultima tappa del Giro del centenario, ma è rimasto a bocca quasi asciutta.

Menchov tira il freno a mano, ma lo fa solo per scaramanzia. «Non è ancora finita - dice il russo, che appare destinato a raccogliere l'eredità dei connazionali Evgenj Berzin e Pavel Tonkov, in rosa all'arrivo rispettivamente nel '94 e nel '96 -. Ancora mancano due tappe, durante le quali dovrò controllare la situazione. Sul Vesuvio era importante non perdere secondi preziosi, ci sono riuscito. È andata bene. Gli 8" di abbuono persi contano poco, non sono questi i distacchi preoccupanti. Io rimango tranquillo e fiducioso di poter portare questa maglia rosa fino a Roma».

Menchov spiega che i ripetuti attacchi di Di Luca non gli hanno creato problemi, «perchè il mio fisico ha risposto bene alle sollecitazioni», spiega il russo che vive a Pamplona, in Spagna. «Non era facile - aggiunge - soprattutto quando sei reduce da una cosa che si articola nell'arco di tre settimane. Tutto, però, ha funzionato».

Il «delfino di Bibione» soddisfatto Armstrong vittima di una caduta

ERCOLANO Sul Vesuvio le cose sono andate bene per Franco Pellizotti, che ha guadagnato qualcosa, consolidando il proprio terzo posto nella classifica generale. «In questa tappa volevamo puntare al tutto per tutto, era l'ultimo arrivo in salita, ma Di Luca e Manchov si sono difesi, mentre Sastre ha addirittua vinto la tappa - racconta il «delfino di Bibione» della Liquigas -. Siamo contenti lo stesso. Per quanto riguarda me, il Giro a questo punto è finito: i primi due, invece, potranno lottare fino a Roma».

Nella tappa del Vesuvio si è registrata anche la caduta di Lance Armstrong che, sulle strade della costiera amalfitana, è finito a terra dopo essersi toccato con un collega che lo precedeva in gruppo. Lo statunitense, protagonista finora di un Giro abbastanza dignitoso (soprattutto in relazione alla sua lunga inattività ed all'incidente del marzo scorso, quando si è fratturato la clavicola), ha battuto la spalla sinistra e non quella destra, operata dopo l'incidente alla Vuelta Castilla y Leon.

Infine, una notizia: i protagonisti del Giro d'Italia faranno tappa domani al Quirinale. I corridori, al termine della cronometro individuale di Roma che farà scorrere i titoli di coda del Giro, saranno accolti alle 18.30 al Quirinale dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Lo ha annunciato il direttore della corsa rosa Angelo Zomegnan.

GIRO D'ITALIA

Sul Vesuvio Menchov tiene stretta la maglia rosa

Sastre primo, Pellizotti attacca ed è secondo e Di Luca vince solo lo sprint per il terzo posto

di VALENTINO BECCARI

ERCOLANO E il Vesuvio tace. È così dal 1944 quando eruttò per l'ultima volta. Resta impassibile davanti al Giro e assume il volto imperscrutabile di Denis Menchov, un altro vulcano silenzioso. Ammira il Golfo di Napoli dal cratere addormentato e scruta Roma all'orizzonte. E da ieri la vede decisamente rosa. Di Luca gli strappa gli spiccioli del terzo abbuono, ma con una crono a disposizione l'ex studente della scuola di sport dell'Urss si sente molto più rilassato. Sulla corsa non scorrono ancora i titoli di coda, ma il «The End» sembra scritto. Il Giro al contrario, delle Dolomiti bonsai, dell'enfasi trattenuta in gola, riversava tutte le sue speranze su un vulcano «maledetto» ma anche in cattività. Ed in gabbia il Vesuvio è rimasto, cosè come Di Luca, Pellizotti e gli altri uomini di classifica. Regala spettacolo la terzultima tappa ma più per il paesaggio incantevole che per l'agonismo.

Di Luca brucia Menchov nella volata per il terzo posto

Una cartolina illustrata della Costiera Amalfitana, un assaggio di «vedi Napoli e poi muori», senza «monnezza» e con il Vesuvio custode silenzioso di un grandangolo paesaggistico unico al mondo.

Non hanno fatto in turisti Di Luca e Menchov che negli ultimi 10 chilometri di salita hanno riproposto il refrain delle ultime canzoni. L'abruzzese che scatta e il russo che risponde. La maglia ciclamino che scala e parte, quella rosa che si mette subito in scia. Una marcatura stretta, assillante, come gli stopper prima dell'avvento di Sacchi. Una sfida muscolare, ma anche di testa. Di Luca ha letto persino Freud pur di mettere in crisi la tenuta psicologica del russo di Pamplona ma Menchov si sdraia sul lettino dello psicanalista con la stessa naturalezza con la quale si adagia su quello del massaggiatore.

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO		Tempo/Abbuono	
1	Carlos Sastre Candil (Spa)	in 4h33'23"	20"
2	Franco Pellizotti (Ita)	a 00'21"	12"
3	Danilo Di Luca (Ita)	a 00'30"	8"
4	Denis Menchov (Rus)	s.t.	
5	Ivan Basso (Ita)	a 00'35"	
6	Levi Leipheimer (Usa)	a 00'53"	
7	Tadej Valjavec (Slo)	a 01'14"	
8	Serge Pauwels (Bel)	a 01'15"	
9	Jose Rodolfo Serpa Perez (Col)	s.t.	
10	Stefano Garzelli (Ita)	s.t.	

CLASSIFICA GENERALE		Tempo
1	DENIS MENCHOV (RUS)	81h13'55"
2	Danilo Di Luca	a 18"
3	Franco Pellizotti (Ita)	a 1'39"
4	Carlos Sastre Candil (Spa)	a 2'40"
5	Ivan Basso (Ita)	a 3'33"
6	Levi Leipheimer (Usa)	a 4'55"
7	Stefano Garzelli (Ita)	a 8'48"
8	Michael Rogers (Aus)	a 9'32"
9	Tadej Valjavec (Slo)	a 10'42"
10	Marzio Bruseghin (Ita)	a 11'32"

ANSA-CENTIMETRI

Quella tra i primi della classe e una corsa nella corsa perchè là davanti c'è già Sastre che cattura la seconda preda della sua battuta di caccia e Pellizotti che prova a far saltare il banco ma alla fine si accontenta di consolidare quel terzo posto finale che lo scorso anno gli sfuggì per un niente.

Di Luca meriterebbe il premio Nobel per la generosità: ha iniziato ad attaccare in gondola a Venezia, ha fatto lo scalatore sulle Alpi, il discesista in Liguria, il cacciatore di taglie sugli Appennini. Ha provato persino a scuotere il Vesuvio. Ma niente. Menchov è sempre lì. Un'ombra, un'ossessione. E Di Luca non si arrende. Probabilmente dentro di sé è consapevole che la signora Menchov ha già fatto posto in salotto per esporre la maglia rosa ma vuole mettere le ultime molecole di energia a disposizione della causa. E allora oggi cercherà di prendersi tappa, abbuono e maglia ad Anagni su un arrivo in leggera salita che, in assenza di sprinter (Petacchi è suo compagno di squadra) potrebbe anche strizzargli l'occhiolino.

CAMPIONATI ITALIANI DI NUOTO

TITOLO ITALIANO PER IL TRIESTINO CON LA SQUADRA DELL'ANIENE NELLA 4x100 SL

Cassio si conferma d'oro nella staffetta

TRIESTE Campionati italiani estivi dai grandi numeri. A Pescara si stanno sfidando infatti 529 atleti (264 uomini e 265 donne) di 123 società per 40 titoli, 34 individuali e 6 staffette oltre agli ultimi pass per i Mondiali di Roma.

In acqua anche alcuni portacolori di casa nostra. Nicola Cassio ha aggiornato il suo palmares con la staffetta A 4x100 stile libero dell'Aniene, con cui ha vinto il titolo italiano in 3'18"07. Il quartetto era completato da Marco Belotti, Lorenzo Benatti e Damiano Lestingi. Settimo, invece, con la 4x100 mista B (Mattia Aversa, Alessio Boggiatto, Davide Crispino e Cassio) in 3'41"86. A livello individuale Cassio si è piazzato settimo sia nei 200 dorso (2'02"78) sia nei 200 stile (1'47"90). Le batterie dei 200 hanno visto i suoi compagni di squadra Piero Codia e Maurizio Tersar rispettivamente decimo (2'03"45) e 30.mo (2'12"00). Codia ha partecipato di conseguenza alla finale B, conclusa secondo in 2'02"47 per un 16.mo posto finale. Nei 50 Tersar è arrivato 33.mo in 29"27. Nei preliminari dei 100 dorso, poi, dodicesimo Codia (56"99) e 37.mo Tersar (1'02"03). A seguire la semifinale con Codia dodicesimo (56"98).

Le due triestine del Gymnasium Pordenone Jessica Andreini e Annalisa Bernabei hanno gareggiato nei 200 farfalla. Andreini (classe 1990) ha chiuso sesta la finale in 2'11"92, mentre Bernabei (1992) è giunta seranella finale B in 2'18"75. Andreini è risultata undicesima in semifinale (28"01) nei 50 farfalla mentre Annalisa Bernabei ha registrato il 31.mo tempo nelle batterie dei 100 farfalla (1'03"94) e il 22.mo (5'03"79) nella finale dei 400 misti, gara che ha visto David Peric dell' Adria Monfalcone 18.mo in campo maschile (4'34"19). Peric, quindi, ha archiviato come 21.mo (23"41) le qualificazioni dei 50 stile libero, precedendo di otto postazioni Davide Cum della Gorizia Nuoto (23"76), e come venticinquesimo quelle dei 100 stile (51"08). L'altro rappresentante dell'Adria, Rok Zaccaria, ha concluso 37.mo i 100 e 23.mo i 200 farfalla (56"48 e 2'03"73). Alice Ferri della Rari Nantes Trieste si è ben comportata nei 50 dorso tanto da essere sesta sia in finale (29"76) sia in semifinale (29"64), abbassando il 30"08 delle batterie (14.ma). Si è inoltre difesa con onore e si è classificata nona (1'03"68) nella semifinale dei 100 dorso, migliorando l'1'04"19 fatto registrare nelle qualificazioni (12.ma).

Il nuotatore triestino Nicola Cassio

Massimo Laudani

MOTORI. «CON RISERVA»

Tutti i team si iscrivono al mondiale di Formula 1

Anche la Ferrari si adegua ma tra Federazione e team le posizioni restano lontane

ROMA Tutti i team di Formula 1, Ferrari inclusa, si sono iscritti al campionato 2010. L'adesione in realtà è stata data «con riserva», ma tanto basta per poter ormai parlare di accordo vicino fra la Federazione internazionale e le scuderie che attualmente corrono nel campionato di F1.

L'adesione «con riserva» si riferisce al fatto che le modifiche regolamentari secondo i team dovranno essere introdotte solo nel 2011 e non nel 2010 come già paventato. E che il tetto di budget dovrebbe essere cancellato del tutto.

Sulla carta la distanza fra le posizioni appare quindi astrale ma una cosa è certa: i team si sono iscritti al mondiale. E con questa mossa hanno rispettato le regole visto che i termini per l'iscrizione, fissati dalla Federazione internazionale, scadevano proprio alla mezzanotte di oggi. Come finirà? Un accordo sarà sicuramente trovato. E stata infatti la stessa Fota, associazione dei team, a precisare che «nei prossimi tre anni verrebbero adottate misure concrete per ridurre sostanzialmente» i costi connessi alla partecipazione delle singole scuderie al mondiale di Formula 1. La strada individuata dai team, si sostiene in una nota, consentirebbe di preservare la competizione tecnologica e la sfida sportiva, facilitando al contempo l'ingresso di nuove scuderie nel campionato di Formula 1». Quindi la riduzione dei costi secondo i team ci sarà di sicuro, anche se non in modo deciso come vorrebbe Mosley.

Luca di Montezemolo

Nel frattempo, a creare ulteriore scompiglio arriva la notizia che altre due scuderie correranno il mondiale 2010: la Lola e la Prodrive. Quest'ultimo è il team presieduto da David Richards, ex manager di Benetton e Bar, è il quarto ad aver presentato alla Fia l'iscrizione per la prossima stagione dopo la Campos Meta 1, la Usf1 e la Williams (cacciata dall'associazione dei team per aver rotto il «fronte del no»).

» IN BREVE

MOTO. PROVE LIBERE AL MUGELLO

Lorenzo davanti a Valentino

SCARPERIA Al Mugello è subito lotta in famiglia. Jorge Lorenzo, primo a Le Mans e anche nella classifica iridata, è stato il più veloce al termine della sessione di prove libere del GP d'Italia, unico a scendere sotto l'1'50" (1'49"870), precedendo di 195 millesimi l'altra Fiat Yamaha di Valentino Rossi. Il campione del mondo, secondo a una sola lunghezza dal maiorchino, domani si gioca la possibilità di arricchire la già lunga lista di record personali: il pesarese, infatti, è imbattuto al Mugello da ben sette stagioni. Ma il «dottore» non dovrà guardarsi solo dall'ospite del garage accanto al suo. Il venerdì del Mugello, comunque, risulta indigesto per i tifosi italiani, con gli altri due leader delle classi iridate, Alvaro Bautista e Julian Simon che così come Lorenzo, sono al vertice della scala dei tempi delle libere.

TENNIS. ROLAND GARROS

Nadal, una marcia travolgente

PARIGI Chi fermerà Rafael Nadal? Difficile prevederlo, di certo non c'è riuscito l'australiano Lleyton Hewitt, regolato con un rapido 6-1 6-3 6-1 per la qualificazione agli ottavi. Intanto, Novak Djokovic è ancora al terzo turno ma di certo si candida per dar filo da torcere alla «furia rossa» mancina, così come Fernando Verdasco, agli ottavi grazie anche al suo diabolico servizio. Via libera anche a Davydenko e Gonzalez, in una giornata che si caratterizza per l'uscita di scena, prematura, di Venus Williams, terza forza del tabellone, messa al tappeto dalla magiara Szavay (6-0 6-4). Tutto facile, invece, per la donna da battere, la russa Dinara Safina, così come per la bella serba Ana Ivanovic. Per l'Italtennis resta in corsa la sola Tathiana Garbin, che oggi, a quasi 32 anni, giocherà per la quinta volta in carriera un terzo turno al Roland Garros.

BASKET. IL PRIMO DIRIGENTE ANTICIPA LA STRATEGIA FUTURA E FA UNA RIVELAZIONE

Dipiazza: «Il modello Udinese per l'Acegas»

Il presidente: «I giovani saranno il nostro capitale. E a Boniciolli vorrei consegnare il club»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Per cominciare, il presidente della Pallacanestro Trieste 2004, Roberto Dipiazza, espone il concetto che gli sta a cuore. «Se cinque anni fa non avessi seguito i media e i tifosi, che chiedevano di vincere subito, e se avessi invece ragionato da imprenditore, avrei seminato puntando sui giovani e oggi, con i 4 milioni di euro spesi da allora a oggi, avrei una squadra al top e fatta di nostri giovani. Ma allora non avevo esperienza dirigenziale nel basket e ho ceduto alle pressioni. Oggi sono maturato e ho capito. E se potessi tornare indietro me ne infischierei dei risultati e delle pressioni: bisogna pianificare per arrivare al top, non ci si deve aspettare subito il risultato, perchè l'ansia di ottenerlo non ti consente di guardare troppo avanti. Bisogna puntare sui giovani e creare il capitale in casa. Il modello è l'Udinese di Pozzo, noi dobbiamo fare lo stesso. A quel punto potremo mirare in alto, senza bisogno di cercare affannosamente uno sponsor, perchè il capitale saranno i giovani del vivaio».

Potevate già farlo, e anche prima dell'arrivo di Boniciolli. Perchè invece non è successo?

Cinque anni fa, ripeto, ero inesperto e con Massimo Paniccia avevamo delegato persone con idee diverse da quelle che ho appena spiegato. Abbiamo così deciso di azzerare l'intera dirigenza della squadra e chiamare uno che ne sapesse davvero. E abbiamo deciso di puntare su Boniciolli. Adesso mastico anch'io basket e ho in testa un'idea geniale.

Ce la racconta?

Vorremmo consegnare completamente la società a Matteo perchè la mandi avanti lui che sa farlo ottimamente. Ovviamente lo solleveremmo dal problema finanziario. noi gli garantiremo le risorse necessarie e lui lavorerà sugli uomini.

A proposito di risorse finanziarie: bisognerà ancora fare conto soltanto sui soldi di Acegas-Aps?

Intanto quest'anno siamo arrivati al punto che Acegas ha dovuto coprire solo la metà dei circa 900 mila euro spesi, gli altri sono arrivati da altre fonti. E sempre con queste percentuali possiamo andare a cercare risorse per soddisfare il nuovo obiettivo.

Che sarebbe?

Si parte con l'idea di puntare subito alla LegaDue. Ovviamente nessuno può garantire che ci arriveremo, ma fare una B1 per la B1 non serve, puntiamo in alto.

ma i soldi già ci sono? Boniciolli il programma lo ha già pronto, per realizzarlo integralmente occorrerà il 30 per cento in più rispetto a quest'anno.

Prima di dare i numeri io e Massimo Paniccia dobbiamo analizzare il progetto, che dobbiamo ancora vedere. Lo faremo nei prossimi giorni incontrando Boniciolli. Adesso non mi sento, quindi, di dire se e quanto avremo in più di budget rispetto a quest'anno. Forse con la A Dilettanti in mano troveremo nuove risorse con maggior facilità, anche se per ora, nei fatti, non c'è ancora niente. Intanto oggi abbiamo centomila euro in più, quelli risparmiati non dovendo più acquistare i diritti da Cremona.

Sarete celeri, quest'anno, o i tempi saranno lunghi come nel 2008?

Devo parlare con Massimo Paniccia, per condividere il programma futuro con lui, prima di sceglierle. Siamo due manager, potremmo impiegare anche solo dieci minuti per decidere cosa fare l'anno prossimo. Certo che vedere il pubblico di mercoledì ti responsabilizza. Lo vedi e pensi che questa città merita la serie A.

Dipiazza annaffia di spumante la squadra dopo gara-4

Brindisi alla B1 col presidente nello spogliatoio (Foto Bruni)

IL PROGRAMMA PER LA PROSSIMA STAGIONE È GIÀ A PUNTO

Due acquisti pronti per la B1

TRIESTE Boniciolli, il primo obiettivo del suo progetto di rifondazione è stato raggiunto, ci pare. O no?

Il punto fondante, l'unico di quest'anno, era terminare la stagione con un nucleo di giocatori e un allenatore che sarebbero stati gli stessi dell'anno prossimo, per proseguire il lavoro avviato l'estate scorsa. Dunque, è stato rispettato. Ma siccome ritengo che l'allenatore sia nel basket la figura centrale e avendo di conseguenza costruito una squadra funzionale alle idee di Bernardi, speravo molto che la differenza la facesse lui, portandoci più in là del traguardo previsto. E lui, che di gran lunga ha dimostrato di essere il miglior tecnico del girone, l'ha puntualmente fatta, arrivando alla promozione.

Oggi è tempo di festeggiare, ma intanto c'è da programmare la prossima stagione. Ha già qualche idea?

Veramente ho già pronto tutto, devo solo parlarne con il presidente Dipiazza e con il dottor Paniccia, probabilmente nella prossima settimana. A differenza dell'anno scorso, quando a luglio dovevamo ancora programmare tutto, ora è già tutto a punto, dobbiamo solo decidere cosa fare.

Ci anticipa qualcosa?

Per la prima squadra prenderemo due giocatori e uno andrà via. Non dico i nomi di nessuno dei tre, ma per i due in arrivo c'è già l'accordo, se ho l'ok in mezza giornata la squadra per la B1 è fatta. Per il settore giovanile vorrei prendere un allenatore a cui affidare la cura dell'ultimo anno di minibasket e i primi del settore giovanile. Anche qui ho l'accordo e se il budget lo consentirà, in un attimo firmiamo.

E la compagine societaria?

Se resto qui, siamo a posto così; se andrò di nuovo via, servirà un dirigente sportivo a tempo pieno per coordinare il lavoro della società, nella quale il lavoro sarà più complesso di quanto è stato in questa stagione, Fermo restando che Sergio Dalla Costa e Maurizio Modolo hanno lavorato benissimo e continueranno a farlo.

E lei cosa fa, resta o andrà via di nuovo?

Non ho ancora deciso.

Prendendo altri due giocatori da fuori, però, si riduce lo spazio per i giovani triestini, che del progetto dovrebbero invece essere il fulcro.

Per la prossima stagione abbiamo deciso di creare un supergruppo da sedici-diciotto ragazzi, composto da Under 19 e 17 e allenato da Comuzzo, che parteciperà a entrambi i campionati giovanili. Questo sarà il serbatoio primario della prima squadra, lì ci saranno i ragazzi da pescare quando ci sarà la necessità e che dovranno farsi trovare pronti.

E chi non sarà in questo supergruppo?

Abbiamo in piedi una serie di discorsi con i club di Trieste e con Monfalcone per creare una rete che partecipi a campionati consequenziali. Il nostro progetto mira a tenere la prima squadra di Trieste fra A Dilettanti e LegaDue, il limite fisiologico delle possibilità di quest'area e sarebbe quindi importante che in zona ci fosse almeno un'altra società in B2 e altre in C1, in modo da ruotare i giocatori di tutti nelle varie squadre in base alle esigenze di ciascuna. In questa rete i giovani locali potrebbero crescere, maturare e farsi trovare pronti per giocarsi le loro chance con la squadra di vertice.

Costo di tutto questo nuovo programma?

Per consolidare l'intero progetto credo che a occhio e croce serva il trenta per cento in più del budget di quest'anno (dunque, in tutto circa 1,2 milioni di euro, *ndr*). Ma il criterio resterà quello di quest'anno: spenderemo quello che abbiamo e non un euro in più, perchè se si va in perdita non si può gestire più niente. *(ma.co.)*

Matteo Boniciolli

PALLANUOTO. SFIDA DECISIVA PER IL TEAM DI MARINELLI

Il settebello cerca a Modena i punti salvezza

TRIESTE Tutto in un pomeriggio. Oggi alle 18.30 (in contemporanea su tutti i campi della serie A2 maschile) la Pallanuoto Trieste sarà di scena alla piscina Dogali di Modena per sfidare i padroni di casa nella partita decisiva per la corsa alla salvezza.

Malgrado la sconfitta di sette giorni fa alla Bianchi con la capolista Imperia, la squadra triestina ha mantenuto tre lunghezze di vantaggio sulla zona play-out, ovvero sul terzultimo e sul penultimo posto occupati da President Bologna e appunto Modena, entrambi a 21 punti. In caso di risultato positivo insomma (basterebbe anche un pareggio), i giuliani festeggerebbero la salvezza diretta. Anche in caso di sconfitta gli alabardati avrebbero delle chanche di tenere alle spalle gli avversari, considerando che finora hanno battuto Bologna e Modena in tutti gli scontri diretti: il President sia all'andata che al ritorno alla Sterlino, mentre il Logtainer Modena è stato superato alla Bianchi per 10-8 lo scorso 28 febbraio. Una dote importante, che potrebbe anche risultare decisiva in caso si arrivasse a definire la graduatoria con la classifica avulsa. Così il tecnico della Pallanuoto Trieste Ugo Marinelli: «Non vogliamo correre rischi e a Modena cercheremo di vincere. Poi tutto il resto si vedrà». La sconfitta con l'Imperia è stata prontamente digerita. «Abbiamo smaltito la delusione - prosegue Marinelli - Siamo andati vicini ad una grande impresa, poi loro hanno dimostrato di valere la categoria superiore. A tratti ci siamo espressi molto bene, riuscendo a mettere in difficoltà la miglior difesa del campionato. A Modena dovremo ripeterci ma con maggiore continuit». Trieste è arrivata a Modena ieri sera al completo e ha sostenuto un breve allenamento di rifinitura. Oggi la riunione tecnica e poi spazio alla partita più importante del campionato. Marinelli comunque prova a stemperare gli animi: «Dobbiamo affrontare il match con grande attenzione e tranquillità. Le responsabilità sono tutte sulle spalle del Modena, che non ha alternative alla vittoria. Noi dovremo restare calmi e determinati, pronti a sfruttare ogni loro minimo errore". Modena può contare su alcuni elementi di grande pericolosità come il centroboa Sesena e gli esperti Ferreccio e Rastelli. Gli emiliani hanno faticato molto nel girone di ritorno: negli ultimi 2 mesi hanno vinto una sola volta (17-11) in casa con l'Arenzano. La gara sarà diretta da Maurizio De Chiara di Napoli e Domenico Rotondano di Salerno, due arbitri di serie A1. Ultima nota: tempo permettendo, si giocherà all'aperto.

Le partite odierne (ultima di campionato): Como-Camogli, Imperia-Quinto, Logtainer Modena-Pallanuoto Trieste, President Bologna-Torino 81, Bergamo Alta-Arenzano, Plebiscito Padova-Chiavari. Classifica: Imperia 57, Camogli 47, Como 40, Bergamo Alta 35, Quinto 34, Plebiscito Padova 30, Torino 81 27, Chiavari 27, Pallanuoto Trieste 24, President Bologna 21, Modena 21, Arenzano 3.

Massimo Laudani

Andrea Brazzatti della Pallanuoto Trieste

BASKET. PLAY-OFF DELLA C2

La Servolana lancia Spanghero

TRIESTE Ci sarà anche Spanghero nelle fila della Servolana stasera contro il Ronchi (Vermegliano, palestra di via Zorutti, 20.30) per tentare di chiudere il conto della seconda fase dei play off del campionato di C2. Il rinforzo eccellente, fresco reduce dalla promozione in B1 con l'AcegasAps, andrà ad aggiungersi ad una squadra che nella gara 1 di giovedì ad Altura (88 - 66) ha saputo confermare necessità e virtù di questo fine stagione: «Come previsto la nostra panchina lunga alla fine ha fatto la differenza - ha sottolineato il tecnico della Servolana Lussetti, Barzellato - In questo momento siamo in condizione e tutti in grado di dare il giusto apporto. Siamo stati inoltre bravi a non cadere nella trappola di una gara troppo fisica - ha aggiunto il coach servolano - facendo piuttosto fruttare la nostra tecnica e la capacità difensiva sui giocatori del Ronchi più temuti». La gabbia difensiva sullo spauracchio Varesano, operata da Lotti e Zurch, ha in effetti dato i suoi frutti, limitandolo a 17 punti. Al resto ci ha pensato tutto il collettivo servolano, curato da Gianluca Pozzecco - definito dallo stesso Barzellato "il coach sul parquet" - dalla iniezione di canestri di Burni (20 punti e 10 rimbalzi) e dal contributo degli Under 19. Una sola nota negativa per la Servolana. Si tratta dell'infortunio di Arena, il cui ginocchio ha ripreso a fare le bizze proprio nel momento della rinascita, come testimoniato dagli 11 punti messi a segno in 4 minuti nella sua apparizione di giovedì sera ad Altura. Arena oggi non sarà della spedizione a Ronchi, in attesa degli esami in grado di sciogliere la prognosi definitiva: «Mi spiace molto per Arena, stava tornando quello di sempre - ha aggiunto Barzellato - Lo attendiamo e intanto lanciamo nella mischia Spanghero, rimasto sempre vicino alla Servolana. Vogliamo andare a Ronchi e chiudere il conto con la seconda vittoria utile».

Francesco Cardella

Marco Spanghero

VELA. REGATE A MUGGIA

Al via le qualificazioni mondiali Optimist

TRIESTE Si è aperta ieri sera, con un brindisi a Porto San Rocco, la selezione per i campionati mondiali ed europei della classe Optimist. Si tratta di un importante appuntamento per i giovani velisti juniores: organizzato dal Circolo della vela di Muggia, la selezione vede infatti in mare i settanta migliori velisti della classe Optimist d'Italia, che dopo la prima parte delle selezioni, svoltesi a Formia, cercano adesso a Muggia la qualificazione definitiva . Coinvolti nell' evento giovani velisti da tutta Italia (e non mancano i locali che aspirano al biglietto per le due regate) e per il Circolo di Muggia si tratta di un evento da organizzare con grande impegno, vista l'importanza: ben 12 le prove in programma, la prima oggi a partire dalle 13, entro il prossimo 2 giugno, con previsioni meteo di tutti i tipi, dalla bora fino alla bonaccia, al maestrale. L'evento inizia questa mattina con le stazze, si regata dalle 13 e già dalla prima giornata sono in programma tre prove.

WINDSURF - E' il triestino Andrea Ferin il "Dottore in Windsurf": l'atleta triestino - anche campione di sci - ha vinto ieri l'altro a Lignano il campionato di windsurf nell'ambito dei nazionali universitari. Una giornata di bonaccia ha fatto penare gli organizzatori di Boranucleare, ma la bora ha permesso di riscattare l'evento. I risultati della competizione, con tutte le foto delle regate, sul sito www.boranucleare.it

STELLE OLIMPICHE - Anche Gabriella Paruzzi tra le Stelle olimpiche: l'equipaggio capitanato da Giulia Pignolo e Larissa Nevierov si arricchisce di una nuova campionessa olimpica regionale: la Paruzzi infatti, salirà in barca con le veliste in occasione del prossimo appuntamento, il Gavitello d'Oro, regata che si svolge a Punta Ala a partire dal 3 giugno. Le olimpiche parteciperanno con Arya 415, già utilizzata per il trofeo dell'Accademia navale. All'evento ci sarà anche il gemello White Goose con Mauro Pelaschier. L'equipaggio delle Stelle Olimpiche ha confermato per l'evento anche Valentina Turisini e Myriam Cutolo. Annunciate in barca anche la pentatleta Alessia Pieretti e Maria Quarra (velista, Maria Quarra olimpica a Barcellona 1982).

Il Giulia, lo Zaule batte il Domio e si conferma squadra rivelazione

TRIESTE Lo Zaule si conferma squadra rivelazione della Supercoppa Città di Trieste, il torneo dilettanti del trofeo «Il Giulia», in programma sul terreno sintetico di San Giovanni. La compagine del tecnico Lorenzo Cernuta ha piegato il Domio, formazione passata in queste ore sotto le cure dell' allenatore Vitulic, per 2-1, con reti di Mborja e rigore di Castiglione. Per il Domio è andato a segno nella ripresa l'attaccante Zigon, verso il quarto d'ora, una rete che ha animato ma non riaperto la gara, sebbene i biancoverdi abbiano sfiorato più volte il pareggio nelle battute finali. Lo Zaule procede quindi nel suo cammino a San Giovanni mentre il Domio è atteso alla prova d'appello, in programma mercoledì 3 giugno, contro l'Esperia (20.30). Ieri sera in campo i Giovanissimi, con la sfida, piuttosto combattuta, tra il San Luigi e il Trieste Calcio, vinta dai primi per 1-0 in virtù di una stoccata di Pisani, giunta nelle prime battute della seconda frazione. La settimana di gare del trofeo «Il Giulia» si chiude stasera e dovrebbe farlo in bellezza, concentrando l'attenzione su un derby che, sulla carta, si preannuncia spettacolare, quello tra il Trieste Calcio di Sambaldi e il Vesna, sfida di Supercoppa Città di Trieste, con inizio alle 20.30.

Francesco Cardella

>>> SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Modena (alle ore 16 allo stadio Nereo Rocco). **Trofeo Il Giulia in viale Sanzio a San Giovanni:** alle 17.30 Trieste Calcio-Domio tra gli allievi, alle 18.30 San Giovanni-Domio tra i giovanissimi, alle 20.30 Trieste Calcio-Vesna tra i dilettanti. **Coppa Altipiano/Memorial Cova ad Opicina (via degli Alpini 128/1):** tra gli esordienti a undici San Luigi-Trieste Calcio alle 15.30, Sant'Andrea San Vito-Ponziana alle 16.45 e Triestina-Polisportiva Opicina alle 18. **Torneo di Sistiana a Visogliano:** alle 17 Ponziana-Trieste Calcio (pulcini a cinque). **Campionato triestino a sette dei pulcini:** Breg-Chiarbola (17, Dolina), Muggia E-San Luigi E (15.30, Muggia), Opicina C-Muggia D (16.30, via degli Alpini 128/1), Roianese C-Fani Olimpia B (16, viale Miramare 79), San Giovanni C-Ponziana C (16, Chiarbola), Sant'Andrea San Vito D-Esperia Anthares B (18, via Locchi). **Allievi nazionali:** Triestina-Udinese alle 20 quale finale del Torneo di San Daniele. **Torneo delle Province:** Cervignano-Gorizia (17, Castions delle Mura) e Udine-Pordenone (20.30, Codroipo).

BASKET

Serie C2: seconda semifinale dei play-off: Ronchi-Servolana (20.30), Cormons-Nuovo Basket Udine (18.30). **Promozione, play-off:** Skyscrapers-Amatori Pallacanestro Isontini (20.30, scuola Caprin).

PALLAVOLO

Serie C, finale 2 dei play-off (gara 2): Sloga Tabor-Pav San Giovanni al Natisone (20.30, Monrupino).

VELA

A Muggia il via alla seconda selezione nazionale per Optimist.

FOOTBALL AMERICANO

Serie A2: Muli-Draghi Udine (21, campo Ferrini di Ponziana).

TENNIS

Al Tennis Club Triestino di Padriciano prende il via il torneo internazionale Mario Renosto. Al Tennis Club di Grado (via Vespucci) si disputa invece la penultima giornata del XII torneo femminile internazionale Città di Grado/Eurocos Cup.

LOTTA LIBERA

Alle 9.30 il via al VI Memorial Mauro Savron, in programma al Pala-Chiarbola.

Continuaz. dalla 27.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 primingresso appartamento su 2 livelli salone angolo cottura camera bagno porticato ampissima taverna con bagno giardino euro 200.000.

GALLERY Altopiano villa ristrutturata con ampio giardino: due livelli, salone cucina, quattro camere servizi, garage, piscina, campo tennis. Cod. 53/P tel. 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento composto da soggiorno con cucinino e veranda, camera matrimoniale e camera singola ampia con terrazzo, bagno completo, ripostiglio. Euro 120.000 rif. 150/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento da ristrutturare completamente: ingresso soggiorno cucina due camere bagno due cantine euro 98.000 cod. 143/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento luminoso piano alto con ascensore: ingresso soggiorno cucinino stanza bagno euro 92.000 cod. 614/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY in stabile ristrutturato appartamento adatto uso investimento, da ristrutturare. Euro 50.000 rif. 186/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina centro villa indipendente, ampio giardino, due livelli, possibilità bifamiliare. Ottime condizioni, interni eleganti. Cod. 74/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina in ultimazione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazze, posto auto, da euro 245.000 Cod. 17-18/P tel. 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina nuova villa indipendente, due livelli, cantina, lavanderia, tre stanze, doppi servizi. Giardino, posti auto coperti. Cod. 72/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile camera bagno euro 129.000 cod. 74/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcola appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo 19 mq posto auto, cantina ottime condizioni. Euro 185.000. Cod. 14/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY ultimo piano con ascensore internamente da rivedere, soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio terrazzino matrimoniale cantina euro 88.000 cod. 211/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale D'Annunzio appartamento da rimodernare: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cod. 26/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Conti c.a 78 mq cucina soggiorno stanza bagno+wc due poggioli cantina arredato euro 120.000 cod. 117/P 0407600250

GALLERY centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze sala riunioni doppi servizi ripostiglio. Euro 200.000. Cod. 441/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio ca. 86 mq termoautonomo videocitofono predisposizione cablatura. Cod. 625/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. Cod. 552/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v.le Sanzio tre posti auto in garage con apertura telecomandata della porta principale. Euro 22.000 l'uno. Rif. 172/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

QUADRIFOGLIO Bergamino recente panoramico, rimodernato pari a primingresso, cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Castiglioni recente e spazioso appartamento, composto da atrio, soggiorno, due matrimoniali, cucina, poggioli, ripostiglio e cantina. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Ospedale in palazzo trentennale, piano alto di 65 mq circa, adatto anche uso investimento. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Revoltella tranquilla e luminosa esposizione, terzo piano con cucinino e tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolone. 040630174. (A00)

RABINO 040368544 Servola soleggiato secondo piano soggiorno due matrimoniali singola cucina abitabile bagno balcone ripostiglio posto macchina e box. Euro 137.000. Rif. 3009. (A00)

RABINO 040368566 campo San Giacomo primo ingresso termoautonomo splendido appartamento vista aperta mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno due balconi ripostiglio cantina. Euro 178.000. Rif. 1209.

RABINO 040368566 Madonnina alta ristrutturato 10 anni fa ottimo appartamento primo piano grande soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostigli. Euro 108.000. Rif. 3609.

RABINO 040368566 nuda proprietà piazzale Rosmini soleggiatissimo sesto ed ultimo piano ascensore, soggiorno cucina matrimoniale studio bagno balcone cantina. Euro 95.000. Rif. 1409.

RABINO 040368566 strada per Chiampore splendido appartamento vista mare ottimamente rifinito soggiorno due camere cucina doppi servizi due balconi ripostiglio cantina posto macchina più posto auto e moto in garage di proprietà. Euro 300.000. Rif. 3209.

SPAZIOCASA 040369950 per investimento (affittati a euro 250) 2 monolocali arredati ed entrambi Commerciale (via) composti da cucinotto soggiorno/letto bagno superprezzo euro 90.000.

SPAZIOCASA 040369950 per investimento (affittato a euro 500) Navali (paraggi) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzi euro 170.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 per vacanze e investimento a Grado pineta in palazzina recente (vicino spiaggia) alloggio al piano alto di cucina saloncino con terrazzo 2 camere matrimoniali bagno e posto auto euro 135.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 pronto da affittare alloggio come nuovo arredato in palazzina signorile e recente a Roiano di cucinotto saloncino con terrazzo camera matrimoniale bagno autometano euro 125.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 pronto da affittare alloggio in palazzo recente Università nuova (di fronte) di cucina saloncino 3 camere bagni terrazzi (adatto per 5/6 studenti) euro 162.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 pronto da affittare alloggio nuovo in palazzetto rinnovato (zona) Giardino pubblico di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369950 Capodistria (via) alloggio all'ultimo piano recente di cucina grande saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo parcheggio condominiale euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369950 Catraro (zona) alloggio validissimo di cucina saloncino 2 stanze ampio bagno terrazzo veranda cantina e comodissimo box euro 235.000.

SPAZIOCASA 040369950 D'Annunzio alloggio validissimo al piano alto di cucinotto con soggiorno 2 ampie stanze matrimoniali bagno terrazzi euro 128.000.

SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni (adiacenze) alloggio al piano alto di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 120.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Perugino (adiacenze) alloggio al piano alto di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno euro 100.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Sansovino (zona) alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano cantina e box in garage euro 185.000.

TECNOCASA San Giovanni ad.ze Strada per Longera trilocale ristrutturato con terrazzo con vista e posto auto coperto di proprietà, euro 142.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni ad.ze via Timignano casetta su tre livelli ristrutturata nel 2002 condoppio posto auto coperto e piccola corte, euro 170.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni viale Sanzio appartamento al 2° piano con ascensore. Trilocale con ampie camere, zona servita a 500 m da «Il Giulia», euro 125.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre in zona pedonale trilocale al 3° piano con splendida esposizione sul viale alberato, termoautonomo, euro 145.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Brunelleschi miniappartamento di 45 mq con balcone con vista aperta. Buone condizioni interne, 4° piano con ascensore euro 79.000. 0405708131.

VENDO terreno edificabile di 1000 mq sito in c.c. Guardiella fine via Dudovich con passaggio privato tel. 040574301 3460190328.

VSV Immobiliare Aurisina, casa singola da ristrutturare, tre livelli con accesso auto e giardino frazionabile in due unità con accesso indipendente. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare centralissimo appartamento, adatto anche a multistudio, primo ingresso di ampia metratura sito al terzo piano di stabile dotato di ascensore. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare disponimo di diversi posti auto, box, posti moto via Cozzi, via dell'Istria, via del Veltro. Prezzi a partire da euro 7.000. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare in palazzo recente appartamento di circa 100 mq termoautonomo, completamente da ristrutturare con cortile di proprietà. Euro 85.000. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare viale Miramare, in villa d'epoca attico primo ingresso di ampia metratura, parzialmente soppalcabile con tre stanze, salone, cucina, due bagni e terrazzo a vasca. Posti auto e cantina. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Baiamonti appartamento ristrutturato sito all'ultimo piano con terrazza di circa 30 mq, cantina e posto auto condominiale. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via dei Salici villa prestigiosa di ampia metratura disposta su due livelli con giardino e ampio garage. Trattative riservate previo appuntamento. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via del Veltro due appartamenti di cui uno con travi a vista, circa 50 mq primo ingresso di: zona giorno con lato cottura, camera matrimoniale. Euro 107.000. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Madonna del Mare - angolo via di Cavana, in palazzo vincolato alloggio di 140 mq circa da risistemare, prezzo interessantissimo. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,70 Festivi 2,40 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA sita in provincia Venezia operante settore oggettistica/articoli regalo cerca Agente per la regione Friuli-Venezia Giulia. Inviare curriculum via fax al nr. 0415950207. (Fil17)

CARPENTERIA con sede in Carnia specializzata nel settore coperture in legno, ricerca agente/rappresentante con esperienza nel settore edile per la provincia di Gorizia. Per informazioni tel. 335216474.

AUDI A3 1.9 TDI Ambition, anno 2008, nero km 15.800, clima auto, bracciolo anteriore euro 23.200. Eurocar Trieste via Flavia 27.

HONDA Civic 1.8 Type-S, anno 2007, nero, km 48.500, clima auto, computer di bordo euro 12.500. Eurocar Trieste via Flavia 27.

MINI Cooper 1.6 diesel, anno 2007, argento met. km 31.800 clima auto, cruise control, euro 16.900. Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

OPEL Zafira 1.9 CDI, anno 2006, bianco, km 82.300, clima, computer di bordo, euro 14.300. Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

PEUGEOT 807 2.0 Hdi, anno 2008, nero, km 34.000, navigatore, clima auto, porte elettriche, euro 20.500. Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

RENAULT Megane Scenic 1.9 DCI, anno 2004, grigio metal, km 57.700, clima, 7 posti euro 9.900. Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, euro 17.900. Eurocar Trieste via Flavia 27.

SMART Fortwo Pulse Cabrio, anno 2006, nero, km 30.000, clima, interni in pelle rossa, euro 8.400. Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 2.0 TDI 4motion 5p Sportline, anno 2005, nero, km 69.000, clima auto, euro 14.500. Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Passat Variant 2.0 TDI Highline, anno 2006, argento metall, km 133.000, pelle/alcantara, clima bizona euro 14.900. Eurocar Trieste via Flavia 27.

SLOVENIA Skofje centro di massaggi professionali dalle 11.00 alle 20.00 telefonare 0038631476777. (A1846)

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su Piemonte, Liguria e Triveneto, con rovesci sparsi. Nuvoloso altrove con rovesci isolati sulle aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile sulla Sardegna. Molto nuvoloso sulle restanti regioni, con isolati temporali o rovesci specie sulle zone appenniniche. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con rovesci isolati.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci diffusi, locali temporali. Miglioramento a partire dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con rovesci sparsi e temporali isolati, in miglioramento serale sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con rovesci o temporali isolati sulle aree peninsulari. Variabile sulla Sicilia con possibilità di qualche breve rovescio sulla parte orientale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		15,5	18,8
Umidità			48%
Vento			10 km/h da S
Pressione	in diminuzione		1018,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,7	20,2
Umidità		51%
Vento		8,5 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	13,7	20,7
Umidità		38%
Vento		14 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	16,8	20
Umidità		56%
Vento		27 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13	20
Umidità		55%
Vento		4,4 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	12,5	21,4
Umidità		48%
Vento		13 km/h da S

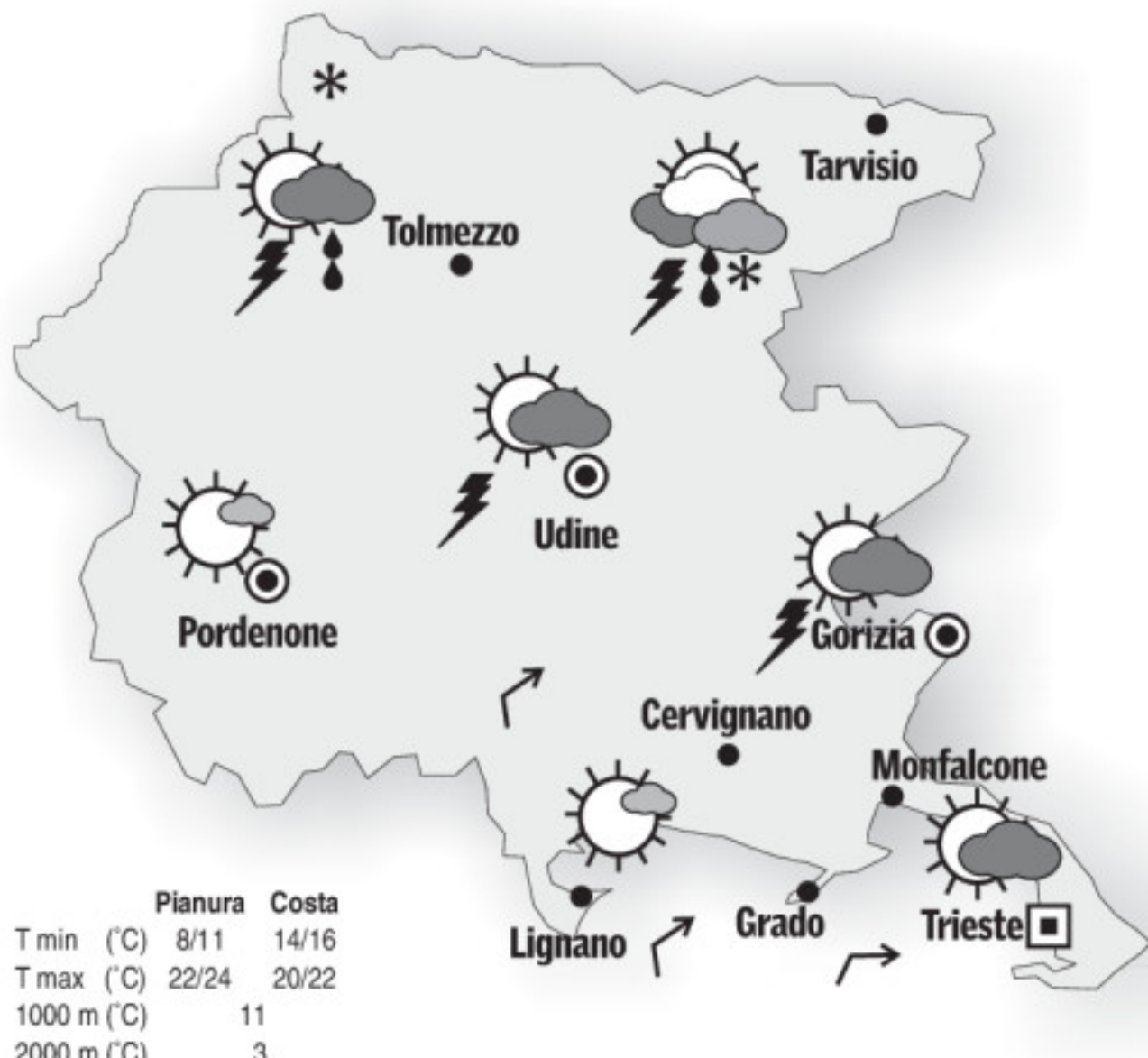
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,6	21,7
Umidità		49%
Vento		12 km/h da E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	np	np
ANCONA	13	22
AOSTA	6	25
BARI	17	22
BOLOGNA	15	26
BOLZANO	12	25
BRESCIA	15	26
CAGLIARI	16	25
CAMPOBASSO	12	19
CATANIA	20	24
FIRENZE	12	28
GENOVA	19	24
IMPERIA	19	24
L'AQUILA	9	22
MESSINA	21	26
MILANO	14	28
NAPOLI	18	27
PALERMO	19	23
PERUGIA	12	25
PESCARA	12	21
PISA	12	26
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	19	25
ROMA	14	25
TORINO	15	26
TREVISO	14	24
VENEZIA	15	21
VERONA	13	26
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	14/16
T max (°C)	22/24	20/22
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Di primo mattino farà fresco, specie sui monti e in pianura; in mattinata cielo in genere poco nuvoloso. Dal pomeriggio, sui monti, avremo piogge sparse e qualche temporale che verso sera potranno interessare localmente pianura e costa; quota neve oltre i 2000 m circa. Nel pomeriggio su pianura e costa soffierà vento di Libeccio moderato.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	14/17
T max (°C)	19/22	19/22
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	3	

DOMANI. Variabilità con la possibilità di piogge sparse e qualche temporale. Saranno comunque possibili ampie schiarite, specie nella seconda parte della giornata.

OGGI IN EUROPA

La sistuazione meteorologica sull'Europa è determinata da un lato da un vasto e robusto anticiclone centrato sull'Europa settentrionale, e in particolare sul Mare del Nord, e dall'altro da una vasta area di bassa pressione il cui minimo al suolo di 1012 hPa si troverà posizionato sull'Ucraina occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	21,8	6 nodi S-W	16.07 +25	8.48 -48
MONFALCONE	quasi calmo	21,4	5 nodi S-S-W	16.12 +25	8.53 -48
GRADO	molto mosso	21,5	15 nodi S-S-W	16.32 +23	9.13 -43
PIRANO	quasi calmo	22,0	5 nodi S-W	16.02 +25	8.43 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	25	LUBIANA	10	21
AMSTERDAM	9	18	MADRID	12	31
ATENE	16	29	MALTA	18	27
BARCELLONA	16	26	MONACO	8	16
BELGRADO	11	17	MOSCA	14	26
BERLINO	11	19	NEW YORK	15	21
BONN	6	20	NIZZA	19	25
BRUXELLES	13	19	OSLO	4	17
BUCAREST	14	29	PARIGI	12	18
COPENHAGEN	12	16	PRAGA	4	16
FRANCOFORTE	8	20	SALISBURGO	6	17
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	12	25
HELSINKI	8	15	STOCCOLMA	10	14
IL CAIRO	22	32	TUNISI	17	27
ISTANBUL	13	25	VARSAVIA	7	18
KLAGENFURT	7	19	VIENNA	8	21
LISBONA	18	34	ZAGABRIA	10	22
LONDRA	13	23	ZURIGO	13	20

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO 21/4 - 20/5

Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente.

VERGINE 23/8 - 22/9

Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Palma tropicale con foglie a ventaglio - **8** Li affollano i bagnanti - **12** Partecipano alle votazioni - **14** Dentro il - **15** Lo estingue l'amnistia - **16** Ali rigide di coleotteri - **18** Uno dei peccati capitali - **20** Donne senza Dio - **21** Di fronte a ONO - **22** Lo Sato Usa con Lincoln - **25** Una sigla laziale - **26** La conosce il poeta - **27** Incontro di calcio - **28** I limiti di Doris - **29** Si snoda tra la sabbia - **31** Sinceramente devote - **32** Il Wolfe di Rex Stout - **33** Vi nacque Beethoven - **34** La città del santo Poverello - **36** La coperta della nave - **37** Precede il ter - **38** S'interessa di furfanti - **40** Città francese della Normandia - **41** Lo furono Saladino e Solimano.

VERTICALI: 1 Ricorda Cyrano - **2** Lo sono i semi di soia - **3** Non campato in aria - **4** Idonea allo scopo - **5** Un familiare «questo» - **6** Salario agli estremi - **7** Le allunga la solitudine - **9** Accordo internazionale - **10** Bo attrice - **11** Piccoli anfibi verdi - **13** Buonumore, allegria - **17** Vi abitavano i Proci - **19** Una società... anonima - **22** Tesi, irritabili - **23** Fa scintillare... l'erba - **24** Cantieri della marina - **26** Popolazione neozelandese - **27** Macchine che comprimono - **28** Un suono del campanile - **30** Non fa stare tranquilli - **31** La parte carnosa del pomodoro - **33** Varietà di diamante - **34** Le nozioni di base - **35** Insegnante (abbr.) - **36** Precede... Aviv - **39** Testo Unico.

INDOVINELLO
Incidente d'auto

Prima, urtando di striscio lo pneumatico,
in un tamponamento fui coinvolto,
poi picchiai una testata. Ed era scritto
che dovessi finire capovolto!

Marin Faliero

LUCCHETTO (6/4 = 6)
La bella fa lo spogliarello

Anch'essa – era nei voti – si spogliò
e donna d'alta classe si mostrò.
Che risalto di forme, che fattura
nei lineamenti della sua figura!

Aladino

LE SOLUZIONI DI IERI

Diminutivo:
STOP, STOPPINO

Sciarada incatenata:
POLLA, ASTRO = POLLASTRO

Una risposta alla crisi economica: gli interventi della Fondazione hanno raggiunto, al 2008, i 120 milioni di euro. Spaziano dalla ricerca scientifica alle iniziative per l'arte e la cultura, alle strutture sociali, al tempo libero, alle iniziative per i giovani

ESERCIZIO 2008 PRINCIPALI INTERVENTI

Sfiorano ormai i centoventi milioni di euro gli stanziamenti deliberati fino ad oggi a sostegno della comunità locale.

Qui di seguito un cenno ad alcuni degli interventi della Fondazione CRTrieste nell'esercizio 2008.

Medicina d'urgenza

Ogni anno il reparto ospedaliero di Medicina d'urgenza ospita circa 2500 pazienti, in situazioni nelle quali è vitale agire con la massima tempestività. Inutile sottolineare il fondamentale ruolo sociale di questa struttura, per la quale è necessario disporre di attrezzature e sistemi di controllo sempre più all'avanguardia. A questa necessità ha sopperito la Fondazione CRTrieste, donando un innovativo sistema di monitoraggio.

Banco alimentare

La rete nazionale del Banco alimentare, operante da vent'anni in Italia, avrà una sede anche a Trieste. Il contributo della Fondazione è stato utilizzato per l'acquisto di uno strumento fondamentale, un furgone per un'efficiente distribuzione degli alimenti, dotato di cella isotermica. Il Banco Alimentare soccorre efficacemente la necessità primaria derivante dal fenomeno delle nuove povertà.

Centro diurno

Sempre nell'ambito dei grandi disagi sociali, la Fondazione ha acquisito un immobile, ora in fase di ristrutturazione, da adibire, in convenzione con il Comune di Trieste, a Centro Diurno per persone senza fissa dimora. Il Centro, che sarà ultimato a fine estate, costituisce uno spazio protetto dove le persone prive di un punto di riferimento durante la giornata possano non solo avere un aiuto nel disbrigo delle necessità di base, come la pulizia e il decoro personale, ma anche un supporto alla socializzazione e la disponibilità di una zona ricreativa.

Collezione Arte e Industria Stock

Un piccolo tesoro di storia dell'arte legato ai successi di un'azienda: la collezione "Arte e industria Stock" è testimonianza del modo innovativo con cui nei primi anni Sessanta la grande azienda triestina scelse di promuovere il suo prodotto di punta, lo storico brandy Stock 84. A dodici fra i più rappresentativi artisti italiani - Giuseppe Ajmone, Pietro Annigoni, Bruno Cassinari, Giorgio de Chirico, Leonor Fini, Franco Gentilini, Virgilio Guidi, Renato Guttuso, Ennio Morlotti, Aligi Sassu, Gregorio Sciltian, Orfeo Tamburi - venne commissionata un'opera a tema: la bottiglia di Stock 84. Nacquero così dodici straordinarie tele autonomamente intitolate, che spaziano dal genere della natura morta a quello della veduta.
La collezione, messa in vendita a seguito del trasferimento della sede commerciale dell'azienda da Trieste a Milano, è stata acquistata dalla Fondazione CRTrieste con l'obiettivo di far rimanere in città questo singolare patrimonio culturale. La Fondazione organizza delle visite guidate aperte al pubblico, seguite con grande interesse.

Cardiologia molecolare

Avendo compreso l'estrema importanza della medicina molecolare nella diagnosi, prevenzione e terapia delle malattie cardiovascolari, la Fondazione ha contribuito in modo determinante alla costituzione del CTC, Centro Clinico Sperimentale di Cardiologia Molecolare, che attraverso lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni ai più alti livelli svolge un ruolo di vitale importanza per la tutela della salute.

Trieste e i suoi teatri

Trieste ha sempre espresso passione per il teatro e la Fondazione la asseconda con generosità. È della scorsa estate un memorabile evento donato alla città, la serata inaugurale per la riapertura del Castello di San Giusto: un programma con musiche di Verdi, Puccini, Mascagni, firmato dall'orchestra e dal coro del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi", con la magistrale interpretazione di uno straordinario cast di artisti. Parlando del "Rossetti", impossibile non citare "Mamma mia!", lo show numero uno al mondo che ha polarizzato un'attenzione planetaria sul nostro Teatro Stabile. La Fondazione ha contribuito inoltre agli allestimenti della nuova sala del Ridotto del Teatro Sloveno e alla realizzazione presso il Teatro Stabile "La Contrada" delle serate del ciclo di grande successo "Teatro a Leggio".

un foglio bianco.

(ma noi lo preferiamo colorato)

I numeri parlano un linguaggio arido, è risaputo.

Ma qualche volta la loro eloquenza supera quella verbale: è in grado di muovere emozioni e sentimenti, di descrivere e riflettere una realtà scandita non solo sui toni del grigio.

Un foglio bianco e dei numeri, che per la Fondazione CRTrieste costituiscono l'essenza stessa della sua ragione di esistere. E che, anche in momenti di sobrietà come quelli che si stanno vivendo, esprimono una concretezza che giova alla comunità e fa bene al cuore di tutti.

il colore del benessere sociale